



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 2,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 57

GIOVEDÌ 8 MARZO 2007

€ 1,00

Nessuna rivendicazione per il sequestro a Kandahar dell'inviato Mastrogiacomio. Oggi la manifestazione a Roma

Paura per il giornalista rapito dai talebani

I ribelli: ha ammesso di essere una spia. Repubblica e la Farnesina: tutto falso
Missioni all'estero, voto slittato a oggi. Continua il raid Nato nel Sud Afghanistan

LEGGE ELETTORALE

UN PARTITISMO SENZA FRENI

di T. Boeri e M. Bordignon

Ma davvero, con tutti i problemi che ha l'Italia, la riforma della legge elettorale è una questione così rilevante? Se ci sono tanti partiti, non sarà semplicemente perché è la frammentazione della società italiana a richiederlo? E comunque, che c'entra la legge elettorale con la qualità della politica e in particolare della politica economica? Qualche dato per discuterne. E anche per orientarsi nel dibattito in corso.

Per il caso italiano, negli ultimi 20 anni, si rileva l'andamento di un indice di frammentazione politica, l'indice Neff per la Camera dei deputati. L'indice misura il livello di frammentazione tenendo conto sia del numero dei partiti presenti in Parlamento che della loro consistenza in seggi e in voti. Il grafico che ne deriva racconta una storia familiare. Con la frantumazione delle grandi ideologie novecentesche, e con il suo sistema elettorale proporzionale, l'Italia conosce un progressivo aumento nel numero dei partiti nel corso di tutti gli anni '80. Curiosamente, in termini di voti, la dispersione raggiunge il suo massimo nel 1994, il primo anno in cui si vota con la nuova legge elettorale (la legge Mattarella), imposta da un referendum, che introduce il collegio maggioritario uninominale per il 75% dei seggi e soglie significative per la rappresentanza parlamentare (il 4%). Ma la dispersione nella distribuzione dei seggi è comunque inferiore, perché con la nuova legge, e nonostante il 25% dei seggi assegnati ancora con il proporzionale, molti voti ai partiti minori non si traducono in seggi.

Nelle due tornate elettorali successive, la logica del collegio maggioritario invece si impone; partiti e elettori imparano a convivere con il nuovo sistema.

● Segue a pagina 2

IL DOPO CRISI

UNA INSTABILE GOVERNABILITÀ

di Gabriele Pastrello

Qualcuno attribuisce a Massimo D'Alema capacità machiavellistiche. Ma nessun uomo politico avrebbe potuto prevedere, pianificare e attuare, solo gli sviluppi così imprevedibili della crisi che si è conclusa.

Il punto di partenza era da un lato un governo attraversato da mille contrasti, mille protagonismi, di totale indisciplina; insomma una nave (quasi) senza nocchiero in gran tempesta.

● Segue a pagina 4

ROMA Sale la paura per le sorti di Daniele Mastrogiacomio, l'inviato di «Repubblica» sequestrato dai ribelli talebani sulle montagne dell'Afghanistan. Ancora nessuna rivendicazione ufficiale da Kandahar ma un inquietante messaggio attribuito ai guerriglieri sostiene che Mastrogiacomio avrebbe ammesso «di essere una spia». Una circostanza avrebbe potuto prevedere, pianificare e attuare, solo gli sviluppi così imprevedibili della crisi che si è conclusa.

● Alle pagine 2 e 3

Ubriachi al volante, fino a 6 mesi di arresto

Patente a punti anche per i motorini. Multe da 12mila euro



● A pagina 5 Un controllo con l'etilometro da parte della Polizia

ECONOMIA

Punti franchi, vertice in Porto

● A pagina 6

Visco: meno tasse in tempi brevi

● A pagina 4

Ateneo globale: sfida del Nordest

● A pagina 7

TRIESTE Un anziano di 89 anni, Omero Goos, è morto ieri sera per le gravi lesioni riportate dopo essere stato investito in via dell'Istria, fra il ponte di via della Pace e l'ingresso del cimitero, da una Seat Ibiza guidata dalla ventiquattrenne C.A. I carabinieri di Muggia - che si sono occupati dei rilievi - stanno accertando se l'investimento è avvenuto o meno sulle strisce pedonali. L'investitrice era sotto choc. L'incidente si è verificato poco dopo le 16. La Seat Ibiza condotta da C.A., che si trovava a bordo da sola, procedeva da Largo Baiaumonti in direzione Valmaura, quando - per cause ancora in via di accertamento, ma di certo favorite dall'asfalto bagnato a causa della pioggia - ha travolto Omero Goos, che a sua volta stava passeggiando da solo.



Il luogo dell'incidente

● Piero Rauber a pagina 23

TOCAI, IL NOME RESTA PER TUTTO IL 2007

● A pagina 7



Nuova idea del sindaco che rilancia la proposta di An dopo il cambio di rotta sul Magazzino vini. Il caso ora in Consiglio comunale

Dipiazza: «Palacongressi a Palazzo Carciotti»

visual art 25 anni VISUAL ART

ti offre "impara la foto digitale"

... solo con la stampa il tuo file diventa foto!

INIZIO INCONTRI VENERDI 9 E SABATO 10 MARZO (ORARIO NEGOZIO) IN FOTO BOOK DIGITALE

trieste via times 7/a - www.fotovisualart.it - Tel. 040 369790

«Se l'ipotesi regge dal punto di vista tecnico ne parlerò con la Fondazione»

TRIESTE Roberto Dipiazza raccoglie l'ultimatum della Fondazione CRTrieste sul centro congressi. «Di un palacongressi la città ha bisogno» aveva detto il presidente Paniccia richiamando all'ordine il mondo politico. Parole pronunciate nel giorno del dietro-front, a denti stretti, sul progetto che la Fondazione intendeva regalare alla città al posto dell'ex Magazzino vini. «Voglio capire se Palazzo Carciotti è in grado di ospitarlo», replica il sindaco Dipiazza. E solo l'inizio di un iter, con un nuovo sito, che la prossima settimana approderà in Consiglio comunale.

● A pagina 19

Pietro Comelli

IN EDICOLA



IL PRIMO LIBRO A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Il capogruppo Degano in visita nelle Marche, regione pilota dell'accorpamento

Sanità, la Margherita frena sull'Ass unica «Risparmi ma anche conflitti e paralisi»

TRIESTE La Margherita va in missione nelle Marche, lì dove c'è, unico in Italia, il modello dell'Azienda sanitaria unica, e non viene travolta dall'entusiasmo. «Ci sono i pro - spiega Cristiano Degano - ma anche varie criticità. E gli operatori locali non ce le hanno nascoste». A Trieste, invece, Ezio Beltrame incontra i sindacati (che ieri avevano denunciato la mancanza di 700 infermieri nella sanità) e conferma la linea d'indirizzo: si lavora sull'ipotesi di ridurre le Aziende sanitarie da 6 a 3. Sul modello Marche Degano parla dei pro: razionalizzazione e risparmio. E dei contro: «Il modello unico, istituito formalmente all'inizio del 2006, ha visto avviato il percorso fin dal 2004. Ma, in quei due anni di transizione, tutto è rimasto in realtà bloccato. E ora emerge la conflittualità tra il direttore centrale e i direttori delle ex Aziende che non sono certo stati cancellati».

● A pagina 9

Marco Ballico

Legge elettorale Fvg: scontro sui 3 mandati



TRIESTE È scontro fra maggioranza e opposizione sul limite dei 3 mandati ai consiglieri regionali: per la Cdl è anticonstituzionale, la maggioranza, con Malattia (foto) difende la riforma elettorale.

● Ciro Esposito a pagina 10

IL RITORNO DELLE BR

GLI ANTICORPI AL TERRORISMO

di Franco Belci

La condanna del terrorismo da parte della Cgil è sempre stata netta e radicale, fin dagli "anni di piombo". Essa non si è limitata alle parole, ma è stata sostenuta da comportamenti conseguenti da parte di iscritti, delegati e dirigenti, nella denuncia di episodi di fiancheggiamento e nell'isolamento di persone e di gruppi che - nei posti di lavoro - praticavano in maniera visibile il crimine della contiguità. Si è trattato di scelte che hanno comportato minacce e rischi personali in casi noti e meno noti, fino all'uccisione di Guido Rossa. Del resto il sindacato nel suo complesso è stato in vari momenti obiettivo del terrorismo.

● Segue a pagina 6

Un carcere-fabbrica alla «Dardi» di Sgonico: il progetto a Mastella

TRIESTE Un nuovo carcere sul Carso, nella ex caserma «Dardi» di Sgonico, con annesso stabilimento industriale per dare lavoro e reddito ad almeno 400 detenuti. Un nuovo carcere che dovrebbe essere realizzato da un pool di imprenditori privati, senza che lo Stato spenda un euro. E questo il progetto che verrà illustrato a breve scadenza al ministro della Giustizia Mastella, atteso nelle prossime settimane per un convegno a Trieste organizzato dall'Istituto per i diritti dell'uomo. Al centro dei lavori, la condizione carceraria e il lavoro. Testimonial dell'iniziativa, che non ha precedenti in Italia, è il direttore del carcere di Trieste Enrico Sbriglia, cui ha fatto riferimento il pool di imprenditori interessati al progetto. Nell'iniziativa sono coinvolti, per gli aspetti giuridici, sia l'Università di Trieste sia l'Istituto per i diritti dell'uomo: un comitato di garanzia dovrà tracciare diritti e doveri degli «ospiti» della nuova struttura carcerario-industriale.

● Claudio Ernè a pagina 22

l'arredo casa
Brazzano
di Cormons (GO) 3 km verso Cividale Via Risorgimento
Tel. 0481.630319

compra oggi, paghi nel 2008

OPPURE GLI STESSI MOBILI

Pagati a Rate, con la Prima Rata -50% a 90 Giorni, Ve li Scontiamo del

Corri da NOI, "Liberalizzazione in Atto" Portaci il Preventivo della Concorrenza Vi Faremo uno SCONTO EXTRA del 20%

Consegna veloce senza nessun acconto su cucine, camere, camerette, soggiorni, salotti tavoli e sedie - Chiuso solo domenica mattina

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 17 e 31



A sinistra gli uffici dell'Unità di crisi della Farnesina, al centro il segretario Ds Piero Fassino e il leghista Roberto Maroni

Il Verde Cento: «Si al decreto ma poi ridiscutiamo il nostro impegno a Kabul». Maroni: «La Lega si asterrà»

Afghanistan: slitta il voto alla Camera

Il rinvio dovuto all'ostruzionismo della Cdl. Passa l'ordine del giorno sull'oppio

ROMA Slitta a oggi il voto della Camera sul decreto che rifinanzia le missioni italiane all'estero. Il rinvio, dovuto all'ostruzionismo dell'opposizione, è stato deciso al termine di una seduta scandita dalle polemiche sull'autosufficienza della maggioranza al Senato (dove il provvedimento approderà il 27 marzo) e dal no della Cdl all'ordine del giorno (accolto dal governo) che prevede la riconversione delle culture illecite di oppio in Afghanistan in colture legali da utilizzare per la terapia del dolore. «L'opposizione poteva consentire che gli emendamenti ad un provvedimento così importante fossero approvati nel giro di poche ore, e non in una intera giornata», lamenta il viceministro degli Esteri, Ugo Intini.

Turbata dalle notizie provenienti da Kabul circa la sorte del giornalista Daniele Mastrogiacomo, rapito dai talebani, la giornata va avanti tra i molti interventi dell'opposizione, ma il col-

Il sottosegretario alla Difesa Forcieri teme adesso che anche il nostro contingente possa subire degli attacchi. Parlamentari spagnole annullano visita a Herat

LONDRA Il primo ministro britannico Tony Blair ha lanciato ieri un ulteriore appello agli altri Paesi della Nato perché «contribuiscano di più» alle operazioni in Afghanistan contro i talebani. Parlando ai Comuni durante il «Question Time» Blair ha detto che continua a premere sugli alleati affinché mandino più truppe di combattimento in quel Paese, cruciale - a giudizio di Londra - per la lotta al terrorismo. Nelle ultime settimane vari esponenti del governo Bla-

ro di scena arriva nel pomeriggio. La Lega, che già in mattinata aveva preannunciato possibili defezioni, al termine di una riunione con i vertici del Carroccio, decide di subordinare il suo sì all'accoglimento da parte della maggioranza di due ordini del giorno che cambierebbero il profilo della missione a Kabul.

«Con il primo chiediamo più truppe in Afghanistan, con il secondo chiediamo il disarmo di Hezbollah in Libano. Se il

governo ci dice di no, allora noi», avverte Roberto Maroni, «ci asteneremo sul voto al rifinanziamento della missione in Afghanistan». Dando per scontato il sì di Montecitorio, l'attenzione si concentra sul Senato e sul possibile soccorso della Cdl alla maggioranza. Lorenzo Cesa (Udc) dice subito che senza autosufficienza «Prodi ha il dovere di rassegnare le dimissioni». E Gianfranco Fini fa capire che questa volta il Professore non potrà conta-

re sulle divisioni del centrodestra: «Se il governo non sarà più autosufficiente, nego che la Cdl si presenterà in tre, quattro modi differenti, ma avrà una linea unica». L'atteggiamento della Cdl non piace affatto a Piero Fassino che definisce «strumentale» la richiesta di dimissioni e spiega perché: «Al Congresso americano o alla Camera dei Comuni inglese alcune decisioni sulla presenza dei militari in Iraq sono state votate con l'apporto determinante delle opposizioni. Nessuno ha chiesto le dimissioni di Bush né di Blair, non vedo perché bisogna chiederle a Prodi». Giovanni Russo Spena ricorda all'opposizione che i senatori a vita hanno «pieno diritto di voto» e Franco Giordano assicura che tutti e 26 i senatori di Rifondazione Comunista (escluso Turigliatto che è stato espulso dal gruppo) voteranno «compatti».

Quel che è certo è che, come dichiara il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, lo scenario in Afghanistan è «sem-

pre più preoccupante» e dalla sinistra radicale si levano distinguo e precisazioni. Il verde Paolo Cento spiega che una volta «superato il ricatto del decreto», bisognerà aprire una grande «offensiva politica» nella maggioranza per «ridiscutere» la missione militare a Kabul mentre Pino Sgobio (Pdci) conferma lealtà a Prodi ma chiede al governo di impegnarsi per uscire al più presto dal «pantano afgano».

La discussione alla Camera ieri ha riguardato solo gli emendamenti e gli ordini del giorno. E le sorprese non sono mancate. L'Udc ha votato con la maggioranza contro gli emendamenti di Forza Italia che miravano a riportare a 6 mesi la durata del decreto di proroga delle missioni italiane all'estero (la cui scadenza resta fissata in un anno). «Non potevamo precarizzare i nostri soldati impegnati in una missione difficile per creare difficoltà al governo sulla politica estera» spiega il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa.

Gabriele Rizzardi



ir non hanno nascosto la loro profonda insoddisfazione per l'impegno di Paesi come Francia, Germania e Italia.

Il primo ministro ha deciso una decina di giorni fa di mandare altri 1400 soldati

in Afghanistan (portandoli così ad un totale di 7700) proprio per compensare quanto altri non fanno. Ieri ha definito «proporzionato e giusto» e «immensamente importante» l'accresciuto im-

pegno militare da parte del Regno Unito. «Stiamo facendo che cosa abbiamo bisogno di fare», ha sottolineato Blair e ha sostenuto che in Afghanistan «reale è il progresso compiuto».

Il conservatore David Cameron, leader dell'opposizione, ha da parte sua avvertito che senza un accresciuto impegno da parte degli altri Paesi europei dell'Alleanza Atlantica la Gran

Bretagna rischia di dover mandare ulteriori rinforzi in Afghanistan per neutralizzare la minaccia rappresentata dai talebani.

Blair ha colto l'occasione del «Question Time» per rendere omaggio alle forze britanniche coinvolte in aspri combattimenti nel Sud dell'Afghanistan: «Danno prova di un eroismo quasi impareggiabile».

«Non credo che i caveat possano mettere al sicuro le nostre forze armate rispetto a possibilità di attacchi da parte dei Talebani, magari

fosse così. Io credo che noi dobbiamo aspettarci questa offensiva, non è che possiamo mettere una cordicella bianca e rossa come quando ci sono aree da delimitare». Lo ha detto, invece, a Radio Radicale il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri.

«Noi non abbiamo certo un atteggiamento offensivo ha spiegato Forcieri - rimaniamo in quella zona perché riteniamo che sia necessario presidiare quella zona, perché ci è stato affidato quel compito dalla comunità internazionale, perché siamo

presenti sia a Kabul che a Herat dove c'è questo prp provinciale dove noi e gli spagnoli stiamo svolgendo il nostro lavoro. È chiaro che se dovessimo essere attaccati in quella zona siamo nelle condizioni di rispondere, di difenderci, le nostre attrezzature sono adeguate ai rischi ai quali i nostri militari sono esposti».

Infine, visto il deteriorarsi della situazione sul terreno, un gruppo di deputate spagnole ha deciso di sospendere un viaggio in Afghanistan, in occasione della Gior-

nata internazionale della donna, per ragioni di sicurezza.

Una portavoce del gruppo, formato di esponenti di tutti i gruppi parlamentari, ha spiegato ai media che il programma era visitare Kabul e le truppe spagnole distaccate a Herat. Ma, ha spiegato Rosa Maria Bonas di Sinistra repubblicana di Catalogna (Erc) le autorità diplomatiche spagnole hanno fatto sapere che la loro sicurezza non poteva essere garantita. E il viaggio è stato annullato.

Downing Street elogia il comportamento dei propri soldati definendolo «eroico e impareggiabile»

Blair agli alleati: «Mandate rinforzi a Kabul»

Il premier britannico critica la posizione di Italia, Germania e Francia

DALLA PRIMA PAGINA

È conseguentemente l'indice mostra una continua riduzione, per raggiungere il minimo con le elezioni del 2001. Con tutta probabilità, se il sistema elettorale fosse rimasto inalterato avremo visto un'ulteriore riduzione nella dispersione della rappresentanza anche nelle elezioni del 2006. Ma nel 2005 la legge viene cambiata, si ritorna al proporzionale e le soglie per la rappresentanza parlamentare vengono dimezzate. In effetti, l'indice Neff si inaltera e raggiunge un picco nel 2006, un record storico in termini di dispersione dei seggi. 14 partiti ottengono direttamente seggi alla Camera e ancora di più contando quelli eletti sfruttando il premio di coalizione; la sola maggioranza del governo Prodi conta 11 diversi partiti.

Il valore dell'indice raggiunto alle ultime elezioni è un record non solo rispetto alla storia italiana recente, ma anche rispetto agli

altri Paesi europei. In effetti l'Italia, insieme al Belgio (dove però sono presenti fratture linguistiche e culturali da noi sconosciute), risulta essere il Paese più frammentato d'Europa. Nelle altre grandi democrazie europee il valore dell'indice è meno della metà di quello italiano: varia da 2,2 della Francia sino ai 3,4 della Germania.

Ma non sarà che questa frammentazione parlamentare risponda semplicemente a una maggiore dispersione nelle preferenze dell'elettorato italiano rispetto a altri Paesi europei? Difficile naturalmente rispondere con sicurezza a questa domanda; ma sembra francamente assai improbabile. In realtà, quando hanno potuto gli elettori italiani hanno piuttosto mostrato una netta preferenza per un quadro politico più semplificato, e un sondaggio d'opinione condotto in diversi Paesi (il World Value Survey) rivela per l'Italia la stessa dispersione sull'arco

politico degli altri elettori europei. La frammentazione è, invece, senz'altro un sintomo dei sistemi elettorali; e in Italia, anche di un finanziamento pubblico dei partiti (pudicamente rinominato "rimborso delle spese elettorali", dopo un referendum che aveva abolito il primo) molto generoso, e di regolamenti parlamentari che favoriscono la frammentazione dei gruppi parlamentari. Inoltre dai dati emerge come nei sistemi elettorali maggioritari, specie se a doppio turno, la frammentazione è più bassa che nei Paesi con un sistema proporzionale. E in questi ultimi, l'introduzione di soglie per la rappresentanza riduce la frammentazione, ma non in modo considerevole.

Ma in fondo che male c'è? Perché mai dovrebbe essere un problema avere 23 partiti in Parlamento e 11

nella maggioranza di governo, se questo ci rende felici? Il problema è che avere tanti partiti nella maggioranza di governo rende difficile prendere decisioni tempestive, aumenta il potere di veto dei partecipanti, riduce la qualità e la coerenza delle politiche. Il problema della frammentarietà è ancora più grave in un sistema proporzionale, che di per sé spinge i partiti a dividersi sulle politiche, alla ricerca di visibilità e voti. E le due cose interagiscono; poiché se ci sono più partiti con il proporzionale, ci sono anche più governi di coalizione. A riprova di ciò, uno studio su un campione di 50 democrazie per i dieci anni dal 1990 al 1998, mostra come il 63% dei governi nelle democrazie maggioritarie sia formato da un unico partito contro il 17% nel caso

di sistemi proporzionali. Inoltre i Paesi con sistemi elettorali proporzionali hanno una spesa pubblica, in rapporto al Pil, di 10 punti più elevata rispetto a quelli maggioritari (il 35% verso il 26%) e un deficit di bilancio più elevato (il 4% sul Pil contro il 3% dei Paesi maggioritari). Naturalmente, un'associazione non è la stessa cosa di una causalità, e qualcuno potrebbe obiettare che ciò che spiega il sistema elettorale di un Paese spiega anche i suoi risultati di politica economica. Ma è interessante notare che la relazione causale tra sistema elettorale e performance economica sia genuina e vada nella direzione indicata qui sopra.

Ma se il problema è la frammentazione, non sarebbe possibile risolverla mantenendo il proporzionale e semplicemente imponendo

una soglia elevata di sbarramento? Ammesso che si riesca a imporla e a renderla operativa, vietando cioè ai partiti minori di formare aggregazioni pre-elettorali per poi dividersi successivamente, la risposta è senz'altro positiva. Una soglia al 5%, come nel caso tedesco, tanto citato in questi giorni, sarebbe sufficiente a ridurre il numero dei partiti presenti nel Parlamento italiano a 6 o 7 al massimo. Ma qui il problema è la tenuta del bipolarismo e il mantenimento per i cittadini della possibilità di scegliere prima delle elezioni uomini e programmi. Il rischio è quello della formazione di un centro perennemente al potere, alleato ora con la sinistra ora con la destra dello schieramento parlamentare. Una storia che abbiamo già vissuto e che ha fatto esplodere il nostro debito pubblico.

Tito Boeri
M. Bordignon
www.lavoce.info



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LUIGI MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

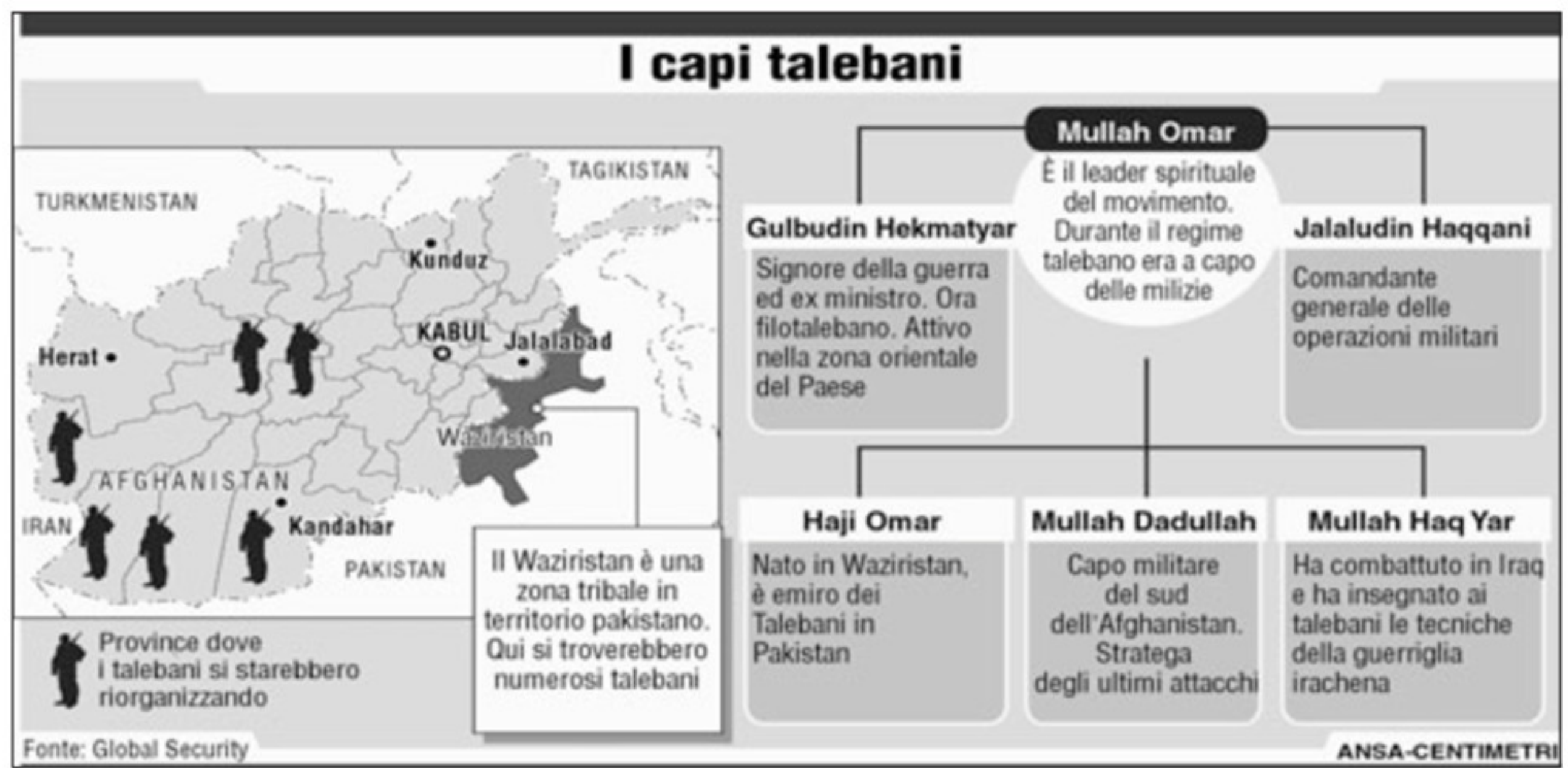
La tiratura del 7 marzo 2007 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Daniele Mastrogiacomo in un fermo-immagine tv



Ancora nessuna rivendicazione ufficiale del rapimento di Mastrogiacomo a Kandahar. Oggi manifestazione a Roma per la liberazione

Ore di paura per il giornalista di Repubblica

I talebani: «Ha ammesso, è una spia al servizio di Londra». La Farnesina: tutto falso

ROMA Cresce l'ansia per Daniele Mastrogiacomo, il giornalista di Repubblica rapito in Afghanistan. A far salire l'apprensione: un presunto messaggio audio del leader del gruppo talebano che l'avrebbe in mano, il mullah Dadullah, in cui si afferma che l'inviato avrebbe confessato di essere una spia al servizio degli inglesi. Immediate le repliche da ministero degli Esteri, Repubblica e Federazione giornalisti: «È tutto falso». Un messaggio che se da un lato fa temere per il peggio, sembra però aprire anche spiragli di trattativa per un eventuale «scambio» di prigionieri. Intanto oggi a Roma si terrà una manifestazione per la liberazione.

«Ha confessato di essere una spia»: la registrazione con la presunta voce del comandante mullah Dadullah sarebbe arrivata via e-mail a un giornalista dell'Afp a Peshawar (Pakistan). «Le persone arrestate sono Daniele, figlio di Mario... Che risiede in Italia... E Ajmal e Ghulam Haidar, i quali vivono a Ka-

bul - sarebbe il messaggio - La loro confessione è questa: i britannici ci hanno detto di intervistare i talebani e di fargli poi sapere dove si trovano cosicché loro potessero bombardarli».

La Farnesina, cauta nel commentare la notizia, ha disposto le opportune verifiche. «Mastrogiacomo è un professionista conosciuto e rispettato. Spero che questa dichiarazione attribuita ai Talebani non ci sia. Se invece ci fosse, tutti sappiamo che è falsa», ha detto il viceministro agli Esteri Intini. «Notizie false» anche per il direttore del quotidiano Repubblica Ezio Mauro che ha subito diffuso una nota ai media internazionali in cui si legge che Mastrogiacomo «non ha nessuna relazione né con organizzazioni militari né con polizie o servizi di intelligence di nessun Paese» e che è in Afghanistan «solo ed esclusivamente per scrivere reportage». E pure la Federazione Internazionale dei Giornalisti d'intesa ha respinto un'ipotesi «assurda».



Striscione per la liberazione di Mastrogiacomo appeso a un balcone della Stampa estera a Roma

Ma chi è il mullah Dadullah? È il comandante militare dei talebani, controlla l'area nel Sud del Paese dove è stato rapito il giornalista ed è il principale personaggio nella gerarchia talebana dopo il comandante supremo mullah Omar.

È considerato «il più temuto e feroce generale talebano», come ha ricordato ieri il quotidiano britannico «The

Independent», aggiungendo che «è ritenuto responsabile della distruzione di numerosi villaggi e dell'uccisione di donne e bambini». Ultimamente ha rilasciato numerosi interviste in una delle quali affermava di essere in contatto con Bin Laden.

Nel suo presunto inquietante messaggio di ieri sembrano però aprirsi anche spiragli di trattativa. Riferendosi al-

l'arresto di due portavoce delle milizie integraliste (Mohammad Hanif e Abdul Latif Hakimi), Dadullah accuserebbe l'Occidente di usare «due pesi e due misure»: «Vogliono la libertà di stampa a senso unico, ma noi la rifiutiamo: o è totale o è proibita. Nessuno può accettare che i giornalisti talebani siano in prigione mentre quelli occidentali sono liberi». Il mul-

lah sembrerebbe inoltre prendere tempo sulla sorte del giornalista italiano: «Prima discuteremo dei media, poi decideremo del loro destino». Forse si profila una richiesta di scambio? «La situazione è delicata, ma di fatto è allacciato un contatto vero» dicono gli esperti.

Fatto sta che al momento non c'è ancora nessuna rivendicazione ufficiale del rapimento. A chiarirlo è stato l'ambasciatore italiano a Kabul, Sequi: «Non siamo stati contattati da nessuno per una richiesta di riscatto o altro». Il ministero conferma e assicura che tutti i canali sono stati attivati, compreso l'intervento dei carabinieri del Ros.

Preoccupazione ma anche speranza è stata espressa dal premier Romano Prodi. Intanto oggi alle 12.30 in Piazza del Campidoglio si terrà una manifestazione voluta dal sindaco Veltroni e dall'Associazione Stampa romana. Sarà esposta in piazza la gigantografia del giornalista per chiederne la liberazione. **Monica Viviani**

La guerriglia si alimenta grazie al proficuo traffico dell'oppio che permette di reclutare nuovi adepti a suon di denaro

Offensiva Nato nel Sud. Catturati sei terroristi

Sono almeno 5 i miliziani uccisi dagli Alleati nel corso dell'operazione «Achille»

IL CAIRO Il governo afgano ha detto di avere catturato sei «presunti terroristi» nell'Est dell'Afghanistan, al confine con il Pakistan, mentre cinque talebani sono rimasti uccisi nell'offensiva della Nato nel Sud, dove è scomparso da lunedì l'inviato della Repubblica Daniele Mastrogiacomo del quale è stata annunciata ieri una presunta confessione di spionaggio. Cinque talebani sono stati uccisi nell'offensiva di primavera contro la roccaforte dei talebani, la provincia di Helmand, lanciata martedì da 4.500 soldati della Nato, che comanda la forza di sicurezza Isaf, e mille militari afgani. L'operazione, che dovrebbe «riportare la sicu-

rezza» in una zona di fatto sotto il controllo dei talebani, è stata effettuata nel distretto di Kajaki, nel Nord della regione, il principale centro di produzione dell'oppio. In questa stessa area, importante per i lavori a una centrale elettrica, è morto martedì un soldato britannico.

I cinque sono le prime vittime dell'operazione «Achille», la più importante mai condotta dall'Isaf in Afghanistan dalla guerra del 2001, che si concentra sulla parte settentrionale di Helmand. Le unità della Nato vorrebbero cercare di isolare questa zona per evitare che arrivino aiuti esterni ai talebani. Le milizie degli «studenti di teologia corani-

ca» occupano da un mese il capoluogo distrettuale di Musa Qala. Nella prima operazione dell'Isaf, nel settembre scorso, nella confinante provincia di Kandahar, sono morti centinaia di Talebani, e anche una cinquantina di civili. Ma la guerriglia non sembra essersi indebolita, al contrario. Le vittime civili dei militari stranieri e la corruzione del debole governo di Hamid Karzai, considerato una marionetta degli americani, non fanno che raccogliere simpatie per i Talebani. Dimenticato il bando imposto alla coltivazione dell'oppio quando erano al potere tra il 1996 e il 2001, i talebani oggi si finanziano con essa e, grazie a otti-

me paghe, riescono a fare nuove reclute.

Ed è cresciuto in tutto l'Afghanistan il prestigio del Mullah Dadullah, il comandante della zona, noto per la sua violenza. Privato di una gamba, persa nella guerra civile contro l'Alleanza del Nord nel 2001, membro della dirigenza che allora faceva capo all'emiro Mullah Omar, Dadullah ha sempre rifiutato ogni compromesso con il governo di Karzai. Dadullah è diventato ormai il «portavoce» dei talebani, rilasciando numerose interviste via satellite dai luoghi segreti in cui si nasconde, presumibilmente nella provincia di Helmand. Sua sarebbe la voce di una regi-

strazione pervenuta ieri all'agenzia di stampa francese Afp a Peshawar, in Pakistan, nella quale dichiarò di avere avuto la confessione di spionaggio di Mastrogiacomo e dei due colleghi afgani.

A Est, vicino a Jalalabad, al confine con il Pakistan, la coalizione contro il terrorismo diretta dagli Stati Uniti ha detto oggi di aver catturato «sei presunti terroristi», fra cui uno con «stretti legami» con la rete di Al Qaeda e il «Fronte di Tora Bora» (il nome viene dalla zona montana dove si sarebbe rifugiato Osama Bin Laden dopo gli attentati in Usa dell'11 settembre 2001). E un comandante talebano, il Mullah



Un convoglio britannico nella provincia di Helmand

Mahmud, è stato fermato mentre vicino a Kandahar cercava di superare un posto di controllo nascosto sotto un burqa, l'abito femmi-

nile afgano che copre dalla testa ai piedi. Il «Fronte Tora Bora», creato qualche mese fa, è diretto da Anwul Haq Mudjahid, figlio di

I soldati statunitensi hanno nelle loro mani un gruppo di uomini legati da forti legami con Al Qaeda. Fermato anche il mullah Mahmud

Yunus Khalis, morto lo scorso anno, il quale aveva comandato una fazione di Hezb-i-islami contro le truppe sovietiche, dal 1979 fino al loro ritiro nel 1989. Mudjahid è considerato dalla coalizione responsabile di molti attacchi nella provincia di Nangarhar, di cui Jalalabad è capoluogo.

Domenica in questa zona un attentato suicida ha colpito un convoglio americano che ha risposto sparando sulla folla e uccidendo almeno dieci civili. Duemila persone hanno bloccato martedì la principale arteria che porta a Kabul per protestare contro le stragi di civili.

La Nato-Isaf ha attualmente in campo 35 mila uomini di 37 Paesi, fra cui l'Italia.

NUOVI CEREALI GRANCEREALE. NATURALMENTE RICCHI DI FIBRE E DI BENESSERE.

Grancereale
LA VERA NATURA DEI CEREALI.

300g e

WWW.GRANCEREALE.IT

Il viceministro dell'Economia davanti alla commissione Bilancio della Camera annuncia maggiori entrate tributarie

Visco: «Taglio delle tasse in tempi brevi»

«Dal fisco 8,6 miliardi in più, fenomeno strutturale destinato a riprodursi nel 2007»

ROMA Le entrate tributarie vanno bene, così bene che il governo «resta sorpreso» di aver incassato 8,6 miliardi di euro più del previsto. E Vincenzo Visco assicura che ora il taglio delle tasse potrebbe essere «prioritario in tempi brevi». Tanto più che il viceministro dell'Economia, rispondendo alla commissione Bilancio della Camera, dice di ritenere che si tratti di entrate «strutturali», destinate a riprodursi anche nel 2007. Il governo aveva previsto d'incassare 29 miliardi: invece si è ritrovato in cassa a fine 2006 37,7 miliardi.

Tutto a gonfie vele, sembra, tanto che persino Visco, in genere brusco e di poche parole, si permette di fare lo spiritoso: le maggiori entrate? «Sarà stato casuale - commenta - si dice anzi che Prodi è fortunato; sarà stato quello. Ma penso che ci siano altri fattori». Comunque, anticipa, potrebbe essere arrivato il momento «di ridurre le tasse a chi ne paga troppe». Secondo il governo, le maggiori entrate sono dovute in parte alle misure adottate con la manovra correttiva, in parte all'«adeguamento spontaneo» dei contribuenti, i quali vedendo che non ci sono condoni all'orizzonte si sarebbero rassegnati a pagare le tasse. I deputati del centrodestra naturalmente dicono il contrario, sostenendo che le maggiori entrate sono dovute alla politica dei condoni («una teoria che non sta né in cielo né in terra», ha polemizzato Visco) e che se il governo aveva previsto, come ha sostenuto, di avere entrate per 29 miliardi, allora la manovra nella Finanziaria doveva essere di soli 5 miliardi e non di 34 miliardi come invece è stata. Comunque Visco ieri ha confermato la cifra di 12 miliardi di euro in più che il premier Prodi aveva indicato nella sua replica prima del voto di fiducia alla Camera, anche se ha ammesso che si tratta di 12 miliardi che tengono conto di tutto, dalla lotta all'evasione alla manovra di rientro. E probabilmente si tratta di una previsione che tiene conto anche di quei 4 miliardi in più incassati nei primi due mesi di quest'anno. A fine 2006, la composizione degli 8,6 miliardi extra si poteva mettere in questi capitoli di bilancio: 3,5 miliardi dovuti a un aumento delle entrate lorde dello Stato, 2,5 miliardi dovuti a minori rimborsi, compensazioni e ad altre imposte correttive e circa 2,6 miliardi di maggiori entrate degli enti locali. Nel 2006 il Pil è cresciuto dell'1,9% in termini reali, lo 0,3 in più rispetto all'ultima previsione del governo.

Non può essere, però, ha contestato Visco che le maggiori entrate possano solo essere dovute a un'economia in crescita; dipendono dal rigore del governo che avrebbe indotto un atteggiamento simile in buona parte dei contribuenti. Buona parte, non tutti, visto che, lo stesso ministro ha ammesso, le tasse per quello che riguarda case e mattoni sono evase al 50%. Meno imposte, ha insistito Visco, a patto però che si rispettino i vincoli posti dall'Ue e si tagli ancor più la spesa. L'annuncio ufficiale del surplus ha subito spinto al pressing sulla destinazione del denaro in più. «La prima cosa da fare - rileva l'economista Paolo Leon - è andare a Bruxelles a negoziare le misure per quest'anno e il prossimo». I sindacati hanno chiesto che il surplus venga portato al tavolo dei negoziati.

Antonella Fantò



ROMA C'è la liberalizzazione del mercato elettrico che scatta a luglio, ci sono le linee ferroviarie sulle quali la concorrenza ancora non riesce a partire. Poi le professioni, i servizi delle ex municipalizzate. Liberalizzazioni atto terzo. Il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, annuncia in un'intervista al settimanale «l'Espresso» che sta lavorando a un'altra «lenzuolata». Indica anche i possibili settori di intervento.

Energia, ferrovie, municipalizzate e professioni nella nuova «lenzuolata»

Bersani, liberalizzazioni atto terzo

«Dobbiamo riformare i servizi pubblici locali - dice - è una delle riforme che siamo impegnati ad accelerare. C'è una tendenza eccessiva dei Comuni italiani ad affidare tutto all'interno, sottraendo interi settori di attività al libero gioco di mercato. L'obiettivo è quello di introdurre le gare su tutti i servizi». Ma il ministro frena sullo strumento

da adottare. In questo momento in Parlamento sono in discussione un decreto legge, che approda in aula alla Camera, un disegno di legge che lo seguirà a breve. Poi ci sono, in verità, arenati al Senato, il disegno di legge sulle professioni e quello sull'energia. Un nuovo decreto legge non potrebbe riguardare nessuno degli argomenti già trattati

dagli altri provvedimenti, quindi al momento è escluso. Potrebbero, invece, arrivare emendamenti al decreto legge in via di conversione. «Se arriveranno saranno proposte scaturite dai parlamentari», dice Bersani.

E vero, comunque, che ci sono alcune norme che devono trovare posto a breve. Prime fra tutte quelle che

riguardano il mercato dell'energia elettrica. «Assisteremo le famiglie che da luglio, come stabilito dalla Comunità europea, avranno la possibilità di acquistare senza alcun vincolo l'elettricità da qualunque fornitore». In pratica il settore si apre alla concorrenza come mai prima, ma serviranno norme che permettano la libertà di passaggio da un gestore all'altro senza costi aggiuntivi e, soprattutto, in tempi certi.

a.c.



Vincenzo Visco



L'arcivescovo Bagnasco

Svolta alla guida della Conferenza episcopale italiana. Sarà valorizzato il carattere collegiale dell'organismo

Bagnasco presidente della Cei al posto di Ruini

L'arcivescovo di Genova: «Quando il Papa chiama bisogna rispondere»

ROMA Qualche novità e molta tradizione. Sotto questi segni si apre l'era Bagnasco della Chiesa cattolica italiana. Nominato ieri da Benedetto XVI presidente della Conferenza episcopale italiana, monsignor Angelo Bagnasco sostituisce dopo 16 anni il cardinale Camillo Ruini. L'annuncio ieri mattina a mezzogiorno, simultaneamente in Vaticano, nella sede della Cei e a Genova, dove Bagnasco è arcivescovo. «Quando il Papa chiama si risponde», ha annunciato a mezzogiorno monsignor Bagnasco, pronto a dividersi tra la sua diocesi e la capitale. La tradizione è presto detta. Bagnasco intende garantire continuità con i principi non negoziabili indicati da Papa Ratzinger: famiglia, vita, libertà religiosa. Più complesso l'aspetto innovativo. «La Cei è un organo collegiale», ha detto il

presidente dei vescovi italiani poco dopo la nomina. «I vescovi, a tutti i livelli, guardano alla parola del Papa e a quella delle loro chiese locali», ha continuato. Queste chiese locali, secondo Bagnasco, sono «profondamente radicate nel territorio, caratteristica importante e fondamentale che sta a cuore a ognuno». Nel primo discorso da presidente - del tutto informale, mentre la prolusione vera e propria sarà pronunciata il 26 - Bagnasco ha sottolineato più i caratteri spirituali che le battaglie politiche. «La Cei - ha spiegato - è una struttura di comunione e di servizio per la fraternità episcopale, per il discernimento delle sfide contemporanee... Ogni atto della Conferenza episcopale ha una meditata indole pastorale e ha sempre a cuore il bene di tutti. Non una parola è stata pronunciata

sulle discussioni aspre della Cei con la politica. Il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana ha 64 anni ed è nato a Brescia da una famiglia operaia genovese sfollata dalla guerra. La sua formazione e il suo sacerdozio sono sempre stati prossimi ai movimenti: per 25 anni è stato vicino agli Scout e per 15 assistente spirituale della Fuci, organizzazione degli universitari cattolici. Prende intanto quota la manifestazione di sabato a Roma a favore dei Dico. Finora hanno assicurato la loro presenza due ministri, il verdetto di Alfonso Pecorella Scario e il rifondatore Paolo Ferrero e i sottosegretari Luigi Manconi e Chiara Acciarini. Con loro ci saranno anche i vicepresidenti di Camera e Senato, Gavino Angius e Claudio Leoni, e i

capigruppo delle due camere di Prc, Verdi e comunisti italiani. Più un numero ancora imprecisato, ma crescente, di parlamentari, compresi due del centrodestra (i liberali riformatori Benedetto Della Vedova e Marco Tadash), per non parlare poi di associazioni, gay ma non solo. Prevista anche la diretta su Sky Tg24, mentre fino a ieri sera dalla Rai non è stata presa alcuna decisione circa eventuali collegamenti con la piazza. Partita un po' in sordina, la manifestazione a favore del riconoscimento dei diritti per le coppie di fatto è finalmente uscita dal cono d'ombra che sembrava avvolgerla. Tanto che per sabato prossimo gli organizzatori si attendono di vedere a Roma circa 70 mila persone, 50 mila delle quali provenienti da fuori.

DALLA PRIMA PAGINA

La Finanziaria è stato l'esempio perfetto di come si possa non riuscire a definire con precisione e comunicare la missione politica di una legge così cruciale, seppellendola sotto un mare di tecnicismi e sotto tonnellate di emendamenti di segno contrastante.

Di contro stava l'immagine di un'opposizione che ritornava a rappresentare un popolo compatto di centrodestra, galvanizzato dalla riconquista, per quanto solo nei sondaggi, della maggioranza nel Paese. Di fronte a ciò, al governo pareva non restasse altro che aggrapparsi ai pochi, numeri e lasciare il passo al più presto a qualsiasi altra soluzione che sarebbe stata ritenuta opportuna dai dirigenti del centrodestra: larghe intese o elezioni, comunque via il governo del centrosinistra.

L'apertura della crisi è parsa più la fine di un'agonia, che un nuovo inizio, peraltro decisamente prematuro, dopo solo nove mesi di governo. Sembrava, infatti, che l'unica cosa di cui questo governo avesse bisogno fosse il tempo. Il tempo che gli effetti, si sperava, positivi delle misure finanziarie si combinassero con la ripresa economica in atto. Il tempo che varie misure contrastate acquistassero lentamente efficacia. Insomma il tempo necessario per-

ché sull'attività di governo si formasse un giudizio più equilibrato. E invece la presa d'atto dell'insostenibilità di quelle condizioni, con eletti che non rispondevano in realtà ai propri elettori, bensì a convinzioni che rifiutavano la necessaria mediazione della politica, suonava come una resa.

Alcuni hanno interpretato le dichiarazioni di D'Alema sulla inevitabilità di dimissioni in caso di sconfitta al Senato come l'apertura di una crisi a freddo. Ma la cosa era nei fatti: già il presidente Napolitano aveva sottolineato l'ovvia esigenza di una maggioranza governativa autonoma e stabile; e Prodi, per quanto apparentemente riluttante, non aveva potuto che prendere atto dell'ingovernabilità e dare le dimissioni.

Le dimissioni hanno aperto innanzitutto una crisi a sinistra. Con l'incontrollabilità della maggioranza, subiva un duro colpo la strategia di Rifondazione come partito di movimenti e di governo. Partito di movimenti e di governo è tutt'altra cosa dall'antica formula del partito di lotta e di governo. I movimenti, per loro natura, esprimono esigenze estranee al quadro politico esistente. Si scende in piazza quando la politica è sorda. La novità assoluta del

Una instabile governabilità

centrodestra italiano, nell'ultimo quindicennio, è stata la capacità di mobilitazione di massa, estranea alle tradizioni moderate. Si possono ascoltare o no i movimenti, si può cercare o no di utilizzarne la spinta per mutare il quadro e l'agenda politica; difficilmente li si può portare dentro la politica. A meno che non siano a guida fortemente carismatica, come ad esempio la Lega. In assenza di questa condizione, Rifondazione dovrà scegliere se spostare o meno l'asse della sua politica tra l'istanza, forte nel suo elettorato, di incidere sull'azione di governo e la piena rappresentanza di domande emergenti. Di conseguenza, usciva indebolita dalla crisi anche la tesi della necessità di maggiore unità a sinistra, spianando con ciò definitivamente la strada al decollo del Partito democratico.

Ma la vera novità dello sviluppo della crisi è stata la dissoluzione dell'immagine del popolo di centrodestra teso alla riconquista del governo del Paese. Certo, i mobilitati restano tali, e le piazze potrebbero sempre riempirsi. Ma il popolo di centrodestra è molto più

ampio della sua parte mobilitata, e la sua rappresentanza politica esprime questa diversità. Come ha rilevato il presidente Napolitano alla chiusura della crisi, il centrodestra non ha presentato una proposta unitaria di soluzione, elezioni o larghe intese, che difficilmente avrebbe potuto essere elusa dal Capo dello Stato. Se Fassino ha potuto trarre la sorprendente conclusione dell'esaurimento della leadership di Berlusconi sul centrodestra, l'ha potuto fare sulla base dei fatti, di come il centrodestra si è comportato durante la crisi. Non c'è stata solo la scelta di Follini: tutti, ma proprio tutti, hanno avanzato dei distinguo, e le oscillazioni di Berlusconi ne sono la riprova.

Si potrebbe forse concludere che la crisi ha fatto emergere degli elementi di realtà della situazione politica, coperti dall'immagine creata in precedenza da politici e media. Il centrodestra è meno unito di quanto sembrasse, la sinistra conta meno di quanto sembrasse, o sembra. Resta sul tappeto il vero problema politico, come garantire governabilità al Paese. È stato già notato che un ampliamento potrebbe non migliorare l'incisività dell'azione di governo. Ma un ampliamento resta necessa-

rio. Il primo passo è stato già fatto, con il voto di Follini. Il secondo potrebbe essere, ad esempio, una nuova presidenza della Camera. Bertinotti, a mio parere, ha esternato troppo, senza riuscire a mantenere il pieno controllo del suo partito. Essere istituzione e politica è una scommessa difficile da vincere. Se Rifondazione facesse una svolta, ci sarebbe forse bisogno di nuovo di lui per gestirla.

Chi diventerebbe allora Presidente della Camera? È improbabile che Berlusconi dia il via libera a Casini, e il centrosinistra ha bisogno di una nomina condivisa. Pisanu potrebbe avere la statura. Oppure, magari Maroni potrebbe rinverdire i fasti della Pivetti. Ma, riflettendo, si può individuare anche un altro nome: Gianfranco Fini. Le credenziali mancherebbero ad esserci: vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri. Tutto dipende se tutti noi, lui compreso, siamo o meno pronti a superare l'ultimo tabù. Se Napolitano è diventato Presidente della Repubblica, forse Fini potrebbe diventare Presidente della Camera, ambedue interpretando simbolicamente la fine di un'epoca, il cui ricordo non va sconsigliato, come spesso è accaduto di recente, ma va comunque consegnato definitivamente alla storia. Gabriele Pastrello

Consap S.p.A.

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI

AVVISO DI VENDITA

CONSAP S.p.A. con sede in ROMA Via Yser, 14, tel. 06.857961

1° lotto:
TRIESTE - Via del Coroneo, 21 - Porzione immobiliare composta da unità immobiliari libere da vincoli locativi, poste su più piani che si estendono su tutto il piano, collegate tra loro tramite scala di proprietà esclusiva e scala condominiale di consistenza complessiva di circa mq. 4.200.

2° lotto:
MANTOVA - Piazza 80° Fanteria, 1 e 3 - Porzione immobiliare libera da vincoli locativi, composta dai n. 10 abitazioni di circa mq. 1.300 complessivi, n. 1 ufficio di circa mq. 600 e di n. 19 cantine e depositi per un totale di circa mq. 80.

Gli interessati dovranno far pervenire entro il 26 Marzo 2007 una manifestazione d'interesse all'acquisto per ciascun lotto indirizzata a: **Consap S.p.A., Area Gestione Immobiliare, Settore Commerciale, Via Yser 14, 00198 Roma**, correlata da un deposito infruttifero pari al 10% dell'importo offerto. Il deposito dovrà essere effettuato o tramite assegno circolare o tramite bonifico bancario intestato a Consap S.p.A. sul C/C n. 81821 cod. ABI 1005, CAB 3200, presso BNL Roma, via Bissolati. In caso di vendita il deposito sarà imputato in conto prezzo, in caso contrario sarà restituito all'offerente. Si precisa che non saranno prese in considerazione offerte parziali in relazione a ciascun lotto.

Questo avviso, inoltre, non costituisce offerta al pubblico ex art. 1.336 c.c. ma invito ad offrire e non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti degli offerenti o di altri soggetti da parte della Consap S.p.A.. Questa potrà trattare eventuali maggiorazioni di prezzo per individuare con le modalità più opportune, anche mediante sollecitazioni di rilanci, l'offerta migliore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Gestione Immobiliare, tel. 06.85796221.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Avv. Raffaele Ferrara)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il ministro Bianchi propone per le patenti un principio di gradualità in base alla potenza dei mezzi. Tra le pene alternative servizi d'utilità sociale

Sei mesi di carcere a chi guida ubriaco

Il governo approva nei casi più gravi multe di 12mila euro, anche per chi è sotto effetto di droghe

Le misure per la sicurezza stradale

Alcuni dei provvedimenti contenuti nel pacchetto approvato ieri dal Cdm



MACCHINETTE E MOTORINI

- per guidarli servirà la **patente di guida**
- saranno soggetti anche loro alla **patente a punti**
- l'età per la guida delle microcar passerà da **14 a 16 anni**



SANZIONI PIÙ PESANTI

- Sia dal punto di vista **pecuniario** che da quello della **sottrazione dei punti** per:
- guida in stato di **ubriachezza** o sotto l'uso di **psicofarmaci** (arresto fino a **6 mesi** e fino a **12.000 euro** di ammenda)
- guida **contro mano**
- uso del **telefonino** mentre si è al volante



PATENTE A PUNTI

- revisione dei meccanismi di **riassegnazione dei punti**, con esami e valutazioni, e controlli più severi



PIRATI DELLA STRADA

- previste **pene alternative** come l'obbligo di assistere vittime degli incidenti stradali

ANSA-CENTIMETRI

ROMA. Quindici «misure rapide», a partire da multe-choc: fino a 12mila euro ma anche l'arresto fino a sei mesi per la guida sotto l'effetto di alcol o droga. Così il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi vuole imprimere una svolta sul fronte della sicurezza stradale, superando «il sistema delle azioni impiegate sino a oggi» che «si è rivelato insufficiente o, come nel caso della patente a punti, di breve momento». Il Consiglio dei ministri ha approvato il suo piano, sintetizzato nelle 10 pagine di un atto d'indirizzo.

Con misure da varare immediatamente e attuare al massimo entro un anno, parte di un piano più ampio e articolato, cambieranno le multe ma anche le patenti e il meccanismo dei punti. Presto, già per il prossimo Consiglio dei ministri, le misure proposte verranno tradotte nel testo del primo decreto legge.

Bianchi ha presentato a Palazzo Chigi un quadro allarmante: un tasso di mortalità

«al di sopra della media dell'Ue» (9,1 morti ogni 100 mila abitanti), e un costo sociale pari al 2,5% del Pil: 30,6 miliardi l'anno. E ha proposto, si legge nel documento, «modifiche strutturali di strategie e azioni», e «nuovi strumenti». L'obiettivo è «una decisa accelerazione» del trend, degli ultimi anni, di riduzione delle vittime della strada. Come prevedibile, anche perché meno costoso e di maggiore effetto, l'inasprimento delle sanzioni è tra le misure d'immediata attuazione. «Proporzionalmente al rischio» aumenterà la durata di sospensione della patente, si arriverà alla confisca del veicolo e a nuove «forme di pena alternative», come l'obbligo a svolgere servizi di utilità sociale e in particolare assistenza a vittime d'incidenti stradali che siano rimasti inabili.

Per le patenti verrà introdotto un diverso «principio di gradualità», come previsto dalle direttive Ue, «in modo da consentire l'uso dei mezzi di trasporto più potenti e im-

pegnativi attraverso patenti di guida alle quali si può accedere solo attraverso esami progressivamente più impegnativi e dopo un prefissato periodo di esperienza nel livello precedente». Cambia anche la tabella dei punti, con una focalizzazione «sui comportamenti di guida a elevato rischio» ma anche rivedendo i meccanismi di riassegnazione, e prevedendo controlli più rigidi.

Più severità anche per i giovanissimi, con l'introduzione dei punti per la patente «Am» per ciclomotori e minicar. E per guidare le «macchinette», così le chiama il ministro (nel documento «quadricicli leggeri»), è previsto un innalzamento dell'età minima a 16 anni. Bianchi vuole anche una «cura d'urto» per «la messa in sicurezza delle 12 strade più pericolose» d'Italia, un «piano d'azione dedicato» alla sicurezza per «i conducenti dei veicoli a due ruote», un «progetto città sicure» per le aree urbane. Misure ad hoc, coinvolgendo

i mobility manager delle imprese, anche per ridurre gli incidenti che «accadono a lavoratori che vanno o tornano dal lavoro»: le statistiche indicano che sono quelli che determinano «la maggior parte delle vittime». Si pensa a «un premio annuale per le amministrazioni locali che hanno ottenuto i migliori risultati» e a un monitoraggio «per impegnare nel modo più efficace le risorse finanziarie». Tutto in un quadro di programmazione, con progetti focalizzati anche sulla formazione, e iniziative d'informazione e sensibilizzazione.

Il governo vuole agire a tutto campo, dai limiti di velocità alla segnaletica stradale, anche perché sia chiaro che l'obiettivo è «fare sicurezza» e non «fare cassa». Vuole «assicurare la certezza della sanzione» ma anche disincentivare i «comportamenti opportunistici da parte di alcune amministrazioni locali che utilizzano il codice solo per aumentare gli incassi delle sanzioni pecuniarie».

IN BREVE

Feto a rischio, abortisce ma il figlio era normale

FIRENZE. Sta lottando per sopravvivere anche se le speranze non sono molte. È il bambino nato dopo un aborto terapeutico, alla 22.a settimana di gestazione, eseguito a Firenze all'Ospedale di Careggi per una sospetta malformazione allo stomaco, un'atresia dell'esofago, rivelatasi poi inesistente. Il piccolo si trova ora in un'incubatrice di terapia intensiva dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze: pesa 500 grammi, è lungo una ventina di centimetri e non tutti i suoi organi sarebbero perfettamente formati. Il caso porta di nuovo alla ribalta Careggi dopo la vicenda dei trapianti dalla donatrice positiva all'Hiv. Ma, hanno detto le aziende ospedaliere di «Careggi» e «Meyer», in questo caso non ci sono stati errori del personale sanitario. L'aborto è stato effettuato venerdì. La mamma aveva deciso così dopo il sospetto dell'atresia.

Morto dopo la rinoplastica: i genitori donano gli organi

PAVIA. Paolo Acerbi, lo studente 19enne di Vigevano finito in coma durante un intervento di rinoplastica estetica, è morto ieri pomeriggio dopo quattro giorni d'agonia. Era in coma profondo da sabato, quando il cuore si era fermato per 40 minuti nel corso dell'intervento in anestesia locale. Nella mattinata di ieri era stata dichiarata la morte cerebrale. Dopo l'ultimo straziante abbraccio dei familiari, il corpo è stato preparato per l'espianto di tutti gli organi.

Messina: deceduto il preside bastonato da uno studente

MESSINA. È stato dichiarato clinicamente morto ieri pomeriggio al Policlinico di Messina il dirigente scolastico massacrato a botte venerdì sera vicino alla stazione ferroviaria di Milazzo (Me). Antonio Cutropia 59 anni, preside dell'Istituto comprensivo di Novara di Sicilia, era in coma profondo. Il giovane studente milazese A.D.M., 18 anni, incensurato fermato, avrebbe raccontato di avere colpito il professore reagendo ad avance sessuali.

Centoquaranta le persone a bordo: in emergenza ha impattato a grande velocità

Indonesia, aereo atterra e s'infiama

Almeno 23 morti, illeso un italiano

GIACARTA. Inferno su un aereo indonesiano con 140 persone a bordo. Il Boeing 737 si è incendiato durante un atterraggio di fortuna ieri a Yogyakarta, nell'isola di Giava: almeno 23 persone hanno perso la vita, intrappolate fra i rottami dell'apparecchio in fiamme. Gli altri passeggeri e membri dell'equipaggio sono riusciti a lasciare la cabina invasa dal fumo e a mettersi in salvo in una risaia dove il jet si è fermato dopo essere uscito fuori pista. Secondi

alcuni testimoni, il velivolo della compagnia di bandiera indonesiana Garuda ha sbattuto violentemente sulla pista dell'aeroporto di Yogyakarta in fase d'atterraggio. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme nella zona anteriore dell'aereo, a seguito di quella che è sembrata un'esplosione.

L'aereo proveniva dalla capitale Giacarta e la sciagura è avvenuta verso le 7 di mercoledì ora locale (l'una di notte in Italia). Ci sono volute più di

due ore per spegnere le fiamme. Tra i passeggeri circa 19 stranieri, di cui nove diplomatici e giornalisti australiani in Indonesia per la visita del ministro degli Esteri australiano Downer. Questi non si trovava sull'apparecchio ma era atteso a Yogyakarta di lì a poco. Due australiani sono fra i morti accertati, due altri risultano dispersi. Altri cinque australiani sono rimasti feriti, alcuni gravemente. È rimasto invece illeso l'unico italiano a bordo,



Una scena del disastro del Boeing indonesiano incendiatosi

il giornalista corrispondente di Rai International Alessandro Bertellotti, 42 anni, di Sanremo e di base a Melbourne in Australia. «Ero seduto quasi in fondo e a sinistra, nel sedile vicino al corridoio e questo mi

ha salvato la vita» ha detto Bertellotti all'Ansa. «L'aereo è atterrato a velocità folle. Scendeva in picchiata ed ero certo che ci saremmo schiantati al suolo. L'incendio - ha riferito - è scoppiato tra i sedili davanti

Il corrispondente Rai sopravvissuto: «Siamo scesi a velocità folle, l'incendio è scoppiato tra i sedili davanti a me subito dopo l'urto»

a me a destra, immediatamente dopo l'urto. Mi sono aggrappato al sedile davanti, che mi è venuto addosso ma mi sono parato. Un'hostess ha aperto il portello dietro di me e sono uscito fra i primissimi. Anche quelli seduti dietro come me non si sono fatti quasi niente». Il reporter italiano è riuscito subito a telefonare alla madre in Italia, rassicurandola. È il terzo incidente di un jet commerciale nel Paese in pochi mesi.

MITSUBISHI
PREMIUM
Days
dal 5 al 24 marzo

COLT CZ3

In più puoi avere
Colt Clima Chrome
con vantaggi esclusivi:

COLT CLIMA CHROME
3 e 5 porte
Motori Euro 4:
- 1.1 benzina da 75 CV
- 1.5 diesel common rail da 95 CV

2.400
euro di ecoincentivi*
e fino a 3 anni di esenzione bollo

da 9.180 euro
comprensivo di ecoincentivo

Di serie:
climatizzatore, inserti "chrome",
ABS con EBD, doppio airbag
e molto altro ancora

FINANZIAMENTO FACILE:
- senza anticipo
- prima rata a settembre 2007
- minirate a partire
da 94 euro al mese

E un weekend in Europa
per due persone
incluso nel prezzo.

Prova la nuova gamma, scegli il tuo regalo e vinci Colt cabrio-coupé.

Dal 5 al 24 marzo, domeniche incluse, corri a provare la gamma Colt dal Concessionario Mitsubishi più vicino, avrai subito in omaggio lezioni di sport estremo, trattamenti olistici, trattamenti di bellezza e molto altro ancora.

Scopri i grandi vantaggi su tutto il resto della gamma Mitsubishi.

Partecipa anche al grande concorso e vinci Colt cabrio-coupé.

MITSUBISHI
MOTORS

*800 euro di incentivo statale per rottamazione Euro 0 e Euro 1 (Legge n° 296 del 27/12/2006) + 1.600 euro offerti dai Concessionari anche senza auto da rottamare. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Esempio di finanziamento su Colt Clima Chrome 1.1 3p: prezzo 9.180 euro, 200 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 9.380 euro, zero anticipo, prima rata 6 mesi dopo l'acquisto, prima fase dell'operazione 36 rate mensili da 93,80 euro, seconda fase 48 rate mensili da 194,90 euro (tan 6,96%; taeg 7,73%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findeco.it. Salvo approvazione Findeco Banca S.p.A. Fino al 31/03/07 per auto disponibili in rete in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Estratto regolamento concorso "Vinci Colt cabrio-coupé". Data concorso dal 5/03/07 al 24/03/07. Valore premio Colt CZC 1.5: 17.895,00 euro IVA inclusa, IPT esclusa e a carico del vincitore. Regolamento completo disponibile presso i Concessionari Ufficiali Mitsubishi e sui siti Internet: www.mitsubishi-auto.it e www.vinciuto.it. Termini e condizioni dell'operazione "Prova la nuova gamma e scegli il regalo" disponibili su coupon e pre-voucher Premium Days - TLC Marketing e sul sito Internet www.tlc-rewards.com/mitsubishiauto, fino ad esaurimento disponibilità. Colt Clima Chrome consuma da 4,4 a 5,5 (litri/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 121 a 130 g/km. Colt CZC consuma da 6,8 a 7,1 litri/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 157 a 168 g/km. Versioni fotografate: Colt iStyle Silver e Colt CZC 1.5.

www.mitsubishi-auto.it

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Info 800-369463

Castrol

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

La situazione dello scalo e della concorrenza di Capodistria al centro del summit presenti anche operatori portuali e sindacati

Porto Trieste, oggi vertice con il viceministro

De Piccoli incontra il presidente Boniciolli: si affronterà il nodo dei punti franchi

INIZIATIVA

Incontri e stage
I Giovani
imprenditori
«ambasciatori»
tra gli studenti

TRIESTE Il Gruppo Giovani imprenditori Assindustria di Trieste farà da incubatore anche per i manager "in erba" stimolandoli attraverso varie iniziative innovative che spieghino meglio quanto il successo personale o lo sviluppo economico siano legati alla creatività e alla passione, congiunta con un buon fiuto per gli affari oppure con il rigore della ricerca scientifica.

L'ha annunciato ieri Michela Cattaruzza, presidente del Gruppo, alla presentazione del progetto «Imprenditore in classe», che ha riunito oltre 150 studenti alla Stazione marittima. Testimone «d'onore» Carlo Emilio Sigliano, presidente della Stock, storica azienda triestina nel campo dei liquori e dei distillati, che ha spiegato ai giovani quanto sia importante la passione, l'onestà, la comunicazione e la voglia di fare per avere successo in affari. L'iniziativa Assindustria porterà giovani imprenditori direttamente nelle classi degli studenti di tre scuole superiori triestine (Itc Carli, Iti Volta e Liceo Petrarca) per raccontare le loro esperienze e trasmettere «l'entusiasmo dell'imprenditorialità». Alla fine del progetto di quest'anno, scatterà inoltre un tirocinio in varie compagnie per i ragazzi interessati ad «assaggiare» le dinamiche aziendali. L'idea è di fare comprendere ai giovani che «essere imprenditori di sé stessi è il primo passo per entrare nell'ottica del ruolo dell'imprenditore nella società odierna» ha spiegato Cattaruzza. «Altre scuole - ha aggiunto Massimo Chenda, vicepresidente del Gruppo - potranno accogliere il nostro invito, da inserire nel prossimo anno scolastico, così che gli studenti possano conoscere dall'interno la realtà dell'impresa».

Gabriela Preda

di Giulio Garau

TRIESTE Riflettori puntati sul Porto di Trieste, stamane arriva in visita il vice ministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli, che ha la delega specifica sulla portualità italiana. Doveva essere una visita rituale e programmata, il vice ministro ha già fatto alcune ricognizioni negli scali italiani (Palermo, Cagliari, Ravenna...), ma si trasformerà in maxi vertice sulla situazione dello scalo assieme alla presidenza dell'Authority guidata da Claudio Boniciolli e al Comitato portuale (autorità in testa) allargato a tutti gli operatori economici del porto.

Nessuna visita o sopralluogo alle strutture dello scalo: De Piccoli, accompagnato dal comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, ammiraglio Luciano Dassatti, prima farà un blitz alla locale Capitaneria, poi si tufferà nella riunione con tutti i protagonisti dello scalo.

Temi in discussione, ovviamente, lo stato dell'arte del porto di Trieste, dal piano regolatore portuale alla dismissione del Porto Vecchio con la variante approvata, i conseguenti problemi sorti dopo la proposta dei punti franchi. Ma si parlerà anche di rilancio dei traffici, delle azioni mirate a ridurre competitività allo scalo, di vitale importanza per l'economia della città, dei rapporti con gli altri porti vicini, da Monfalcone a Venezia sino a toccare

la delicata situazione dei porti di oltre confine, quello sloveno di Capodistria che sta creando qualche problema di concorrenza che qualcuno ha denunciato come «scorretta» sino a quello croato di Fiume.

Tema centrale sarà dunque il piano operativo triennale che sta elaborando il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, assieme alla sua squadra di collaboratori e consulenti, che sta vivendo una fase assai delicata visto che rivede completamente la situazione in porto in termini di spazi, concessioni, logistica. Una revisione globale che tocca situazioni sedimentate, forti interessi, che porterà a fare scelte sugli operatori. Un'operazione tanto delicata quanto bollente.

Altro punto caldo sul quale operatori, ma anche le autorità chiederanno lumi (è probabile per questo che prima dell'incontro con il Comitato allargato ci sia un vertice ristretto tra De Piccoli, Boniciolli e collaboratori più stretti) è quello dei punti franchi. In realtà non è trapelato quasi nulla sull'ordine del giorno, pure i componenti del Comitato sono stati avvertiti all'ultimo istante del blitz del vice ministro e sulla visita è stata scelta la via del riserbo.

Emergerà sicuramente la dif-



Il presidente dell'Authority portuale di Trieste Claudio Boniciolli. Oggi l'incontro con il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli

ferente visione e interpretazione tra i fautori del riuso del Porto Vecchio e del trasferimento dei punti franchi e quello di alcune realtà, come l'associazione Porto Franco (guidata dall'avvocato Francesco Alessandro Querci) che sostengono «l'immobilità» del regime di agevolazione dello scalo. In mezzo Boniciolli che ha iniziato un lavoro con i ministeri competenti a Roma per giungere a una soluzione definitiva.

La seduta comunque si annuncia bollente sicuramente per un altro importante fronte, quello sul lavoro portuale, che vedrà protagonisti oggi i sindacati. Tutta colpa di una circolare del ministero che ha detto che i dipendenti dell'Authority portuale, pur avendo contratto di natura privatistica, sono parificati ai lavoratori pubblici. D'un colpo non è più possibile applicare la normativa sul Tfr, non c'è più libera contrattazione, il contratto è stato bloccato sul confronto per il secondo biennio e quello che è peggio è scomparsa sia per Trieste che per gli altri porti italiani l'ipotesi del pool di manodopera previste dall'articolo 17, e sono saltati pure gli ammortizzatori sociali in caso di crisi di lavoro. Una situazione bollente per i 1500 dipendenti in Italia e per i 239 dell'Authority triestina. In vista sciopero e si bloccano il 20 marzo.

Forse un decreto legge

L'Authority:
«Via lo scatto
alla risposta»

ROMA La proposta di abolire lo scatto alla risposta lanciata dal presidente dell'Authority per le Tlc, Corrado Calabrò, ha subito raccolto il favore delle associazioni dei consumatori. E il ministro per lo Sviluppo Pier Luigi Bersani conferma l'attenzione del governo sul progetto. La strada indicata dal Garante è chiara: inserire l'abolizione dello scatto alla risposta nel decreto sulle liberalizzazioni, che già contiene le norme sulle ricariche. L'ipotesi è allo studio sia del governo che del Parlamento. «La proposta è condivisibile - spiega Andrea Lulli, relatore al decreto liberalizzazioni - ma deve essere valutata sotto vari profili, anche con il governo, sia rispetto all'ammissibilità, sia rispetto all'economia del decreto legge. E occorre capire se può essere inserita nel decreto o se serve un provvedimento ad hoc». Anche l'esecutivo sta facendo un esame «dal punto di vista normativo», fa sapere Bersani, spiegando che «c'è un approfondimento da fare». Al di là del percorso da seguire, però, l'idea ha fatto breccia. Ed è lo stesso ministro, infatti, a mettere in guardia: «Da adesso in poi - dice - c'è un governo molto attento ai suggerimenti che vengono dalle autorità. Le nostre imprese debbono competere e il consumatore italiano non è di serie B». Come dire che l'appello lanciato da Calabrò non resterà lettera morta.

Tra le aziende la giuliana Società d'ingegneria Masoli è una delle più quotate nel Paese asiatico: ha un proprio ufficio a Nuova Delhi

Missione in India, in prima linea il Sincrotrone Trieste

Le Camere di commercio del Fvg hanno predisposto la visita guidata dagli assessori Iacop e Cosolini

TRIESTE E' in pieno svolgimento la missione politico-economica in India, della regione Friuli Venezia Giulia iniziata il 5 marzo scorso e che si concluderà sabato prossimo, alla cui guida sono gli assessori Iacop e Cosolini. Organizzata dal sistema delle Camere di commercio, con a capofila la Cciaa udinese, la missione, che coinvolge 24 aziende regionali in cinque giorni toccherà quattro importanti città indiane, iniziando dalla capitale Nuova Delhi, passando da Bangalore, dove c'è una delle più alte concentrazioni di aziende informatiche ed hi-tech al mondo, e Chennai, in passato nota come Madras e oggi terza città commerciale ed industriale dell'In-

dia, per concludersi nella metropoli di Mumbai (già Bombay) che ha il più importante porto commerciale della nazione asiatica.

Fra le aziende partite per la missione una delle più esperte è la triestina Società d'ingegneria Masoli (Simm) che è già presente in India con un proprio ufficio a Nuova Delhi e ha già fatto parte della recente missione governativa guidata in India dal Presidente del Consiglio, Romano Prodi insieme al ministro per il commercio internazionale, Emma Bonino e alla quale hanno partecipato oltre 300 aziende italiane capeggiate dal presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. La missione sta andan-

do decisamente bene, tanto che da Nuova Delhi rimbalza la notizia secondo la quale l'India potrebbe essere presente all'edizione 2008 di InnovAction, il Salone delle Idee, dell'Innovazione e della ricerca. «E' stata valutata la possibilità di organizzare, verso la fine dell'anno prossimo, a Delhi - si precisa dalla Regione - un meeting Fvg-India sui temi dell'innovazione e della ricerca sempre sotto il marchio di InnovAction». La possibilità di vedere gli indiani ad Innovaction è il risultato della visita che l'assessore Cosolini ha fatto prima alla sede indiana del Centro per le Ingegnerie genetiche e le Biotecnologie (Icgeb) e poi al Raman Research Institute,



Roberto Cosolini

struttura d'eccellenza per la ricerca contro le malattie infettive, che impiega 600 ricercatori.

Con Cosolini ha visitato l'Icgeb indiano il responsabile delle relazioni internazionali di Area, Gabriele Gatti, che ha illustrato un progetto Italia-India avviato dall'Area. Nella successiva visita al Raman R.I., dove hanno trovato ad accoglierli il presidente, Narendra Kumar e il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, assieme all'assessore c'erano anche l'amministratore delegato di Friulia, Michele Degrossi e quello di Finest, Emilio Terpin. Fantoni aveva anche visitato ieri il Jawaharlal Nehru Center, altro polo di ricerca e formazione avanzata in cui 4 laboratori si occupano di nanostrutture e hanno già in atto una collaborazione con il Laboratorio di Tecno-

logia e Nano Scienza, presso il Sincrotrone di Trieste. Nel frattempo le aziende private stanno compiendo la spola fra le quattro città interessate dalla missione con l'obiettivo di creare importanti contatti con partner locali. «Come società di ingegneria - aveva spiegato, infatti, il socio fondatore della Simm, Antonio Masoli prima della partenza - siamo specializzati nel settore impiantistico ed energetico e riteniamo l'India un mercato fondamentale per il futuro e di enormi potenzialità soprattutto per quanto riguarda le energie alternative. L'India ha, infatti, una poderosa crescita economica che comporta un vertiginoso aumento dei fabbisogni energetici e sta cominciando ad

interessarsi alle tematiche del risparmio energetico e della produzione di energia con fonti rinnovabili, per le quali, però, non possiede ancora le tecnologie adeguate. Siamo l'unica azienda del nostro settore sbarcata in India per la progettazione di impianti che vanno dal comfort ambientale, al risparmio energetico, alle energie rinnovabili e crediamo, quindi - concludeva l'imprenditore triestino -, di poterci conquistare spazi laddove ci sono grossi fabbisogni di energia, come nel caso dei grossi centri commerciali e direzionali o degli ospedali nei quali possiamo progettare sistemi ad alta efficienza energetica e con basso impatto ambientale».

Carlo Tomaso Parmegiani

DALLA PRIMA PAGINA

Proprio in quanto circuito di democrazia, soggetto di aggregazione, di partecipazione, di dibattito, che cerca di coniugare gli interessi del lavoro con quelli generali della collettività. Che si esprime attraverso la dialettica della contrattazione, alla ricerca della mediazione più favorevole ai lavoratori che rappresenta, senza dimenticare la complessità e le ragioni degli interessi in campo.

Che ricorre allo sciopero e alle manifestazioni, quali espressione pacifica di partecipazione collettiva, nelle forme consentite dalla Costituzione e dalle leggi, quando le controparti assumono decisioni unilaterali o quando ritiene vi siano le ragioni e le condizioni per cercare di cambiare l'andamento di una trattativa. Un grande soggetto generale, determinante, dunque, nei meccanismi della democrazia, fautore di un allargamento degli spazi di partecipazione per rafforzare dentro e fuori i luoghi di la-

voro. Non è un caso che, nel maggio 1999, - all'indomani dell'approvazione della riforma del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti e dell'istituzione delle Rappresentanze sindacali unitarie da eleggere direttamente nei posti di lavoro - sia stato ucciso dalle Brigate rosse Massimo D'Antona, giurista e militante della Cgil, che ne era stato il principale ispiratore. Per tutti questi motivi abbiamo apprezzato i risultati dell'indagine della magistratura, che in questi giorni ha consentito di prevenire possibili atti di violenza da parte di una vera e propria rete di aderenti e fiancheggiatori che puntavano a riproporre nel Paese l'aberrante logica della lotta armata alle istituzioni democratiche e a colpire persone individuate come "obiettivi politici". Il disprezzo per il valore

Gli anticorpi al terrorismo

della vita umana, la surrogata della politica con la violenza, l'espressione di logiche improprie

tate alla chiusura e al settarismo rappresentano infatti, per le ragioni che ho detto prima, quanto di più lontano vi possa essere dai principi e dai valori fondanti del Sindacato Confederale. Dall'indagine è emerso peraltro un fatto preoccupante: il tentativo di infiltrarsi nella Cgil per cercare di drenare un consenso nei luoghi di lavoro con un'attenzione particolare rivolta ai giovani. Noi crediamo che nel Dna della Cgil, nella sua storia e nelle sue esperienze, vi siano tutti gli anticorpi per bloccare possibili contaminazioni. Presteremo in ogni caso la massima attenzione, innanzitutto promuovendo assemblee dei lavoratori per ribadire il nostro totale rifiuto della violenza, in qual-

siasi forma essa si esprima e il nostro codice di comportamento, inciso dalle posizioni che assumemmo negli "anni di piombo".

Riteniamo contemporaneamente grave qualsiasi strumentalizzazione dell'indagine in corso volta a colpire la nostra Organizzazione. Si tratta di un'inaccettabile mancanza di rispetto per la nostra storia e per i nostri morti. Vorremmo invece promuovere una riflessione collettiva sul tasso di violenza, fisica e verbale, che percorre la nostra società e che rischia di riprodursi, come dimostrano le cronache di questi giorni, anche dentro i luoghi frequentati dai giovani, dalla scuola allo sport. Una riflessione che potrebbe contribuire a creare qualche antidoto capace di incidere anche sulla forza di attrazione di un fenomeno che si esprime ormai, nelle sue forme storicamente sedimentate, solo in Italia.

Franco Belci
segretario generale
Cgil Trieste

Il direttore generale della Società per l'oleodotto subentra all'ad della Stock Carlo Sigliano

Assindustria Trieste, Del Prete vicepresidente

TRIESTE Il direttore generale della Società italiana per l'oleodotto transalpino, Adriano Del Prete, è il nuovo vicepresidente dell'Assindustria di Trieste: lo ha nominato ieri la giunta dell'Associazione degli industriali. Del Prete subentra nella carica a Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock che ha dato le dimissioni dalla carica nei mesi scorsi.

Nato a Trieste nel 1950, Del Prete dal 2001 ricopre la carica di direttore generale della Siot, società che gestisce la tratta italiana dell'Oleodotto Tal (Trieste-Karlsruhe, Germania), alla quale ha dedicato tutta la sua vita professionale fin dal 1969. Nel 2004 è stato inoltre nominato executive manager del gruppo Tal, con responsabilità in altre società del gruppo.

Fra le cariche istituzionali, dal 2000, Del Prete è Presidente del Consorzio energia Assindustria Trieste che, nel riunire un gruppo di circa trenta aziende, riesce ad approvvisionare energia sul mercato libero a prezzi più convenienti di quello vincolato. L'impegno di Del Prete è stato rilevante per ampliare l'organismo a nuovi soci, soprattutto alle imprese di dimensioni minori rispetto alle grandi consumatrici di energia che hanno dato vita al consorzio, ed il risultato conseguito, dal 2000 al 2006, è un risparmio nell'acquisto di energia di circa 3 milioni di euro.

Su indicazione del Presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, dal 2006, è componente del Comitato tecnico confederale «Energia, politiche industriali e ambientali». A gennaio 2007, Del Prete è stato anche nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Ente zona industriale di Trieste.



Adriano Del Prete

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8

UNITA' OPERATIVA "GARE E CONTRATTI"

Si comunica che è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Monfalcone www.comune.monfalcone.go.it, l'avviso delle gare da espletare ai sensi della L.R. 12/2003 relativo a forniture e servizi che il Comune di Monfalcone svolgerà nel corso dell'anno 2007. Per maggiori informazioni consultare il sito.

Monfalcone, 5 marzo 2007

IL RESPONSABILE P.O. SERV. 3 - U.O. 7 [dott.ssa Paola Tessarini]

L'assessore Marsilio raggiunge un primo risultato dopo l'incontro con De Castro. Roma emanerà una direttiva

Il Tocai è salvo per tutto il 2007

Il ministro: via libera all'uso del nome per il vino imbottigliato quest'anno

IL CASO

Emergenza per il bacino del Po Siccità, l'Enel taglia del 20% la produzione di energia elettrica

ROMA L'acqua non c'è e l'Enel taglia la produzione di energia idroelettrica. «In seguito alla minor disponibilità idrica - è scritto nella documentazione inviata alla Camera dall'amministratore delegato della società elettrica - Enel ha ridotto il ricorso a fonti idroelettriche di circa il 20% a gennaio e febbraio 2007, rispetto agli stessi mesi del 2006». Dai dati presentati emerge come la disponibilità d'acqua nei bacini del gruppo sia sotto la media degli ultimi 30 anni già dal 2002, mentre nel 2005 ha toccato il minimo degli ultimi 17 anni.

Quanto illustrato da Enel «è un ulteriore conferma - ha sottolineato il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci - che la situazione è molto seria e va affrontata per tempo in modo da evitare ulteriori problemi». Proprio sull'emergenza acqua, Realacci insieme ai presidenti delle commissioni Agricoltura, Marco Lion, e Attività Produttive, Daniele Capezzone, ha presentato una risoluzione per impegnare sin d'ora il governo a dichiarare lo stato di emergenza per il bacino del Po e a convocare una conferenza sull'acqua. Qualche giorno fa Realacci aveva fatto scattare l'allarme acqua commentando i dati relativi a fiumi e bacini italiani.

Per fare fronte alla carenza di acqua il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, ritiene che «la risposta migliore, la prima vera risposta strutturale sia quella del piano irriguo nazionale». Secondo il ministro occorre «partire rapidamente con i progetti cantierizzabili dei consorzi di bonifica, avviare tutta la progettualità. Significa raccogliere più acqua e distribuirla in maniera più efficiente cercando di disperderne il meno possibile, perché è una risorsa preziosa che va evidentemente gestita e governata con la massima attenzione». De Castro ha aggiunto che «è una stagione molto anomala quella che stiamo vivendo, che sta creando problemi a molte aree agricole soprattutto al Sud.

TRIESTE Il Tocai rimarrà Tocai almeno per tutto il 2007, per l'Italia e per l'estero. Questo è il risultato uscito dall'incontro di ieri a Roma tra il ministro De Castro, l'assessore Marsilio e i produttori a Roma per discutere del futuro del vino. Il ministero ha infatti comunicato di voler emanare una direttiva che consenta l'uso del nome Tocai a tutti per il vino imbottigliato entro quest'anno, destinato sia all'Italia che all'estero, legandolo alla denominazione di origine controllata. Il governo, vista anche la sentenza del Consiglio di Stato, non emanerà quindi alcun nuovo decreto per l'utilizzo del sinonimo Friulano prima che si esprima la Corte di Giustizia Europea la quale terrà la sua prima seduta sull'argomento il 21 marzo. La sentenza non è prevista però che nella tarda estate, se tutto procederà velocemente. In pratica, due sono le ipotesi proposte dal ministro: la prima prevede che si possa imbottigliare tutto il Tocai che sarà certificato in vasca entro il 31 marzo come Doc, anche se verrà imbottigliato dopo. La seconda, più

flessibile, prevede che il nome rimanga per tutti i vini caricati nei registri come atti a divenire Doc. «La prima ipotesi sembra più difficile per questioni logistiche, perché i tempi per la certificazione sono lunghi e il 31 marzo arriva presto - spiega Michele Bertolami, direttore della Federdoc - La seconda risulta invece più fattibile, ma sarà il ministro a rendere noto per quale delle due opererà al momento della pubblicazione della circolare». Tutto sta, ha spiegato l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio, nel capire cosa si intende per vendita. «Questo termine non si riferisce all'imbottigliato al 31 marzo ma - ha spiegato Marsilio - a quello che è certificato in cantina alla stessa data. Questa definizione ci permette di commercializzare tutta la produzione 2006 senza problemi». Con questo provvedimento, comunque, si è riusciti nell'impresa quasi disperata di mettere d'accordo le varie associazioni di produttori, che erano andate a Roma l'una contro l'altra armate: Federdoc e Coldiretti pro Friulano, Cantine Produttori e Cia, tra

gli altri, pro Tocai. E le posizioni, in realtà, non si sono modificate.

«Siamo moderatamente soddisfatti del risultato - spiega Bertolami - ma si deve essere consapevoli che nonostante tutte le sentenze finora ricevute dall'Ue hanno bocciato il Tocai e promosso il Friulano. E non solo: proprio oggi a Bruxelles si discute il regolamento 753 che inserirà il nome Friulano fra i sinonimi. Mentre il ministero ci ha fatto capire che ci sono dubbi sia politici che tecnici, sull'ipotesi di una legge regionale per permettere di mantenere la denominazione. Di questo bisogna tenere conto, e lavorare assieme su queste basi, facendo squadra. Ma non lo si potrà fare se si tornerà a parlare di leggi per il Tocai in Italia e Friulano all'estero». Moderata soddisfazione è stata espressa da Manuela Botteghi, presidente della Cia regionale. «Se vogliamo riconquistare il nome del vino biancobandiera del Friuli - ha affermato la Botteghi - dobbiamo batterci con convinzione. Pur se qualcuno tra i produttori è titubante, noi confidiamo nell'impegno delle istituzioni. Da

questo punto di vista è incoraggiante la posizione assunta dal presidente della regione Illy e, ci auguriamo, da parte di tutto il consiglio regionale». «Positivo pur con alcune riserve» è anche il giudizio di Coldiretti, a condizione però che il Governo verifichi in sede comunitaria e a livello nazionale che la nuova interpretazione non rappresenti alcun rischio per le imprese. «Se questa linea dovesse passare - spiega Marco Malison - sarà data una risposta alla situazione di emergenza di centinaia di imprese». La questione deve certo essere valutata.

«Come in tutte le questioni transitorie v'è l'incertezza di una risposta definitiva - spiega l'assessore Enzo Marsilio - ma si è preso atto dell'ampia disponibilità del ministro a sostenere i produttori in un quadro di collaborazione che almeno dia la certezza per il 2007, in attesa di conoscere la sentenza che uscirà dalla Corte di Giustizia europea». Un'altra nella notizia riguarda poi i fondi. «Abbiamo provveduto a congelare lo stanziamento previsto - spiega Marsilio - e a destinare l'utilizzo dei fondi alla promozione, in-



Strassoldo firma davanti all'enologo Soini l'appello per il Tocai

pendentemente dal nome del vino: se sarà Friulano promuoveremo il Friulano, altrimenti promuoveremo il Tocai. Mi pare quindi che il bilancio complessivo della riunione sia stato più che positivo». Marsilio ha inoltre confermato, anche al ministro, come non sia il caso, adesso, di avviare azioni singole come decreti o leggi regionali sulla questione. «Quanto all'impegno a non fare azioni singole come decreti o norme di legge senza averle concertate nel tavolo allargato che si è riunito oggi - ha affermato Marsilio - visto che abbiamo ora il tempo, potremmo capire cosa succede senza avviare contenziosi ulteriori».

Voce fuori dal coro, invece, quella di Bruno Augusto Pinat, e proprio a proposito dell'iniziativa legislativa regiona-

le. «Non si capisce su quali presupposti si sia deciso di non intervenire - afferma - Se la Regione ha gli strumenti per intervenire sulla questione, perché non farlo? Si deve capire che dobbiamo difenderci da soli, non possiamo aspettarci aiuto da nessuno». E Pinat stigmatizza anche la notizia che lo stesso Governo, inviando la richiesta di proroga a Bruxelles, abbia contemporaneamente chiesto l'iscrizione del Friulano tra i sinonimi. «Ciò è gravissimo - afferma Pinat - perché questo ha indebolito enormemente il potere della richiesta. A questo punto darò mandato ai miei avvocati perché procurino la documentazione per capire di chi è stato il mandato politico di questa azione».

Elena Orsi

Due imprenditori del Friuli Venezia Giulia, Vladimir Dukcevic e Alessandro Calligaris illustrano all'Ateneo le prossime sfide economiche

«Più mercato e meno aiuti a Nordest»

TRIESTE L'internazionalizzazione? «Una via assolutamente obbligata per le aziende, dalla Cina agli Usa e al Giappone, bisogna vedere tutte le palestre dove crescere e allenarsi». Ma anche «basta con gli aiuti alle aziende che non ce la fanno, devono morire per lasciare spazio alle altre che rischiano di rimanere soffocate», senza contare che «le rimaste dopo la competizione sono quelle con più capacità, più flessibili, che hanno fatto investimenti e innovato prodotto e processo». Le sferzate di esperienza e di successo di Vladimir Dukcevic e Alessandro Calligaris han-

no letteralmente incollato sulla sedia ieri pomeriggio il centinaio e oltre di studenti di economia riuniti nella sala conferenze della facoltà. Quasi tre ore di pura lezione di economia sul campo (dalle 16 fino a dopo le 19) sul tema «Il modello Nordest e la sfida dell'internazionalizzazione» offerto dal Dipartimento di economia e tecnica aziendale, che sono letteralmente volate dopo l'introduzione e le relazioni dei due docenti, Vladimir Nanut e Andrea Tracogna. Si tratta del primo incontro che inaugura un ciclo, che si è rivelato già un successo vista la partecipa-

zione, e conferma ormai il sempre più stretto rapporto tra Università e impresa suggerita tra l'altro ancora una volta martedì scorso con la firma della convenzione tra Assindustria, la stessa facoltà di economia e quella di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Strategie di sviluppo, percorsi di crescita internazionale, scelte manageriali, tecnico finanziarie. Ma anche la ricerca di capitali di investimento, di possibili partner per uno sviluppo e una crescita più solidi, la quotazione in Borsa. «Sul territorio rimarranno le aziende che danno più valore ag-

giunto, quelle con più capacità di competere» ha ribadito Alessandro Calligaris, sostenuto poi anche da Vladimir Dukcevic che ha rimarcato la tesi in maniera schietta e dura: «Basta dare sostegno e aiuti a pioggia alle aziende che hanno il cancro e sono dei malati terminali, così si schiacciano le aziende sane, che meritano di restare e crescere, creando danni enormi al tessuto economico. La selezione è necessaria, taglia chi non ha investito ed è rimasto indietro. Più mercato, meno assistenzialismo».

Ma Dukcevic ha anche illustrato le peculiarità uniche del-



Alessandro Calligaris

la sua azienda, un caso di successo nel panorama alimentare, lo stesso successo che ha la Calligaris che proprio recentemente, proprio nell'ottica dell'internazionalizzazione, ha



Vladimir Dukcevic

scelto di affiancarsi a un partner leader sul fronte della distribuzione, un «passo deciso per valorizzare il futuro dell'azienda».

g.g.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. L'IGLOO - adiacenze Cantù ultimo piano vista città: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno e cantina. Facilità di posteggio tel. 040661777.

A. L'IGLOO - largo Piave luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi S. Anastasio piano alto luminoso: atrio, salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 170.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Soncini piccola palazzina con giardino: salone doppio, cucina con tinello, matrimoniale, bagno finestrato, poggolo e cantina euro 138.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - superoccasione primo ingresso paraggi Porta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo e aria condizionata euro 78.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - tranquillissimo via Capodistria piano alto affacciato sul verde: ingresso, soggiorno con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - zona BaiaMonti contesto residenziale grazioso e ristrutturato: soggiorno, cucina con veranda, ampia matrimoniale, bagno con finestra. Arredato euro 114.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - zona D'Annunzio ristrutturato a primo ingresso. Atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno e terrazzino euro 145.000 tel. 0407600243.

BAIAMONTI ultimo piano vista mare appartamento 70 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

BARRIERA appartamento ristrutturato 95 mq, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, veranda, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CASACITTÀ Cantù adiacenze, in bella palazzina nel verde, soggiorno con terrazza, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, ottime condizioni euro 198.000 040362508.

CASACITTÀ via Catraro ultimo piano vista mare, in bella palazzina, ampio salone con caminetto e terrazza, due camere, studio, due bagni, cucina abitabile, ottime condizioni euro 360.000 040362508.

CASACITTÀ via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà, cantina, due posti macchina coperti euro 235.000. 040362508.

CASACITTÀ via Jenner, appartamento in ottime condizioni, luminoso e panoramico, composto da soggiorno, cucina, tre camere da letto, due bagni, poggolo, posto macchina coperto. 040362508.

CASACITTÀ via Vigneti immerso nel verde, soggiorno, angolo cottura, balcone, matrimoniale, bagno, giardino condominiale, parcheggio, ottime condizioni euro 92.000 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare in esclusiva palazzina di nuova costruzione affittasi appartamento rifinitissimo composto da salone con cucina all'americana, due stanze, doppi servizi, terrazza di 50 mq, posto auto in garage, con ascensore. Possibilità vuoto o ammobiliato. Tel. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Donadoni miniappartamenti primingresso mono/bilocale, ottime rifiniture con travi e pietre a vista. 040301066.

CASAPROGRAMMA Raute panoramico composto da soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, autometano, posto auto. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA S. Giacomo perfettamente ristrutturato con salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda autometano. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA San Vito termoautonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Teatro Romano ampia metratura, composto da salone doppio, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Box sotto casa. Tel. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Veltro recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo verandato. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA via Donadoni in palazzo d'epoca appena ristrutturato, appartamento composto da cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, servizi separati e balcone verandato. (A001)

CASAPROGRAMMA zona Barriera: in piccola palazzina, appartamento mansardato disposto su due livelli composto al primo livello da ingresso, salotto, cucinino, ripostiglio e bagno. Al secondo livello 2 stanze, ripostiglio e bagno. Possibilità box in affitto. Ottime condizioni. Luminoso e tranquillo. Prezzo interessante. 040366544.

CENTRO pedonale prestigioso appartamento termoautonomo 360 mq, cucina, otto stanze, due bagni, due balconi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CORONEO/CARDUCCI appartamento in fase di ristrutturazione consegnato pari primingresso 82 mq, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CORONEO alta piano alto appartamento 105 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, due balconi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

D'ANNUNZIO, 2.º piano, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, 2 ripostigli, soffitta. Termoautonomo. Ristrutturato. Tecnocasa Settefontane. Tel. 040632763.

GARIBALDI, 5.º ultimo piano, 85 mq, finemente ristrutturato, termoautonomo, cucina abitabile con poggolo, vasca idromassaggio. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763.

GARIBALDI, Epoca, 46 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, cameretta e bagno. Da rimodernare. Tecnocasa Settefontane. Tel. 040632763.

GIARDINO Pubblico appartamento ristrutturato pari primingresso 120 mq, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

GIARDINO pubblico e adiacenze tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora 040414213.

GRETTA recente con ascensore alloggio completamente ristrutturato soggiorno con angolo cucina, due camere, bagno stanza lavoro. Termoautonomo euro 155.000 possibilità acquisto box auto. Tirabora 040414213.

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A1171)

IMPRESA vende via F. Severo 112 box e posti macchina tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A1171)

LA Chiave 040272725 Mugello euro 130.000 appartamento nuova costruzione composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno e cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Dandolo euro 100.000 appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. (A00)

LA Chiave 040632129 Trieste-Mulino a Vento euro 115.000 appartamento ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo. (A000)

LA Chiave 040632129 Trieste XXX Ottobre adatto a coppia soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con idromassaggio. (A00)

MARTIRI della Libertà soggiorno, cucina, tre matrimoniali, singola, bagno, buone condizioni. 180.000 euro. Norbedo Imm 040368036.

MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm 040368036.

OPICINA centralissimo appartamento ampia metratura 2.º e ultimo piano salone cucina 4 camere doppi servizi balcone termoautonomo giardino condominiale.

PADRICIANO ultima disponibilità, vendesi splendido appartamento primingresso con giardino; salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, posti macchina. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

RABINO 040368566 BaiaMonti vista mare miniattico con terrazza 80 mq soffitta euro 140.000 rif. 1407. (A000)

RABINO 040368566 Chiamore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 365.000 rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Cimaro ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606. (A00)

RABINO 040368566 muri locale San Giacomo fronte strada vetrina bottega retrobottega magazzino ottimo investimento euro 140.000 rif. 1907. (A00)

RABINO 040368566 Santa Croce recentissima costruzione villetta ampia metratura tre livelli garage giardino 400 mq euro 570.000 rif. 1907. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 San Michele da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 105.000 rif. 1707. (A00)

RABINO 040368566 via Flaviana nuda proprietà soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno poggolo euro 106.000. rif. 1107. (A00)

RABINO 040368566 via Stuparich soggiorno matrimoniale singola doppi servizi cantina ripostiglio euro 130.000 rif. 1607. (A00)

REVOLTELLA. Appartamento da rimodernare, di cucina abitabile, bagno, soggiorno / notte e stanzina. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763.

ROZZOL alta bifamiliare primingresso con due alloggi indipendenti, termoautonomi, ottime rifiniture, vendibili separatamente. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ROZZOL attico 90 mq con terrazza panoramica 180 mq, lastrico, cantina, doppio posto auto in garage. Termoautonomo, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN GIACOMO. Appartamento da rimodernare, di cucina abitabile, bagno, soggiorno / notte. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763.

SAN LUIGI novità ottimi 100 mq panoramici con balcone, biservizi, clima, cantina, posto auto in garage. Euro 235.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN VITO colle luminoso trilocale con vista aperta su mare e città, buone condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN VITO trilocale ristrutturato da pochi anni con piacevoli finiture, termoautonomo, zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SERVOLA ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato modernamente, veranda, matrimoniale, servizi, autonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Belpoggio luminoso mini appartamento semi mansardato, ultimo piano con ascensore e scorcio mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Belpoggio vendesi particolare mansarda in palazzo d'epoca con ascensore; soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ampio sopralco. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

VIA Crispi alta, appartamento di ca 55 mq adatto a single o giovane coppia. Sito in palazzina d'epoca, gode di vista aperta e scorcio mare. Buone condizioni generali, infissi nuovi, termoautonomo. Euro 105.000. Cod. 157/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

VIA LOCCHI trilocale senza barriere architettoniche, con posto auto a rotazione, ideale uso ambulatorio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA MONTFORT comodo quadrilocale di 90 mq tranquillo, buona distribuzione spazi interni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ZONA Rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato mansarda da ristrutturare con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative euro 180.000. Tirabora 040414213.

ZONA Umago (Croazia) vendesi casa ristrutturata recentemente con giardino + 250 mq di terreno edificabile 0038656417014 - 038631735901.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 125.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com

TERRENO Vicolo delle Rose con progetto costruzione unifamiliare, vista golfo, accesso carraio, 120.000 euro. Sms Immobiliare 3487124335.

VERGERIO ottimo appartamento 75 mq, cucina arredata, saloncino con caminetto, matrimoniale, servizi, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Belpoggio luminoso mini appartamento semi mansardato, ultimo piano con ascensore e scorcio mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Belpoggio vendesi particolare mansarda in palazzo d'epoca con ascensore; soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ampio sopralco. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

VIA Crispi alta, appartamento di ca 55 mq adatto a single o giovane coppia. Sito in palazzina d'epoca, gode di vista aperta e scorcio mare. Buone condizioni generali, infissi nuovi, termoautonomo. Euro 105.000. Cod. 157/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

VIA LOCCHI trilocale senza barriere architettoniche, con posto auto a rotazione, ideale uso ambulatorio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA MONTFORT comodo quadrilocale di 90 mq tranquillo, buona distribuzione spazi interni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ZONA Rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato mansarda da ristrutturare con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative euro 180.000. Tirabora 040414213.

ZONA Umago (Croazia) vendesi casa ristrutturata recentemente con giardino + 250 mq di terreno edificabile 0038656417014 - 038631735901.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 125.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com

Continua in 12.a pagina

GIOVEDÌ 8 MARZO 2007

KUNA

0,267% 1,3135	0% 7,430

apporto Lire/Euro 1936,27

Rapporto Lire/Euro 1936,27		
€	Prac.	Var. %

AZ. ITALIANI		€ v.%	Fondi		€ v.%	Fondi		€ v.%	Fondi		€ v.%	Fondi		€ v.%	Fondi		€ v.%	Fondi		€ v.%						
Abn Amro Master Az Int.	19.667	0,48	Abn Amro Master Az Am	5.531	0,75	Fondi	Bancoposta Az Int.	4.285	1,16	Gestione World Financia	4.978	1,18	Arca Bond Doll.	7.724	0,09	Arca Obb Europa	7.876	0,04	Bipiemme Flessibile	3.101	0,55	Cu Vita Pro Eq.	12.010	0,59		
Albano Rea	8.861	0,39	Anna Amer.	4.887	1,2	Anna Amer.	4.887	1,2	Bds Arcobaleno Crescita	7.030	0,93	Gestione Az Banche	12.630	0,01	Azimut Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Apulia Az Int.	15.563	0,38	Anna Amer.	6.080	1,15	Anna Amer.	6.080	1,15	Bim Az Int.	7.922	0,99	InterEq Eu Financials	11.162	0,87	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	InterEq Usa Financials	2.400	0,09	Arca Bond Doll.	5.451	0,16	Azimut Conti Fond	5.111	0,02	Bipiemme Obb Europa	4.571	0,03	Cu Vita Tech Eq.	9.790	0,1
Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9	Arca Az Int.	28.145	0,9															

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Cristiano Degano e Sergio Lupieri (Margherita)

Missione diellina per studiare il «modello Marche». Degano: si riducono i costi ma si creano conflittualità fra direttori

Azienda unica, la Margherita frena

Ma l'assessore Beltrame conferma ai sindacati: verso la riduzione delle Ass da 6 a 3

TRIESTE La Margherita va in missione nelle Marche, lì dove c'è, unico in Italia, il modello dell'Azienda sanitaria unica, e non viene travolta dall'entusiasmo. «Ci sono i pro - spiega Cristiano Degano - ma anche varie criticità. E gli operatori locali non ce le hanno nascoste». A Trieste, invece, Ezio Beltrame incontra i sindacati (che ieri avevano denunciato la mancanza di 700 infermieri nella sanità) e conferma la linea d'indirizzo: si lavora sull'ipotesi di ridurre le Aziende sanitarie da 6 a 3. Risposta? «Prima di tutto si deve pensare ai servizi e alla qualità degli stessi», riassume Giuliana Pigozzo, della segreteria regionale della Cgil.

AD ANCONA Con il capogruppo diellino, ad Ancona, c'erano anche i consiglieri Sergio Lupieri e Mirko Spacapan, oltre a Sergio Danielis, componente del comitato d'indirizzo dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Udine. La delegazione ha incontrato il presidente della commissione sanità delle Marche, il direttore generale uscente dell'Azienda unica e Gino Tosolini, già direttore dell'Agenzia sanitaria Fvg e ora direttore dell'Azienda ospedaliera di Ancona.

PRO E CONTRO Le impressioni della due giorni in centro Italia? Degano parla dei pro: razionalizzazione e risparmio. E dei contro: «Il modello unico, istituito formalmente all'inizio del 2006, ha visto avviato il percorso fin dal 2004. Ma, in quei due anni di transizione, tutto è rimasto in realtà bloccato. E ora emerge la conflittualità tra il direttore centrale e i direttori delle ex Aziende che non sono certo stati cancellati». Nelle Marche, infatti, il progetto iniziale era di passare da 13 a 4 strutture, «ma - ricorda Degano - si è poi arrivati a una sola Azienda per motivi politici: era il riassetto più agevole».

DUBBI Insomma, il quadro è razionalizzato sulla carta ma quelle 13 Aziende continuano ad avere direttori nominati dalla giunta, con una ben precisa autonomia, anche finanziaria. Un modello esportabile anche in Friuli Venezia Giulia? «Le perplessità ci sono - prosegue il capogruppo della Margherita - anche perché, se nelle Marche la riduzione produce vantaggi sul fronte del risparmio, da noi il Centro per i servizi condi-

visi già assolve a questa problematica. Si tratta comunque di approfondire bene la loro legge ed è quello che ci ripromettiamo di fare. La nostra visita nelle Marche è servita innanzitutto a vedere da vicino ciò di cui si sta parlando da mesi anche in regione. Adesso, con più consapevolezza delle cose, faremo gli opportuni ragionamenti».

DA SEI A TRE Ieri, intanto, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame ha incontrato i sindacati sul tema del reddito di cittadinanza. «Ci ha consegnato una bozza di regolamento - fa sapere la Pigozzo - la studieremo ma, sin d'ora, non vogliamo

Pedicini (Forza Italia): la giunta deve farci vedere lo studio Bocconi sulla riforma ospedaliera

che si tratti di un intervento assistenzialistico ma di uno strumento di politica attiva del lavoro che deve aiutare il soggetto che si trova in una situazione di difficoltà transitoria a recuperare la propria autonomia». Fra le novità, la durata, prevista in 12 mesi, con una sola proroga, di altri 12 mesi. Previsto anche una sorta di contratto con il beneficiario: chi non lo onora, si vede revocare l'intervento.

Ma ieri si è parlato soprattutto di riorganizzazione delle Ass. «Beltrame ha anche riferito che l'input della maggioranza è quello delle 3 Aziende - dice ancora la segretaria della Cgil -. Noi gli abbiamo ribadito

che il sistema sanitario regionale deve erogare servizi e prestazioni di qualità: il nuovo assetto deve avere questo elemento di riferimento portante».

Giovanni Fania, della Cisl, condivide: «Non ci interessa la ragioneria in sanità, valuteremo la situazione solo dopo aver visto un quadro più generale delle intenzioni della giunta».

PROGETTO DI LEGGE Quel quadro arriverà entro l'estate. «Beltrame - dicono Pigozzo e Fania - ci ha annunciato la stesura di un ddl che, accompagnando gli indirizzi strategici del piano socio-sanitario, conterrà la revisione delle leggi 12 e 13: una bozza su cui avviare il confronto». Fania, in ogni caso, piazza già un pallo: «Non accetteremo proposte di chiusura di ospedali. Quelli piccoli vanno riqualificati, gli va data un'identità precisa nel sistema di continuità di cura della rete».

GIALLO BOCCONI Sul taglio delle Ass c'è anche una polemica. La apre il forzista Antonio Pedicini consegnando al presidente del Consiglio Alessandro Tesini una nota, spiega, «in relazione alla risposta di Beltrame al question time con cui si chiedeva la consegna dello studio Bocconi riguardante il riassetto organizzativo delle Aziende». C'è o non c'è questo studio? La Pigozzo sostiene di averlo chiesto ieri all'assessore: «La risposta è stata che non c'è». Beltrame, però, smentisce: «Nessuno me l'ha chiesto. In ogni caso si tratta di un lavoro interattivo di cui sto sfruttando i contenuti. Quando ce l'avrò in mano, lo consegnerò a chi di dovere».

Marco Ballico



Antonio Pedicini (Forza Italia)

L'assessore: l'iniziativa è andata oltre ogni previsione. Nuovi fondi nelle variazioni di bilancio

Antonaz: rifinanzieremo il «bonus pc» 3000 domande ripescate in autunno

TRIESTE Oltre 4mila persone, 196 corsi: bastano questi due numeri per definire i corsi di informatica decisi sulla base della legge 8 del 2006 (Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica) «un successo oltre ogni aspettativa, segno che ha interpretato un bisogno largamente diffuso». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura e Istruzione, Roberto Antonaz, nel momento in cui si stanno avviando i primi corsi di alfabetizzazione informatica che prepareranno 4mila persone all'uso del personal computer, alle quali sarà poi assegnato il «bonus» per l'acquisto di un Pc.

I corsi ed il buono acquisto sono destinati agli over 60, alle donne in condizione non professionale, ai lavoratori impiegati in settori nei

quali non è richiesto l'uso del computer, alle persone appartenenti alle categorie sociali svantaggiate ed ai detenuti. Tre sono le tipologie di percorso formativo: il livello base consente di apprendere i rudimenti per utilizzare il Pc (durata minima 20 ore: conoscenze essenziali di hardware e software, gestione elementare di file e cartelle), quello successivo (durata 30 ore) prevede una conoscenza più approfondita dei software di elaborazione testi, fogli elettronici e dell'utilizzo delle reti informatiche, mentre il terzo programma didattico (40 ore) ha l'obiettivo di formare un know-how informatico spendibile anche nell'attività lavorativa specie nel campo della grafica e della stampa digitale.

Al termine del corso i par-

tecipanti «abilitati» potranno rivolgersi a fornitori riconosciuti dalla Regione e acquistare un Pc con uno sconto del 50% che potrà salire al 75% del prezzo per i redditi più bassi. Complessivamente il risparmio potrà andare da un minimo di 450 euro a un tetto massimo di 750 euro. E questo è stato senza dubbio uno degli elementi che ha determinato l'enorme successo dei corsi, che alla chiusura del primo termine di preiscrizioni contavano oltre settemila aspiranti «studenti». «Con lo stanziamento 2007, di due milioni e 50 mila euro - continua Antonaz - è stato possibile rispondere a 4mila domande sulle 6500 pervenute, impiegando 550 mila euro per i corsi e un milione e mezzo per i «bonus». Stanziamento che, peraltro, viste le premesse era già frut-

to di un incremento: si era infatti partiti, originariamente, con uno stanziamento di un milione di euro. I corsi però non termineranno con questa prima tornata, perché la legge ha valenza triennale. «Confido - ha continuato Antonaz - di reperire nuove risorse con le variazioni di bilancio, per consentire in autunno di realizzare ulteriori corsi in modo da poter rispondere anche alle domande che non hanno trovato risposta in questo primo avvio e che, in ogni caso, avranno priorità negli ulteriori corsi che saranno approvati nell'ambito della valenza triennale della legge».

La Regione assegna un contributo attorno ai 400 euro a chi frequenterà almeno il 70% delle ore previste dai corsi, finanziamento che aumenterà fino al 75%



Roberto Antonaz

del costo del computer per chi ha un reddito inferiore agli 11.600 euro all'anno. Altri stanziamenti sono inoltre previsti per la dotazione informatica di scuole ed enti pubblici: per gli istituti scolastici sono stati destinati 800 mila euro nel biennio 2006-2007 e, per lo stesso periodo, la Regione ha investito 600 mila euro per dotare di computer gli uffici pubblici. Ogni scuola del Friuli Venezia Giulia, è l'obiettivo dell'assessore Antonaz, dovrà avere, alla fine di questo programma triennale, la propria aula informatica.

e.o.

“La Grande Storia della Musica Classica”.

INNAMORARSENE È UN GRANDE CLASSICO.

DA SABATO 10 MARZO IL 2° COFANETTO “VIVALDI” A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Legge elettorale, si ipotizza l'incostituzionalità. Ma il centrosinistra assicura: se verrà bocciata dalla Consulta non torneremo al «Tatarellum»

Intesa difende il limite dei tre mandati

La maggioranza replica alla Cdl: la norma favorisce il ricambio della classe politica

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Cdl annuncia di voler coinvolgere tutti i suoi parlamentari per «interrogare il governo sul limite di tre mandati consecutivi dei consiglieri», il famoso articolo 3 della nuova legge elettorale approvata la scorsa settimana dal consiglio regionale. Il rischio è quello di incostituzionalità della norma, ma il centrosinistra difende il provvedimento sia sul piano politico che su quello giuridico. Cittadini, Ds e Margherita, pur con diverse sfumature, rispondono che il limite non pregiudica l'eleggibilità di nessuno, se non a partire dal 2013, e che anche se la Corte costituzionale dovesse bocciare quel comma la legge non sarebbe invalidata ma andrebbe corretta solo emendando il comma sulla incompatibilità. Quindi nessun ritorno al Tatarellum per le regionali del 2008.

«Il tema del limite dei mandati presenta due aspetti, uno giuridico e l'altro politico - afferma il leader dei Cittadini Bruno Malattia -. La professionalità nella politica può essere utile e avere tratti di nobiltà ma quando il professionismo diventa il carattere distintivo e prevalente della politica il rischio minore è quello dell'autoreferenzialità e quello maggiore la formazione di una casta corporativa. Tutte le misure che facilitano il rinnovamento ed il ricambio del personale politico vanno perciò, a nostro giudizio, nella giusta direzione».

Ma la Cdl pone un problema di legittimità giuridica. Questione che è stata dibattuta anche dalla maggioranza. «Sotto il profilo giuridico - spiega Malattia - l'articolo 12 del nostro Statuto attribuisce alla Regione il potere di stabilire con la legge di governo anche i casi di ineleggibilità e di incompatibilità. Limitazioni all'elettorato passivo non sono nuove nel nostro ordinamento, così è per i Sindaci, per i Presidenti di Provincia e per lo stesso Presidente della Regione. La norma che limita il numero di mandati continuativi dei Consiglieri Regionali si riconnette al principio costituzionale di eguaglianza inteso in senso sostanziale e costituisce una misura che intende favorire un allargamento delle possibilità concrete di partecipazione di tutti i cittadini alle competizioni elettorali. Con riferimento al criterio di proporzionalità di tale misura rispetto al fine che si propone è sufficiente notare che l'ineleggibilità che si è stabilita è limitata nel tempo e dà luogo soltanto ad un "sacrificio" temporaneo dell'elettorato passivo, da parte di pochi».

Per il relatore di maggioranza della legge Mauro Travanut il rischio giuridico è stato calcolato. «Abbiamo valutato questo aspetto - sottolinea il capogruppo diessino - ma se anche fosse contestata quella parte dell'articolo 3 sarebbe sufficiente depennarlo con un passaggio in aula. Il provvedimento non inficierebbe la validità della legge, come ad esempio se fosse contestato il sistema dello sbarramento. E poi voglio ricordare che nessun cittadino, almeno nel 2008 sarà ineleggibile». Un aspetto questo sottolineato anche dal capogruppo della Margherita Cristiano Degano. «In primo luogo il governo non può più impugnare la legge - spiega - ma eventualmente rinviarla alla Corte costituzionale. La norma votata dal consiglio favorisce un ricambio politico e il fatto che entra in vigore a partire dalla legislatura in corso non lede i diritti di nessun candidato».



Il centrodestra aveva stigmatizzato la volontà della giunta di adeguarsi all'attesa decisione del governo di Roma

Cdl: comunali ad aprile. Iacop: no, il 27 maggio

L'assessore: è la data più probabile. E poi l'opposizione fece lo stesso nel 2002

TRIESTE Con la nuova legge elettorale fioccano le simulazioni che proiettano il nuovo sistema sui risultati del 2003, favorevoli al centrosinistra, o sui più recenti risultati delle politiche, favorevoli alla Cdl.

Intanto, sempre in tema di elezioni, in questo caso amministrative, il capigruppo della Casa delle Libertà chiedono alla giunta un anticipo della consultazione.

La caccia ai seggi per le regionali, anche se per il momento ancora sulla carta, è partita. L'elaborazione del risultato delle politiche, con tutti i distinguo del caso, porterebbe al successo nel 2008 del candidato, non ancora rivelato, del centrodestra con il 55,14% contro il 44,15% di voti raccolti dal candidato presidente del centrosinistra (al momento Riccardo Illy). I dati della simulazione si riferiscono al risultato ottenuto dai partiti alla Camera dei deputati. La proiezione non contiene dunque né l'effetto del voto

disgiunto per il presidente, né la presenza non irrilevante delle liste civiche e in particolare dei Cittadini (oltre 37 mila voti nel 2003). La simulazione comunque scatena una rivoluzione nella distribuzione territoriale e nei seggi in Consiglio. Forza Italia salirebbe a 16 consiglieri (7 eletti a Udine e 3 a Trieste), alla pari dell'Ulivo (soli 3 in seggi assegnati a Trieste) mentre An avrebbe 10 posti in Consiglio. Tra i partiti più piccoli della Cdl l'Udc incasserebbe 5 posti e la Lega Nord 4. Fra gli alleati dell'Ulivo, invece, secondo la simulazione, la più penalizzata sarebbe Rifondazione (solo 2 consiglieri), mentre i Comunisti italiani e i Verdi rispetto alla proiezione sui dati delle re-

gionali 2003 manterrebbero un seggio (ma non a Trieste).

Intanto sul fronte amministrative Gottardo (Fi), Ciriari (An), Molinaro (Udc) e Guerra (Lega Nord) con una mozione chiedono che le elezioni per il rinnovo degli organi delle 25 amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia siano fissate in modo tale che il turno di ballottaggio non si tenga oltre il 13 maggio, anziché a fine maggio. «Non vedo per quale motivo - ha risposto l'assessore Franco Iacop - dovremmo anticipare di oltre un mese la scadenza delle amministrazioni comunali che, per decisione della Giunta di centrodestra furono elette la domenica 26 maggio di cinque anni fa».

«Nel mese di maggio ci sono una serie di coincidenze che non favoriscono l'affluenza alle urne - continua Iacop -. Se si votasse a fine aprile il ballottaggio coinci-



L'assessore Franco Iacop

derebbe, il 13 maggio, con l'adunata nazionale degli alpini a Cuneo. Scegliendo il 20 maggio, il ballottaggio andrebbe a coincidere con

la possibilità di un 'ponte'. La data del 27 maggio ma questo non introduce effetti distorsivi della consultazione».

TRASPORTI

Sonego incontra i sindaci

Alta velocità, al via il gruppo tecnico per la Bassa friulana

TRIESTE Si è insediato il gruppo tecnico di lavoro che vede impegnati i sindaci, il Presidente della Provincia di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia per trovare alternative condivise al progetto di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) per la realizzazione della ferrovia Av/Ar nella Bassa Friulana: lo ha reso noto ieri l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Lodovico Sonego.

Sottolineando «il clima sereno e improntato al dialogo» della riunione, Sonego ha confermato che tutti i sindaci interessati faranno parte attiva del gruppo tecnico «a prescindere dal fatto che cinque di essi non abbiano firmato il protocollo d'intesa proposto dalla Regione».

Nei prossimi giorni - ha spiegato Sonego - il sindaco di Cervignano del Friuli (Udine) indicherà i due tecnici di fiducia che assisteranno i Comuni e la Regione provvederà a conferire loro l'incarico.

«La Regione - ha inoltre affermato Sonego - desidera affrontare in maniera strutturale i problemi della viabilità della Bassa Friulana condividendo con le amministrazioni interessate il progetto di una nuova viabilità e avviando l'iter del suo finanziamento».

L'assessore ha inoltre annunciato che il 20 marzo si svolgerà a Villa Chiozza di Scodovacca (Udine) l'incontro nel corso del quale la Regione presenterà l'inizio del lavoro di redazione del progetto strategico dello sviluppo della Bassa Friulana e dell'area giuliana che includerà anche il piano urbano della mobilità. Studio strategico e piano della mobilità saranno redatti dagli atenei di Trieste, Udine e Venezia.

Intanto continua la campagna informativa, rivolta prevalentemente ai pendolari, lanciata dalla Regione per comunicare agli utenti i principali obiettivi della riforma del trasporto pubblico locale. Dopo la distribuzione di un opuscolo nelle stazioni ferroviarie l'azione informativa prosegue con l'invio del medesimo materiale alle rappresentanze sindacali urbane di oltre duecento aziende del Friuli Venezia Giulia, le più significative.

I cambiamenti strutturali arriveranno con la gara europea con la quale la Regione desidera assegnare la gestione totalmente integrata dell'intero sistema del Tpl.



Lodovico Sonego

Per una tragica fatalità è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Insalata

Addolorati lo annunciano la moglie LJUBICA, i figli ANTONIO e MARCO, il suocero ANTONIO, la cognata SMILJANA con la famiglia ed i parenti tutti.

I funerali partiranno sabato 10 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa Notre Dame de Sion.

Trieste, 8 marzo 2007

Ciao

Roby

Resterai sempre nei nostri cuori. I tuoi compagni del Nautico

Trieste, 8 marzo 2007

Sono vicini a VIOLETTA, ANTONIO e MARCO: PATRIZIA, GIORGIO e GIACOMO

Trieste, 8 marzo 2007

Uniti nel dolore: - zii MARIUCCA, ENEA, LILIANA con ERICA, ROBERTO e MASSIMO

Trieste, 8 marzo 2007

Partecipa al lutto la famiglia ANTONI.

Trieste, 8 marzo 2007

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. K.R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al lutto della collega LJUBICA PESUT per la perdita del marito

Roberto Insalata

Trieste, 8 marzo 2007

Vicini ai congiunti le famiglie: - O. KEDROS - A. KEDROS - M. PAPPAS - A. PREKOP - A. DIAMANDPOULOS.

Trieste, 8 marzo 2007

Il Consolato Generale di Grecia di Trieste e il Console Generale MENELOS PAPPAS partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 8 marzo 2007

Ti ricorderemo sempre. I colleghi ALBERTO, ALDO, ALES, ANDREA, ANNA, ANNETTA, ARIELLA, ARSENIO, BRUNO, EMANUELE, FERRUCCIO, FRANC, GIANNI, GIORGIO, GUIDO, IVANA, LUCIO, LUISA, MARINO, MARKO, MARIOLINA, MARTINA, MARZIA, MAURO, OTTAVIANO, PINO, ROBERTO, SAMO, SERGIO, SILVANA, SONIA, STAVROS, TOMAZ, TULLIA, WILLY.

Trieste, 8 marzo 2007

Vicini al vostro dolore: - SERGIO BELTRAMINI e famiglia.

Trieste, 8 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il personale tutto dell'AGEMAR S.r.l. di Trieste partecipano commossi al lutto della famiglia per la grave perdita del

CAP.

Roberto Insalata

per lunghi anni collega apprezzato.

Trieste, 8 marzo 2007

Si associano al dolore le Direzioni e il personale delle filiali: - AGEMAR d.o.o. di Koper - AGEMAR d.o.o. di Rijeka

Trieste, 8 marzo 2007

Partecipa al lutto: - AGEMAR sh.p.k.-Tirana - ATHANASIOS PAPPAS e dipendenti

Trieste, 8 marzo 2007

Partecipa al dolore della famiglia: - HALKIDON SHIPPING CO., Pireo - ILION LINES, Pireo

Trieste, 8 marzo 2007

+

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara

Caterina Stefani ved. Siciliano

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, il nipote PAOLO con IRENE, cognata, nipoti, pronipoti, trisnipoti e parenti tutti.

Un grazie a DANIELA. I funerali seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari un grande uomo

Lelio Rosati

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti e pronipoti.

Grazie per l'affetto dimostrato dal personale della casa di riposo Arianna.

I funerali seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di via Carsia.

Trieste, 8 marzo 2007

Ciao

Babbo

INA, ANNA e PIERINA.

Trieste, 8 marzo 2007

Si uniscono al dolore le famiglie COZZOLINO e VESPA-SIANO.

Trieste, 8 marzo 2007

CLAUDIA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 8 marzo 2007

Affettuosamente vicini a PIERINA e famiglia:

- GIORGIO, LIVIANA, EMILIANO.

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Coloni Cappello

Lo annunciano FLAVIA con GIORGIO, FLORA con PAOLO ed i figli ALBERTO con OMBRETTA e COSTANZO. Con riconoscenza si ringraziano il prof. CLAUDIO TIRIBELLI, il dott. VITTORIO DI MASO, la signora ANNAMARIA PAROVEL, il personale della Casa di Riposo Don Marzari.

Le esequie avranno luogo sabato 10 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 marzo 2007

Partecipano: - le nipoti SILVIA CAMBER, MAURA con PIERO FRANDOLI, MARIA con ROBERTO BERZIERI con GIULIA e MAURA; - la cognata LUISA TOSI con figli e nipoti; - MARIO CARNEVALI - BRUNO e LEDA PAULITTI.

Trieste, 8 marzo 2007

MARIA WALCHER e GIUSEPPE PAVANELLO ricordano l'amico

Decio Gioseffi

Trieste, 8 marzo 2007

I ANNIVERSARIO Luciano Tintori

Impossibile dimenticarti.

I tuoi cari

Trieste, 8 marzo 2007

+

Il cuore buono e generoso di

Nivia Otta in Magaina

ha cessato di battere.

Con tanto dolore ne danno l'annuncio il marito DANILO, le figlie ANNA e CRISTINA col genero MAURO e la nipotina LARA.

Le esequie avranno luogo sabato 10 marzo alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2007

Un ultimo saluto: - LORETA e famiglia

Trieste, 8 marzo 2007

Partecipiamo al lutto: - VALNEA, MASSIMO e famiglia

Trieste, 8 marzo 2007

XXX ANNIVERSARIO Renato Meneghella

Ricordandoti sempre

la moglie CARMELA

Trieste, 8 marzo 2007

VII ANNIVERSARIO Riccardo Caffisch

Ricordo stupendo.

ANDREA e ROSANNA

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancato

Alfonso Salemmme

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli, la sorella e i parenti tutti. Si ringraziano le signore NINETTA e NADIA per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2007

SILVIO SPAGNUL e le Collaboratrici dell'Amministrazione SPAGNUL sono vicini a GABRIELLA in questo doloroso momento.

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancata

Iolanda Sepuca ved. Gallo

Lo annunciano DOMENICO, le sorelle VILMA, ALICE, DIANA, il fratello ANTONIO, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 10, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2007

X ANNIVERSARIO Siria Strain in Sancin

Ti ricordano

FULVIA, SILVIA, ELVINO

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Morin ved. Visintini

Lo annunciano i figli RICCARDO con SERENA, CLAUDIO con MARA e i nipoti ANDREA e MATTIA. Le esequie seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 marzo 2007

+

E' mancata all'affetto dei propri cari

Vilma Gollessi ved. de Walderstein

Ne danno il triste annuncio il figlio WILLY, la nuora FLORINA assieme ai parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 9, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

piccolo

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.piccoloquotidianiespresso.it

Il presidente della giunta esecutiva Tremul annuncia il bando per sostenere candidature al Collegio del Mondo Unito di Duino

Docenti italiani, aiuti a chi lavora lontano

Sarà l'Unione a stanziare finanziamenti agli insegnanti disposti a trasferimenti quotidiani

ROVIGNO Tra i punti affrontati nella sua ultima riunione, la giunta esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato il Regolamento sulla mobilità degli operatori didattici, ossia educatrici, insegnanti e professori che operano all'interno della Comunità nazionale italiana. Di che cosa si tratta in effetti?

Ce lo spiega il presidente dell'esecutivo Maurizio Tremul. «È sostanzialmente un incentivo che l'Unione Italiana intende erogare ai docenti connazionali». «Cioè - spiega meglio Tremul - è un contributo a quelli che per motivi di lavoro devono spostarsi per 40 e più chilometri dal luogo di residenza per raggiungere dunque le scuole in cui lavorano».

«Abbiamo adottato questo regolamento - aggiunge Tremul - per facilitare la copertura delle cattedre vacanti nelle nostre scuole al posto di docenti che a suo tempo provenivano dall'Italia e che costavano di più». Ma soprattutto - intende sottolineare Tremul - vogliamo in questo modo offrire ai giovani connazionali laureati un adeguato sbocco professionale. Siccome questo tipo di mobilità non viene incentivato sufficientemente da parte degli organi dello Stato croato, ecco dunque che interviene l'Unione Italiana proprio per favorire le scuole della minoranza».



«A trarre maggiormente beneficio dal Regolamento in questione - precisa Tremul - saranno le scuole di Rovigno e del Buiese mentre quelle di Pola e Fiume praticamente non ne hanno bisogno visto che si trovano ad operare in un bacino dove c'è maggiore disponibilità di operatori didattici».

«Gli incentivi - continua a dire il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana - non riguardano le scuole italiane in Slo-

Il presidente dell'Unione Italiana Tremul e studenti del Collegio del Mondo Unito



venia visto che in quello Stato gli stipendi e le spese di viaggio, essendo più alti che in Croazia, già di per sé stessi risultano molto stimolanti per gli insegnanti connazionali provenienti dall'Istria croata».

Tremul spiega poi che

per far fronte a tale spesa dal bilancio dell'Unione per il 2007 saranno devoluti sui 50.000 euro.

Rimanendo in tema di incentivi e integrazioni, l'Unione Italiana ha aumentato le borse di studio a favore dei giovani che inten-

dono iscriversi alla facoltà di Lettere di Pola per diventare docenti nelle scuole italiane.

«Quanto detto finora - conferma Tremul - rappresenta un elemento dell'impegno dell'Unione italiana finalizzato ad arrestare la lie-

ve ma costante diminuzione in questi ultimi anni, delle iscrizioni nelle scuole della comunità nazionale».

La stessa giunta esecutiva dell'Unione italiana ha anche pubblicato il bando per le iscrizioni al Collegio del Mondo Unito di Duino, l'istituzione internazionale vicino a Trieste che ogni anno accoglie quasi un centinaio di giovani di tutti i continenti degli ultimi due anni delle superiori al fine di ottenere un baccalaureato internazionale riconosciuto come diploma di maturità in tutti gli Stati che aderiscono all'iniziativa e che ha la sua sede principale in Inghilterra sotto l'egida del principe di Galles Carlo.

Si tratta di una selezione appositamente mirata a individuare i giovani che possono aspirare a questa Scuola.

Vi partecipano gli allievi degli istituti italiani di Pola, Rovigno, Buie e Fiume.

Il Collegio del Mondo Unito di Duino effettua poi a sua volta le selezioni in base al curriculum e alla disponibilità degli interessati a vivere un'esperienza unica in un contesto di convivenza internazionale.

p.r.

All'Agricoltura e allo Sviluppo

Slovenia: nominati due nuovi ministri

LUBIANA Il governo sloveno ha due ministri nuovi. Su proposta del premier Janez Jansa, la Camera di Stato ha eletto Iztok Jarc a nuovo ministro dell'Agricoltura e Ziga Turk a ministro senza portafoglio per lo Sviluppo. Jarc, eletto con 57 voti a favore e 7 contrari, subentra a Marija Lukacik, che si era dimessa lo scorso gennaio per motivi di salute, mentre Turk, promosso con 49 voti a favore e 13 contrari, prende il posto di Jozef P. Damijan, che aveva pre-

generalmente. Uno degli obiettivi del nuovo ministro sarà anche riformare il sistema delle sovvenzioni agricole. Per l'opposizione, di cui una parte ha votato contro la sua nomina, Jarc non è riuscito a formulare una visione chiara dello sviluppo dell'agricoltura ecologica, e non sarebbe stato sufficientemente chiaro sulla questione dell'eventuale introduzione di colture geneticamente modificate in Slovenia.

Secondo i socialdemocratici, le esperienze diplomatiche di Jarc saranno importanti a Bruxelles e nel semestre di presidenza slovena dell'Unione europea, nella prima metà del 2008, ma potrebbero non essere sufficienti per mettere in piedi uno staff di esperti che nel Paese sappia coordinare le politiche agricole, forestali e alimentari. Più contestata, anche se ha ottenuto un numero di voti superiore a quelli della sola maggioranza, la nomina di Turk a ministro senza portafoglio per lo Sviluppo. L'opposizione si è detta scettica sulle sue possibilità di successo, visto che Turk non disporrà di un proprio dicastero. Sarà suo compito coordinare tutti i progetti di sviluppo e sollecitare in generale un approccio innovativo nell'operato di tutti i ministeri. Per la Democrazia liberale e i socialdemocratici, non ci sarebbe nemmeno bisogno di un profilo di questo tipo, visto che in Slovenia non si sta attuando nessuna riforma.



Il premier Jansa

Il Parlamento ha ratificato la decisione dell'esecutivo. I nuovi entranti sono Ziga Turk e Iztok Jarc che si propone di avviare una riforma globale delle politiche agricole del Paese

Il segmento più difficile sarà quello fino a Karlovac che prevede anche la costruzione di una galleria lunga dodici chilometri



Il porto di Fiume sempre più dinamico

Fiume È uno tra i più grandi progetti infrastrutturali da quando la Croazia si è affrancata dalla defunta Federazione. Riflettori puntati sulla nuova ferrovia che da Fiume, toccando Zagabria, raggiungerà l'Ungheria e che dovrebbe entrare in funzione nel 2013. Almeno così assicurano i responsabili delle Ferrovie statali croate. Tra una decina di giorni il Dipartimento infrastrutture delle Ferrovie statali bandirà il concorso per il progetto ideale della nuova strada ferrata che, stando a calcoli attendibili, potrebbe raggiungere il vertiginoso costo di 15 miliardi di kune, poco

La linea avrà uno sviluppo di 274 chilometri anche per treni ad alta velocità

Nuova ferrovia Fiume-Ungheria

Progetto da 2 miliardi. A Zagabria in un'ora

più di 2 miliardi di euro. Ma la spesa sarebbe oltremodo giustificata e non solo perché permetterebbe ai fiumani di raggiungere la capitale croata in circa un'ora (e l'Ungheria in poco più di due ore), ma anche perché darebbe un'importante occasione di sviluppo a tutta l'economia. «È il primo progetto ferroviario degli ultimi 40 anni in Croazia - ha precisato Nedjeljko Pesut, direttore del dipartimento infrastrutture delle Fs - avremo una linea a doppio binario completamente nuova da Fiume a Karlovac, mentre sul tratto pianeggiante da Karlovac al confi-

ne con il Paese magiaro un nuovo binario affiancherà quello attuale». Il segmento più impegnativo sarà quello da Fiume a Karlovac, la cui realizzazione comporterà un investimento di 7 miliardi di kune, poco meno di un miliardo di euro. L'attuale tratta è lunga 175 chilometri, quella futura sarà accorciata di ben 54 km.

La ferrovia Fiume - Zagabria - Botovo (confine magiaro) sarà lunga in totale 274 chilometri. I treni dell'ultima generazione potranno percorrerla ad una velocità fino a 160 chilometri all'ora.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	→ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	→ 1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	→ 1,041 €/litro
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	



SecondaPensione
FONDO PENSIONE APERTO

Non affidare il tuo TFR al caso

Risultati: **SecondaPensione** è un prodotto 5 stelle Consultique*. Questo riconoscimento premia il miglior rapporto rendimenti/costi.

Costi: **SecondaPensione** ha una struttura di commissioni (costi totali) tra le più basse del mercato.

Solidità: **SecondaPensione** è gestito da CAAM SGR, società che fa capo a Crédit Agricole Group, una realtà di primo piano nel mercato bancario e finanziario europeo.

SecondaPensione per vivere da protagonista la tua scelta previdenziale

Vuoi saperne di più? Consulta il sito www.secondapensione.it.

Se sei un'Azienda, puoi contattare i nostri esperti scrivendo a secondapensione@caamsgr.it.

CAAM SGR
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Banca Popolare FriulAdria

Avvertenza: prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, disponibile gratuitamente sul sito Internet del Fondo, presso la sede della SGR e presso le filiali Banca Popolare FriulAdria.

* Rating attribuito da Consultique, società di consulenza finanziaria che attribuisce il riconoscimento ai Fondi Pensione Aperti valutandone costi e performance rispetto alla classe di appartenenza. Per informazioni: www.consultique.com. Rating pubblicato su Plus 24 de Il Sole 24 Ore in data 13/01/2007.

Continuaz. dalla 7.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere cucina bagno per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in qualsiasi zona. Pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440. (A00)

ABBIAMO clienti che devono acquistare soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, zona via Franca, Locchi, piazza Carlo Alberto ecc. nessuna spesa massimo 290.000. Ellec 040635222.

CASSETTA o ente indipendente con giardinetto cerco zona S. Croce, Aurisina, Duino. Tel. 333223817. (A1544)

ENTE pubblico ricerca per propri uffici amministrativi in Cervignano del Friuli locali 200-400 mq. 0431386614. (Fil 47)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq, zona San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040660081.

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq, con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040660081.

ROZZOL appartamenti da 70 a 90 mq con due camere ricercano tramite noi numerosi clienti. Contattateci per una stima gratuita allo 0409380538. Tecnocasa Rozzol.

SAN Pasquale-Eremo dopo numerose vendite con ottimi risultati ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

STRADA di Rozzol - Revoltella alta ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati cerchiamo a Trieste e dintorni. 0403472953.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

AFFITTO in capannone zona Noghère 2 enti adiacenti 200-220 mq con piazzali esterni 3339155505. (A1150/3)

28° orto giardino
Lo spettacolo della primavera

28° Salone floricoltura, vivaistica, orticoltura, attrezzature per giardini, parchi

8^a Fiera VerdeBlu

3-11 marzo 2007
orari: feriale 14,30-19,30
sabato e festivo 9,30-19,30

Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

CASSETTE - ville - appartamenti arredati o vuoti cerchiamo in affitto per nostri clienti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietario) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

DUINO appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno terrazza posto auto e campo da tennis condominiale. Arredato. Contratto 4+4 euro 400 + spese. Cod. 196/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343.

GALLERY novità strada per Longera adiacenze appartamento arredato, soggiorno, cucinino, camera, veranda, balcone. Euro 550. Cod. 750/P 0407600250.

GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano due ampie stanze, bagno, termoautonomo, euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250.

SISTIANA appartamento con giardino in villa da 80 mq soggiorno cucina 2 stanze bagno ampia terrazza arredato euro 800. Cod. 193/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia / single.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili Farneto alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili affitto Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 460 mensili Opicina alloggio recente arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00)

AZIENDA nazionale cerca telefonisti e agenti porta a porta anche prima esperienza, offresi fisso più provvigioni zona di lavoro Trieste. Telefonare ore ufficio 0400641293 o mandare e-mail telefonikasrl@libero.it.

CAFFÈ-BAR-GELATERIA in Grado centro locale di qualità cerca personale conoscenza lingue. Rivolgarsi a Studio Contabile di Grado, telefono/fax 043183534; e-mail: studiomarini@iol.it.

CERCASI aiuto cameriere esperto conoscenza lingue. Presentarsi in riva Nazario Sauro 4 - Trieste. (A1524)

CERCASI personale per assistenza anziani con qualifiche Ota/Adest/Oss e infermiere generico. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A1490)

IPERAZIENDA VENETA per filiale di Trieste seleziona 11 ambosessi dai 18/40 anni per gestione stand fieristici, gestione magazzino e amministrazione. Richiesta bella presenza solo full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, saldatori, levigatore, addetti macchinari, magazziniere, responsabile magazzino e un analista tempi e metodi. Telefonare 0481/538823.

SANNA bar cerca commessa panetteria max 32 anni con esperienza, apprendista banconiera. Telefonare per appuntamento allo 040364280. (A11489)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice diplomata, esegue massaggi rilassanti. Vero benessere 3389483866. (C00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata, giovane, riceve per massaggi rilassanti con appuntamento. Relax garantito. 3343894192. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premio, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3206572444. (CF2047)

A.A.A.A.A.A. FATEVI viziare dalla sensualissima coniglietta. 3385440757. (A00)

A.A.A.A.A.A. GRADO dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802. (A00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese bellissima esegue massaggi. 3343894192.

A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda riservata dolcissima sesta passionale 3347814830.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità sexy biondina 19 anni. 3331832703. (A1498)

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. CARINA norvegese Ronchi riceve per massaggi rilassanti. 3389483866. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima: affascinante disponibile completissima. 3383031442. (A1520)

A.A.A. NUOVISSIMA Mary esplosiva completissima regina del piacere. 3467643426 - 3203475629. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3493496775.

A.A.A. GORIZIA novità egiziana 22enne - V misura massaggiatrice. Completa snella 3289109700. (B00)

A.A. CALDISSIMA indimenticabile grandiosa sensazione, grossa sorpresa, mi trovi sempre 3398629003. (A1542)

A Gorizia Claudia prima volta sensualissima strepitosa bella 5.a naturale completissima. 3348805763. (A1505)

BIZZARRE supersexy padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenne. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A1501)

EVA UGUALE Barbie italianissima 24enne con super sorpresa guarda internet Trieste 3404762838.

INTRIGANTE, maliziosa, vieni e scoprirai le mie doti nascoste, grossa sorpresa 3408538719.

MALIZIOSA, sensuale, 25enne esibizionista, per uomo intrigante ed esigente 3491951268. (FIL60)

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3406527352. (FIL7026)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo 6, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVA GORIZIA studio derma siamo due massaggiatrici dalle 11-19 chiama! 0038651840195.

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVO nuovo club Nova Gorica, Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti 0038631831785. (A1526)

TRIESTE GIOVANNA novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1494)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella tel. 3895836161. (A00)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

VOGLIOSA e tenera 40enne conoscerebbe uomo per momenti di assoluto piacere. 3341055618. (FIL60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343.



ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Il più grande successo del teatro italiano nel mondo, il capolavoro di **GIORGIO STREHLER**, arriva al Politeama Rossetti **DAL 20 AL 25 MARZO**.

Un'occasione davvero unica per assistere all'irresistibile pièce di **CARLO GOLDONI**, nell'anno in cui si festeggia il trentenario della nascita del commediografo veneziano, e alla magistrale interpretazione di **FERRUCCIO SOLERI** e della compagnia del **PICCOLO TEATRO DI MILANO**.

Il calendario delle repliche è il seguente:
MAR 20 marzo - ore 20.30 - Turno **PRI**
MER 21 marzo - ore 16 - Turno **E**
GIO 22 marzo - ore 20.30 - Turno **A**
VEN 23 marzo - ore 20.30 - Turno **B**
SAB 24 marzo - ore 16 - Turno **FAM***
SAB 24 marzo - ore 20.30 - Turno **C**
DOM 25 marzo - ore 16 - Turno **D**

* nella replica di sabato 25 marzo alle ore 16 il ruolo di Arlecchino sarà interpretato da Enrico Bonavera

Arlecchino servitore di due padroni

In collaborazione con
Fondazione
FONDAZIONE CRI TRIESTE

www.ilrossetti.it

callcenter
www.ticket

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Alle 18.30 l'inaugurazione di «Tabulae absentiae»

Schiozzi: oltre 100 opere da domani in mostra al «Revoltella» di Trieste

TRIESTE «Tabulae absentiae», la definizione che il critico Giulio Montenero diede nel 1970 osservando le opere di un allora giovanissimo Livio Schiozzi, giunge ora quale titolo di una mostra dedicata allo stesso artista che verrà presentata oggi, in sede di conferenza stampa, alle 12, e si inaugurerà domani sera, alle 18.30, negli spazi del Museo Revoltella di Trieste.

Una citazione che vale come «segno di stima e di amicizia» nei confronti di Giulio Montenero per la curatrice, Vanja Strukelj, ma al tempo stesso un titolo che rispecchia, ieri come oggi, il significato più profondo dell'opera di Schiozzi.

Più di un centinaio di opere tra disegni, schizzi, progetti, installazioni, oggetti, sculture giungono a ripercorrere gli ultimi vent'anni di ricerca dell'autore triestino, nell'intento di svelare tutta la complessità e la ricchezza culturale dell'artista, il suo metodo progettuale, la sua costante riflessione sul linguaggio e sulla tecnica in un continuo confronto e in continuo dialogo con l'arte del passato.

A partire dall'architettura classica teorizzata da Vitruvio, passando attraverso la pittura di Giorgione e la grafica di Dürer, per arrivare a Tapies, Morandi, Melotti, il pensiero di Schiozzi attraversa l'intera storia dell'arte cercando di coglierne gli spunti necessari per ulteriori considerazioni, insegnamenti che vanno ben al di là dell'aspetto puramente estetico, tali da ricreare nuove suggestioni e nuove emozioni. Ma ogni riferimento, ogni richiamo risulta appena suggerito, tacitamente

sotteso all'interno dell'opera di Livio Schiozzi.

La sua è una poetica del frammento, un frammento sospeso tra passato e presente, o tra presenza e assenza, una poetica del non detto che si esprime nel silenzio di spazi vuoti, attraverso segni minimi ma essenziali, in un linguaggio sempre perfettamente calibrato, mai lasciato al caso, capace di un rigore assoluto ma anche di intima commozione.

Abbiamo incontrato l'artista nel suo studio e abbiamo cominciato a vedere ciò

un dialogo ideale con il barone Pasquale Revoltella, gli ambienti e le opere che ornano quegli appartamenti, per giungere allo spazio del sopralco - che termine orribile, diminutivo, perché non chiamarla sala Brunner? - dove protagonista è il disegno, da dove parte tutto e che tutto può diventare: pittura, scultura, piazza».

C'è, dunque, anche un intento didattico in questa scelta, che sacrifica la pittura per il disegno, quasi a voler aprire le porte del proprio studio al pubblico che verrà a visitare la mostra?

«Sicuramente, c'è la volontà di parlare alla gente che, con un minimo di attenzione, possa comprendere il mio codice di lettura».

Quale significato ha per lei questa mostra, una mostra personale dopo tanti anni a Trieste?

«È come tornare a casa: è emozionante

ed è anche una piccola rivincita, rispetto alla sordità di tanti».

Le gallerie milanesi prima, Udine e Lubiana ora, come mai i suoi referenti, il suo pubblico, anche i suoi amici artisti li trova sempre fuori Trieste?

«Che dire, è vero, negli anni Settanta e Ottanta a Milano mi chiamavano il "triestino volante", per le mie frequenti e rapide puntate milanesi. Oggi, effettivamente, trovo maggiori corrispondenze con artisti friulani o goriziani come Carlo Ciussi, Mario Palli, Giorgio Valvassori. Quanto al pubblico, chi è il pubblico? Il mio pubblico ideale è quello che cerca di capirmi; gli architetti, i musicisti, ad esempio, mi capiscono al volo».



Il pittore triestino Livio Schiozzi fotografato al Museo Revoltella di Trieste da Andrea Lasorte

Nelle diverse dimensioni espressive che contraddistinguono il suo lavoro l'architettura o quantomeno un'idea dell'architettura, si può dire costituisca un riferimento costante sia nella citazione diretta sia nel senso della misura, dell'equilibrio?

«L'architettura mi è rimasta nel sangue, ma più il disegno dell'architettura, da quando vidi, entrando la prima volta nel suo studio, il disegno del Duomo di Milano di Enrico Nordio. È l'architettura tesa come progetto, l'architettura di Boullée, l'architettura come senso morale del disegno».

Il richiamo a Boullée è presente ad esempio in alcune sue piramidi collocate nelle sale del palazzo baronale all'in-

terno del museo. Come è nata l'idea di questo colloquio tra lei e il barone chiaramente inteso ad esempio nella stanza dello studio?

«Fin da bambino frequentavo il vecchio museo Revoltella: a salire quelle scale coperte di tappeti rossi, quelle pareti che a me parevano di marmo, era come entrare in una chiesa; stare poi a guardare i quadri dell'Ottocento con i paesaggi orientali era come essere al cinema, come vedere "Spartacus" di Stanley Kubrick. L'idea di collocare le mie opere in uno spazio storico l'avevo già sperimentata in una villa veneta, qualche anno fa, e l'effetto si era rivelato stimolante; perché dunque non riprovare anche qui? La direttrice del Museo, Maria Masau Dan, mi ha dato

carta bianca, assoluta libertà e di questo gliene sono veramente grato».

Dalle piramidi, alle colonne, dalla «Melancolia» di Dürer alle citazioni più nascoste all'interno della storia dell'arte come la diagonale che riprende il lampo della «Tempesta» di Giorgione, qual è il rapporto che lega di volta in volta i suoi lavori con i capolavori del passato?

«La storia dell'arte è stata una linfa infinita nel mio studio da insegnante e oggi continua ad esserlo per il mio lavoro di artista. Una diagonale all'interno di un mio disegno è un oggetto sospeso nello spazio che risponde ad un'idea di equilibrio tra elementi diversi, tra elementi con un "peso e senza peso", ma che può stare anche al po-

sto di un angelo del Tiziano».

Le due installazioni che prendono spunto da «Melancolia I», i disegni che propongono combinazioni di forme geometriche pure, si può dire abbiano un che di metafisico?

«La sfera, il cubo possono rimandare anche al monumento in onore della Buona Sorte progettato da Goethe per il suo giardino, primo esempio di scultura astratta concettuale - e non sono solo io a sostenerlo -; mentre per quanto riguarda l'aspetto metafisico di alcuni miei disegni, mi sento più vicino al Morandi metafisico, alla sua poesia di forme pure, i suoi quadri tono su tono, bianco su bianco».

Ed è tra i disegni giocati sui toni del bianco

Da allievo di Predonzani a docente del «Nordio»

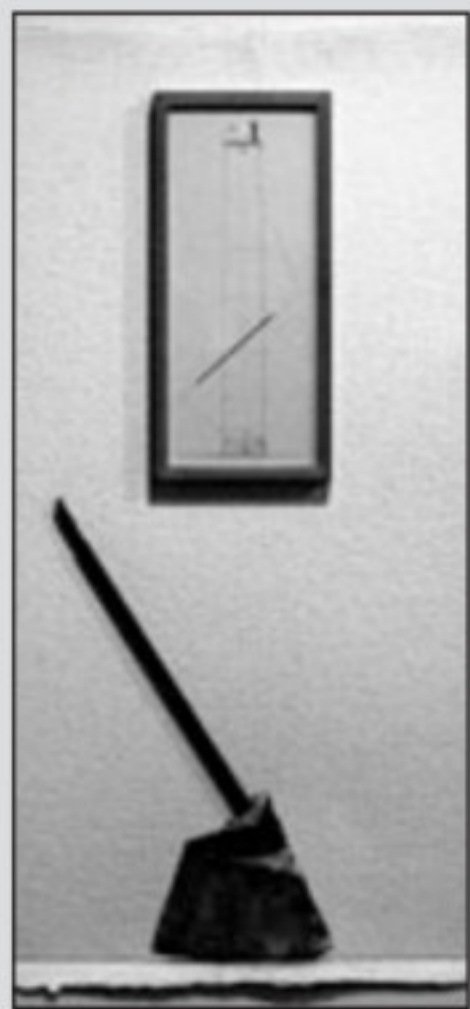
Nato a Trieste nel 1943, Livio Schiozzi si è diplomato all'Istituto statale d'arte. Nel periodo della formazione segue gli insegnamenti di Dino Predonzani ma il suo interesse si rivela per l'architettura. Inizia a lavorare negli studi di alcuni architetti triestini. Contemporaneamente frequenta la galleria «La Cavana» e il Centro Arte Viva, punti di riferimento per l'arte d'avanguardia e di ricerca, animati da Miela Reina ed Enzo Cagno.

Tra il 1965 e il 1966 è a Milano dove stringe legami di amicizia con artisti e galleristi. Ritornato a Trieste nel '69 inizia a insegnare tecniche pittoriche all'Istituto d'arte «Nordio»: vi resterà sino al 2001.

Nel 1970 espone per la prima volta in una personale alla Sala Comunale di Trieste. Si dedica alla pittura e all'incisione. Realizza opere pittoriche e musive per transatlantici, scuole, edifici pubblici. A partire dagli anni '80 si avvicina alla scultura, alla progettazione architettonica, alla scenografia. Tra le mostre più recenti, la VII Triennale dell'Incisione a Milano nel 2003, e nello stesso anno la mostra allestita insieme all'artista Mario Palli dal titolo «Frammenti» a Lubiana (successivamente alla Civica di Nova Gorica), idealmente collegata a «L'eco del frammento», allestita nel 1997 alla Galleria Spazzapan di Gradisca. È stato membro del curatore del Museo Revoltella.

Con l'architetto Ennio Cervi ha firmato il monumento all'Esodo di Piazza Libertà di Trieste (2004) e il monumento del Sacrario di Basovizza.

f.m.



Un'altra opera in mostra

su bianco dagli intonaci segnati, memori di Tapiés, con garze applicate di una morbidezza assolutamente inedita, appena sfumate da delicate bruciature, che si scorge la sorpresa finale di questa mostra, quasi un colpo di teatro: un'intera parete dove si fissano le «tracce, i frammenti, i segni», le memorie del lavoro dell'artista, fondendosi con la storia del museo.

«Sì, ci sono i chiodi rimasti sulla parete dalla mostra precedente alla mia, con le ombre delle luci dei giorni precedenti, i buchi delle trapanature, la colonna vitruviana, le mie sbreccature, i miei segni, i miei frammenti, il filo a piombo. Mi sono divertito come un matto, sono stati cinque giorni straordinari».

Franca Marri

NARRATIVA Si intitola «Humans» il nuovo romanzo dello scrittore pubblicato da Ibiskos Editrice Risolo

Frezza: storie di uomini vicini-lontani nella globalizzazione

«Humans» di Mario Frezza, un romanzo poliedrico che conduce a una «catarsi» aperta a tanti quesiti, si impegna sul tema della globalizzazione rivisitata in un modo del tutto originale. Ci sono due storie, a un primo impatto lontanissime tra loro, in fin dei conti identiche. L'autore traccia un sentiero di prosa compatta, nonché di quegli spazi tra le righe che servono a meditarci sopra e che ci invitano a leggere e poi a rileggere qualche passo del libro edito dalla Ibiskos Editrice Risolo (pagg. 150, euro 12).

Dopo aver pubblicato «Asini e Balilla» (1995), «Mattio e il Vescovo ed altri racconti» (2002), «Il dottor Attilio: l'uomo che amava sentir fischiare i treni» (2002) e poi «Maschere: il fascino perverso dell'identità» (2005), Mario Frezza ci presenta ora una storia che abbraccia tre continenti. Ci si avvia dal-

l'Africa subsahariana (Dafur / Sudan), traversato il deserto libico ci si imbarca con il destino dei disperati e si sbarca infine in Italia. Ci troveremo, poi, nella foresta di cemento, vetro e acciaio, nell'ombrosa Manhattan, dopo quel tragico 11 settembre.

Nei subbugli che li avvolgono, i protagonisti sono due, Orom e Steve. Il filo della narrazione si dispone su due binari, per convincerci, nel tratto finale del libro, a collocare queste due trame in un unico contrappunto, che coinvolge, volenti o nolenti, anche noi stessi. In questo senso, il completarsi dell'assemblage si effettua lì dove finisce il libro! E questo, guarda caso, succede in un cesso pubblico sulla 34th Street, in una bella New York «con addosso il colore di sera» quando sembrava «che tutti fossero liberati dal moloc della giornata»... Orom Saleh è un africano

che, dopo aver sofferto una parte della propria via crucis lungo il calvario del fuggiasco, scappato dagli orrori di guerra, e poi dentro al travaglio, senza fine, del rifugiato politico, si ritrova inaspettatamente, di nuovo, nella trama del romanzo. Eccolo, lo troviamo oltre oceano, qui all'ingresso di questo «diurno» con il suo cane Tapo, un cartello al collo e una ciotola davanti a sé, a chiedere l'elemosina. L'altro protagonista, Steve Malabocca, miliardario americano, giunto per caso in questo luogo, soffre di un ingrossamento alla prostata che gli dà impellenti necessità di urinare, mentre Orom no, lui «pisciava ancora come una volta, lontano un metro». Nessuno, ovviamente, fa caso all'altro. Un incontro effimero da «cinéma vérité». In conclusione una brevissima, se anche enfatizzata, riflessione dell'autore, e basta.

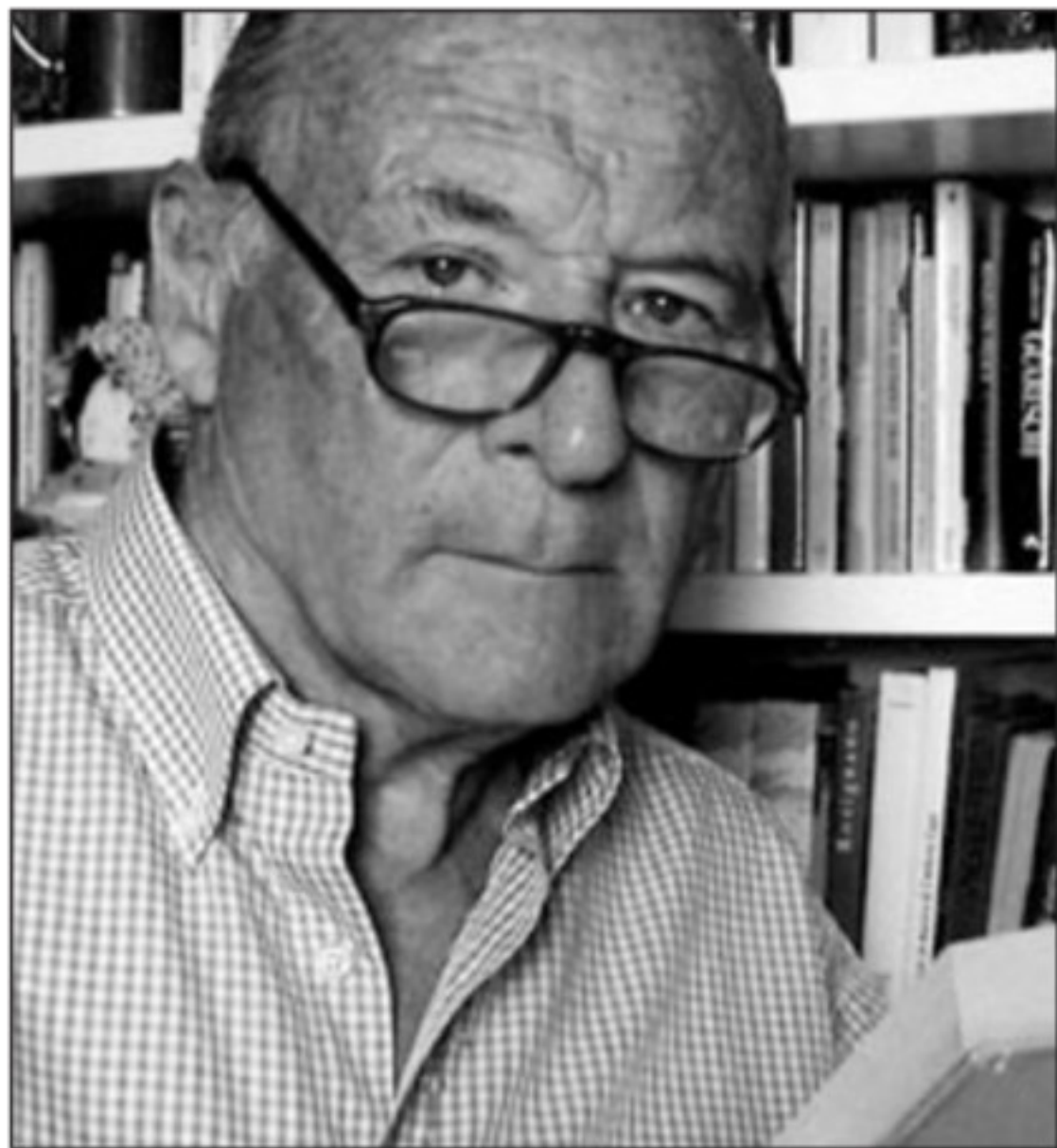
Siamo però all'ultima pagina di «Humans» e quello che precede - i due quadri - sono i meandri di due storie diverse con dei problemi simili o - lo asserisce l'autore - in fondo uguali. Problemi d'identità in un mondo dove i valori della convivenza valgono sempre meno. Due «uomini»... - Mario Frezza mette tra virgolette il loro incarnato - proprio perché, pur appartenendo entrambi al genere umano (Homo sapiens), sono talmente differenti tra di loro, come identità e aspettative di vita, da apparire quasi di specie diverse».

Nel «Quadro uno» Orom Saleh, che nel romanzo si racconta da solo (l'io parlante), rivela un pezzo paradigmatico della storia africana recente. Fuggiasco dal Dafur, adduce scene orribili di morte, torture, stupri, violazioni, siccità, carestia assoluta... Ci descrive l'inferno in terra, entrando nelle pie-

ghe d'una esperienza di tanti come lui, Bahar, per esempio e Haroun, delicata figura femminile del racconto.

Nel susseguirsi delle sequenze di questo tipo, testimonianze strazianti, vi è in nuce il sentimento d'un uomo fuggiasco, negro e solo che con gente simile - solo anche lì - deve fare per terra e per mare quattromila chilometri o più «lungo la rotta dei disperati» per arrivare in Italia. «Una fortuna era stata», sussurra Orom, «ma alla fine mi ero fatto l'idea che, qui, a nessuno importasse niente di nessuno, figurarsi di me che ero negro, povero e fuggiasco».

Voltata, allora, pagina, si apre il «Quadro due» del romanzo. Steve Malabocca - raccontato dal narratore in terza persona - vive in un attico di Brooklyn, circondato da tutti quei marchingegni digitali, reali e virtuali di lavoro e di svago che sono diventati (o diventeranno?)



Lo scrittore Mario Frezza autore del romanzo «Humans»

gli attrezzi di ogni giorno dell'Homo informaticus. E un uomo d'affari postmoderno, straziato dagli snobismi imposti, dalle frustrazioni,

dai sogni erotici verso la bella Eveline; divorziato, ha un figlio, George, con cui la comunicazione, anche quando si sono vicini, risulta di-

Il calvario di un fuggiasco e i tormenti sottili di un ricco postmoderno

storta. Poi, c'è anche un filosofo, pagato in dollari sonanti, che gli dovrebbe spianare, non riuscendoci, le vie contorte della vita... E un personaggio questo Steve che, con spigliata noncuranza, a colpi di bulino, Frezza incastonava in un ambiente che è l'incontrario di quello del quadro precedente. Segue una sfilata di sequenze tragicomiche.

Due personaggi «in cerca di», dove le differenze socio-culturali non assordano gli antichi richiami dell'uomo - ovunque si trovi - verso la sua vera identificazione. Due mondi, due paralleli che - paradossalmente o no - si incontrano. Ragionamenti e intuizioni da leggere e pensarci sopra. Facile, infine, da capire la dedica in corsivo del libro di Mario Frezza che indica un motivo hölderliniano al riguardo degli ideali evanescenti, parlando di un tempo in cui «gli dei se ne sono andati».

Daniel Načinovic

RASSEGNA È ospite della quarta edizione di «Calendidonna»

La regista Ning Ying a Udine: «Paura del pericolo giallo? Avete perfettamente ragione»

UDINE «Anche in Cina, come in Occidente, si cerca d'arricchire con attività culturali la festa della donna. Per evitare che perda significato». Ad ammetterlo è Ning Ying, regista cinese di fama, assistente alla regia di Bertolucci sul set de «L'ultimo imperatore», autrice della pellicola scandalo «Moto perpetuo», uscita nel 2005, che è arrivata ieri a Udine per la IV edizione di «Calendidonna», il festival di arti, scienze e lettere al femminile in corso nel capoluogo friulano fino all'11 marzo, quest'anno dedicato alla «Cina Ros(s)a», cioè al pianeta donna nel Paese della grande muraglia. All'opera di questa «pioniera della nuova generazione urbana» il festival rende omaggio con una retrospettiva al Visionario, fino al 10 marzo.

Domani alle 21, proiezione di «Perpetual motion», introdotta dalla regista formatasi tra l'Accademia cinematografica di Pechino e l'Italia. «Ho fatto un corso estivo su Antonioni anche qui in Friuli, a Tolmezzo», racconta. Affidabile e piacevolmente ironica, Ning sta pensando ora a un film che vorrebbe girare in Italia: «Benvenuto pericolo giallo», sul timore dell'Occidente d'essere divorato dal drago dell'economia cinese.

«Avete ragione ad avere paura - commenta -, ma ne avete troppo poca. Perché l'invasione non sarà soltanto economica». Ning ha in cantiere anche una coproduzione cino-austriaca sul medico ebreo Jakob Rosenfeld, superstita dei lager nazisti e tra i protagonisti della rivoluzione cinese a Shanghai.

Che cosa significa essere donna e regista oggi nel suo Paese?

«Sono cresciuta con il detto di Mao Zedong: «La donna regge l'altra metà del cielo», quando non esistevano le donne. Negli anni Novanta, negli Studi cinematografici di Pechino, c'erano tantissime donne. Poi sono a poco a poco diminuite. Così le difficoltà legate all'essere donna ci sono, come in qualsiasi altro ambiente di lavoro, generalmente dominato dai maschi».

All'epoca di Mao le donne in Cina stavano meglio?

«Nel periodo di Mao c'era qualcosa di

inumano. La donna doveva essere uguale all'uomo, quindi comportarsi e vestirsi come un maschio. Insomma era «asessuata» e appiattita sul modello maschile. Oggi, invece, c'è una tendenza opposta, che può portare, però, a un'involutione. Ho realizzato per l'Unicef una serie di documentari sulle scuole elementari cinesi. Molte bambine sono convinte che le donne debbano avere i capelli lunghi e servire i maschi».

È vero che nelle zone rurali si abortiscono o si uccidono le bambine?

«Sì. Tanto che una legge dello Stato vieta agli operatori sanitari di comunicare il sesso del nascituro durante la gravidanza. Ci sono bambine vittime di traffici, molte non vengono mandate a scuola. Non ci sono numeri ufficiali, per la censura sull'informazione».

Dagli studi compiuti in Italia che cosa si è portata a casa?

«Il vostro cinema è così vicino alla realtà e al tempo stesso raffinato nella forma. Mi sono ispirata al metodo del neorealismo italiano, da cui ho appreso come si produce un film in modo indipendente, per lavorare alla mia trilogia, su Pechino».

Quando è rientrata in patria, che cinema ha trovato?

«Negli anni Novanta era un cinema staccato dalla realtà. Che fuggiva nel passato remoto per non affrontare i temi del presente, considerati tabù. Si preferivano le fantasie di una Cina leggendaria. Il presente era censurato, e anche chi investiva capitali nel cinema, lo evitava per non correre rischi. E poi, quella è la Cina che piace di più anche all'Occidente».

E oggi le cose sono cambiate?

«Anche oggi è molto difficile fare film indipendenti. E l'Occidente non è ancora pronto a vedere la Cina così com'è realmente».

L'economia del suo Paese è definita «capitalismo con caratteristiche cinesi». Ci si ritrova e come vede il futuro?

«Noi già viviamo nel futuro. Corriamo così veloci che rischiamo di diventare più capitalisti dei capitalisti. La definizione è già superata».

Alberto Rochira



La regista cinese Ning Ying è stata assistente di Bertolucci sul set dell'«Ultimo imperatore»

PERSONAGGI Stage sabato e domenica a Trieste con Manantial

Coldy, la danza per vivere meglio

TRIESTE Danzare per riscoprire il piacere e il senso del nostro essere uomini e donne incarnati. Tutti esseri verticali, certo, solo a volte curvati sotto il peso della vita di tutti i giorni. Benché nella nostra forma corporea si celino infinite potenzialità. Meravigliose, le chiama senza esitazione il danzatore Claude Coldy.

Classe 1954, nato a Parigi ma di origini caraibiche, Coldy è l'ideatore di un originale approccio pedagogico al movimento, nato dall'incontro tra la danza e l'osteopatia. E frutto di numerose e appassionate ricerche in altre discipline: psicologia, fisiologia, anatomia, antropologia. Dopo molta esperienza sul palcoscenico - Coldy è stato danzatore professionista e coreografo della Off Jazz Dance Company e coreografo di Arbalet de Genova da lui fondata - nel 1990 ha creato la danza sensibile, un' esplorazione a tutto tondo dell'origine e dell'evoluzione del movimento. Da allora conduce seminari in Italia e all'estero, rivolti non solo a danzatori ma a chiunque voglia sperimentare una pratica di movimento corporeo, lavorando nella natura e in studio.

Sabato e domenica sarà a Trieste, dove terrà uno stage alla scuola Padoa organizzato dall'associazione Manantial (per informazioni telefonare al 329.0662422).

La danza sensibile ha avuto subito largo seguito e vanta già un primo gruppo di formatori abilitati. Viene praticata da Coldy anche nell'ambito di vari processi fisioterapeutici.

Che tipo di esperienza cerca di comunicare?

«Con la danza sensibile - dice Claude Coldy - ci si pone all'origine della danza: nel punto in cui nasce il movimento, il danzatore. Per me è molto importante che le persone scoprano una parte di sé da realizzare, incontrare e sviluppare. Ritrovare il corpo significa iniziare un progetto di vita migliore. Cerco di far vedere l'uomo come parte integrante di questo mondo sensibile e terrestre in un percorso che dalla natura porti alla propria natura. Può avvenire «depositando» il corpo su una spiaggia, ad esempio, o nell'acqua o attraverso il contatto con gli alberi della foresta. Questo succede realmente durante i seminari nella natura e a un livello simbolico quando lavoro in studio».

Quali principi dell'osteopatia ha integrato nella danza?

Elisa Grando



Claude Coldy, parigino, classe '54, sarà due giorni a Trieste

«Prima di tutto accogliere i messaggi del corpo. Che significa imparare a riconoscere chi esiste dentro questo corpo. Fondamentale in un mondo in cui si è così occupati a fare e a produrre. E poi l'osteopatia mi ha portato a scoprire l'organizzazione, la struttura e la storia del movimento e a sviluppare la passione per la forma umana - che è verticale - con l'aiuto di altre discipli-

ne meravigliose: la filogenesi, la fisiologia, l'antropologia eccetera».

Durante i suoi stage rivisita alcune tappe della storia evolutiva del movimento...

«In tutte queste pratiche è fondamentale riscoprire il senso di «portare» il corpo nel mondo. Questo approccio simbolico e fisico della danza sensibile ha permesso a tanti di guardare da un punto di vista più consapevole il loro incedere nella vita. Mettendo in gioco aspetti complessi, come l'apertura al mondo. Bisogna ricordare che l'uomo è fatto di una biologia energetica che si pone in relazione e permette l'«orientazione» nel mondo. Nella società moderna viene messa in crisi anche la nozione di «ritmo», predata dall'iperstimolazione cui si è oggi soggetti. Con le traversate cerco di offrire a ciascuno la possibilità di scoprire i propri ritmi nell'alternanza delle azioni. Tutti i popoli hanno creato delle musiche, delle cadenze. Entrare nel proprio ritmo consente l'accensione e la realizzazione di tutte le potenzialità e funzioni di un essere umano. E poi rivisitare le tappe della filogenesi aiuta a comprendere che siamo depositari di funzioni meravigliose che hanno come scopo principale quello di servire tutti gli atti della nostra vita».

Federica Marzi

ARTE Opera realizzata nel 1496

È tornato in Friuli il «Cristo» conteso di Vittore Carpaccio

UDINE È ritornato in Friuli ed è esposto da ieri nella Pinacoteca dei Civici Musei del Castello il capolavoro di Vittore Carpaccio «Cristo e gli strumenti della passione», realizzato dal maestro del Rinascimento nel 1496 per la chiesa cittadina di San Pietro Martire: un'opera a lungo contesa tra i Musei di Udine e le Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Una vicenda che ha visto anche la presentazione di una petizione popolare con tremila firme e la mobilitazione del mondo politico e istituzionale del Friuli Venezia Giulia. Il quadro, requisito e trasferito all'Hofmuseum di Vienna nel 1838, per poi essere restituito dall'Austria allo Stato italiano nel 1919, era stato concesso dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia a titolo di deposito al Museo di Udine, dove è rimasto fino alla primavera del 2005.

Dopo essere stato esposto prima a Illegio (Udine) e poi a Bruxelles per la mostra dedicata all'Eucaristia, la Soprintendenza al Polo veneziano aveva disposto il trasferimento della tela nei laboratori dell'Accademia veneziana, con l'intenzione di esporla nel futuro allestimento delle Grandi Gallerie a Venezia. Una decisione che aveva provocato una levata di scudi del Comune di Udine, con in testa il sindaco Sergio Cecotti e l'assessore alla Cultura, Gianna Malisani, ma anche l'Arcidiocesi, l'associazione Amici dei Musei e Italia Nostra.

Cecotti ha parlato di «una vittoria politica e anche istituzionale, perché ritorna qualcosa che appartiene storicamente al Friuli e non al Veneto. Ringrazio coloro che hanno lavorato: dall'arcivescovo di Udine, Pietro Brolo, al presidente della Regione Riccardo Illy. In particolare il parlamentare friulano Ivano Strizolo che ha marcato a uomo il ministro dei Beni culturali Rutelli, ottenendo questo risultato».

Il soprintendente ai Beni artistici della Regione, Ugo Soragni, ha annunciato l'intenzione di intraprendere, d'intesa con la Direzione generale del Mibac, le iniziative per ottenere entro qualche mese «che il dipinto venga allocato dal punto di vista amministrativo nella Galleria nazionale d'arte antica di Trieste, in fase di riallestimento alle scuderie di Miramare. Fermo restando - ha concluso - che il deposito ai Civici Musei Udinesi verrà naturalmente rinnovato. Ma la nuova collocazione è un doveroso atto amministrativo».

Vittore Carpaccio nacque a Venezia nel 1465. Si formò nell'ambiente umanistico della Venezia della seconda metà del Quattrocento, sviluppando uno stile molto personale, rimanendo lontano dalle correnti più moderne che vi erano in quel periodo; sviluppò una pittura fortemente narrativa come si evince dalla numerosa serie di teleri con storie di santi. I primi cicli di teleri sono quelli rappresentanti le Storie di Sant'Orsola eseguiti per la cappella scuola omonima a partire dal 1490. In questi dipinti le scene sono ambientate in una Venezia non ripresa dal vero ma rappresentata in modo fantastico, le architetture per esempio pur non ritraendo edifici della Venezia del tempo si avvicinano molto ad essi. Nelle sue scene inoltre è forte il senso dello spazio prospettico inondato da una luce tersa e cristallina.



L'opera di Vittore Carpaccio



TV Sebastiano Somma e altri attori protagonisti della fiction

A Trieste si gira «Un caso di coscienza»

TRIESTE I camion bianchi della produzione di «Un caso di coscienza» fanno quasi parte del panorama cittadino. La troupe al completo, coi protagonisti Sebastiano Somma, Barbara Livi e Loredana Cannata, è infatti tornata a Trieste per girare la nuova serie della fortunata fiction che porterà il capoluogo giuliano, per la terza volta, alla prima serata della Rai. Ieri il ciak è stato battuto in centro, tra il Molo Audace, la prefettura e la Camera di Commercio, che si è messa a disposizione per una buona fetta delle riprese.

Protagonista, nei panni dell'avvocato dei deboli Rocco Tasca, è sempre Sebastiano Somma, che a Trieste pare trovarsi a suo agio, tanto che lo si incontra spesso a passeggiare nei pressi di Piazza Unità con la famiglia. Per lui è in

serbo, a breve, un riconoscimento ufficiale del sindaco Roberto Dipiazza, segno di stima che suggerirà il rapporto tra l'attore e il territorio. Un legame iniziato, prima che con questa fiction, già nel 2001 con la miniserie «Senza confini», nella quale Somma interpretava una figura cara al pubblico triestino, Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che durante la seconda guerra mondiale strappò ai campi di concentramento migliaia di ebrei.

«Un caso di coscienza», invece, sarà girato dal regista Luigi Perelli a Trieste per altre quattro settimane, e ha già coinvolto diciotto tra maestranze ed attori locali (tra i quali Maurizio Zaccagna, che avrà un ruolo ancora più importante in questa terza serie), centinaia di comparse e molti luoghi riconoscibili della città, come il Porto Vecchio, i can-

tieri navali, Villa Tripicovich. La fiction, insomma, respira sempre di più l'atmosfera del territorio, tanto da farla entrare direttamente nella sceneggiatura: nelle nuove puntate ci sarà, fra le avventure di Tasca, un'apertura molto più accentuata verso l'Est Europa, grazie anche alla presenza dell'attore Stephan Danaïlov, Virgilio nella finzione e Ministro della Cultura bulgaro nella vita reale.

Chi avesse voglia di vedere da vicino interpreti e troupe può farlo, oltre che ogni giorno tra una ripresa e l'altra per le vie della città, anche il 13 marzo, quando la squadra della produzione Red Film incontrerà quella della questura di Trieste allo stadio Nereo Rocco, per una partita di calcio il cui incasso andrà devoluto in beneficenza.

Elisa Grando

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
CORSIA STADIÒN VIA BATTISTI FESTA DELLE BABE CON LE "BANDOMATE" DOMANI MUSICABARET CON "FLAVIO FURIAN" SABATO "DENIS NOVATO" - 0407606062	
ANTICA TRATTORIA BELLAVISTA via Bonomea 52 - Tel. 040 410575 Giovedì 8 marzo FESTA DELLA DONNA - CENA € 30 OGNI SABATO MUSICA DAL VIVO CON LA MAGICA VOCE DI ALEX VINCENTI	
ALLA SPATEN via Valdirivo 32 QUESTA SERA FESTA DELLA DONNA CON LE "MITICHE PIRIE" - Info 040 639428	
TRATTORIA "PONTE CALVARIO" Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428	
OSTERIA DE SCARPON mercoledì e giovedì PAELLA a pranzo e a cena VIA GINNASTICA, 20 - TEL. 040 367674	
OGGI GIOVEDÌ 8 MARZO ALLE ORE 18.00 AL CAFFÈ TOMMASEO di Trieste in Piazza Tommaseo, 4/c IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA POMERIGGIO MUSICALE con il cantautore: PAOLO RIZZI Letture poetiche: OMBRETTA TERDICH Con le cantanti: MARA SARDI, VIRGINIA e "MARUZZELLA" e il cantante MIKE e la SIBILLA MAYA e il musicista BRAVIN Presenta: FULVIO MARION (ingresso libero)	
AL TENDER - MUSICA DAL VIVO QUESTA SERA FESTA DELLA DONNA CON MICHELANGELO VENERDÌ KARAOKE - SABATO DJ ALESSIO Tel. 040 305654 (sala fumatori)	

MUSICA L'artista a Boston, New York e Philadelphia con la band Passover

Casali: da Trieste all’America per presentare il nuovo album

TRIESTE Tre triestini alla conquista dell'America. Nuovo album in uscita e tournée americana in vista per il musicista triestino Davide Casali che assieme al suo gruppo, i «Passover», è in partenza per gli Stati Uniti, dove terrà dei concerti a Boston, New York e Philadelphia fino al 20 marzo. Per Casali si tratta della quinta esperienza live negli Usa, dove anche nelle precedenti occasioni con The Original Klezmer Ensemble ha sempre ottenuto ottimi consensi di pubblico. Non a caso, si tratta dell'unico artista in Italia a proporre una contaminazione tra musica ebraica e progressive rock. L'attesa oltreoceano è già molto alta: per la prima data sono già stati staccati 1.500 biglietti.

«Abbiamo molti fan che ci attendono – conferma – e ci hanno permesso di fare sold out già in prevendita. La band che accompagna Casali (basso, clarinetto e voce) è formata da Samuele

Orlando, tastiere, Anton Volpi batteria ed Ellen Garfield, chitarra e voce. E' la prima volta che vado in tour con loro, ma non sarà l'ultima», promette.

Le otto date segnano il battesimo in terra americana per altri due artisti triestini, Samuele Orlando e Anton Volpi. «C'è una grande aspettativa, e sono già molte le emittenti che si sono prenotate per intervistarmi. Mi sento realizzato – confida – non muovo folle oceaniche ma ho la fortuna di poter proporre le mie cose».

Un chiaro segnale dell'interesse suscitato soprattutto all'estero per la proposta musicale di Casali, una ricerca sul filo del crossover, contraddistinta dalla particolarità di produrre concept album sulla falsariga delle opere rock progressive degli anni Settanta iniziata con i precedenti lavori e proseguita con questo nuovo, «Passover», incentrato sulla Pasqua Ebraica dove la tradizione religiosa

incontra il rock progressivo.

I testi infatti sono originali ebraici e la musica da lui interamente rielaborata. Ma tiene a rimarcare che «i dischi si fanno grazie ai musicisti che collaborano portando il loro personale apporto». «Ho voluto ispirarmi ad alcune melodie del rito ebraico triestino per scrivere un lavoro che parlasse della Pasqua Ebraica. La prima sera è tradizione leggere un testo (che utilizzo nei 7 brani del cd): è una specie di rappresentazione teatrale dove si racconta una storia che si ripete ormai da più di 4.000 anni, ed è proprio questo aspetto che mi affascina. Nell'album utilizzo un linguaggio progressive-klezmer ebraico dove le sonorità etniche si fondono a quelle rock».

Nell'album, registrato agli Echoes Studios di Trieste tra ottobre 2005 e febbraio 2007 per complessivi 45 minuti di musica originale su testi tradizionali,

compaiono anche tre bonus track. «Ho inserito il mio primo pezzo in stile rock "Rock Bulgar" che risale al 2000 e due brani tradizionali: la famosissima "Hava Naghila" e "Shinirele Perele", che parla della venuta del Messia».

Stampato grazie a un contributo della Regione, il cd sarà in vendita nei negozi del circuito Musical Box e sul sito www.musicalibera.it al prezzo speciale di 10 euro. Una scelta precisa, che rappresenta pure lo spirito che muove l'Associazione Musica libera di cui Casali è presidente: «la musica deve costare poco perché deve circolare il più possibile, essere fruita dal pubblico. Altrimenti rimane fine a se stessa».

E per la distribuzione estera sono già avviati i contatti per portare il cd in Cina, Giappone, Stati Uniti, Brasile, Olanda, Austria e Germania nel circuito della musica progressive, filone molto fiorente soprattutto all'estero.

Gianfranco Terzoli



Casali contamina la musica ebraica col rock progressivo

APPUNTAMENTI

A Feletto in scena Raul Cremona Etnoblog: Metroline Bandomat e Pow Lean suonano dal vivo

TRIESTE Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog, live up dei Metroline all stars.

Oggi, alle 17, nella sala del consiglio comunale, premiazione della terza edizione del Concorso internazionale di scrittura femminile «Città di Trieste».

Oggi, alle 18, all'aula magna, la storica Pinuccia Carrer e la clavicembalista Barbara Petrucci illustreranno la figura della compositrice Maria Teresa Agnesi, affiancate da un'ensemble di allieve del Conservatorio.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, serata con i Bandomat.

Oggi, al Punto G di via Economo, alle 21, musica con la rock band triestina «Zero40».

Oggi, alle 21.30, alla birreria Bavaria di via Commerciale 143 suonano Pow-Lean & Johnny Stax.

Oggi, alle 17.30, in Sala Bartoli, Danilo Soli presenterà un documentario, montato insieme a Gianni Cioccolanti, su Stephen Sondheim, icona vivente del musical.

Oggi, allo Studio Tormaseo, alle 18.30,

per «Videospritz#2» Video Identities a cura di Eva Fabbris: «Un mystique determinado» di Carles Góngor e «Automaternità», «Autovergità» e «A-femminilità» di Giorgia Boller.

GORIZIA Oggi, alle 10, al centro Bratuz, «Storia del gallo Sebastiano» per Teatro&Scuola; domani, alle 9 e alle 11, «La bottega del sonno».

Oggi, alle 20.45, al Palazzo del cinema, proiezione unica di «Grbavica» della regista bosniaca Jasmila Zbanic.

UDINE Oggi, all'auditorium di Feletto, alle 20.45, «Hocus molto Pocus» con Raul Cremona.

PORDENONE Oggi, alle 18.30, all'auditorium Concordia, in scena «Il cliente» di e con Filippo Arcelloni, cui seguirà un dibattito sulla prostituzione.

CROAZIA Oggi, alle 11, nella sede della Comunità Italiana di Pola, in scena «Cappuccetto rosso» della Contrada.

Anche con i nuovi protagonisti piace l'opera di Bellini al «Verdi» fino a sabato

«Sonnambula» non perde smalto

TRIESTE Fra i capolavori della grande, irripetibile stagione italiana, «Sonnambula» non viene frequentemente convocata alla ribalta. Toccò la sensibilissima fantasia di Vincenzo Bellini, che ne colse l'ambientazione pastorale attraverso pagine corali improntate a campestre serenità, tracciando il carattere di pochi personaggi, persone semplici attorno a una vicenda che la musica eleva da fatto pietoso di cronaca a eternità musicale.

Le rare apparizioni dell'opera si devono alla difficoltà di reperire cantanti adeguati e a un assunto teatrale particolarmente delicato che si regge su un filo appena, evanescente rispetto alle tinte accese di un Giuseppe Verdi. Proibita ogni classificazione, non si esercitano solo oziosamente quanti immaginano un Verdi diverso se il «Cigno di Catania» avesse prodotto fino a tarda età, anziché scomparire a soli 36 anni. Un collega di successo, amato e dotato, avrebbe spronato il Cigno di Busseto a una maggiore accuratezza, l'avrebbe indotto da subito a superare se stesso.

Al Teatro Verdi proseguono fino a sabato, con immutato calore d'accoglienza rispetto alla prima, le repliche dell'opera di Bellini.



Una scena de «La Sonnambula» nella foto Visual Art

Il prodotto non cambia neanche con i tre nuovi protagonisti, trovatisi assieme alla prima diurna domenicale: la cubana Eglise Gutierrez, il greco Mario Zeffiri ed il polacco Rafal Siwek. Tutti in grado di risolvere i rispettivi ruoli con bravura, senza accendere particolari entusiasmi, ma guadagnando unanime apprezzamento.

Soprano e tenore, già recentemente applauditi dal pubblico del nostro Comune, lei quale Gilda nel «Rigoletto» inaugurale della stagione. La Gutierrez sfoggia il suo attraente timbro ambrato nel registro centrale, senza essere ancora campionesa di agilità che comunque di risolve in chiave musicale. Zeffiri, ottenuta la

sua ragione di consensi in occasione dell'ultima «Cenerentola», si ripropone quale autentico tenore di grazia, voce sottile, flessibile, sulla strada di una sempre maggiore fiducia nei propri mezzi. Rafal Siwek è un vero basso, merce oggi altrettanto rara di quella tenorile, e fa del Conte Rodolfo un personaggio nobile e presente.

Nell'ammirato spettacolo di Hugo De Ana, mantengono i propri impegni Ivanna Speranza, Dionisia Di Vico e Nicolò Ceriani, mentre si alternano quale «Notaio» Dax Velenich e Francesco Cortese.

«Sonnambula» si replica a Trieste fino a sabato, per poi spostarsi a Udine il 22 marzo.

Claudio Gherbitz

Il gruppo triestino nato nel 2001 da un'idea di Francesco Candura suonerà il 4 aprile all'Etnoblog

I Cecil Demile debuttano col primo disco

TRIESTE I triestini Cecil Demile hanno pubblicato il loro omonimo esordio discografico per l'etichetta Ethnworld (label milanese con filiali anche a Londra e Bruxelles). I Cecil nascono nel 2001 da un'idea di Francesco Candura, cantante e chitarrista pieno di talento e di progetti (suona anche con i padovani Jennifer Gentle che incidono per la Sub Pop di Seattle e da solista come Stop The Wheel), che ha reclutato nella line-up Massimo Tunin alla tromba, Stefano Pierro al basso e Andrea D'Ostuni alla batteria (già con i Franklin Delano).

La loro musica è acustica: potrebbero suonare senza bisogno di elettricità. Ed è pop, spudoratamente e piacevolmente pop. Lieve, gioioso e rilassante. Pop come lo facevano i Beatles, ma inevitabilmente mescolato ai suoni della musica indipendente di oggi.

Come definireste la vostra musica?

«Potremmo girarci intorno a lungo, - spiegano Pierro e Tunin - ma quello che ne viene fuori sostanzialmente è pop! Contaminato da uno stile indie e dalle nostre influenze: Beatles, Norma Desmond, Beastie Boys, Ani DiFranco, per citarne alcune. Il nostro pubblico è vario, non ci poniamo grossi problemi su chi raggiungere con la nostra musica...».

Come siete arrivati alla pubblicazione di questo album?

«L'anno scorso siamo stati contattati dalla Ethnworld di Milano. Si sono interessati a noi dopo aver ascoltato alcuni pezzi su mspace (www.mspace.com/cecildemile) e hanno proposto una collaborazione. Il disco è stato registrato a Trieste, abbiamo lavorato con Luca Ziberna e

Alessandro Giorgiutti (Abba Zabba). Il disco è stato masterizzato da Gabriel "Glitch" (il dj che incide per Nano Records e che ha collaborato con Spiller). Per la grafica ci siamo affidati a Lorenzo Pierro e Davide Zarli».

In questo periodo a Trieste ci sono diversi posti in cui esibirsi e anche molti musicisti validi. Che ve ne pare?

«È vero! Sono nate delle nuove realtà musicali e spazi che stanno portando in città delle cose genuine ed interessanti. Ragazzi giovani che lavorano con una mentalità nuova e aperta che qui davvero mancava. A loro va tutto il nostro appoggio. I ragazzi dell'Etnoblog, del Gruppo Tetris, della Casa delle Culture...ma ce ne sono anche altri. Con diversi musicisti si collabora e ci si segue. Per stima e affetto nominiamo Abba Zabba, Cortex, Ratatans, September 10th, Lorenzo Fragiaco e i Butterfly Collectors, Ripidi, Makako Jump».

Vi esibite spesso in città...

«Abbiamo suonato parecchio, abbiamo presentato il disco alla Casa delle Culture, poi abbiamo partecipato al festival di radio Fragola, abbiamo suonato all'Hip Hop e in altro. Invece abbiamo ricevuto un buon riscontro da parte del pubblico e speriamo che vada avanti così. Tra le date certe, il 4 aprile saremo all'Etnoblog».

Francesco Candura suona anche con i Jennifer Gentle e da solista come Stop The Wheel, riuscite a coordinare le sue attività con i Cecil Demile?

«Certo è parecchio impegnato, ma ha sempre dato la sua massima disponibilità per i Cecil».

Elisa Russo



Il gruppo triestino dei Cecil Demile

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

BORAT 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

■ ARISTON

SALA RISERVATA.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
16.00, 17.50, 19.40, 21.30.

UNO SU DUE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Fabio Dolce, Anita Caprioli.

INTRIGO A BERLINO 17.40, 19.35, 21.30
con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.30, 19.00, 21.30
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.30, 19.00, 21.30
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

ALPHA DOG 19.00, 21.30
con Sharon Stone, Bruce Willis.

BARNYARD - IL CORTILE 16.00
Animazione.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 19.10, 21.30
Con Ben Stiller.

Da domani: HO VOGLIA DI TE, con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti, e SAW III.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,5, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO
A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

TENACIOUS E IL DESTINO DEL ROCK 20.30, 22.15
con Jack Black, Kyle Gass, Tim Robbins e Ben Stiller. Anteprima. Solo oggi.

IL VELO DIPINTO 16.30, 18.30
con Naomi Watts ed Edward Norton.

BARNYARD - IL CORTILE 16.30
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.30
Animazione.

ALPHA DOG 18.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30, 18.10, 20.20

THE DEPARTED 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

Da domani: HO VOGLIA DI TE, SAW III, IN MEMORIA DI ME.

■ SUPER

18ENNI E GIÀ TROIE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.00, 19.00
Ultimo giorno.

BOBBY 21.00
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini. Oggi, ore 20.30, turno B, durata 2 ore e 45 m. circa. Replica: 10 marzo 2007, ore 17, turno S.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO domenica 11 marzo ore 17.30, Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

20.30 «LA PRESIDENTESSA» di Maurice Hennequin, Pierre Veber. Regia di Gigi Proietti. Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli. Turno A. 2h 30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 **DELITTO E CASTIGO** di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TRIESTE È LA ROSA. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

9 marzo 2007 ore 20.45 (turno A), 10 marzo 2007 ore 20.45 (turno B) «MURADORS» (abb. Prosa 4 spettacoli) di Edoardo Erba, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Angelica Leo, regia Rita Maffei. CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg.

12 marzo ore 20.45 (fuori abb.) **PILOBOLUS DANCE THEATRE.** Programma celebrativo del 35° anniversario della nascita della Compagnia.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Domani, ore 20.45, «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRAVANTI DI SERIE A». Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo «LONDON BAROQUE», Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
17.00, 18.40, 20.20, 22.10

SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30

DIARIO DI UNO SCANDALO 20.10, 22.10

BARNYARD - IL CORTILE 17.20

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 20.00, 22.00

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
17.00, 18.40, 20.20, 22.10

Sala 2
IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 17.45, 20.45
Rassegna Gorizia Cinema. Ingresso unico 4,50 €. In lingua originale con i sottotitoli.

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Le fiction mediche all'italiana
logorroiche e poco realistiche

Giornate di intensa passione (leggi: pena) televisiva. Neanche il tempo di riprendersi dalla consueta sbornia sanremese e dai suoi strascichi - con Sua Pippità (Baudo secondo Chiambretti) che scalcia di fronte all'inevitabile - che si riaffonda nella più pura programmazione a suon di fiction.

Sul fronte del prodotto di lungo corso ha debuttato su RaiUno «Medicina generale», la risposta italiana ai «medical dramas» americani di gran successo (sono ben scritti, ben diretti e ben recitati). Dopo tre puntate è inutile negare: non sappiamo farle le serie ospedaliere e ci salviamo (poco) con quelle poliziesche perché lì è d'obbligo qualche inseguimento tra un brutto dialogo e l'altro. Non sappiamo farle «parlare» queste serie. Verbosità inutili, pessima recitazione, primi piani eterni anche in sala operatoria: l'abisso con le serie americane è evidente.

Renato De Maria, principale regista di «Medicina generale», conosce le serie con cui si confronta ma a proposito di «E.R.», «Dr. House» e «Grey's Anatomy» dice: «Ottimi punti di riferimento dal punto di vista visivo e per il tono incalzante del racconto. Ma quello restano. Semplici punti di riferimento. Quello che noi raccontiamo è una realtà italiana...» parole che rivelano la miopia delle nostre produzioni.

Il localismo, l'essere più aderenti alla società italiana non significa far parlare tutti in romanesco e verbalizzare in continuazione i disagi economici della nostra sanità. E perché la percentuale del tempo in cui i nostri medici e infermieri flirtano o si mandano a quel paese per questioni di gerarchia è tanto più alta di quella americana (anche lì abortiscono, si operano di appendicite, si tradiscono)?

Tanto «drama» personale nelle nostre fiction e poco «medical». E allora lo spettatore fugge, non verso le «Donne sbagliate» di Canale 5 (un dialogo qualunque strappato alla vita da detenute di Nancy Brilli e Virna Lisi fa gridare vendetta...), ma verso la fantascienza storica di «Pompeii» con terremoti e vulcani sterminatori. La sua storia è davvero insulsa (per non dire della Cucinotta) ma gli effetti curati dal gruppo di Latina Direct 2 Brain riempiono almeno gli occhi (se non il cervello).

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.15
STORIA DI PIPPO

«La Storia Siamo Noi» dedica una puntata speciale al re dei presentatori, Baudo, dal titolo «Perché Pippo è Pippo». Luci e ombre di un uomo che c'è sempre e comunque. Minoli ripercorre le vittorie, le sconfitte, le polemiche, di un tempo e quelle delle ultime ore.

RAIDUE ORE 24.20
LA COMUNITÀ DI DON GELMINI

Don Pierino Gelmini ospiterà le telecamere di «Magazine sul Due» nella Comunità Incontro di Amelia per raccontare il suo impegno per salvare dalla droga migliaia di giovani ospiti delle oltre duecento strutture fondate nel mondo.

LA7 ORE 23.35
CONCATO A «MARKETTE»

«Markette» continua con la striscia dedicata al Festival di Sanremo. Ospite sarà Fabio Concato, tra i big della manifestazione. In studio anche Claudio Lauretta, comico e trasformista reduce anche lui dal Festival dove ha imitato Zuccherò e Pino Daniele.

RAITRE ORE 23.25
ZOFF E GRANBASSI A «SFIDE»

«Sfide» apre con un ritratto del pugile Bruno Arcari. A seguire Dino Zoff parlerà dell'angolo della porta più temuto da un portiere. E ancora il trionfo mondiale di Margherita Granbassi, la fioretista che nella finale dei mondiali di Torino 2006 ha superato la Vezzali.

I TRE AVVENTURIERI

Regia di Robert Enrico, con Alain Delon (nella foto) e Lino Ventura.
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1967)

LA 7 14.10

Due amici e una ragazza decidono di procedere al recupero di un aereo inabissatosi mentre trasportava un carico d'oro.

Racconto abbastanza convenzionale, ma reso godibile dal duo Delon-Ventura.

IL DIAVOLO DEL VOLANTE

Regia di Lamont Johnson, con Jeff Bridges (nella foto) e Valerie Perrine.
GENERE: RETEQUATTRO (Usa, 1973)

RETEQUATTRO 16.50

Junior Jackson è un appassionato di motori. Dopo aver fatto esperienza scorrazzando per le strade di montagna, entra nel mondo delle corse. A tutta velocità con

un sogno nel cuore.

DRACULA DI BRAM STOCKER

Regia di F. Ford Coppola, con Gary Oldman (nella foto) e Winona Ryder.
GENERE: ORRORE (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 23.10

Fedele al romanzo di Stoker, la storia del vampiro conte Vlad è intrisa di sensualità e amore per il cinema. Vecchio e ricurvo o giovane in cilindro, Dracula scivola,

non ha ombra e mostra meraviglie all'amata Mina.

HUMAN TRAFFIC

Regia di Justin Kerrigan, con John Simm (nella foto) e Lorraine Pilkington.
GENERE: DRAMMATICO (G.B./Irlanda, 1999)

RETEQUATTRO 2.35

Cardiff. Gli sforzi di un giovane, la cui madre è costretta a guadagnarsi da vivere sulla strada, per sfuggire

alla propria condizione. Maledettismo di facciata per un prodotto discreto.

THE INTERPRETER

Regia di Sydney Pollack, con Nicole Kidman (nella foto) e Sean Penn.
GENERE: THRILLER (G.B./Usa/Fr, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Silvia lavora come interprete all'Onu. Un giorno, per caso, intercetta una conversazione in cui viene pianificata l'uccisione del dittatore di uno Stato africano. Thriller a sfondo politico con una convincente

protagonista.

L'UOMO PERFETTO

Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Riccardo Scamarcio (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Lucia è innamorata di Paolo, ma la sua amica sta per sposare proprio lui. Occorre fermarla. Come? «Affittando» un attore perché la

conquisti. Sbarazzina variazione sul tradimento: simpatici i protagonisti.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incontenimento 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Randi. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi. Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leodardi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilary Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 PUGA
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Scabarossa.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gali, Rita Forte e Furio Bussignani.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena
12.40 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Tribuna politica
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Quincy.
07.10 Casa Mediaspelling
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
08.10 Vita da strega.
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondreau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.50 Il diavolo del volante.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 La signorina Joubert. Film Tv (commedia '05).
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Janine Turner.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.

ITALIA 1

08.20 Lo show dell'orso Yogi
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
10.00 Tre minuti con Mediaspelling
10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Hunter X Hunter
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.55 Settimio cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediaspelling
19.05 La vita seconda Jim.
20.00 Azzardo - The Match. Con Daniele Bossari, Almet Stephens.

LA7

06.00 Meteo
07.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia.
08.50 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Matlock.
12.35 Croc
13.10 Le inchieste di Padre Dowling.
14.10 I tre avventurieri. Film (avventura '67).
16.10 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.05 Big Game
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

08.30 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington e Meryl Streep e Liev Schreiber e Kimberly Elise e Jon Voight.
11.05 Ocean's Twelve. Film (azione '05).
14.00 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers e Jane Adams e Reg Rogers.
16.05 The Door in the Floor. Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges e Kim Basinger e John Foster e Elie Fanning e Mimi Rogers.
18.35 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Billie Woodruff. Con Queen Latifah e Alicia Silverstone e Kevin Bacon e Andie MacDowell e Alfre Woodard e Mena Suvari e Djimon Hounsou.
20.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

FILM

21.10 Million dollar baby
Hilary Swank è una cameriera che diventa pugile sotto la guida di Clint Eastwood.

ATTUALITÀ

21.05 Annozero
Michele Santoro riprende il suo ciclo di approfondimenti politici e sociali.

FILM

21.05 Trappola in alto mare
Steven Seagal in un thriller d'azione.

FILM

21.05 Miami supercops
Bud Spencer e Terence Hill, poliziotti sulle tracce di una banda di rapinatori.

REALITY

21.10 Grande fratello
Ottava puntata condotta da Alessia Marcuzzi: novità sono i letti matrimoniali.

TELEFILM

21.05 CSI: New York
Gary Sinise in «Vivi o lascia morire» e «Super uomini».

FICTION

21.30 Jack Frost
David Jason nell'episodio dal titolo «Pratiche illegali».

FILM

21.00 Soul plane
Tom Arnold vuol creare la compagnia aerea dei suoi sogni.

SKY SKY 3

12.35 Le avventure acquatiche di Steve Zissou. Film (commedia '04).
14.50 A Separate Peace. Film Tv (drammatico '04).
16.45 Birthday Girl. Film (drammatico '01). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman e Ben Chaplin e Vincent Cassel e Mathieu Kassovitz.
18.55 Spiriti nelle tenebre. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer e Om Puri e John Kani.
21.00 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession e Riccardo Scamarcio e Giampaolo Morelli.
22.40 Titanic. Film (drammatico '97). Di James Cameron. Con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet e Billy Zane e Kathy Bates e Frances Fisher e Bill Paxton.

SKY SKY MAX

10.35 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90).
12.30 The Jacket. Film (thriller '05).
14.30 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03).
16.50 One Eyed King. Film (thriller '01).
19.20 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Chris Evans e Kim Basinger e William H. Macy e Jessica Biel e Richard Burgie e Eric Christian Olsen e Jason Statham.
21.00 The Interpreter. Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn e Catherine Keener e Yvan Attal.
23.15 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Angelina Jolie e Daniel Craig e Leslie Phillips e Chris Barrie e Iain Glen e Jon Voight e Noah Taylor.

SKY SKY SPORT

13.30 Numeri Serie A
14.00 Sport Time
15.00 100% Roma: Leone - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Cesena Juventus - Cesena
17.00 100% Milan: Celtic Milan - Celtic
18.00 100% Inter: Inter - Milan Inter - Milan
19.00 Numeri Uefa Champions League
20.00 La compagnia dell'eurogoal
21.00 Uefa Champions League: Leone - Roma Leone - Roma
23.00 Zona Champions League. Con Mino Tavero e José Altamir.
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Spezia Napoli - Spezia

MTV

16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope e Tamara Mello e Christopher Gorham e Sara Rue.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke e Donald Faison e John C. McGinley e Judy Reyes e Ken Jenkins.
22.00 Where my Dogs at?
22.30 Flash
22.35 Loveline. Con Camila Raznovich, Laura Testa e Filippo Nardi.
23.30 Dattam 3

ALL ALL MUSIC

12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Biello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale singoli e album. Con Alessandra Bertin.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
20.05 Qui Cortina
20.20 Questa settimana vi parlo di...
20.30 Il notiziario regione
20.50 Panta Rei - Decenni che scorrono
21.40 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.50 Modeland. Con Jonathan Kashanian.

TELEVISIONI LOCALI

Telegiattro

11.50 Documentario
12.00 TG 2000 Flash
12.20 Musa tv
12.30 Rotocalco ADN Kronos
13.05 Lunch time
13.45 Occhio azzurro
14.10 Domande a Riccardo Illy
15.10 La grande vallata.
16.05 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Lavoro donna
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.20 Questa settimana vi parlo di...
20.30 Il notiziario regione
20.50 Panta Rei - Decenni che scorrono
21.40 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.50 Stoà

Capodistria

14.20 Rispolverando palinsesti
15.10 Itinerari collezione
15.40 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.10 Voci di Dalmazia
16.40 Documentario
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.20 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.30 Abbasso la ricchezza!
Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani e Vittorio De Sica e Virgilio Riento e Lauro Gazzolo e Galeazzo Benti e Nino Besozzi.
21.55 Tuttoggi
22.10 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titol; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titol; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titol; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titol; 15.37: Il Comuni-Cattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baccab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titol; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titol - RadioEuropa; 18.32: GR 1 RadioEuropa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e carmi; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nuglio del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli sposti; 15.30: GR 2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville - I Queen; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Dama; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso in italiano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - Lettura programmi; 7.30: La Isola del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Anton Slodnjak: Un cuore incorruttibile; adattamento di Vilma Stritof e Pavel Lusan. Regia di Ales Jan. 19.9a puntata; 10.30: Playlist; 11: Incontreremo a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 18: Arcobaleno: Noi e la musica; 18.59: Diagonal culturali: Parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera - segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicalie; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny il presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo

quattro pi BOLLO AUTO
SERMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)

PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA **quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

La vettura del marchio coreano è stata progettata e realizzata nel Vecchio continente, quattro motorizzazioni

Cee'd, arriva dalla Kia la sfida con un'auto «made in Europe» Ecco la media del futuro



La nuova Kia Cee'd nella versione quattro porte, particolarmente raffinata nei dettagli

SENAGO Davvero bella, la prima automobile Kia pensata e costruita in Europa. Con l'acronimo «cee'd» (si pronuncia «siid»), le cui prime due lettere evocano il marchio CE dei prodotti europei, la nuova berlina uscita dallo stabilimento di Zilina, in Slovacchia, si inserisce di prepotenza fra le leader del segmento C, fra concorrenti del calibro di Astra, C4, Golf, Megane, 307 e presto Auris e Bravo. Un segmento che rappresenta il 15 per cento del mercato dell'auto.

La Cee'd è composta da un trittico di carrozzerie: 5 porte, Sw (che sta per Sportly wagon) e 3 porte, ma per il momento è entrata in commercio soltanto la 5p, rappresentando tale versione il 55,7 per cento della richiesta di mercato. Tre, 4 e 7 sono i numeri distintivi della neonata in casa Kia: il primo è rappresentativo dai tre punti di forza (abitabilità, funzionalità e qualità), 4 sono le motorizzazioni da scegliere (compresi due 1.6 Td common rail da 90 e 115 Cv) e 7 sono gli anni di una supergaranzia record in Europa (oppure 150.000 km).

Peculiarità che proiettano la Cee'd nella shopping list di tanti automobilisti italiani che hanno messo in preventivo di cambiare la loro vecchia auto nel 2007. Si trovano così davanti a una vettura che non ha niente da

invidiare alle blasonate concorrenti da tempo sul mercato, presentandosi con un prezzo più appetibile (c'è da scegliere fra 7 versioni nei modelli Lx, Ex e Tx, da un costo minimo di 14.800 euro a uno massimo di 19.500) e un'offerta di lancio (ecoincentivo Kia) che fa risparmiare 1.300 euro. Dal punto di vista stilistico la Cee'd non è soltanto bella, ma anche raffinata nei dettagli e perfetta nella realizzazione. Ha un gusto molto personale ed equilibrato, uno stile europeo che traspare dappertutto. Disegnata e sviluppata in Germania dal team multinazionale dei designer Kia, con l'assistenza dei progettisti in Corea, per incontrare gusti e abitudini degli automobilisti del Vecchio Continente, la new-entry dell'ovale biancorosso ha una linea molto filan-

te, con dettagli raffinati e senza inutili orpelli. Possiede alcuni elementi stilistici fondamentali del Sorento e della Picanto, con linee eleganti, fiancate che esprimono robustezza e posteriore che dà sensazione di solidità; un profilo generale sportivo e dinamico, ma non aggressivo.

L'abitacolo è facile nell'accesso e nell'uscita, accogliente e confortevole, spazioso nella parte posteriore, con una linea pulita e ariosa. Compatto e sportivo il posto guida con quadro strumenti a tre quadranti e una console centrale della plancia agevolata verso il conducente. Quattro sono i motori attualmente disponibili (tutti Euro 4), con potenze che vanno da 90 a 143 Cv, compreso un inedito e brillante propulsore diesel da 1.6 litri, progettato, industrializ-

zato e prodotto in Europa proprio per la Cee'd.

Si tratta di un Crdi 16 valvole con monoblocco in acciaio e testata in alluminio, a iniezione diretta del gasolio ad alta pressione, common rail di seconda generazione e avanzato turbocompressore a geometria variabile (Vgt). Tale motore sviluppa 115 Cv e 255,2 Nm di coppia ed è abbinato a un cambio manuale a 5 marce. Per maggiori prestazioni sarà disponibile più avanti il 2 litri prodotto in Corea (con cambio a 6 rapporti), aggiornato e adottato anche dall'ultima Carens. I motori a benzina sono un 1.4 e 1.6 da 109 e 122 Cv, tipo Cvt (a fasatura continuamente variabile) a iniezione elettronica multipoint. Come optional è previsto pure il cambio automatico (solo per quest'ultimo),

con un sovrapprezzo di 1.200 euro. Abbiamo provato la motorizzazione diesel da 115 CV lungo strade e centri abitati della cintura milanese e siamo rimasti sorpresi dall'adattabilità della vettura a ogni situazione. Tranquilla in coda, scattante nei sorpassi, agile nelle curve e molto attaccata a terra, anche con asfalto bagnato, durante i test sulle numerose rotonde incontrate. E un propulsore che, all'occorrenza, sfodera subito la cavalleria mettendo a proprio agio il guidatore con una piacevole sensazione di sicurezza. A proposito di sicurezza, la cee'd è dotata di serie di Esp e Tcs e di un impianto frenante che in soli 39 metri blocca la vettura premendo decisamente il piede sul pedale a 100 km/h.

Claudio Soranzo



Tris di moto dotate del propulsore 650 nato dalla collaborazione con Aprilia e Rotax

Bmw punta sul fattore «G»

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	650 cc
Potenza	53 cavalli
Giri	7000
Valvole	4
Raffreddamento	a liquido
Cambio	5 marce
Telaio	acciaio e alluminio
Peso	144 kg
Scarico	in acciaio inox
Serbatoio	sotto la sella

MILANO È il nuovo fattore G di Bmw. Ed è una rivoluzione copernicana nata dalla collaborazione con Aprilia e Rotax. Mi spiego meglio: Monaco e Noale hanno plasmato un monocilindrico a iniezione di 650 cc e 53 cavalli (omologato Euro 3) che equipaggia tre moto simili ma nel contempo tanto diverse l'una dall'altra. Simili perché la tecnologia è sempre quella, diverse perché si tratta di tre modelli con finalità tanto distanti.

Le abbiamo viste per la prima volta al Salone di Milano e ora la Casa bavarese intende aggredire il mercato con tre creature, G 650 Xchallenge, la G 650 Xmoto e la G 650 Xcountry che vogliono rinverdire i successi della 650 «made in Noale» che negli anni Novanta ebbe un successo clamoroso. Pesanti fra i 144 e i 148 chili, le tre X sono, come detto, molto diverse fra loro. La Xchallenge è una enduro leggerissima e stimolante. Ha ruote tassellate (davanti c'è un pneumatico da 21 pollici), sospensioni regolabili e anche i freni «a margherita».

Per chi ama le accelerazioni brucianti c'è invece la Xmoto, una «motard» aggressiva con ruote da 17 pollici e assetto rigido e caricato sull'avantreno. La Xcountry, invece, ci fa ricordare gli anni Settanta e il mito delle scrambler. Una moto pronta a tutto, a ogni tipo di terreno. Una due ruote camaleontica.

Roberto Carella

TRIESTE Mettetevi comodi e tenetela su di giri: ne vale la pena. Perché lo spazioso abitacolo sfoggia materiali e finiture che dai sedili ai contenitori portatutto, dal volante in pelle all'accogliente plancia riescono a imbozzolare guidatore e passeggeri in piena comodità. Ma sotto il cofano pulsa un diesel quattro cilindri in linea pronto a frustare i suoi 170 cavalli con una grinta - silenziosa, anche ad alta velocità - che rende la guida precisa e divertente.

Così l'A4 Avant che Audi propone ora anche nella motorizzazione 2.0 170 CV a trazione integrale permanente quattro si presenta - soprattutto nella versione sport che abbiamo provato - come un'auto capace di soddisfare tanto le esigenze di spazio e di comfort di una famiglia, quanto la voglia di brio di chi vuole sfruttare le potenzialità del propulsore messo a punto dalla Casa di Ingolstadt.

All'esterno, questa A4 Avant 2.0 TDI 170 CV Quattro denuncia subito la propria vocazione sportiva con i cerchi in lega di alluminio a 16 razze montati su pneumatici 235/45 R17 che contribuiscono a rendere più preciso il comportamento della vettura su strada. Restano poi, a sotto-

Alla guida della station wagon nella versione sportiva da 170 cavalli

A4 Avant, quando il comfort si veste di grinta integrale



La A4 Avant viene offerta dalla Casa di Ingolstadt in una ampia gamma di motori e allestimenti

lineare la personalità forte e il design aggiornato di quest'Audi, i tratti trapezoidali della calandra singolare introdotta con l'ultima generazione A4.

All'interno, si evidenzia subito la caratteristica di questa Avant: assetto sportivo e confort di lusso fusi in un unicum che non sfuggirebbe in un segmento su-

periore, assieme a una grande abitabilità (alla quale si aggiunge il buon volume del vano bagagli, che può passare dai 442 ai 1354 litri).

Se un neo è costituito dalla visibilità non ottimale sul retro, la sorpresa più piacevole arriva invece dal propulsore, corredato di un filtro antiparticolato per

diesel. I trenta cavalli aggiunti alla versione da 140 fanno la loro parte, così come il cambio automatico tiptronic abbinato alla trazione quattro. Risultato, un motore che schizza su di giri portando i quasi 4 metri e 60 di lunghezza della Avant (con la sua massa a vuoto di 1655 kg) da zero a 100 km/h in 8,8 secondi,

LA SCHEDA	
MOTORE	Diesel 4 cil. in linea
Cilindrata	1968 cmc
Potenza kW (CV)	125/170 a 4200
Coppia massima Nm (kgm)	350/1750-2500
PRESTAZIONI	
Velocità massima	216 km/h
Accelerazione 0-100	8,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	9,3
Ciclo extraurbano	5,4
Ciclo misto	6,8

per arrivare fino a un massimo dichiarato dalla Casa di 216 km/h. Il tutto con una tenuta di strada che rende necessario solo in situazioni estreme l'Esp, comunque presente assieme a numerose altre dotazioni in materia di sicurezza, presenti su questa come sulle numerosissime altre versioni della vettura. Del resto, tra i punti di forza della A4 può essere tranquillamente inserita proprio la quantità delle proposte diverse in termini di motorizzazioni e allestimenti.

p.b.



È il momento di scoprire il mondo che hai dentro.

Saab SportHatch Artik. Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato a 29.400 euro*.

Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. **Offerta valida fino al 28/02/2007.**

Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi. TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.



move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

DONNE E REGIONE

IL "MANIFESTO DELLA DONNA"

ALESSANDRA BATTELLINO, lo presenta oggi a Roma, nel Palazzo della Regione a Parlamentari europei, Onorevoli e Senatrici della Repubblica, Consiglieri regionali e altri ospiti illustri

Il "Manifesto della donna", che da oggi sarà nelle librerie chiama a raccolta uomini e donne. Vuole interpretare la rinnovata coscienza morale, civile e democratica, con cui le donne in prima linea, nei diversi ambiti socio-economici e istituzionali operano, per il progresso della società e della politica.

Vuole essere forza propulsiva di un reale progresso civile e politico e per questo fine, chiama all'unità, perché tutte le donne partecipino a questo nuovo Movimento, qualunque sia il loro credo politico o la loro militanza in un partito. Cerca basi giuridiche e politiche e si fonda su principi morali, civili e democratici, che in quanto principi universali non solo non possono confingere con gli obiettivi particolari dei singoli partiti, ma anzi forniscono linfa vitale ad ogni loro iniziativa politica.

Esso evidenzia problemi di ordine sociale, quali la dominanza dell'utile, l'assenza della morale, la conflittualità nei rapporti di convivenza e le soluzioni cercate nelle sanzioni giuridiche e nell'alienazione di sé.

Problemi nuovi ed antichi, generati dai pregiudizi che sovrastrutturano ancora i rapporti uomo-donna e impediscono di riconoscersi l'uno nell'altra. Una particolare attenzione viene riservata alla donna casalinga, in quanto essa è un valore ed è la condizione che accomuna tutte le donne.

Il Manifesto non dimentica di rivolgere un appello all'Istituzione scolastica

e alle istituzioni politiche perché facciano di questo luogo di formazione il centro di un rinnovamento radicale dell'uomo e della donna: dia a ciascuno/a la consapevolezza delle proprie

umane radici; insegni loro a ragionare e a riconoscersi gli uni liberi, nelle altre libere e viceversa per dare inizio alla costituzione di un nuovo Umanesimo.

BATTELLINO e "Sono Donna SCELGO Donna":
Da Trieste a Roma per portare la nostra voce al Parlamento
È QUESTO IL MOMENTO



La Consigliera regionale Alessandra Battellino

Questo è un momento politico difficile che, tuttavia, potrebbe rivelarsi favorevole alle donne e diventare l'occasione per un grande cambiamento che porti la donna a partecipare con l'uomo alle scelte che interessano la nazione.

Il segno più evidente che il clima politico si sta positivamente modificando nei confronti della donna è il fatto che si parla di pensiero femminile qualificandolo sempre più spesso come "creativo" e, quindi, innovativo per eccellenza.

Nell'era dell'innovazione la donna non può non contribuire allo sviluppo del proprio paese, anzi, diventa suo dovere l'acquisire al più presto la consapevolezza

za che essere presente nel sistema politico non solo è utile ma è una condizione necessaria ed indispensabile al progresso.

Solo acquistando questa nuova coscienza di sé, può assumersi ulteriori responsabilità sul piano politico: organizzarsi per rivendicare in ogni luogo la sua necessaria presenza, rifiutando ogni esclusione.

Parità globale è la richiesta che deve emergere, una parità che deve essere rivendicata nell'interesse non dell'io femminile ma di tutti, uomini e donne.

E' importante focalizzare che non c'è un tetto di cristallo da abbattere, che sta in alto, trasparente e non si vede. L'ostacolo sta di fronte: è un muro fatto di pregiudizi e di privilegi, costruito dagli uomini che per mantenere il potere dividono e isolano le donne, ma non solo. Ma è un muro già incrinato, ha già qualche breccia e abbatterlo non sarà difficile se a spingere saranno le donne all'unisono ed anche il Parlamento.

**UNA LEGGE ELETTORALE
IN UNA REGIONE
AUTONOMA**

Deborah MICHELIN



In quanto a presenza femminile l'Italia è al 77esimo posto nel Mondo, e penultimo nell'Europa allargata ai 25. Anche l'ONU e l'Europa hanno richiamato l'Italia! Basta parlare di pari opportunità, ora è il momento di riconoscere che senza le donne la democrazia non è attuata.

Maria REIS



Il Friuli Venezia Giulia è l'ultima regione in Italia in quanto a rappresentanza femminile.

La nuova legge elettorale contribuirà a farci mantenere questo triste primato! Hanno impedito ai sindaci di candidarsi e alle donne di organizzarsi!

Roberta SARTOR



Lo stereotipo "le donne non votano le donne" è sostenuto dai quei politici che temono l'innovazione femminile. Questa legge non è paritaria, propone quote di lista per disperdere i voti e penalizzare ulteriormente le donne.

Francesca GREGORICCHIO



La lista rosa "SCELGO DONNA" ha ottenuto complessivamente 6135 voti, collocandosi al terzo posto in provincia di Udine. Vi pare poco? Il risultato garantisce già un seggio in Regione. Non era mai accaduto prima che le donne si organizzassero da sé! Noi ci saremo, e daremo filo da torcere!

Elena MORATTI



Dicono che questa legge è stata preparata a lungo, tuttavia è uscita dall'Aula stravolta. Bisogna informare i cittadini e chiedere loro cosa ne pensano. Qui non si vogliono né i sindaci né le donne e si mina la democrazia!

**DA OGGI IN LIBRERIA
E NELLE EDICOLE**

IL MANIFESTO DELLA "DONNA"

**"La funzione etica della donna in politica
e nella società, alla luce di un nuovo concetto
di Pari Opportunità contestualizzato
giuridicamente e politicamente"**

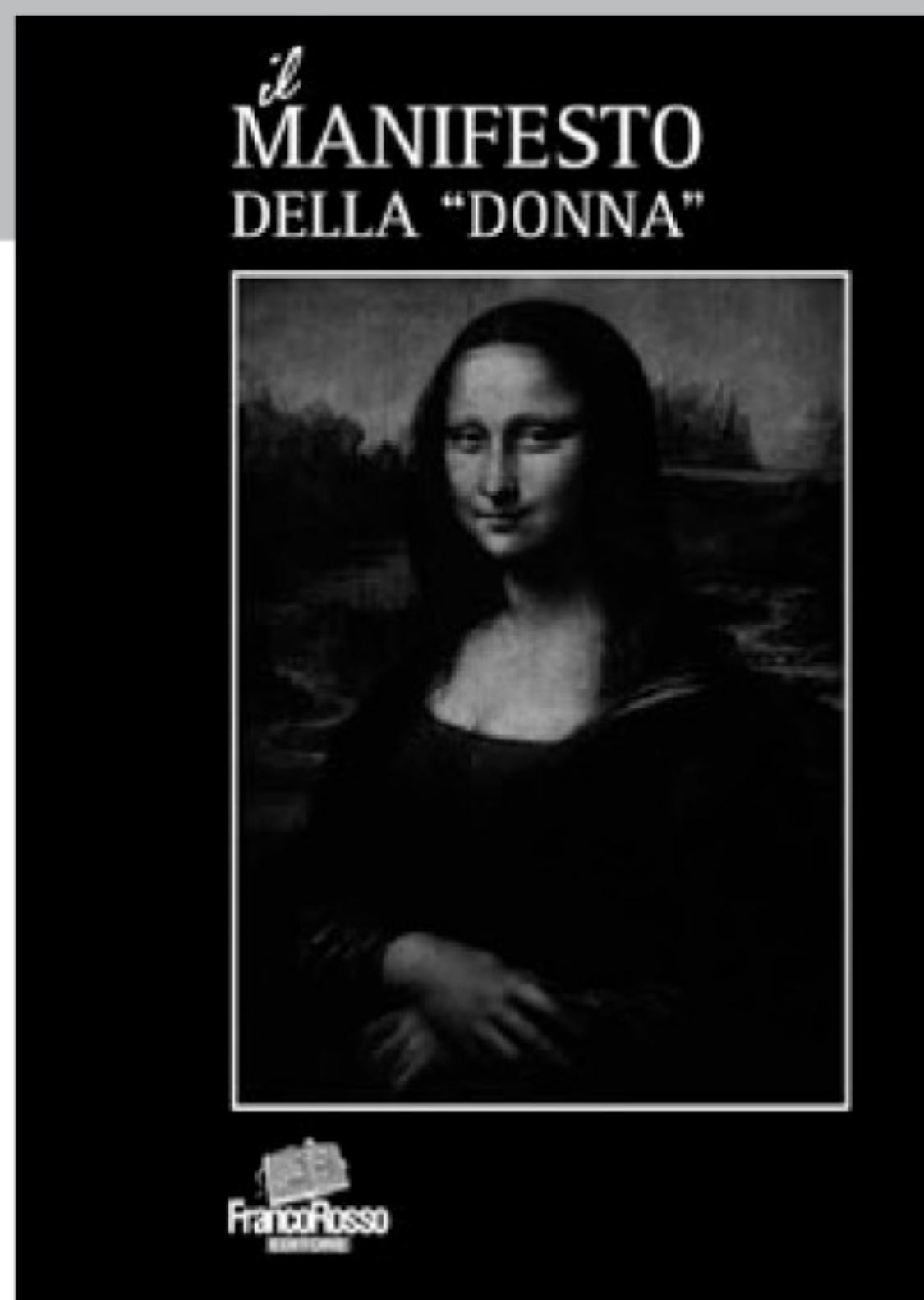
L'iniziativa «MANIFESTO DELLA DONNA»

viene svolta in collaborazione con «Sono Donna SCELGO Donna»

Associazione culturale e di promozione sociale sostenuta dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel progetto NETWORK DONNA

INFO: 040.3773153 / 347.8844751
segreteria@sonodonnascelgodonna.org



MOBILI VIVARELLI
snaidero
 CUCINE PER LA VITA
 GORIZIA - Via Pitteri, 3 - TEL. 0481.533042

TRIESTE

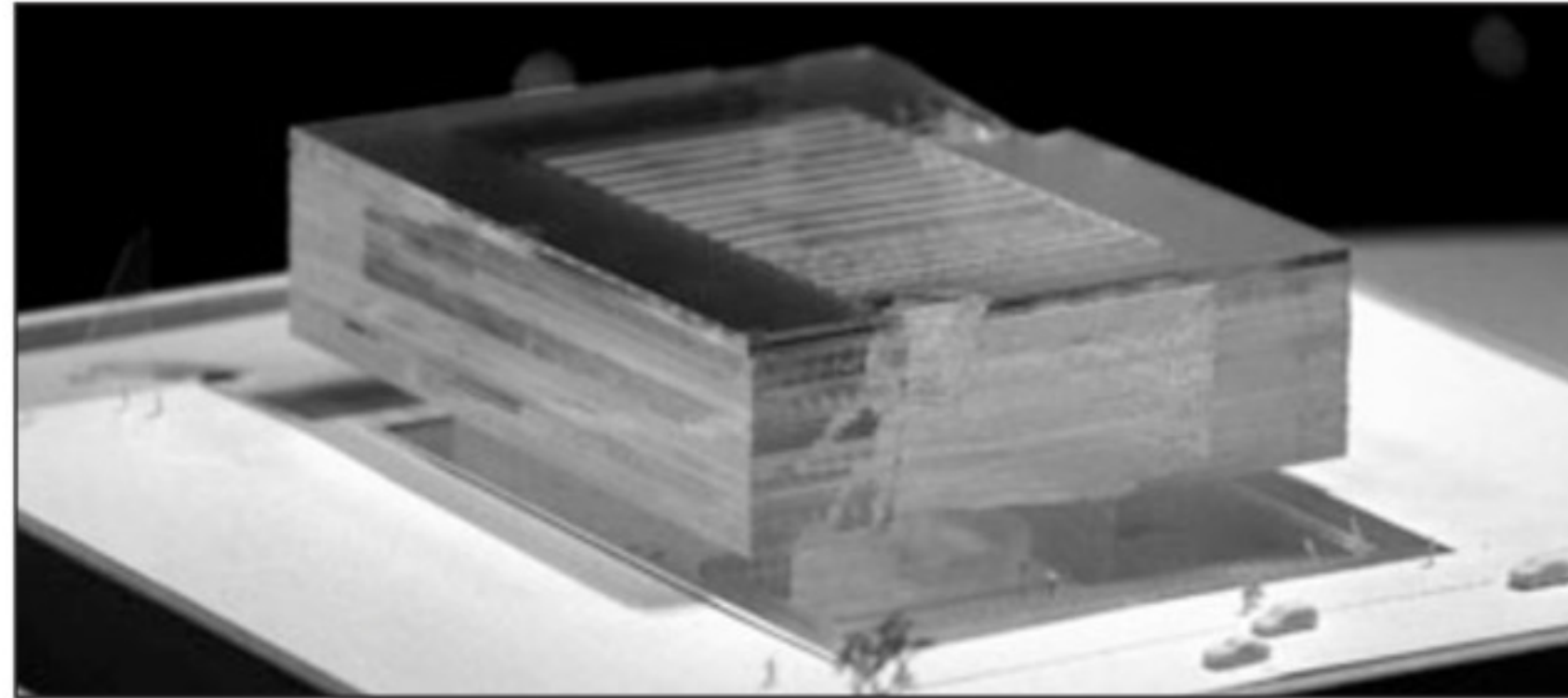
CRONACA DELLA CITTÀ

MOBILI VIVARELLI
LEIMA
 www.mobilivivarelli.com



La scheda

- Dove:** palazzo neoclassico in Riva III Novembre 13
- Quando:** è stato edificato tra il 1799 e il 1805 dal mercante greco Demetrio Carciotti su progetto dell'architetto Matteo Pertsch.
- Cos'era:** comprendeva al piano nobile l'abitazione del proprietario, 16 appartamenti nei piani superiori e al piano terreno stalle, rimesse e 18 magazzini, da qui la definizione di casa-fondaco.
- Dimensioni:** 100 m lungo via Genova e il canale di Ponterosso per 40 m sulle Rive per quasi 2500 mq volte tre piani.



Sopra il progetto del Magazzino vini, a destra gli interni di palazzo Carciotti (Foto Lasorte)



La Fondazione CRTrieste lascia l'iniziativa al Comune. Il primo cittadino: se è fattibile l'idea mi piace, ne parlerò con Paniccia

Dipiazza: Palazzo Carciotti per i congressi

Dopo lo stop al Magazzino Vini anche il sindaco si schiera a favore dell'ipotesi di An

di Pietro Comelli

Roberto Dipiazza raccoglie l'ultimatum della Fondazione CRTrieste sul centro congressi. «Di un palacongressi la città ha bisogno» aveva detto il presidente Massimo Paniccia richiamando all'ordine il mondo politico. Parole pronunciate nel giorno del dietro-front, a denti stretti, sul progetto che la Fondazione intendeva regalare alla città al posto dell'ex Magazzino Vini. «Voglio capire se palazzo Carciotti è in grado di ospitarlo», replica il sindaco Dipiazza. È solo l'inizio di un iter, con un nuovo sito, che la prossima settimana approderà in Consiglio comunale.

Il primo cittadino non sposa da subito la proposta di palazzo Carciotti, vuole vederla chiara e in un secondo momento bussare nuovamente alla porta della Fondazione. Questa volta con un progetto certo e definito, senza comitati di cittadini che contestano, assessori in giunta che non approvano e consiglieri comunali - di maggioranza e opposizione - pronti a dare battaglia in aula.

«Apprezzo la sensibilità della Fondazione e ringrazio a nome della città il presidente Paniccia e tutto il consiglio della Fondazione», dice Dipiazza. Una premessa a cui segue il primo passo: «Voglio esaminare con serietà la proposta di An (nella maggioranza piace anche a Udc e parte di Forza Italia, ndr) di realizzare il centro congressi a palazzo Carciotti, ma prima - avverte Dipiazza - devo capire se il progetto sta in piedi. Esaminare se strutturalmente è possibile, oppure il palazzo affonderebbe nel canale di Ponte-rosso».

Una procedura che il sindaco illustrerà in Consiglio comunale dove proporrà di affidare prima uno studio di fattibilità ai tecnici. In caso di risposta positiva andrà in via Cassa di risparmio. Dal presidente Paniccia, naturalmente. «Solo a quel punto proporrei il progetto, quantificherei i costi e chiederei al presidente "quanto mi dai"? Non è mica un impegno di poco conto...».

Il valore complessivo di palazzo Carciotti è di 28 milioni di euro, ma per ristrutturare la parte storico-monumentale neoclassica e modificare quella restante servono attorno ai 15 milioni di euro. È un palazzo lungo 100 metri sulla via Genova e il canale Ponterosso

per 40 metri di larghezza. La parte monumentale in lunghezza occupa circa un terzo della struttura.

Ma un palazzo costruito tra il 1799 e il 1805 può ospitare un moderno centro congressi? Una domanda da girare all'architetto e ingegnere Dino Tamburini che ha curato anche la ristrutturazione del Tommaseo e del Verdi e, quindi, conosce molto bene il sottosuolo del Borgo Teresiano. «È una struttura congrua a ospitare un centro congressi, basta affidarsi a un'impresa specializzata e pianificare una serie di pali - spiega Tamburini - in un sottosuolo composto di argilla per una profondità di circa 25 metri. La stessa opera-

quante sale e di quale capienza, ma anche il target del turismo congressuale - sottolinea Tamburini - e le attività annesse da ospitare all'interno. Penso ad esempio ai congressi di partito, alle convections e quindi a un'impalcatura di alto livello con uno spazio per le proiezioni, uno per la musicale e almeno cinque sale. Ognuna delle quali deve avere un'uscita di sicurezza».

La parte davanti di palazzo Carciotti, quella vincolata, non potrebbe sopportare dei carichi. Tutto il peso del centro congressi andrebbe quindi spostato nella parte posteriore, quella già modificata radicalmente dall'Acegas, in cui stando alle indicazioni emerse durante il sopralluogo del Consiglio comunale andrebbero realizzati due piani inclinati paralleli. Il più alto e grande con una sala da 1700 posti. Fantascienza? «Bisogna fare uno studio di fattibilità. Nessuno può dire nulla prima di uno studio e la Soprintendenza non può consentire - dice Semerari - che la parte monumentale venga snaturata. E l'edificio neoclassico più importante della città».

Insomma, il progetto è fattibile ma indubbiamente complicato. Molto complicato. Quali le alternative? Se l'ingegnere e architetto Tamburini sembra puntare su palazzo Carciotti per «recuperare un pezzo della città», il collega Semerari è propenso invece a una nuova struttura. «La mia idea? Serve un edificio moderno e davanti al prossimo trasferimento - sostiene - del mercato ortofrutticolo, credo proprio che quello in fondo alle Rive sia lo spazio più adatto. Non dico che il centro congressi non si possa fare a palazzo Carciotti, ma prima bisogna mettersi a studiare bene il problema».

L'architetto Tamburini: «Si può fare ma dipende da cosa deciderà la Soprintendenza»

LA DESTINAZIONE



L'ex Pescheria, oggi Salone degli Incanti

Tra le ipotesi più probabili per il manufatto una sede d'appoggio per l'ex Pescheria

Futuro «culturale» per il Magazzino vini

Ha speso 3 milioni di euro per acquistare l'ex Magazzino Vini, voleva costruire il nuovo centro congressi e adesso - dopo la «boccatura» del progetto - si ritrova con uno spazio sul mare occupato da un rudere.

L'obiettivo della Fondazione CRTrieste, adesso, è quello di vedersi approvare il progetto di ristrutturazione del manufatto «entro il semestre». Un altro ultimatum per il Comune, insomma, dopo quello sulla progettazione del centro congressi. Ma questa volta, forte della proprietà dell'area, la Fondazione per voce del presidente Paniccia indica i tempi e anche i modi. Dando una doppia opzione sul contenitore: «sistema di accogliimento e di interscambio

per il polo ex Pescheria-Revoltella», oppure «spazio da destinare alle attività delle istituzioni che lo richiedano». E qui le opinioni divergono: all'interno della giunta e del Consiglio comunale.

«Il semestre? Magari a giugno scopriremo che è Paniccia il candidato presidente della Regione contro Illy», dice ridendo il sindaco Dipiazza. Poi accetta la sfida e si dice «pronto a dare una risposta» entro la data indicata dalla proprietà dell'ex Magazzino Vini. Una decisione che andrà di pari passo con la scelta sul futuro centro congressi, un pacchetto unico da digerire. Lasciando da parte gli egoismi.

Quale la soluzione più probabile? Gli eventi culturali da realiz-

zare nel contenitore dell'ex Pescheria, secondo Paniccia, hanno bisogno di una struttura di supporto. Dopo tutto la Fondazione è il partner principale del Comune nel finanziamento delle iniziative culturali. «Un coordinamento assieme a soggetti importanti come la Fondazione è benvenuto - dice l'assessore alla Cultura, Massimo Greco - e credo possa essere una soluzione virtuosa. Alcuni colloqui ci sono stati e, fatto salvo gli indirizzi di giunta e del sindaco, l'assessorato è a disposizione per lavorare insieme nell'organizzazione delle attività». Il patto non potrebbe che spingere alla destinazione «culturale» dell'ex Magazzino Vini.

p.c.

Nel 2006 il numero complessivo dei congressisti è diminuito di 12mila unità rispetto al 2005

Crollo nei congressi nazionali e internazionali Giorgi: «Penalizzati dagli spazi per le crociere»

di Giuseppe Palladini

Un calo di 12 mila persone nei partecipanti ai congressi: 52 mila nel 2006 contro i 64 mila dell'anno prima. Una flessione di quasi il 19%, già preoccupante, che però è poca cosa di fronte al crollo delle presenze ai congressi internazionali e nazionali, quelli che promuovono la città. Nel 2006, i partecipanti alle manifestazioni internazionali sono «scesi» a 1.900 rispetto ai 7.600 del 2005. E anche in quelli nazionali la flessione molto consistente: 3.600 contro i 6.100 del 2005.

Parlare di una situazione grave è quasi un eufemismo. Anche perché la strategia di promozione si basa sull'esistenza del progetto per un nuovo palazzo dei

congressi, cui la Fondazione CRTrieste ha appena rinunciato. «Il calo del 2006 - spiega il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi - è legato al fatto che il piano terra della Stazione marittima è stato riservato alle crociere. E questo ci ha messo in difficoltà. Inoltre nel 2005 il Paese era in recessione, e ciò ha influito sui programmi per il 2006 in quanto i congressi vengono decisi un anno prima. Terzo fattore che ci ha penalizzato lo scorso anno, l'indisposizione sul futuro dell'hotel Excelsior».

Promotrieste ha comunque bisogno di un nuovo palazzo dei congressi, con una sala da 1.200-1.500 posti e sale minori di capienza tra i 200 e i 500 posti. «Rischiamo di perdere un mercato

costruito negli anni - rimarca Giorgi - perché manca una struttura adeguata. Ci serve il palazzo dei congressi più facilmente realizzabile, nei tempi più rapidi possibili».

Quanto al sito, Giorgi propone di verificare i tempi di adeguamento degli edifici considerati: palazzo Carciotti, il mercato ortofrutticolo e la Marittima. «Il grosso vantaggio della Marittima - rileva - è di essere sul mare e a due passi dal centro, un plusvalore molto apprezzato dai congressisti. Fare una cattedrale nel deserto non darebbe gli stessi risultati».

Il turismo congressuale copre il 30% del movimento turistico a Trieste. Una quota cospicua che, con l'attuale situazione, rischia di

ridursi rapidamente. L'assessore regionale al turismo, Enrico Bertossi, non entra nel merito del dibattito sul sito, ma si dice «convinto che la vocazione congressuale di Trieste si fonda su un'esperienza consolidata. Il centro congressi è un'opportunità importante. Auspicio - aggiunge - che si giunga a un accordo sulla collocazione per far sì che la disponibilità della Fondazione CRTrieste non venga meno».

Il futuro della Stazione marittima non è comunque legato solo a un problema di spazi. Nel valutarne la destinazione si deve tenere conto anche dei costi di gestione. Lo rileva Paolo de Gavardo, segretario generale di Promotrieste. «Gli spazi della Marittima - sottolinea - sono enormi e com-



Claudio Giorgi

portanto costi di gestione altrettanto elevati. La vedo dura per una società di gestione nei mesi in cui non arrivano le navi da crociera». Posto che i congressi si concentrano tra ottobre e la primavera, mentre le crociere occupano il periodo estivo, de Gavardo suggerisce di creare una società congressuale-crociéristica, che copra i costi di gestione nell'arco dell'anno. «La sopraelevazione della Marittima è la soluzione - conclude - perché contempera le esigenze dei due settori e permette una gestione economica della struttura».

Supermercato ZAZZERON

PREZZI VALIDI
dal 08 marzo 2007
fino al 14 marzo 2007

CARNI

POLPA BRASATO DI BOVINO	€ 4,98	KG
CARNE MACINATA DI BOVINO	€ 4,68	KG
CAPEL DI PRETE O BORDONALE DI BOVINO	€ 7,98	KG
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG
ROASTBEEF DI BOVINO	€ 9,98	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98	KG
CAPEL DI PRETE O BORDONALE DI VITELLO	€ 8,98	KG
STINCHI DI VITELLO	€ 5,98	KG
SOTTOFIorentINE DI VITELLO	€ 9,98	KG
STINCHI DI MAIALE	€ 1,98	KG
COSTINE FRESCHE DI MAIALE	€ 2,48	KG
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE	€ 2,99	KG
2 POLLI BUSTO GR 850/900 CA	€ 4,98	ALLA CONF.
COSCE DI TACCHINO	€ 1,98	KG

ORTOFRUTTA

MANDARINI SUCCOSI E PROFUMATI	€ 0,98	KG
MELE GOLDEN	€ 0,69	KG
PERE ABATE ROMAGNOLE	€ 0,98	KG
ARANCE TAROCCO SICILIANE DA TAVOLA	€ 0,98	KG
LIMONI SUCCOSI	€ 0,98	KG
CIME DI BROCCOLI	€ 0,69	KG
CICORIA	€ 0,69	KG
CAPPUCCI	€ 0,69	KG
CIME DI RAPE	€ 0,69	KG
FUNGHI BIANCHI	€ 1,98	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO COTTO LEONCINI	€ 8,99	KG
1A QUALITA' ALLA ERBE SENZA POLIFOSFATI	€ 8,99	KG

SALAME TIPO UNGHERESE LEVONI DOLCE 1A QUALITA'	€ 13,99	KG
SPECK TIROLESE DOLCE E STAGIONATO	€ 8,99	KG
FESA DI TACCHINO ARROSTA AIA	€ 7,98	KG
FORMAGGIO ASIAGO SAPORITO 30 GIORNI	€ 4,99	KG
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE ORIGINALE	€ 3,99	KG
GORGONZOLA DI NOVARA DOP	€ 6,99	KG
GRANA PADANO 1A QUALITA' CONF. FAMIGLIA	€ 7,98	KG
RICOTTA FRESCA DI GIORNATA FRIULANA	€ 2,99	KG
BURRO ASOLO GR. 250	€ 0,99	AL PEZZO
STRACCHINO TORVIS GR 170	€ 0,99	ALLA CONF.
YOGURT SAN GIUSTO GR. 125X2 GUSTI ASSORTITI	€ 0,89	ALLA CONF.

E POI...

PASTA BARILLA FORMATI TRADIZIONALI GR 500	€ 0,45	AL PEZZO
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	€ 3,98	ALLA BOTT.
OLEARIA DEL GARDA LT. 1	€ 1,28	ALLA CONF.
MINISTRONE TRADIZIONALE FINDUS GR 450	€ 3,28	ALLA CONF.
FIOR DI NASELLO FINDUS GR 300	€ 3,28	ALLA CONF.

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!

MOSCHIONI DOC '03 COF REFOSCO D. P. ROSSO CL 75	€ 13,98	ALLA BOTT.
ERMACORA DOC '05 COF - SAUVIGNON, P. GRIGIO, P. BIANCO, FRIULANO, CAB.SAUVIGNON, REFOSCO, MERLOT CL 75	€ 7,99	ALLA BOTT.
CAPRIVA DOC '05 COLLIO - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, TOCAI FRIULANO, CABERNET FRANC, CABS.ASAUVIGNON '04 CL 75	€ 5,99	ALLA BOTT.
BANFI DOC '04 TOSCANA ROSSO DI MONTALCINO CL 75	€ 9,99	ALLA BOTT.
CATTURICH DUCCO FRANCIACORTA DOCG BRUT CL 75	€ 6,99	ALLA BOTT.

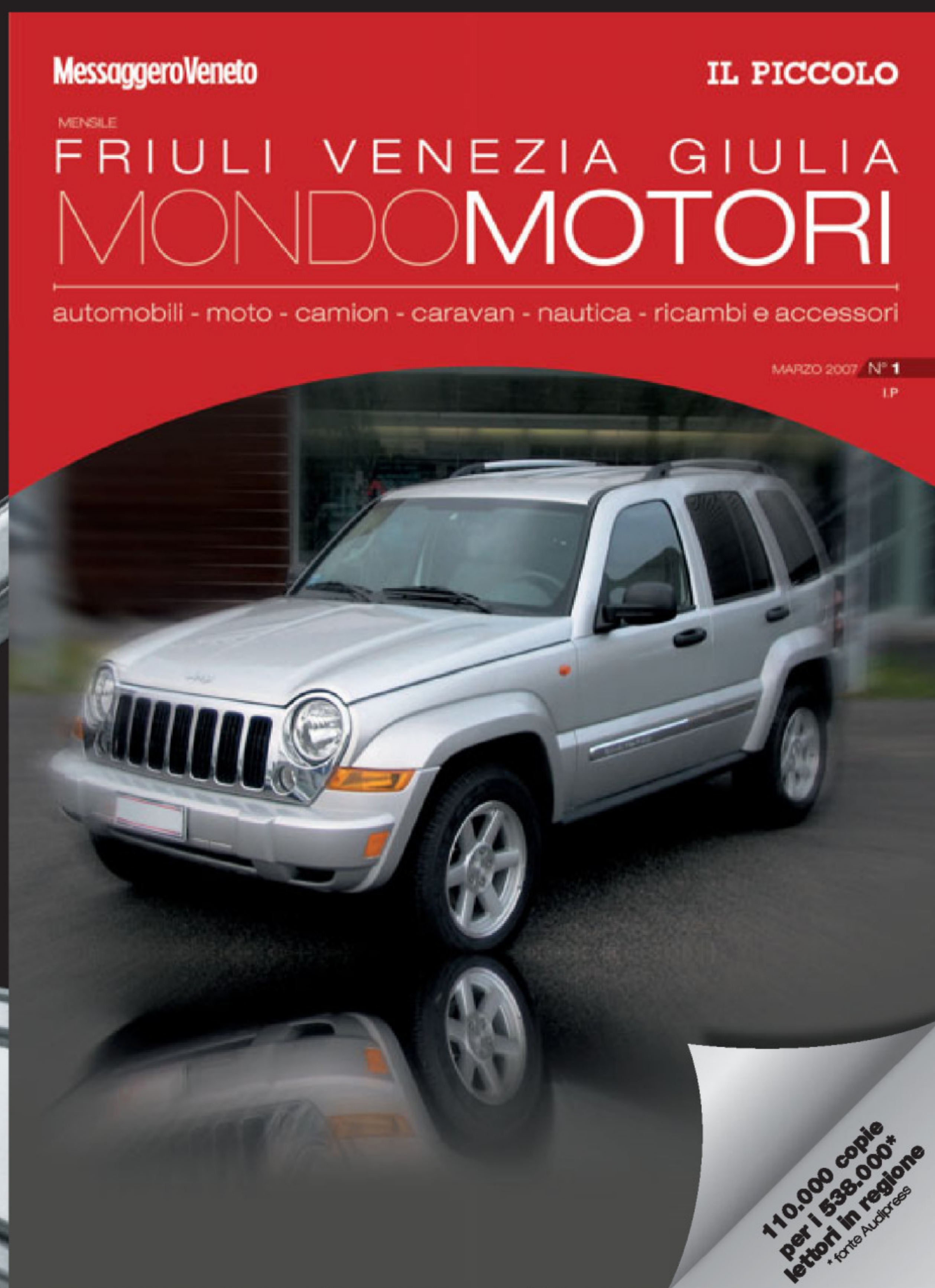
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

domani in regalo

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori



- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?



Mensile gratuito
in allegato a
Messaggero Veneto
e Il Piccolo.
Un prodotto
a cura della
A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità
rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone**
tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste**
tel. 040 6728311

Filiale di **Udine**
tel. 0432 246611

Agenzia generale
di **Gorizia**
tel. 0481 537291

Agenzia generale
di **Monfalcone (GO)**
tel. 0481 798829

In vendita un locale
in Riva Gulli che doveva
diventare biblioteca

Gli immobili dell'università in vendita

1 Appartamento più cantina in via Donata 4
160.000 euro

2 Unità condominiale più tre soffitte in via Lazzaretto Vecchio 12 (ex sede della facoltà di Lettere e filosofia)
935.000 euro

3 Magazzino in riva Gulli 10 e via Lazzaretto Vecchio 7/a (doveva diventare una sala lettura e centro librario delle facoltà umanistiche)
965.000 euro

4 Terreni in via Puccini (doveva ospitare il Centro sportivo universitario)
1.113.000 euro

Offerte entro le 17 del 28 marzo

Apertura delle buste alle 9 del 29 marzo

CENTIMETRI.IT

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste ha dato mandato alla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia di vendere quattro beni di proprietà. Appartamenti, magazzini e terreni non utilizzati dell'ateneo che andranno separatamente all'asta il 29 marzo a un prezzo base complessivo di oltre 3 milioni di euro. L'elenco dei lotti comprende gli immobili di via Donata 4, via Lazzaretto Vecchio 12, di riva Gulli 10 e via Lazzaretto 7/a e un terreno in via Puccini.

Una cartolarizzazione avviata nel 2005 dal precedente rettore, Domenico Romeo, che andrà a concretarsi a fine mese dopo la «lettera di incarico» conferita lo scorso ottobre alla GiFvg, di cui per altro l'ateneo è socio. È una società che negli ultimi anni è riuscita a vendere 47 beni della Regione, superando il centinaio di offerte e incassando circa 50 milioni di euro.

Adesso alla GiFvg si è rivolta l'Università di Trieste, sotto la guida del rettore Francesco Peroni, decisa a disfarsi di quattro immobili per fare cassa. Lotti di un certo valore, acquistati in passato dall'amministrazione di piazzale Europa, che solo in parte sembrano fare gola al mercato immobiliare. Il reale interesse sarà definito solo alle 17 del 28 marzo, quando nella sede della GiFvg in piazza Sant'Antonio nuovo 6 scadrà il termine per il deposito delle offerte, rigorosamente segrete e obbligatoriamente al rialzo sul prezzo base.

Le buste saranno aperte il giorno successivo alle 9, chi avrà offerto di più si aggiudicherà l'immobile. Ma per concorrere all'acquisto tutti gli acquirenti dovranno depositare, pena l'esclusione, un deposito cauzionale pari al 10 per cento del prezzo base d'asta.

Al momento sembra esserci un interesse mirato per l'acquisizione del magazzino di riva Gulli 10, messo all'asta a un prezzo base di 965 mila euro. Acquisito dall'ateneo nel maggio '95 dalla Pacorini finanziaria spa per un importo di 1.518.000.000 lire, nelle intenzioni era destinato a sala lettura e centro librario della facoltà di Lettere e filosofia. Il progetto è stato però cassato e così il magazzino - posto al piano terreno, con una superficie catastale complessiva di 701 mq su un unico livello con un'altezza variabile da 6,11 a 7,02 ml - specie dopo la riqualificazione delle Rive potrebbe diventare appetibile.

L'appartamento di via Donata 4 - sito al quinto piano, con una superficie calpestabile di

Al via oggi la nuova edizione della «Settimana del cervello»

Conferenze, dibattiti, spettacoli teatrali e laboratori con tanto di prove pratiche di anatomia. Questo il programma della «Settimana del cervello», la manifestazione organizzata dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain» dell'ateneo triestino presentata ieri nella Sala della giunta del Comune di Trieste alla presenza, tra gli altri, dell'assessore Giorgio Rossi e del prorettore Fabio Ruzzier.

Appuntamento annuale di respiro internazionale pensato per far conoscere all'opinione pubblica i risultati della ricerca sul cervello, l'edizione triestina della «Settimana del cervello» prenderà il via oggi con la conferenza «Neuroscienze ed etica» in programma alle 17.30 nella Sala maggiore della Camera di Commercio realizzata in collaborazione con il Rotary Club Trieste.

Tra le novità di maggior rilievo di questa edizione, la conferenza spettacolo «Franz Joseph Gall e la frenologia: un "bernoccolo" per ogni funzione del cervello» in scena alla Contrada giovedì 15 marzo. L'argomento di questa edizione sarà legato alle teorie di Franz Joseph Gall, medico tedesco vissuto a cavallo fra il diciottesimo e il diciannovesimo secolo. Da sottolineare ancora le iniziative per le scuole e per il pubblico realizzate a Grignano dal Science Centre Immaginario Scientifico. Qui, domenica 18 marzo, ritorneranno le prove pratiche di anatomia con due laboratori in programma, ciascuno con trenta posti disponibili. Chi vorrà potrà mettersi il camice e usare i bisturi per sezionare cervelli di maiale.

72,56 mq - è in vendita invece per 160 mila euro e, stando almeno alle visite richieste alla GiFvg, sembra suscitare un preciso interesse. Dopo tutto si tratta di un appartamento in pieno centro. Poche delucidazioni sono invece state richieste per la sede di via Lazzaretto vecchio 12 - un appartamento con due piani e tre soffitte, con una superficie calpestabile di 596,75 mq - acquistato dall'Università nell'agosto del '96 dal Lloyd adriatico spa per un importo di 840 milioni di lire. Nel vecchio piano delle opere dell'ateneo doveva essere destinato alla prevista espansione degli spazi della facoltà di Lettere e filosofia. Il polo umanistico è stato però ridisegnato negli ultimi anni.

L'Università ha scelto di disfarsi anche dei terreni tra via Puccini e via Di Vittorio - acquistati alla fine degli anni '80 dal Comune di Trieste e da privati, per complessivi 18.546 mq e una spesa di 556.380.000 lire - che in principio dovevano essere destinati alla costruzione del Centro sportivo universitario (Cus).

Un progetto nel corso degli anni cassato dall'ateneo e così i terreni di Santa Maria Maddalena Inferiore-Piani Sant'Anna andranno all'asta a un prezzo base di 1.113.000 euro. Un investimento di non poco conto che, al momento, non sembra però suscitare particolare interesse nel mercato immobiliare.

Una volta cassato il progetto del Cus, evidentemente considerato troppo oneroso dall'ateneo, adesso il terreno nella zona periferica - una sorta di cerniera fra le zone periferiche a bassa densità, le zone agricole e la zona industriale - potrebbe diventare meta ambita per i costruttori. Bisogna però capire le reali possibilità di intervento. Lo spazio di 18.546 mq, infatti, è diviso in particelle e conta su prati, pascoli e anche qualche magazzino.

Nel caso alcuni lotti dell'asta andassero deserte la GiFvg, che da poco ha iniziato a pubblicizzare i quattro immobili messi in vendita dall'Università, non è intenzionata a mollare. Il mandato dell'ateneo è chiaro.



L'ex rettore Romeo assieme al nuovo referente dell'ateneo Peroni (Foto Lasorte)

Alle elementari alunni
in aumento, ma
con 4 docenti in meno

Nonostante gli alunni iscritti alle scuole primarie di Trieste nel settembre 2007 cresceranno di 18 unità, i tagli previsti nella nuova Finanziaria porteranno a una riduzione di ben quattro posti nell'organico di ruolo. Le stime sono emerse nel corso del secondo incontro che la Direzione scolastica regionale ha avuto con i sindacati: la concertazione, però, ha avuto un esito negativo, tanto che i rappresentanti delle diverse sigle hanno espresso forte insoddisfazione, richiedendo all'Ufficio scolastico un intervento presso il Ministero al fine di ottenere un numero maggiore di posti.

In tutto nel Friuli Venezia Giulia il taglio dei docenti di ruolo alle scuole elementari è stato di ben 19 unità, a fronte di ben 651 scolari in più. I posti in meno sono stati così distribuiti tra le quattro province: a Udine sono stati assegnati 10 docenti di ruolo in meno, a Trieste 4, a Pordenone 5, mentre nessuna riduzione è prevista per Gorizia.

«La Finanziaria, con l'obiettivo di portare a 21 alunni per classe il valore medio nazionale del rapporto alunni-classe, sta incidendo pesantemente sul servizio scolastico - afferma Giuseppe Ughi dello Snals -. In questo modo, infatti, si aumenta la precarietà e si riduce la qualità della scuola formando classi sempre più affollate».

Michele Zanetti, presidente del Porto nel 1980, non ricorda richieste per depositare ceneri

Barcola, per bonificare il terrapieno servono almeno nove milioni di euro

di Piero Rauber

Nove milioni di euro. È quanto potrebbe costare, in base alle tariffe di mercato, la bonifica del terrapieno di Barcola. Quella bonifica di cui, al momento, nessuna istituzione è intenzionata a farsi carico. La cifra, indicativa, si calcola su un prezzo compreso fra i 70 e i 100 euro al metro quadrato, da moltiplicare per 90 mila, che sono grosso modo i metri quadri dell'area. Un costo certo, ad ogni modo, potrà uscire soltanto sulla base di un progetto di bonifica, successivo a quel piano di caratterizzazione (cioè la mappatura dell'inquinamento) che si ritrova oggi al punto di partenza dopo la bocciatura, da parte dell'Arpa, dei dati sui carotaggi effettuati dalla Multiproject per conto dell'Autorità portuale. Non si può affatto escludere, a tale proposito, che gli eventuali nove milioni - calcolati su un costo di bonifica attorno ai cento euro al metro quadrato - possano diventare parecchi di più, qualora venisse appurata la presenza combinata, in concentrazioni molto elevate, di diossine, idrocarburi e metalli pesanti. Altre variabili destinate ad incidere sui costi, anche in base alle normative in vigore, sarebbero poi i metri di profondità da raggiungere con gli scavi e le future destinazioni d'uso dell'area.

Sul dibattito di questi giorni in merito alle responsabilità dell'inquinamento del terrapieno, intanto, intervengono sia il Wwf, che ricorda come fra il 1980 e il 1981 siano state scaricate per alcuni mesi 150 tonnellate al giorno di scorie e ceneri provenienti dall'inceneritore di Monte San Pantaleone (si faccia riferimento all'articolo

lo a lato, ndr), sia Michele Zanetti, il presidente dell'Ente Porto di allora.

«Non ho memoria di una domanda del Comune finalizzata a depositare lì le ceneri nel 1980 - precisa Zanetti - forse perché non era mai decaduto un documento precedente che regolava, negli anni Sessanta, sempre nella medesima area, lo scarico di materiali inerti. Su quell'attività, ricordo, fu ordinato un blocco da parte di un pretore "ecologista". Lo Sapi, che aveva rilevato un grave difetto nel deposito di tali materiali che, per effetto del dilavamento, rilasciavano fanghi nel mare. Il Comune, dunque, aveva chiesto e ottenuto a suo tempo di poter fare questa discarica, su cui noi non avevamo nessun controllo. Le autorizzazioni in materia di sicurezza su area demaniale erano di competenza della Capitaneria di Porto».

«Ciò che ricordo invece - aggiunge l'ex presidente dell'allora Ente Porto - era che una delle prime cose che feci dopo il mio insediamento (avvenuto nel 1978, si veda la tabella, ndr) fu la richiesta di un finanziamento dal Fondo Trieste, fra i 300 e i 500 milioni di lire, per realizzare una massicciata di contenimento per il terrapieno, che poi non è mai stata fatta. Quei soldi, in realtà, la giunta Cecovini li volle destinare al completamento del Museo Revoltella. Chiesi allora che i massi prelevati dall'altopiano, per la realizzazione della grande viabilità fra Prosecco e Sgonico, fossero utilizzati per la massicciata, ma il Comune aveva sottoscritto un contratto d'appalto in base al quale la ditta titolare dei lavori poté vendere vendere quei massi altrove».

Gli amministratori in carica nel 1980	
Sindaco di Trieste	
MANLIO CECOVINI (LpT)	in carica dal 1978 al 1981 e dal 1982 al 1983
Presidente della Regione	
ANTONIO COMELLI (Dc)	in carica dal 1973 al 1984
Presidente dell'Ente Porto	
MICHELE ZANETTI	in carica dal 1978 al 1990
Comandante Cap. di Porto	
Ammiraglio BULLERI	



L'ex presidente del Porto Michele Zanetti

Regione, Comune, Porto e Capitaneria indicati come responsabili dell'inquinamento

Il Wwf attacca: «La colpa è di tutti»

Sull'inquinamento del terrapieno la responsabilità storica è di Comune e Autorità portuale. Ma anche la Capitaneria di Porto e la Regione ebbero le loro colpe. Sono questi enti che, ora, dovrebbero farsi carico della bonifica. Lo sostiene il responsabile del territorio del Wwf, Dario Predonzan, secondo il quale «è neceppibile, ma anche un po' ipocrita, la posizione dell'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton, a proposito di chi dovrà accollarsi i costi della bonifica». «È vero - spiega Predonzan - che l'area è sotto la giurisdizione dell'Autorità portuale, che non può esse-

re quindi non responsabile di quanto avvenuto sul demanio che gestisce, sia che ignorasse cos'è stato scaricato a Barcola, sia che lo sapesse e lo avesse autorizzato, ma in realtà l'autorizzazione risulta sia stata data dalla Capitaneria». «Non ha però alcun senso - prosegue l'esponente ambientalista - quanto Moretton afferma sul fatto che l'Authority potrà rivalersi finanziariamente su soggetti terzi, qualora dimostrasse che ad inquinare sono stati altri. Gli "altri" sono semplicemente il Comune di Trieste, che ad inizio anni '80 fece scaricare sul terrapieno le scorie del-

l'inceneritore di rifiuti urbani, circa 150 tonnellate al giorno. Lo dimostra il fatto che nel terrapieno sono state trovate concentrazioni di diossina, assieme a molte altre sostanze tossiche, contenute tipicamente nelle scorie dell'incenerimento».

«Fu il Wwf - ancora Predonzan - a denunciare il misfatto per primo nel luglio del 1980, con un sit-in di protesta in loco. Lo scontro, dopo l'intervento del consigliere comunale Piermario Biava, fu interrotto soltanto dall'Usl. Anche la Regione, sulla vicenda, rimase del tutto inerte».

pi.ra.

L'opposizione attacca: il centrodestra non rispetta le leggi Precari comunali, seduta consiliare vietata ai sindacalisti: è polemica

Scatta la polemica per la mancata convocazione delle rappresentanze sindacali in consiglio comunale per discutere sulla mancata regolarizzazione dei dipendenti comunali precari.

A intervenire sulla questione sono oggi sei consiglieri comunali di opposizione, firmatari di una nota sulla questione: Fabio Omero (Ds), Roberto Decarli (Cittadini), Sergio Lupieri (Margerita), Marino Andolina (Rc), Alfredo Racovelli (Verdi) ed Emiliano Edera (Lista Rovis).

«Come esponenti dell'opposizione avevamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale per affrontare gli ineludibili problemi del personale precario, invitando in quell'occasione i responsabili sindacali della Funzione pubblica - si legge nella nota dei sei consiglieri -. Oggi (ieri, ndr), invece, nel corso della conferenza dei capigruppo abbiamo appreso che non è assolutamente intenzione del presidente del consiglio comunale Sergio Pacor - supportato in questa sua decisione da tutto il centrode-

stra - di invitare le rappresentanze sindacali, nonostante questa possibilità sia prevista anche dal regolamento dello stesso consiglio».

Dura, a questo proposito, la reazione dell'opposizione: «Abbiamo visto che anche su questo argomento il centrodestra ha preso in giro la città e ancora di più i dipendenti comunali. Azioni e decisioni unilaterali non rispettose delle leggi e del regolamento - si legge ancora nel documento - dimostrano, se ancora ce ne fosse bisogno, come questa amministrazione evita il confronto per mancanza di cultura democratica».

«Contrariamente al pensiero del sindaco e del centrodestra, noi riteniamo invece che il personale del Comune di Trieste sia una risorsa in termini di servizi per la collettività che va motivata, valorizzata professionalmente ed economicamente, soprattutto per quanto riguarda il personale precario che attende da tempo una regolarizzazione del rapporto di lavoro».

EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

EDILMA

Via del Boveto, 33 TRIESTE (Barcola)
Tel. 040 420071

ECCEZIONALE PROMOZIONE

Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

L'iniziativa di privati sarà illustrata al ministro della Giustizia Mastella atteso a Trieste per un convegno dell'Istituto dei diritti dell'uomo

Progetto: carcere nell'ex caserma Dardi

Potrebbe ospitare 400 detenuti da impiegare nell'annesso stabilimento industriale

di Claudio Ernè

Un nuovo carcere sul Carso, un nuovo carcere con annesso stabilimento industriale per dare lavoro e reddito ad almeno 400 detenuti. Un nuovo carcere che dovrebbe essere realizzato da un pool di imprenditori privati, senza che lo Stato spenda un euro. E' questo il progetto che verrà illustrato a breve scadenza al ministro della Giustizia Clemente Mastella, atteso nelle prossime settimane per un convegno a Trieste organizzato dall'Istituto per i diritti dell'uomo. Al centro dei lavori, la condizione carceraria e il lavoro.

Testimonial dell'iniziativa, che non ha precedenti in Italia, è il direttore del carcere di Trieste Enrico Sbriglia, cui ha fatto riferimento fin dall'autunno scorso il pool di imprenditori interessati al progetto.

Nell'iniziativa sono coinvolti, per gli evidenti e delicati aspetti giuridici, sia l'Università di Trieste sia l'Istituto per i diritti dell'uomo, e in particolare il presidente Giacomo Borruso. In sintesi, un comitato di garanzia dovrà tracciare, rifacendosi alla Costituzione e alle altre leggi del nostro Stato, il profilo dei diritti e dei doveri degli «ospiti» della nuova struttura carcerario-industriale.

«E' vero, stiamo valutando l'impatto di questa ipotesi e il convegno rappresenterà il piano di confronto tra imprenditori, politici, sindacalisti e Ministero della Giustizia. Va verificato anche



Enrico Sbriglia

l'impatto occupazionale di questa nuova struttura» afferma l'ex rettore Giacomo Borruso.

L'area individuata è posta nel territorio del Comune di Sgonico e appartiene al Demanio dello Stato. Fino a qualche anno fa ha ospitato la caserma «Dardi» dell'Esercito, ma da tempo l'area è abbandonata assieme agli edifici e ai capannoni. Per realizzare il nuovo carcere con annesso stabilimento industriale, il pool di imprenditori chiederà allo Stato di concedere per 50 anni in comodato d'uso l'area della caserma. Loro penseranno al resto, alla riconversione degli edifici in laboratori e in strutture detentive, alla costruzione dell'inevitabile muro di cinta e delle viabilità.

I detenuti-lavoratori, secondo il progetto fin qui delineato, avranno un trattamento economico del tutto identico a quello degli operai che lavorano in analoghe strutture «libere», ma lo Stato tratterà per se una parte dello stipendio che verrà utilizzato per il loro mantenimento. La sorveglianza e la gestione saranno affidate alla polizia penitenziaria: sia per ribadire il potere dello Stato «gestore» della Giustizia, sia per fugare ogni sospetto sulla nascita di strutture carcerarie affidate a gestori privati. Le esperienze di altri Paesi in questo campo si sono finora rivelate negative, vessatorie e anche pericolose per i detenuti.

«Se questo progetto andrà in porto come tutti speriamo, potrà rientrare a Trieste e in Regione un buon numero di detenuti nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia che ora sono rinchiusi in numerose carceri italiane — spiega Enrico Sbriglia —. La vicinanza con le famiglie è un elemento importante nella gestione di queste strutture. Altrettanto importante è assicurare un lavoro e un reddito ai detenuti, insegnando loro un mestiere e offrendo un'opportunità per il futuro».

Va aggiunto che per costruire un nuovo carcere lo Stato impiega mediamente dai 12 ai 15 anni. Il progetto che coinvolge la caserma «Dardi» potrebbe andare a buon fine in quattro o cinque, quando l'impatto del recente indulto sarà esaurito e le carceri saranno nuovamente sovraffollate e invivibili.



L'area dell'ex caserma Dardi, che potrebbe ospitare il carcere per 400 persone con annessa industria

Condannato dal Tribunale Autista della Procura al bar in servizio: sette mesi di carcere

Sette mesi di carcere, 300 euro di multa. E questa la pena inflitta ieri con la condanna a Maurizio Gaspardis, un autista della Procura accusato di truffa allo Stato. Secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza andava al bar durante l'orario di lavoro senza aver timbrato il cartellino di uscita. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Luigi Dai-

personale. Secondo la Procura l'autista ha percepito quote di stipendio a cui non aveva diritto. Se invece Maurizio Gaspardis avesse timbrato il cartellino avrebbe potuto recuperare al termine dell'orario di lavoro i quarti d'ora trascorsi nel locale. Sulle uscite ci sono pochi dubbi perché il pm Federico Frezza aveva fatto posizionare una telecamera con l'obiettivo puntato ver-



Il pm Federico Frezza

ve in camera di consiglio. «Non me l'aspettavo, mi ritengo innocente e dovrò ricorrere in appello» ha affermato Gaspardis uscendo dall'aula piuttosto provato. In quella stessa aula lui lavorava da mesi, chiamando i testimoni, verificando le notifiche, fornendo informazioni

alle tante persone costrette ad attendere il loro turno per essere interrogate. «Ho passato settimane senza che i superiori mi dessero qualcosa da fare. E vero, sono andato al bar posto di fronte all'ingresso del palazzo di Giustizia. Ma ero reperibile grazie al telefonino».

«Per uscire doveva ottenere una specifica autorizzazione. Era tenuto e rimanere all'interno del palazzo» aveva spiegato in una precedente udienza Michele Consoli, responsabile del

so il bar e ne aveva affidato la gestione a due finanziari. La telecamera ha registrato tra il 13 giugno 2005 e il 31 gennaio 2006, otto presenze dell'autista nel locale. «Il mio assistito non ha mai avuto una stanza dove attendere le chiamate dei magistrati» ha affermato l'avvocato

Alessandro Cuccagna. «Ha passato ore nel cortile del palazzo, in attesa di una chiamata. Talvolta è andato al bar ma aveva sempre in tasca il telefonino. Nessuno gli ha mai contestato alcunché. Anche ieri il difensore ha sottolineato sia l'assoluta assenza di dolo nel comportamento di Maurizio Gaspardis», sia la presenza di un accordo sindacale che autorizzava gli autisti a non timbrare il cartellino.

c.e.

Le prossime udienze fissate per il 3 e 4 aprile Scandalo mense scolastiche: fra un mese la decisione sugli eventuali rinvii a giudizio

Scandalo della mense scolastiche comunali. Nelle due udienze in calendario il 3 e 4 aprile prossimi il presidente del Gip Raffaele Morvay definirà l'esito dell'udienza preliminare. In altri termini deciderà dell'eventuale rinvio a giudizio chiesto dal pm Giorgio Milillo o dei proscioglimenti degli imputati avanzati dai difensori.

Le due udienze saranno interamente dedicate alle «conclusioni» dell'inchiesta che a partire dal 2004 ha messo a rumore il mondo politico triestino. Tra gli imputati il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova, l'ex general manager della Triestina calcio Werner Seebler, il direttore della Copra di Piacenza Guido Molinaroli e altri dipendenti del Comune e delle società che cercavano di vincere l'appalto multimilionario per la gestione della mense scolastiche.



Raffaele Morvay

Ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay ha ascoltato la deposizione dell'impiegata comunale Giovanna Tirrico, entrata nell'inchiesta nell'ultima fase delle indagini. Le viene contestato di aver inserito in un quaderno-brogliaccio, non vidimato e non conforme, alcune «note» sulle basi d'asta della terza gara. Le prime due erano andate deserte. Ma le annotazioni fatte dall'impiegata hanno date diverse, seppure ravvicinate. Da qui il sospetto di una manipolazione o messa a disposizione dei dati a favore di qualche specifico concorrente.

L'impiegata, difesa dall'avvocato Giorgio Borean, ha sempre respinto ogni addebito e anche ieri ha negato di aver conosciuto Fabio Lorenzini, un altro impiegato comunale coinvolto nell'inchiesta sulle mense. «L'ho visto una sola volta in uno studio legale» ha precisato.

c.e.

La Guardia di finanza lo aveva fermato in Corso Italia e lui aveva rifiutato l'etilometro

«Lei è ubriaco», e ritirano la patente a un medico Ma dagli esami risulta astemio: assolto dai giudici

Si chiama Mario Linassi e di professione fa il medico. Ieri poco prima dell'una è uscito raggiante dall'aula del Tribunale in cui era stato appena assolto.

La sentenza pronunciata dal giudice Angela Gianelli- «il fatto non sussiste»- ha messo fine a una situazione paradossale. Specie per un medico. Tutto era iniziato nel giugno del 2005 quando una pattuglia della Guardia di finanza lo aveva bloccato a tarda sera in Corso Italia e gli aveva ritirato la patente di guida. «Lei è ubriaco», ha l'andatura barcollante, parla in modo sconnesso».

Invece il processo ha dimostrato che i finanziari avevano clamorosamente sbagliato e che il medico quella sera non aveva bevuto nemmeno una goccia di alcool. Lo hanno certificato le analisi del sangue effettuate nell'immediatazza dei fatti all'ospedale Maggiore. Alcol zero. E il dato è stato confermato ieri in aula dal medico legale Fulvio Costantinides. Ecco la storia.

«Il 4 giugno 2005, un sabato sera» ha raccontato il dottor Linassi- ero a cena con una amica. Non abbiamo bevuto un goccio di alcool



Controlli della Guardia di Finanza in un'immagine d'archivio

e verso le 22.30 ho imboccato con la mia moto Corso Italia. C'era molto traffico e tanta gente passeggiava sui marciapiedi. All'altezza dei magazzini Upim con la coda dell'occhio ho visto un finanziere con la paletta in mano che intimava l'alt. Non ho capito bene se volesse fermare me o la vettura che mi seguiva. Prima di bloccare la moto a lato del marciapiedi ho percorso una trentina di metri. Mi sono tolto il casco e subito i finanziari mi hanno avvicinato. Mi hanno accusato di aver tentato la fuga. Non è

vero, ho ribattuto, non avevo capito a chi fosse indirizzato l'alt. Subito dopo mi hanno dato dell'ubriaco, hanno criticato pesantemente gli occhiali fotocromatici che avevo addosso. L'atmosfera si è fatta pesante e io mi sono sentito poco tutelato. Mi hanno chiesto di sottopormi all'etilometro, lì in mezzo alla strada. Ho risposto di no, che in quelle condizioni di pubblicità, fra tanta gente che passeggiava non lo avrei fatto. Ma che comunque ero disposto a farmi prelevare un campione di sangue all'ospeda-

le. I finanziari hanno ribattuto che mi rifiutavo di sottopormi al test. Io non mi rifiuto ma non posso accettare una metodo lesivo della mia dignità. Sono conosciuto, ho lo studio proprio in Corso Italia. Ho chiesto che queste mie dichiarazioni fossero verbalizzate ma i militari si sono rifiutati. Il primo della pattuglia ha gettato via la penna e si è allontanato. Il secondo ha continuato a scrivere. Ho protestato ma la patente mi è stata ritirata. Sono andato a piedi all'ospedale e a un'ora dall'alt ho potuto far-



mi prelevare del sangue. I risultati hanno confermato che non avevo bevuto nemmeno un goccio. Ho anche presentato un esposto in Procura perché venisse fatta chiarezza su ciò che è accaduto quella notte. Non ne conosco ancora l'esito».

Oltre al medico legale Fulvio Costantinides ha deposto in aula il direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università, il professor Paolo Fattorini. Ha escluso alle luci delle analisi che il dottor Linassi potesse aver alzato il gomito. «Nell'ora intercorsa tra il fermo del motociclista e l'analisi del sangue in ospedale l'eventuale alcool non potrebbe es-

sere stato completamente metabolizzato. L'imputato non aveva bevuto».

In precedenza i finanziari avevano confermato la loro tesi sull'andatura barcollante ma lo stesso rappresentante dell'accusa ha chiesto il proscioglimento del medico. Innocente.

Il processo, come ha ribadito il difensore, l'avvocato Loredana Ierman ha comunque confermato che non è reato rifiutare la prova pubblica dell'etilometro, scegliendo invece l'immediato prelievo in ospedale. Il Codice lo prevede espressamente e la dignità delle persone- medici e non medici- va comunque tutelata.

c.e.

Si era «autoassegnata» un alloggio a Ponziana dopo aver vissuto due anni con la figlia in un magazzino di Borgo San Sergio

Mamma occupa un alloggio Ater: a giudizio



Via Battera a Ponziana, teatro di occupazioni

Ha vissuto con la sua bambina per due anni in un magazzino messo a disposizione dal parroco di Borgo San Sergio. Nè l'Ater, nè il Comune, nè la Fondazione «Caccia Burlo» a cui si era ripetutamente rivolta, sono state in grado di mettere a disposizione di questa mamma e della sua bambina un qualunque alloggio.

Quando la giovane è entrata in un appartamento di Ponziana che l'Ater aveva destinato alla ristrutturazione, è scattata la denuncia e ieri si è aperto il processo per occupazione abusiva.

Per difendersi, la giovane mamma, abbandonata anche dal marito, ha dovuto esibire pubblicamente le proprie malattie. Così ha provato la sua indigenza e lo stato di necessità che l'ha spinto ad agire.

«Sono epilettica, colpita dal Male grande. Mi devo curare col Gardinal e col Lexotan. Ogni tanto sono in preda alle convulsioni e finisco all'ospedale. Per questo in passato ho perso il lavoro» ha raccontato la mamma al giudice Angela Gianelli, il magistrato che dovrà decidere sulla sua sorte. Lo ha fatto rispondendo alle domande del difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci. «Ora mi aiuta una signora che ha preso a cuore mia figlia. Io vivo da un paio di mesi grazie a una borsa lavoro e pago all'Ater un affitto simbolico, 20 euro al mese».

Prossima udienza l'11 aprile. L'imputata dovrà esibire i certificati medici che attestano il suo stato e altro documenti. Poi la sentenza.

c.e.

O. KRAJNER
SALOTTI

TEL. 040 826644

€235

€435

€320

VIA FLAVIA 53 - TRIESTE

Il decesso in serata a Cattinara, dove l'anziano era stato trasportato d'urgenza alcune ore prima. Al volante della macchina una giovane di 24 anni

Investito in via dell'Istria, muore pensionato

Omero Goos travolto da una Seat Ibiza. Ancora da accertare se stava attraversando sulle strisce

di Piero Rauber

Omero Goos, 89 anni, residente in via Padovan 4, è morto ieri sera all'ospedale di Cattinara per le gravi lesioni riportate dopo essere stato investito in via dell'Istria, fra il ponte di via della Pace e l'ingresso del cimitero, da una Seat Ibiza guidata dalla ventiquattrenne C.A.

I carabinieri di Muggia - che si sono occupati dei rilievi - stanno accertando se l'investimento è avvenuto o meno sulle strisce pedonali.

L'incidente si è verificato poco dopo le 16. La Seat Ibiza condotta da C.A., che si trovava a bordo da sola, procedeva da Largo Baiaumonti in direzione Valmaura, quando - per cause ancora in via di accertamento, ma di certo favorite dall'asfalto bagnato a causa della pioggia - ha travolto Omero Goos, che a sua volta stava passeggiando da solo.

L'anziano, nell'urto, è finito con il corpo contro il parabrezza della macchina ed

è poi caduto violentemente sul cemento dopo un volo di diversi metri.

Goos, steso a terra, è stato soccorso in pochi minuti dai sanitari del 118, che dopo un primo esame delle condizioni dell'uomo hanno deciso di trasportarlo d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Qui l'89enne è deceduto dopo alcune ore di lotta fra la vita e la morte, una morte che alla fine ha avuto il sopravvento su un fisico

troppo attempato per assorbire e superare i traumi e le lesioni interne provocate sia dal terribile impatto con la Seat Ibiza nera sia dalla successiva caduta sull'asfalto.

Sul posto, oltre ai carabinieri del comando di Muggia che si sono occupati dei rilievi di legge, è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale, deputata nell'occasione a regolare il traffico, che ha subito alcuni rallentamenti, ad ogni modo non eccessivi tenendo



Carabinieri di Muggia e vigili urbani impegnati sul luogo dell'incidente costato la vita a Omero Goos (Foto Lasorte)

conto della larghezza di via dell'Istria nel tratto in cui è avvenuto l'incidente.

A rendere meno agevole la ricostruzione di quanto accaduto da parte degli uomini dell'Arma, è stato pure il fatto che l'anziano sta-

va passeggiando in perfetta solitudine. Ad un certo punto ha deciso di attraversare la strada, non si sa se sulle strisce pedonali o al di fuori delle stesse. Ma quella scelta si è rivelata, a prescindere dalle responsa-

bilità ancora da appurare, fatale.

L'unico segno certo dell'impatto, ieri pomeriggio in via dell'Istria, era rappresentato dal parabrezza della macchina che aveva appena investito Goos, dan-

neggiato visibilmente sulla destra, dalla parte più vicina al marciapiede.

Poco più in là la giovane C.A., in stato di shock, rispondeva alle domande dei carabinieri raccontando la sua verità.

SULLE RIVE

Mariani (Marina San Giusto) lancia l'allarme

Varco di Molo Venezia, lavori al palo

Bucci: «Carte per il via già inviate»

Bandelli: «Non ho ricevuto niente»

di Elisa Lenarduzzi

«Nei mesi scorsi avevamo ottenuto l'impegno del sindaco Dipiazza a modificare le nuove Rive con l'apertura di un varco all'altezza del molo Venezia entro il mese di marzo. A tutt'oggi, però, i lavori non sono ancora iniziati e ora temiamo per l'arrivo della stagione estiva». A risolvere nuovamente il problema della mancanza di un collegamento tra la città e il molo che ospita il Marina San Giusto, tagliato letteralmente fuori dalla nuova viabilità sulle Rive, è il presidente della società Italo Mariani, preoccupato per una situazione che ormai si trascina da diversi mesi.

L'alta cordona del largo marciapiede, infatti, crea una barriera insormontabile tra il molo e le corsie stradali. I varchi che permettono il passaggio dei pescatori che ormeggiano lì la loro flotta e dei soci del circolo nautico, sono lontanissimi: qualsiasi veicolo per raggiungere il molo deve fare centinaia di metri in più arrivando fino alla Stazione Marittima, per poi tornare indietro e iniziare un lungo slalom tra le auto parcheggiate che fin da quest'estate rischieranno di bloccare completamente il passaggio. Dopo diversi incontri con i rappresentanti istituzionali, il presidente della San Giusto Sea Center aveva ricevuto rassicurazioni sull'imminente avvio dei lavori che, di fatto, non sono ancora iniziati.

A tranquillizzare pescatori e soci è l'assessore al Traffico Maurizio Bucci che spiega così come verrà modificata nuovamente la viabilità in quel tratto: «Appena aperto il varco - spiega -, per chi si dirige verso Campo Marzio sarà possibile entrare svoltando semplicemente a destra. Coloro che invece viaggiano in direzione piazza Unità, dovranno fare il giro di piazza Venezia e immettersi nell'altra corsia. In entrambi i casi, dunque, i pescatori e i soci del circolo non dovranno più attraversare tre parcheggi per raggiungere il molo». Immutata, invece, la via d'uscita: i mezzi potranno immettersi nell'arteria principale uscendo dal varco attuale, posto all'altezza dell'ex Pescaria.

Tutto risolto, dunque? Non proprio. Perché se l'assessore Bucci sostiene di aver già inviato la nota agli uffici competenti ai Lavori pubblici per dare il via ai lavori, l'assessore competente, Franco Bandelli, afferma di non aver ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale né sull'intervento, né sui finanziamenti necessari per portarlo a termine: «Quando arriverà la nota saremo ben felici di creare il varco, anzi: plaudo al fatto che tutti ne hanno riconosciuto l'utilità - afferma -. Mi auguro solo che oltre a studiare la viabilità siano stati reperiti anche i finanziamenti necessari per realizzare l'intervento. Se così fosse, allora avvierò subito i lavori».

Disavventura al «Maggiore» per una giovane disabile con un ginocchio gonfio che ha passato la notte dentro per essere curata. La vicenda finirà al Tribunale del malato

Dodici ore al Pronto soccorso per una visita ortopedica

Dodici ore al Pronto soccorso per fare una semplice visita ortopedica: è quanto è accaduto la scorsa notte a una ragazza disabile, che, presentatasi all'ospedale alle 21.15 di martedì sera con un ginocchio gonfio, ha dovuto attendere una visita fino alle 9.30 della mattina dopo, dal momento che non si trattava di un'emergenza. A raccontare la disavventura che ha visto protagonista Cristiana, è il fidanzato Mirco Fabris, che ha annunciato l'intenzione di denunciare l'accaduto al Tribunale per la tutela del malato.

Il fatto è accaduto martedì sera quando Cristiana, portatrice di una malattia

rara, ha iniziato ad avere forti dolori al ginocchio e, viste le sue condizioni, ha deciso di andare immediatamente al Pronto soccorso per un controllo. «Siamo arrivati attorno alle 21.15 - racconta il fidanzato Mirco - ma, nonostante la disabilità di Cristiana, ci hanno risposto che, trattandosi di un "codice bianco", dovevamo tornare la mattina dopo. Io, però, mi sveglio ogni giorno alle 4 per andare a lavorare in Veneto e non avrei potuto riaccompagnarla. Sono un dipendente pubblico e nonostante la disabilità della mia compagna, non rientro nei parametri della legge 104 per chiedere il trasferimento a



Il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore

Trieste in modo da accudirla».

Viste le loro rimostranze, i medici di turno hanno proposto alla coppia una notte

di ricovero in ospedale in attesa dell'arrivo dell'ortopedico la mattina seguente. «Noi abbiamo accettato - continua ancora il signor

Fabris - ma la dottoressa ci ha informato che dovevamo andare prima a casa a prendere le pillole salvavita di cui la mia compagna ha bisogno, dal momento che loro non ne disponevano. Al mio rifiuto, ci hanno spedito con un'ambulanza a Cattinara - erano già le 3 di notte - dove avremmo trovato i medicinali necessari. Arrivati lì, però, i medici ci dicono che nemmeno loro hanno i farmaci che ci servono. Abbiamo protestato e loro, fortunatamente, si sono dati da fare e, alla fine, sono riusciti a procurarseli».

La lunga nottata della coppia di triestini finisce appena alle 9.30 della mattina dopo, quando Cristiana,

dopo una visita ortopedica, viene dimessa con una fasciatura al ginocchio con un sospetta lesione al menisco.

«È una vergogna che una persona disabile rimanga dodici ore al Pronto soccorso per una fasciatura, tanto che ho intenzione di denunciare l'accaduto alle associazioni competenti in materia di diritti del malato».

e. le.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare **040 986 9876**

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

**In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi**

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.

In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

**IN EDICOLA
IL PRIMO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

Realizzato
in collaborazione con:



Ospiti di gente unica

Cartografia: Carta escursionistica
"Carso triestino e isontino"

©Editrice Tabacco



OGNI LIBRO:

**112 PAGINE, 2 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE**



BARRIERA VECCHIA La decisione presa durante l'ultima riunione della Quinta circoscrizione sulla base degli accordi con la questura

Vandali, si farà un'assemblea pubblica

Il 22 aprile l'incontro con i residenti per mettere a punto nuovi rimedi alla microcriminalità

Saranno i cittadini a dare in un incontro pubblico le loro testimonianze e suggerimenti sul come organizzare dei progetti per combattere microcriminalità e vandalismi nel popoloso territorio di San Giacomo Barriera Vecchia, dove vecchie povertà, fatte di pensioni minime e di situazioni limite causate dall'abuso di droga e alcool, vanno a saldarsi con le nuove critiche realtà degli immigrati senza permesso di soggiorno o che lavorano in nero nell'industria del mattone. La decisione è stata presa nel corso di una riunione promossa dalla circoscrizione quinta, presieduta dal forzista Silvio Pahor, durante la quale è stato stabilito di di

di essere trait d'union tra gli organi della forza pubblica e il Municipio. Infatti dai dati forniti da Di Ruscio si evince che dove la vivibilità dei quartieri è stata rinnovata con restauri e rifacimenti vari e una buona illuminazione stradale, anche i piccoli fatti delinquenziali sono calati». «L'assessore Tononi - continua Lippolis -, che interverrà alla riunione pubblica di aprile, anche per questi motivi ha già annunciato l'intenzione di sistemare a scopo preventivo alcune telecamere nei giardini pubblici della città».

All'incontro, propedeutico alla prossima assemblea di aprile (ma altre riunioni seguiranno prima di quella data) oltre ai presidenti della commissione affari sociali e manifestazioni pubbliche della circoscrizione, erano presenti anche le dirigenti scolastiche degli istituti comprensivi Marco Polo e Bergamaschi Estori e Martino.

Quest'ultima ha rimarcato come a fronte di un aumento della presenza di bambini stranieri (sono il 30% degli iscritti), stanno invece calando quelli italiani, visto che le mamme preferiscono altri istituti del centro città. Nel dibattito generale al quale ha partecipato la presidente Amis, Elisabetta Diego, un rappresentante del Sert e del ricreatorio Pitteri, si è anche rilevato come il fenomeno dei vandalismi e della microcriminalità può essere combattuto fornendo ai bambini e ai ragazzi dei punti aggregativi dove il gioco ed il divertimento si manifesti in modo sano e non distruttivo.

Daria Camillucci



Piero Tononi



Luigi Di Ruscio



Largo Barriera Vecchia. In aprile un'assemblea contro la microcriminalità

SAN GIACOMO Dalle denunce dei residenti la mappa delle zone più sporche nonostante gli interventi dell'Acegas-Aps

Degrado in via Rivalto, saltata la fognatura in via Ponziana

A San Giacomo è ormai emergenza sporcizia. Almeno in alcune zone del rione, che risultano perennemente sporche nonostante l'azione giornaliera del personale di Acegas-Aps. E le denunce da parte dei residenti alla circoscrizione sono quasi quotidiane. Tra le aree più degradate, dal punto di vista igienico, c'è la scalinata che da via di Rivalto conduce al giardino Petitti di Roretto. Data la posizione nascosta rispetto alla strada e la scarsa illuminazione, sui gradini vengono, infatti, gettati praticamente tutti i generi di piccoli rifiuti e anche interi sacchi dell'immondizia. Un comportamento inspiegabile, vista la presenza a poche decine di metri di diversi cassonetti. Simile, la situazione della scalinata che collega via Molino a Vento con via Rigutti, utilizzata nelle ore notturne come una vera e propria latrina pubblica.

Per quanto riguarda, invece, via Orlandini e le zone adiacenti, probabilmente a causa della vicinanza con il giardino pubblico, il problema principale è rappresentato dalle deiezioni canine, che non sempre vengono raccolte dai proprietari degli animali. Una situazione che crea disagio e fastidi soprattutto alle molte persone anziane residenti nell'area ed ai genitori con carrozzine o passeggini. Altri punti critici per le deiezioni canine sono, poi, via Frausin e via D'Isella. La situazione di degrado di alcune zone è in alcuni casi peggiorata dalla pioggia, che invece di pulire le strade, porta ulteriori disagi ai residenti. Spesso, infatti, i tombini di scolo per le acque piovane si intasano e di conseguenza si formano larghe pozze sulla strada, soprattutto in coincidenza degli attraversamenti

pedonali. Recentemente, inoltre, la fognatura nella parte alta di via Ponziana si è intasata durante un temporale, riversando il proprio contenuto, attraverso i punti di scolo, sulla strada e creando, così, uno strato di liquami maleodoranti. La situazione migliora notevolmente, però, spostandosi nelle zone più centrali del rione, come piazza Puecher e via dell'Istria. Sulla possibilità di migliorare le condizioni, anche delle aree meno centrali del rione, la circoscrizione è, però, ottimista. «Quando l'opera di riqualificazione di campo San Giacomo sarà terminata, anche lo stato generale del rione cambierà - dichiara Pahor -. Sono fiducioso che trovandosi in un ambiente nuovo e pulito saranno gli abitanti stessi a volerlo conservare in buono stato».

Mattia Assandri



Silvio Pahor

La via era stata chiusa il 17 gennaio per il crollo di un muro

Riaperta Strada del Friuli: sistemate le nuove fognature



Vengono tolti i cartelli di chiusura in Strada del Friuli (Foto Lasorte)

È stata riaperta ieri pomeriggio, nonostante la pioggia e con qualche giorno di anticipo rispetto alla data inizialmente prevista (lunedì 12 marzo), la parte alta di Strada del Friuli, rimasta chiusa al traffico veicolare dallo scorso 17 gennaio dopo il crollo di un muro di contenimento che aveva interrotto la via di accesso. Alla cerimonia di riapertura hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore ai lavori pubblici del Comune Franco Bandelli.

«È stato sanato un problema trentennale che riguardava il collegamento fognario alla rete dell'abitato di Prosecco e i lavori sono stati ultimati nei tempi previsti, anzi con cinque giorni d'anticipo», ha commentato Bandelli. L'intervento era stato reso necessario dalla messa in sicurezza di un muro di contenimento franato. In contemporanea, il Comune aveva deciso di sfruttare la chiusura della via per realizzare dei necessari lavori di Acegas-Aps, con la collocazione di un'apposita condotta, che passa per oltre 1.200 metri sotto la pavimentazione di Strada del Friuli, e che ora consentono agli scarichi di Prosecco un collegamento diretto alla rete fognaria urbana.

«Con la realizzazione di queste nuove fognature e con le opere legate al torrente Marinella - ha ribadito il sindaco Dipiazza - abbiamo sanato una buona parte dei problemi di mancanza di allacciamento alla rete dell'abitato di Prosecco. I benefici saranno ben presto evidenti. Non ci saranno versamenti in mare, la balneabilità sarà migliore e anche alcuni tratti della costa barchana non saranno più maleodoranti».

«Complessivamente - ha ricordato l'assessore Franco Bandelli - per quest'opera Comune e Regione hanno investito circa 1 milione di euro, dando così una risposta definitiva in termini di una migliore vivibilità, anche attraverso un importante lavoro d'equipe». A tal proposito, Bandelli ha ricordato inoltre che lunedì in Regione, sarà presentato il progetto che prevede la riqualificazione della zona in prossimità del ponte Bailey, nella parte bassa della Strada del Friuli.

E già da ieri pomeriggio sono riprese regolarmente le corse degli autobus della Trieste trasporti, che collegano lungo strada del Friuli l'abitato di Prosecco e l'altipiano al centro cittadino.

ROIANO Il piano terra e quello superiore della parte destra avrebbero dovuto ospitare un nuovo centro commerciale

Stocktown, comprensorio abbandonato da 10 anni

Fallimenti, difficoltà di gestione, affitti troppo alti allontanano i privati

Quasi tutto il secondo piano del grande edificio di Stocktown è ancora in disuso a più dieci anni dalla ristrutturazione dell'intero comprensorio. Affitti troppo alti, fallimenti delle ditte appaltatrici, incertezza sulle gestioni hanno di fatto bloccato le attività nella zona di Stocktown venduta ai privati, e che avrebbero dovuto rappresentare uno dei volani per il rilancio di Roiano. E adesso residenti e commercianti si chiedono con sempre maggiore insistenza quando il comprensorio verrà completato e quando si realizzerà quello che un tempo era stato annunciato come futuro centro commerciale nel cuore del rione. Il sito, che ospitava la fabbrica di liquori della Stock, una decina di anni fa era stato oggetto della partenza di numerosi interventi di riqualificazione, per avviare un completo riuso degli edifici, ristrutturati internamente e in parte esternamente. Fatta eccezione per il Distretto sanitario, da tempo ultimato, nella parte destra del comprensorio restano ancora molti spazi vuoti, sia al piano terra che nel piano superiore. Le scale mobili, che collegano i due livelli, non sono ancora entrate in funzione, mentre nella piazzetta, al centro del comprensorio, permane un cantiere aperto, dove sono depositati materiali edili ed altre attrezzature. Alcuni ambienti restano al grezzo mentre per altri è già stata ultimata la ristrutturazione, pur ancora non ospitando nessun negozio, locale o ufficio. Attualmente nell'area trovano posto comunque numerose attività, tra le quali un grande supermercato con un ampio parcheggio, un bar, una birreria, una drogheria, un negozio di articoli sanitari, un salone di parrucchiere, alcuni

uffici della Sissa e numerosi uffici della Genertel. In parte si tratta di spazi in affitto, altri invece sono ambienti acquistati. «Nel corso degli anni abbiamo assistito a varie trasformazioni qui - racconta la titolare di



Il Distretto a Stocktown

uno dei punti attivi a Stocktown - ma ancora attendiamo di sapere quando e come il comprensorio sarà ultimato. Dalle voci che corrono sappiamo che ora si insedieranno al piano terra alcuni uffici dell'Agenzia delle Entrate, mentre nel piano superiore dovrebbe ampliarsi la sede della Genertel. Inoltre da anni si parla dell'arrivo di un grande ristorante, di cui però non abbiamo mai avuto conferme, mentre so che molte famiglie attendevano la costruzione di un asilo, annunciata qualche anno fa».

In attesa di una rivitalizzazione della piccola «città commerciale», cittadini e pubblici esercenti ci tengono a puntare l'attenzione sul potenziale economico e ricettivo dell'area. Tra le segnalazioni, anche il mancato funzionamento della pedana per i disabili, in prossimità delle scale del centro, che costringe i portatori di handicap ad effettuare il giro completo dello stabile, per entrare in via Stock, dove non ci sono i gradini. Differentemente il destino della vicina sede del Distretto dell'Ass n.1 Triestina, inaugurata nel 2000 dopo un ampio intervento di ristrutturazione, che ha visto il riutilizzo di tutta la parte sinistra del comprensorio. La palazzina conta su una superficie di circa 2 mila metri quadrati, distribuiti su cinque piani, con servizi sanitari e spazi moderni e all'avanguardia, che costituiscono un punto di riferimento per il rione.

Costato all'epoca sette miliardi delle vecchie lire, il complesso era stato finanziato dalla Regione per 5 miliardi, dal Fondo Trieste per un totale di un miliardo, mentre gli altri fondi necessari erano stati reperiti dalla permuta di alcuni immobili della stessa Azienda sanitaria.

Micol Brusaferrò

CITTA'VECCHIA Il parere sulla messa all'asta degli immobili è passato con il solo voto della maggioranza

Via Tor Bandena, circoscrizione divisa sulla vendita di due negozi

Pollice verso del gruppo Ds della circoscrizione quarta sulla vendita di due locali d'affari di proprietà del Comune di via Tor Bandena e di un'area edificabile in via dei Capitelli. L'alienazione di alcuni immobili e aree del Comune è poi passata l'altra sera con il solo voto della maggioranza nel parlamento regionale. Ma ecco che cosa dice la capogruppo diessina Giuliana Giuliani Cesarò: «L'opposizione ha espresso un voto negativo, come nel caso dei Ds, o si è astenuta, come è avvenuto per gli altri. Innanzitutto c'è da chiarire che abbiamo

dovuto votare "in blocco" e non singolarmente gli immobili e le aree in questione. Così per tutelare gli affittuari di via Torbandena, ci siamo espressi globalmente per il no anche dove avremmo potuto non essere del tutto contrari». In sostanza le motivazioni del voto negativo hanno riguardato soprattutto la metodologia del ricorso all'asta pubblica per la vendita degli immobili, che non avrebbe garantito al cento per cento gli attuali affittuari dei due locali d'affari posti in zona Tor Bandena. Questi infatti, malgrado il diritto di pre-

lazione, per colpa dell'asta pubblica avrebbero potuto trovarsi di fronte ad una richiesta economica eccessivamente onerosa per le loro tasche.

«Inoltre - continua la Giuliani - i locali e l'area edificabile in vendita di via dei Capitelli ricadono in un Piano particolareggiato e sottoposto a tutela. Ritengo inoltre che se mai a Trieste ci fosse bisogno di nuove abitazioni, nonostante il progressivo calo demografico, servirebbe semmai più edilizia popolare e meno edilizia del "caro" mattone».



d.c. Via Tor Bandena

COLOGNA

Dopo l'attraversamento pedonale

Incrocio via Carpison: ora gli abitanti chiedono il semaforo

Adesso vogliono il semaforo. I residenti della zona che circonda l'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco tornano all'attacco.

Dopo aver vinto la loro prima battaglia, avendo ottenuto che l'incrocio sia dotato di strisce per l'attraversamento pedonale e di scivoli per gli handicappati, chiedono anche un semaforo. E di questi giorni la lettera con la quale il Servizio mobilità e traffico del Comune ha comunicato al presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, la decisione di istituire un attraversamento pedonale, con la pitturazione delle relative strisce sull'asfalto.

Il Comune, si legge nella nota, interverrà anche per abbassare il marciapiede, in corrispondenza con l'attraversamento, in modo da agevolare i portatori di handicap, che utilizzano sedie a rotelle. La decisione dell'amministrazione comunale è arrivata dopo una lunga polemica con i cittadini del rione, che mesi fa avevano iniziato una raccolta di firme, per sollecitare l'attenzione dei tecnici comunali sulla pericolosità dell'incrocio. Numerosi incidenti si sono verificati nel tempo, perché dalla via San Francesco scendo molte automobili, spesso a velocità superiore al dovuto e lungo la via Carpison, in corrispondenza dell'incrocio, frequentemente sono parcheggiati furgoni per il carico e lo scarico delle merci, che impediscono la visuale. A fare le spese di questa situazione di pericolo finora erano anche i pedoni, costretti ad attraversare la strada senza alcuna difesa. Con l'istituzione dell'attraversamento pedonale il problema dovrebbe essere almeno parzialmente risolto. I residenti però ora chiedono anche il posizionamento di un semaforo. In un primo momento, la risposta era stata negativa, perché l'operazione è più complessa. Certamente la decisione di garantire ai pedoni un attraversamento con le strisce rappresenta un passo in avanti rispetto alle richieste della popolazione. L'obiettivo però è diventato il posizionamento di un semaforo, che garantirebbe automobilisti e pedoni, in un punto generalmente conosciuto come molto pericoloso. I residenti sono pronti a una nuova raccolta di firme, ma forse la risposta positiva del Comune arriverà prima.

OBI[®]

geniale

L'offerta vale dal 09. 03. al 16. 03. 2007 e comunque fino ad esaurimento scorte.

Con OBI hai di più

Vendita scorte di magazzino per rinnovo negozio OBI Capodistria!



Martello elettropneumatico PH 26E
850 W, con accessori, cod.: 7127749

Invece di SIT 11.989,70
SIT 5.995,87
Invece di € 50,03
€ 25,02

-50%



Trapano avvitatore a batteria 18 V
cod.: 6055040

CMI
Solo da OBI

Invece di SIT 7.790,70
SIT 3.896,55
Invece di € 32,51
€ 16,26

-50%



Trapano avvitatore a batteria 12 V
cod.: 7592934

CMI
Solo da OBI

12 V

Invece di SIT 3.990,20
SIT 1.996,20
Invece di € 16,55
€ 8,33

-50%



Martello elettropneumatico 800 W
cod.: 7592983

CMI
Solo da OBI

Invece di SIT 4.989,70
SIT 2.494,65
Invece di € 20,82
€ 10,41

-50%



Ventilatore per erba CMI 33
cod.: 7058498

CMI
Solo da OBI

potenza 450 W

Invece di SIT 24.989,68
SIT 7.495,94
Invece di € 104,28
€ 31,28

-70%



Box per sabbia
cod.: 2798340

Invece di SIT 5.991,50
SIT 2.995,50
Invece di € 25,00
€ 12,50

-50%



Aspirapolvere Storm 1800
1800W, cod.: 7185145

Invece di SIT 11.979,50
SIT 5.991,50
Invece di € 49,99
€ 25,00

-50%

1600 W



Sedia da giardino Olivia
cod.: 4380572

legno impregnato
pieghevole

Invece di SIT 27.989,95
SIT 13.994,98
Invece di € 116,80
€ 58,40

-50%



Vaso in argilla
cod.: 4174546

Invece da SIT 170,14
da SIT 86,27
Invece di € 0,71
da € 0,36

-50%

**Piastrelle,
box docce,
mobili per bagno,
attrezzi, lampade
rasaerba a scoppio,
vasi per giardino
attrezzatura per bicicletta!**

fino a

70%

OBI Koper Ankaranska cesta 3a SI-6000 Koper Tel.: 00386 (5) 611 64 40, Fax: 00386 (5) 639 33 30 **aperto:** lun.-ven. dalle 8:00 alle 20:00, sabato: dalle 8:00 alle 21:00, domenica: dalle 9:00 alle 15:00

Per i prezzi e i dati tecnici, ci riserviamo il diritto di correggere eventuali errori di stampa ed omissioni. Prezzi e condizioni si intendono per pagamento in contanti e ritiro merce franco negozio. I prezzi sono comprensivi di IVA e sono espressi in SIT ed EURO.

La vicenda dell'ex cava

Nel 2005 iniziano i lavori di messa in sicurezza e rimodellamento della ex cava, attualmente in corso

Prima un incidente di cantiere poi un esposto alla Procura con seguenti avvisi di garanzia e indagini, poi archiviati bloccano per alcuni mesi i lavori

Nel 2006 gli sbancamenti e il prelievo di calcare riprendono a pieno ritmo con l'obiettivo di proseguire fino alla fine del 2007

Dicembre 2006: dopo l'approvazione del piano particolareggiato, la commissione edilizia del Comune rilascia le concessioni edilizie delle opere di urbanizzazione e del comparto 11, relativo all'edificato nella ex cava. La Soprintendenza ha 60 giorni per eccepire il provvedimento

Febbraio 2006: la Soprintendenza annulla la Paesaggistica che sottende la concessione edilizia per l'insufficienza di istruttoria. Il Comparto 11 è al momento bloccato



L'ex cava di Sistiana. La Soprintendenza ha bloccato il progetto delle nuove case

Tra le ipotesi di soluzione non viene esclusa quella di un ricorso ai giudici del Tar

DUINO AURISINA Non c'è ancora una data sull'incontro tra Soprintendenza e Comune di Duino Aurisina, per tentare di sbloccare la situazione venutasi a creare relativamente al blocco della concessione edilizia per la realizzazione del Comparto 11, ovvero delle case per vacanze e di due alberghi nella ex Cava. Ieri il sindaco Ret ha confermato la propria disponibilità a incontrare il Soprintendente anche oggi, ma l'incontro è stato rinviato: «Abbiamo cercato un contatto nei giorni scorsi, e sappiamo che il Soprintendente sarà a Trieste giovedì (oggi, ndr) e venerdì, e poi è prevista una ulteriore assenza per una serie di impegni fuori città. Auspico che ci incontreremo a stretto giro». Se per il progetto stesso, e in particolare per questa concessione edilizia un mese in più non causa problemi di carattere pratico, perché in ogni caso i lavori non sarebbero iniziati prima del prossimo anno, l'incertezza relativa alle potenziali cause della bocciatura è rilevante sul fronte della campagna elettorale, sempre più serrata, e sugli aspetti di bilancio legati agli oneri di urbanizzazione. Ma al momento non ci sono previsioni su quanto tempo questo stop potrebbe perdurare.

Sul fronte delle possibili soluzioni, ci sono, sostanzialmente, tre strade: un atto della Soprintendenza, che a fronte di integrazioni delle documentazioni annulli il precedente documento, una nuova

DUINO AURISINA Ancora tutto bloccato dopo l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica

Case nell'ex Cava, accordo rinviato

Ret: «Confido nella Soprintendenza». Il centrosinistra: «Errore del sindaco»

pratica da parte dell'amministrazione comunale, o, nel caso di mancanza di accordo tra Comune e Soprintendenza, la possibilità per l'amministrazione guidata da Ret (e in seconda istanza anche per la proprietà) di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale richiedendo un annullamento di urgenza del provvedimento della Soprintendenza per vie legali.

Tre ipotesi al momento tutte aperte, perché al di là delle interpretazioni delle motivazioni date dalla maggioranza o dall'opposizione, si attende l'incontro, a questo punto strategico, tra amministrazione e soprintendenza.

Intanto a Duino Aurisina l'opposizione non resta con le mani in mano: con una nota il Centrosinistra è tornato a sottolineare le responsabilità dell'amministrazione. «Il decreto della Soprintendenza - rileva il candidato sindaco dell'Unione di centro sinistra, Massimo Veronese - non offre scappatoie, è molto esplicito e severo. Nel dispositivo di annullamento si precisa che la

Prosecco, mozione per rivedere il nuovo Piano regolatore

PROSECCO «Dobbiamo decidere: vogliamo continuare a costruire case lungo il ciglione carsico, oppure tuteliamo il verde residuo e i paesaggi delle colline della provincia dal borgo di Contovello sino a Duino a favore delle future generazioni?». La riflessione è di Bruno Rupel, presidente di Altipiano Ovest, ispirata da un documento del consigliere Roberto Cattaruzzi che chiede al Comune di avviare in tempi rapidi la revisione della variante al Piano Regolatore vigente. La mozione, approvata a maggioranza, contrario il solo gruppo di An, rileva la necessità di salvaguardare le aree verdi dalla speculazione edilizia.

Al Comune si chiede inoltre di provvedere a una drastica riduzione degli indici

di edificabilità nella zona costiera compresa nel territorio comunale. Si tratta delle rinomate campagne sottostanti le frazioni di Contovello, Prosecco e Santa Croce, zone un tempo votate alla pratica agricola, comunemente aree di collina poste su terreni difficili, spesso a rischio di smottamenti. «La bellezza dei paesaggi e i fantastici panorami che da esse si godono sul circondario - afferma il presidente - le rendono decisamente appetibili per i costruttori. Anche le zone circostanti Salita a Contovello e dintorni sono state ultimamente letteralmente prese d'assalto dagli edificatori, complice uno strumento urbanistico che permette di costruire dove un tempo non si poteva».

m.l.

documentazione presentata dal Comune è insufficiente al punto da introdurre "una inammissibile deroga" ai vincoli, che la delibera del Comune è viziata da "eccesso di potere sotto i profili della carenza di istruttoria e della carenza e incongruità di motivazione" e che pertanto è illegittima. «Noi non siamo sciacalli - dice Veronese - e la prossima scadenza elettorale non fa venir meno il nostro senso civico. Quindi non c'è alcun compiacimento per il capitolato dell'amministrazione Ret, ma soltanto profonda preoccupazione per il ritardo nella realizzazione del progetto della nuova Baia causato dal comportamento maldestro del Comune. Il rigore che abbiamo sempre chiesto negli atti amministrativi non è una scorciatoia polemica o la voglia di fare opposizione a qualsiasi costo, ma è l'unica strada che fra l'altro evita incidenti di percorso così poco onorevoli e comunque dannosi per i cittadini».

Per Maurizio Rozza dei Verdi Carso la bocciatura della

delibera comunale è una «severa ma giusta lezione». «Non pagano le furbie - aggiunge - né tantomeno la sciattezza su materie così delicate. Il Comune deve essere il primo garante del rispetto delle norme». Il consigliere comunale Edvin Forcic dell'Unione slovena rileva che «lo scivolone dell'amministrazione Ret poteva essere evitato con un processo più trasparente: ho convocato per lunedì prossimo la commissione speciale e in quella sede chiederemo conto dell'operato del Sindaco».

Infine il consigliere comunale della lista Uniti, Vittorio Tanze, rileva che l'annullamento della Soprintendenza riguarda anche le «opere annesse». «Mi chiedo - dice Tanze - se non debbano essere sospesi anche gli scavi nella cava, lavori che sono propedeutici alla realizzazione del complesso turistico», un'ipotesi, quest'ultima smentita dal sindaco Ret. Lunedì, intanto, si riunirà la commissione trasparenza convocata dal presidente Forcic.

fr.c.

San Dorligo, i residenti hanno già portato tremila tegole per riparare la chiesa

SAN DORLIGO Ha riscosso un successo insperato la raccolta di coppi usati, lanciata dal Comune di San Dorligo tra la popolazione, per aiutare nella ristrutturazione della tettoia della chiesetta di Santa Maria in Siasis, nella Val Rosandra. La raccolta è iniziata lunedì, direttamente in municipio, e già sono giunte quasi tremila tegole. Ora dovranno essere selezionate, per vedere quali sono valide ed utilizzabili per la ristrutturazione. Ma la raccolta continua, fino al 30 marzo. La ristrutturazione della copertura della tettoia della chiesetta (risalente al tredicesimo secolo) di Santa Maria in Siasis in Val Rosandra rientra nell'ambito di un progetto Interreg Italia - Slovenia in corso di realizzazione. Per consentire che l'aspetto della tettoia sia inserito adeguatamente nell'ambiente e sia il più fedele possibile all'originale, andato distrutto, è stato deciso l'utilizzo di coppi vecchi.

E il Comune ha chiesto aiuto alla popolazione. «Hanno aderito privati cittadini, associazioni e società sportive», dichiara, con entusiasmo, l'assessore ai Lavori pubblici e Ambiente, Laura Stravisi. «Lo scopo principale dell'invito rivolto alla popolazione - aggiunge - era quello del coinvolgimento dei cittadini nelle azioni attivate dal Comune. Io ci credevo, fin dall'inizio. E la risposta dei cittadini ha confermato che azioni di questo tipo rafforzano il loro senso di appartenenza e partecipazione, valori di primaria importanza, in particolare per il nostro Comune, che ha dimensioni e caratteristiche ottimali per realizzare una concreta e fattiva condivisione dei programmi». Tale massiccia partecipazione, secondo Stravisi, è anche «un sintomo non irrilevante della validità del progetto in corso per l'attivazione di un'Agenda 21 locale in occasione della gestione da parte del Comune della Riserva naturale regionale della Val Rosandra».

s.re.

MUGGIA Vincenza Zigrino ha rinunciato al ballottaggio con Roberta Vlahov

Pari opportunità, evitato il referendum Si dimette una delle due candidate

MUGGIA Si è sfiorato il referendum per la nomina di una delle componenti della Commissione Pari opportunità del Comune di Muggia. Era già tutto pronto, ma proprio ieri si è saputo che una delle due candidate al ballottaggio ha rinunciato, «per evitare spese inutili alla collettività». E si aggiungono così nuove polemiche alla difficile designazione delle quindici componenti della nuova Commissione pari opportunità. Ormai ben oltre i termini previsti, non tutti i nomi sono stabiliti. Le nomine arrivano dall'associazionismo e dai gruppi femminili locali. Mancano però ancora due candidate, la cui scelta spetterà ora, come da regolamento, alla giunta. Ed invece per il posto riservato alle associazioni di volontariato sono stati presentati due nomi. Quello di Vincenza Zigrino (64 anni), da parte della Protezione civile di Muggia, e di Roberta Vlahov (42 anni, già responsabile della segreteria dell'ex sindaco Gasperini), proposta da Ambiente e/vita. E il regolamento, modificato non senza polemiche dalla nuova amministrazione, prevede, in questi casi, che sia la popolazione femminile di Muggia a decidere tra i due nomi. Il Comune quindi ha dato avvio alla procedura ed ha già emesso il bando, invitando le cittadine iscritte nelle liste elettorali del Comune ad esprimere la propria scelta recandosi, munite della scheda elettorale (solo per dimostrare l'effettiva iscrizione al registro muggesano) e di un documento d'identità, il 19 marzo dalle 9 alle 20 nell'ufficio Urp di piazza Marconi.

Ma ieri pomeriggio, tutto

ritirato. E nascono altre polemiche. Zigrino dichiara: «Ho rinunciato alla candidatura. Non mi interessa. Domani (oggi, ndr.) firmo la dichiarazione. Ne ho già parlato con l'altra candidata. Ritengo inutile che il Comune tiri fuori dei soldi per un referendum del genere, invece di usarli per anziani e ragazzi con problemi, che ne hanno ben più bisogno». Dello stesso parere, Roberta Vlahov: «Ci siamo ritrovate inconsapevolmente e nostro malgrado in questa situazione. Quando abbiamo saputo del "referendum", che avrebbe coinvolto oltre settemila elettrici e il personale comunale, ci è venuto un colpo: come è possibile gravare con una cosa del genere sulle casse del Comune, dalle quali già mancano soldi? Ci siamo consultate e ci siamo accordate così. Non avremmo accettato sulle nostre spalle questo peso - ancora Vlahov -. Siamo donne, siamo pratiche, facciamo i conti ogni giorno per far quadrare le spese familiari. Meglio un accordo piuttosto che spendere soldi inutilmente. Peccato che il Comune non ci abbia mai chiamate per decidere assieme ed evitare tutto questo. Il regolamento andrebbe cambiato su questo argomento». Fino alle prime ore di ieri pomeriggio, il Comune non era al corrente di tale rinuncia. Nemmeno l'assessore Cristina Tull, lo sapeva. Ma poi ha dichiarato: «Si è sempre e solo polemizzato, in modo sterile. Non hanno capito che, per evitare "doppiini" e scegliere i nomi, le associazioni potevano incontrarsi quando volevano, e il Comune avrebbe dato anche gli spazi per farlo. Ma non era nostro compito invitarle».

s.re.

MUGGIA

Grizon a Nesladek: «Sul bypass solo bugie»

MUGGIA È ormai polemica a toni forti tra sindaco di Muggia e consigliere di Forza Italia Claudio Grizon. È ormai si fa il processo alle parole, anche forti. Il sindaco aveva rinfacciato a Grizon di essere stato assente dalle riunioni pubbliche sul bypass, e aveva negato di aver avuto un cambiamento di idea, tanto meno di essere stato convinto da Grizon ad assumere una posizione favorevole al bypass. E ribadiva anche che è stata la sua giunta a proporre una soluzione ancora migliore della precedente. Grizon oggi non ci sta. Definisce il sindaco «un errore che i muggesani non ripetiranno più», e lo accusa di raccontare «le sue verità. Ma questa volta ha esagerato - dice in una nota -. Non tollererò più le sue bugie».

Il consigliere di opposizione invita il primo cittadino a rileggere i giornali in merito agli incontri pubblici di Aquilina: «Nel suo intervento introduttivo, udito quantomeno da una decina di cittadini, era emerso chiaramente che il sindaco, pur dichiarando "siamo qui per recepire le vostre richieste", era propenso ad attendere il completamento della Lacotisce-Rabuiense per misurare poi l'utilità del bypass. Non so - dice ancora Grizon - se la sua posizione sia stata ispirata dal consigliere Andrea Mariucci, ma è certo che affermando poi "non c'è tutta questa fretta per il bypass", Nesladek ha chiarito, anche se poi ha cambiato idea. Lo stesso Mariucci - racconta Grizon - ieri, con coerenza ed onestà mi ha confermato che il sindaco aveva recepito la sua proposta di attendere che si completi la grande viabilità». Grizon assicura di essere stato presente alle riunioni pubbliche.

s.re.



L'assessore Cristina Tull

MUGGIA

MUGGIA Nell'anno europeo delle pari opportunità, l'appuntamento con l'8 marzo a Muggia si rinnova nel segno dell'arte. E' ormai la sesta volta che il gruppo locale dell'Udi propone la mostra «Segni, forme, colori». La collettiva delle artiste muggesane, che si inaugura oggi alle 17 al Mollo, si configura da tempo, infatti, quale stimolo e catalizzatore delle capacità e dei talenti delle donne che abitano nella cittadina marinara. Come sottolinea la presidente del circolo «Ottomaro» Miriam Zecchi (socia dal 1960 ed intenzionata l'anno prossimo a passare le consegne ad una più giovane), «con questa formula si intende offrire a

Mostra d'arte alla sala Mollo

tutte, sia alle artiste affermate che a quelle che appena hanno iniziato il loro percorso, la possibilità di esprimere il proprio universo creativo e interiore». Sono pervenute una cinquantina di opere, che spaziano dall'olio all'acrilico alla tecnica mista, dalla grafica alla scultura, dai soggetti figurativi a quelli astratti ed informali. Tra le partecipanti anche le ragazze della scuola media Nazario Sauro. Ma non verranno dimenticate neppure le più anziane: come di consueto, una delegazione dell'Udi e delle pensionate Cgil si recherà in mattinata in casa di riposo con l'omaggio agli ospiti di mimore e pinze dolci.

Barbara Muslin

Il progetto precede una zona di rimessaggio alle Noghere

L'associazione «Sos Muggia» dice no all'area per i camper

MUGGIA Netta contrarietà all'ipotesi di costruire un'area di rimessaggio camper e roulotte in una zona di bosco pianiziale alle Noghere, viene espressa oggi dal comitato «Sos Muggia», che chiede anche maggiori garanzie per il ripristino boschivo delle aree verdi distrutte dal cantiere Freetime. La questione del rimessaggio per camper e roulotte alle Noghere, poco lontano dai laghetti, era stata sollevata nei giorni scorsi dal Wwf che si era stupito per il comportamento della Regione, che, autorizzando il disboscamento, «ha volutamente ignorato il grande valore naturalistico delle aree boscate nella valle delle Noghere», così Dario Predonzan del Wwf regionale, sottolineando anche un parere contrario della Soprintendenza e l'importanza avifaunistica dell'area interessata dal progetto.

Un'attenzione particolare alla tematica era stata assicurata poi dal sindaco Nesladek, che aveva promesso anche maggior cura per le questioni ambientali nella redazione della prossima variante urbanistica generale del comune. Ora Fabio Longo, presidente di «Sos Muggia», dice: «Ringrazio la Soprintendenza per il parere espresso. Il progetto del rimessaggio camper ora dovrà per lo meno essere riproposto, ma il bosco va tutelato. Mi stupisce che la Regione, che aveva posto tutta quell'area, compresi i laghetti, sotto vincolo paesaggistico, se ne sia dimenticata». Ma in tema ambientale, Longo allarga il tiro anche al vicino cantiere del costruendo centro Freetime della Coopsette a Monte d'Oro, anch'esso criticato e bocciato



Dario Predonzan

per due volte dalla Soprintendenza. Longo afferma: «L'ultima volta, purtroppo, il progetto è stato approvato. Ma non si dica che gli ambientalisti si impegnino poco. Non è così - assicura -. Abbiamo chiesto a Comune e Soprintendenza che, proprio in merito ai rimboschimenti "compensativi" delle aree verdi distrutte, almeno si proceda a piantare alberi già grandi e vicini tra loro. In modo che ci sia un nuovo vero bosco fin da subito, e non fra dieci anni». Il comitato «Sos Muggia» intanto prosegue le sue battaglie anche all'interno della città di Muggia, per «migliorare la qualità della vita», dicono. E Longo, che si era anche candidato a sindaco con «La tua Muggia», riprende un tema già affrontato più volte: i parcheggi. «Ultimamente si è sentito di tutto: chi vuole togliere quelli a pagamento, chi invece vuole mantenerli», afferma Longo. E aggiunge: «La nostra posizione è sempre la stessa: manteniamo tutti i parcheggi gratuiti. Il fatto che altri Comuni abbiano stalli a pagamento, non significa che ognuno non possa decidere per sé». E lancia una sua proposta: «Caliterna deve essere gratuito».

C'era anche una nostra petizione in proposito tempo fa. Ciò aiuterebbe molto i commercianti del centro, viste le progettate, ampie nuove aree commerciali subito fuori città. In giro per il centro si dovrebbero invece allestire stalli a disco orario. Facilitano la sosta e, anch'essi, aiutano i commercianti del centro storico».

s.re.

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252

EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonodadi@ilpiccolo.it
gliadadi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE

Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg
di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

La ricorrenza ha perso l'aspetto ludico per diventare motivo di riflessione

Festa della donna: dibattiti, concerti, mostre e incontro sul confine

Dibattiti, concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche. Ampio il programma degli eventi che caratterizzerà anche quest'anno la Festa della donna. Ridotte di numero le cene per sole donne e azzerati gli spogliarelli maschili, l'evento ha assunto una fisionomia più riflessiva. Il programma si aprirà con l'iniziativa parallela dei Castelli di Duino e Miramare, che apriranno eccezionalmente i cancelli: il primo dalle 9.30 alle 16, il secondo con quattro visite tematiche che si svolgeranno alle ore 10, 12, 15 e 17, con partenza dall'atrio. Alle 9.30, al Jolly hotel di corso Cavour, inaugurazione della mostra collettiva: «Donne che lavorano», che si concluderà domenica. Espongono Rossana Berti Garzelli, Debora Gerion, Bianca di Jasio, Femi Vilardo, direttore artistico Roberto Tigelli, organizzazione di Francesca Dragani. Alle 11, sul confine di Rabuiese, tradizionale appuntamento internazionale dal titolo «Gesti di pace fra italiane e slovene». Nel pomeriggio, alle 15.30, manifestazione organizzata dall'Associazione volontariato insieme (Avi), nell'ambito della quale sarà proiettata l'opera «Il paese dei campanelli». Alle 16, nella sede della Società germanica di beneficenza, di via

Eventi in programma
OGGI
Ore 9.30 apertura Castello di Duino
Ore 10.00 apertura gratuita Castello di Miramare
Ore 11.00 confine Rabuiese "Gesti di pace fra italiane e slovene"
Ore 15.30 via Lorenzetti 60 "Festa della donna"
Ore 16.00 via Coroneo 15 manifestazione per le donne
Ore 17.00 Consiglio comunale premiazione Concorso di scrittura femminile "Città di Trieste e Muggia"
Sala d'arte Negrin inaugurazione mostra artiste muggesane Archivio di Stato - Vernice della mostra
"Dal baule di Giovanna alle pari opportunità"
Ore 18.00 Conservatorio Tartini concerto e Caffè Tommaseo pomeriggio musicale e Caffè San Marco dibattito sulle donne. Via Donata: convegno su "La violenza contro le donne, una drammatica realtà".
Ore 18.30 Circolo Fincantieri Wärsilä Galleria Fenice 2 inaugurazione mostra pittrice Isabella Castagna.

Coroneo 15, su iniziativa dell'Università della terza età, le professoresse Irene Visintini e Luisa Fazzini parleranno di Letizia Fonda Savio e di Aurelia Gruber Benco. Un'ora dopo, nella sala del consiglio comunale, premiazione del terzo concorso di scrittura femminile denominato «Città di Trieste». Ancora alle 17, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, sarà inaugurata la mostra documentaria «Dal baule di Giovanna alle pari opportunità». Per gli appassionati della musica l'appuntamento principale sarà quello

delle 18, nell'aula magna del Conservatorio Tartini lezione-concerto, con la storica della musica Pinuccia Carrer e la clavicembalista Barbara Petrucci, che illustreranno la figura della compositrice del Settecento, Maria Teresa Agnesi. A celebrare la Festa della donna saranno anche il Tommaseo e il San Marco. Il primo ospiterà un pomeriggio musicale con canzoni e poesie, il secondo vedrà Helga Lunbard trattare il tema della situazione delle donne occidentali rispetto a quelle orientali, ispirandosi ai



In alto le giovani premiate: accanto a Maria Teresa Bassa Poropat (a destra) Francesca Cislil, Aurora Bergamini, Elisa La Franceschina e Elisa Gobbato. Qui a destra il pubblico al teatro Miela (Foto Sterle)



libri della scrittrice e poetessa triestina Nidia Robba. Alle 18 in via Donata 1 dibattito su «La violenza contro le donne». Alle 18.30, in galleria Fenice 2, sede del Circolo ricreativo Fincantieri Wärsilä, si aprirà la mostra della pittrice Isabella Castagna.

Ieri al Miela, voluto dalla Provincia, si è svolto un dibattito dal titolo «La Commissione

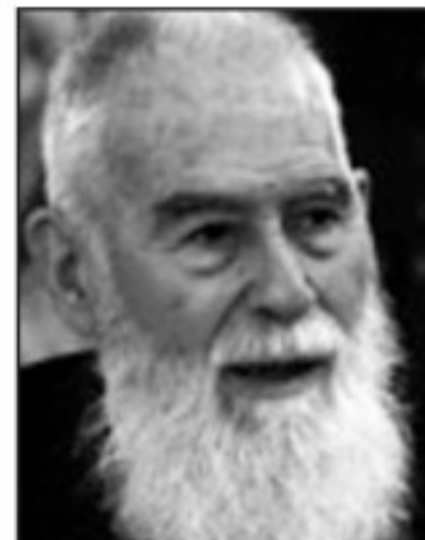
pari opportunità della Provincia di Trieste: esperienze a confronto e ipotesi di sviluppo». Subito dopo c'è stata la premiazione delle vincitrici del secondo corso di laurea dedicato alla condizione femminile e alle pari opportunità. Sono Elisa La Franceschina, con una tesi sulla condizione delle donne nei Paesi in via di sviluppo, Aurora Bergamini, che ha sviluppa-

to il tema della pubblicità «che fa male alle donne», Elisa Gobbato con la tesi «Madri nubi in terra di confine» e Francesca Cislil, che ha approfondito gli aspetti del fondo sociale europeo nella parte destinata alle pari opportunità. A conclusione della manifestazione, è stato proiettato il documentario «Bellissime» di Giovanna Gagliardo.

ONORIFICENZE



Pasquale Vergone



Giovanni Galletto



Marcella Skabar



Gianfranco Guarnieri



Luigi Torchio



Silvio Montello



Angelo Mannino



Michele C. Ladislao

Ieri si è svolta la cerimonia di consegna delle benemerense a quindici concittadini distinti nelle arti e professioni

Insigniti in prefettura Cavalieri e Commendatori

Sono quindici le onorificenze conferite ieri dal Prefetto, Giovanni Balsamo, nel corso di una breve cerimonia, svoltasi al Palazzo del Governo. Otto Cavalieri, due Ufficiali, due Commendatori, un Gran Ufficiale e due Cavalieri di Gran Croce hanno ricevuto dalle mani del Prefetto, al primo appuntamento di questa natura in città, essendo entrato in carica lo scorso primo febbraio, i diplomi firmati dal Capo dello Stato. Alla cerimonia hanno presenziato, il sindaco, Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. I Cavalieri sono Giorgio Bergamaschi, ufficiale dell'Esercito, Silvia Bussani, Direttore della Commissione provinciale tributaria, Germano Catanzaro, professore d'informatica, Renato Cocchi, assessore per motivi di salute, Giuseppe Di Benedetto, funzionario della Regione, l'architetto Angelo Mannino, Silvio Montello, dirigente sportivo e il geometra dell'Ufficio tecnico del territorio, Paolo Daniele Viviani, assente per impegni professionali.

Gli Ufficiali sono il generale Michele Cristofaro Ladislao e il professor Luigi Torchio. I Commendatori sono il professor Gianfranco Guarnieri, Direttore della Clinica medica e

Marcella Skabar, presidente della sezione locale degli Azzurri d'Italia. Grand'Ufficiale è stato nominato Vittorio Giammusso, primario di neurochirurgia, assente. Cavalieri di Gran Croce sono Giovanni Galletto, avvocato e Pasquale Vergone, per anni vice Prefetto a Trieste.

Balsamo, nel suo discorso introduttivo, ha voluto accomunare tutti i destinatari delle onorificenze ricordando che «si tratta di persone che ricevono questi diplomi per l'impegno civile dimostrato in tanti anni di attività e che sono i protagonisti di questo appuntamento di grande significato sociale».

Istituito con la legge n. 178 del 3 marzo 1951, l'Ordine di cui sono stati insigniti ieri i quindici concittadini, e che comprende anche i Cavalieri di Gran Croce decorati di Gran Cordone, è il primo fra quelli nazionali ed è destinato, come ha detto Balsamo a «ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari». Il Presidente della

Repubblica è Capo dell'Ordine, retto da un Consiglio composto da un Cancelliere e sedici membri. Molto precisa la disciplina che regola le assegnazioni. A nessuno può essere conferita, per la prima volta, un'onorificenza di grado superiore a quella di Cavaliere. Fanno eccezione alcune situazioni particolari, espressamente stabilite dalla legge. Per benemerite di segnalato rilievo e per ragioni di cortesia internazionale, il Presidente della Repubblica può conferire onorificenze all'infuori della proposta e del parere richiesti dalla legge. In questi casi, il decreto di concessione è controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le concessioni delle onorificenze hanno luogo il 2 giugno, ricorrenza della fondazione della Repubblica, e il 27 dicembre, ricorrenza della promulgazione della Costituzione. Soltanto le concessioni attraverso il motu proprio presidenziale, quelle legate alla cessazione dal servizio dei pubblici dipendenti e quelle accordate a stranieri possono avvenire in qualunque data. Di norma, non si possono conferire onorificenze in favore di cittadini italiani che non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età.

Ugo Salvini



Giuseppe Di Benedetto



Germano Catanzaro



Silvia Bussani



Giorgio Bergamaschi

AL MIELA

Iniziativa dell'Itis, dell'Aris e della cooperativa Bonaventura: dopo la proiezione un dibattito sulla pellicola

Film che parlano dell'età che scorre proposti agli anziani

Lo stereotipo dell'anziano che trascorre buona parte del suo tempo accoccolato in poltrona sonnecchiando davanti alla Tv è sempre meno corrispondente al mondo d'oggi. Convegni e studi sulla terza età trovano d'accordo medici e operatori, nell'affermare che è fondamentale incentivare uno stile di vita pieno di stimoli e attività per mantenere elastici corpo e mente. La società è costituita da un numero sempre maggiore di persone anziane, specialmente a Trieste, dove un terzo della popolazione ha più di 65 anni e il 75% di questa

fascia ha un'età tra i 70 e i 90 anni. È stata presentata ieri mattina al teatro Miela la rassegna cinematografica «La stagione del raccolto», sottotitolo, «La maturità della vita nel cinema», realizzata dall'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Itis, L'Aris, l'Associazione Ricerca Interventi e Studi, e Bonaventura, che prevede la proiezione di un ciclo di sei film cult, il cui denominatore comune sono gli «anta» avanzati. A conclusione di ogni proiezione seguirà un dibattito con il pubblico introdotto da un personaggio del mondo della cultura.

«L'Itis offre molte attività culturali e di intrattenimento - spiega Elio Camier, presidente dell'istituto - sia per i nostri ospiti diurni sia per i residenti, non come mero passatempo, ma per mantenere una condizione psicofisica agile». Infatti, molte strutture di accoglienza per anziani hanno recepito quest'indirizzo e abbandonato il cliché di tetro contenitore di cura e parcheggio per «vecchi», proponendo strutture dove l'età biologicamente avanzata è vissuta come un periodo della vita ancora ricco di stimoli e frutti da cogliere, ha ag-

giunto il presidente dell'Aris, lo psicoterapeuta Gabriel Offer. Il primo film della rassegna in programma al Miela, è «Harold e Maude», il 14 marzo alle 18, ospite Giuseppe Longo, il 18 marzo alle 10 «Una storia vera» con Stefano Fantoni, il 21 marzo alle 18 «La casa del sorriso» con Giorgio Pressburger, il 25 marzo alle 10 «Robin e Marian» con Pierluigi Sabatti, il 28 marzo alle 18 «Providencia» con Cristina Benussi e il primo aprile alle 10 «Ritorno a casa» con Ariella Reggio. Ingresso libero.

Patrizia Piccione



Ariella Reggio, uno degli ospiti al Miela

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.32
tramonta alle 18.01
LA LUNA: si leva alle 22.57
cala alle 7.53

10.a settimana dell'anno, 67 giorni trascorsi, ne rimangono 298.

IL SANTO

San Giovanni di Dio

IL PROVERBIO

Nessuno sfugge all'amore né alla morte.

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5 tel. 368647
via L. Stock 9 tel. 414304

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9

via Roma 16
lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Ac soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 119

Via Carpineto µg/m³ 99

Via Svevo µg/m³ 92

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 30

Via Carpineto µg/m³ 33

Via Svevo µg/m³ 55

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 40

Monte San Pantaleone µg/m³ 91

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33; 0.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33; 0.05 NORTH EXPRESS da Venezia a molo VII; ore 8 MARE SALERNUM da Sidi Kerir a rada; ore 9 UNO ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 12 MINERVA ANNA da Batumi a rada; ore 16 SEAFORTH II da Novorossiysk a rada; ore 18 MSC ANTONIA da Ravenna a molo VII; ore 20 SEAEMPRESS da Novorossiysk a rada.

PARTENZE

Ore 10 MSC GIORGIA da molo VII a Ravenna; ore 12 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 18 CARLOS G. da orm. 87 (SS1) a Venezia; ore 19 SAF-FRET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 NORTH EXPRESS da molo VII a Venezia; ore 21 UNO ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.50 ALLEGRO da molo VII.

BILLA®

*200 KG
BANCO GASTRONOMIA
Prosciutto Crudo
San Daniele
DOP Stagionatura
16 Mesi - al kg

**SOTTO
COSTO**
-25%
17,90 / 23,90
lire 34.659



OFFERTE SOTTOCOSTO
VALIDE DALL' 8 AL 14 MARZO

OGGI APRE

ORE 8.30
CON
RINFRESCO

VIA LOCCHI, 26/3
TRIESTE

*50 PEZZI
Dash regular
44 misurini

**SOTTO
COSTO**
-21%
8,99 / 11,49
lire 17.407



*1.100 KG
BANCO GASTRONOMIA
Grana Padano
DOP 16 Mesi - al kg

**SOTTO
COSTO**
-46%
5,90 / 10,99
lire 11.424



*4.000 PEZZI
Pasta **Barilla**
formati classici
g 500 - al kg 0.78

**SOTTO
COSTO**
-31%
0,39 / 0,57
lire 755



*1.000 PEZZI
Fragole - vaschetta
g 500 - al kg 1.98

**SOTTO
COSTO**
-41%
0,99 / 1,69
lire 1.917



OGGI in
OMAGGIO
a tutti i clienti
la **Mimosa***

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



*1.000 KG
Banane
Del Monte - al kg

**SOTTO
COSTO**
-56%
0,69 / 1,59
lire 1.336

Iniziativa in vista della Giornata del rene, mentre l'associazione aprirà un gazebo in piazza della Borsa

Nefrologia, porte aperte a 10mila triestini

Il reparto di Cattinara sarà a disposizione da stamattina per informazioni

Sono quasi 10 mila i triestini affetti da insufficienza renale e oltre 100 i trapiantati. Oggi a loro è rivolta l'iniziativa «Porte aperte in nefrologia», in occasione della Giornata mondiale del rene sarà infatti possibile accedere alla struttura in forma gratuita e senza bisogno dell'impegnativa del medico di famiglia.

In Nefrologia (all'ottavo piano della Torre chirurgica di Cattinara) sarà a disposizione un nefrologo, per un colloquio in cui sarà valutata la presenza di fattori di rischio per lo sviluppo dell'insufficienza renale cronica. Ci si potrà misurare la pressione arteriosa, il peso cor-

poreo e la circonferenza vita e chi lo desidera potrà farsi valutare anche la proteinuria e il livello di creatinina nel sangue, così da conoscerne con precisione il funzionamento dei reni. La prevenzione delle malattie renali sarà al centro anche delle iniziative dell'Associazione Amare il rene, presieduta da Floriana D'Orso, che a questa tematica sabato e dome-

nica dedica un gazebo in piazza della Borsa. La necessità di incrementare le strategie preventive nasce dalla constatazione che, con l'allungarsi della vita

media, le patologie del rene sono in progressivo aumento. Anche a Trieste i dati confermano che quattro persone su cento soffrono di un'insufficienza renale per un totale di quasi 10 mila concittadini ammalati: un numero pari, se non superiore a quello dei diabetici. «L'ambulatorio della Nefrologia - spiega il responsabile della struttu-

ra Giovanni Panzetta - segue più di 1500 pazienti con insufficienza renale e questo spiega perché Trieste, città con tanti anziani, ha il primato rispetto alla popolazione del numero dei dializzati (190) e dei pazienti portatori di trapianto di rene (oltre 100)». L'insufficienza renale è un problema che non va sottovalutato, prosegue Panzetta. «Accanto alla prospettiva della dialisi, si deve infatti tenere presente che questa patologia è un serio fattore di rischio cardiocircolatorio, che aggrava i danni al cuore, al cervello e a tutti i vasi aumentando e complicando la mortalità».



Floriana D'Orso, presidente di Amare il rene



Cattinara, due persone mentre stanno effettuando la dialisi



MATTINA

Cittadini francesi

Il Consolato generale di Francia di Milano comunica che, in occasione delle prossime elezioni presidenziali francesi del 22 aprile (primo turno) e 6 maggio (secondo turno), i cittadini francesi che desiderano votare per procura oppure avere delle informazioni d'ordine amministrativo potranno presentarsi, dalle 14 alle 17, di oggi al Consolato onorario di Francia a Trieste, piazza Unità d'Italia 7 (III piano), tel. 040-366968.

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Alberto Oliverio sul tema «Neuroscienze e fitness mentale».

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 12 Festa della donna. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

Dimagrire insieme

Qualche chilo di troppo? L'Andi, Associazione nazionale di dimagrire insieme «...e non solo», opera sul territorio di Trieste e dintorni con gruppi di aiuto mutuo aiuto, offrendo incontri, comunicazione, ascolto e protezione della salute, aiutando non solo a dimagrire ma a migliorare la qualità della vita. Informazioni al 328-1194168, 347-5785229, 328-1399554.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo di via S. Anastasio 14/a alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

GLI AUGURI



Libera, 60 anni

Tanti auguri a Libera per questo gioioso traguardo da Massimo, Edvard e parenti tutti



Sergio, 70 anni

Alessia, Stefania e Marco augurano al loro nonno Sergio uno splendido compleanno



Flavio, 50 anni

Auguri da Marina, Francesca, Roberta, Gilberto, Erika, Marco, Alisea, Paolo, Nevla e Serena



Ornella, 50 anni

Buon compleanno da Rosalia e da Silvano insieme alle sorelle, ai figli e ai nipoti



POMERIGGIO

Mostra del paesaggio

La Società artistico letteraria (Sal), in collaborazione con il Comune di Trieste, promuove la quarantaduesima Mostra del paesaggio che si svolgerà a Palazzo Costanzi dal 17 marzo all'8 aprile. Gli artisti interessati potranno presentare alla sala espositiva di Palazzo Costanzi una sola opera in tema martedì 13 marzo e mercoledì 14 marzo dalle 17 alle 19. Le misure suggerite dovrebbero essere contenute tra un minimo di 70 centimetri di base e un massimo di 150 compresa la cornice.

Dizione e recitazione

Oggi alle 18 all'Università, piazzale Europa, edificio H3, si chiudono le iscrizioni al corso trimestrale di dizione e recitazione organizzato dal Centro universitario cinematografico. Al seminario partecipa anche l'attore e regista Marcello Crea. Tra le materie del corso la dizione, lo speakeraggio radiotelevisivo, le tecniche di recitazione cinematografica e teatrale. Info 339-7089388, 338-8575711.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte per la prossima domenica della Società Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Escursioni nelle valli del Natisone e nel Cividalese

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione nella Valle del Natisone da Stupizza a San Giovanni d'Antro per Montefosca e la cima del Monte Kraguonjca. I percorsi non sono molto frequentati e grazie al relativo isolamento queste zone conservano ancora una natura rigogliosa e incontaminata. Si risalirà da Stupizza a Montefosca lungo la valle del Bodrino in un bosco bellissimo e successivamente con un ampio traverso alla caratteristica Bocca di Calla. In breve si raggiungerà anche la cima con il superbo panorama sul Matajur e verso le vallate. L'escursione sarà coordinata da Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Informazioni all'Alpina delle Giulie in Via Donata 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. La Sottosezione di Muggia propone un'escursione nell'I-



La chiesetta di Santo Spirito nelle Valli del Natisone

stria Croata da Dragucco al fondovalle del ramo di Zamasco del Quieto. Informazioni all'Alpina delle Giulie di Muggia in via Reti 1, tel. 040 271000, lunedì e giovedì dalle 18 alle 20. Alle escursioni possono partecipare anche i non soci.

Il gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nella zona tra Cormons e Cividale e precisamente sulle alture confinarie che circondano Dolegna di Collio. Si partirà dal paesino di Vencò seguendo la dorsale



CERCASI

CHIAVI. Il giorno 8 febbraio smarrite in zona corso Italia-stazione autocorriere chiave con portachiavi Holsen blu e chiave auto con portachiavi in metallo. Tel. 327-4418395.



CORSI

SPORT. Si avvisano tutte le società sportive muggesane che il termine per la presentazione delle domande per l'equipaggiamento sportivo per l'anno 2007, scade indifferibilmente il 31.3.2007. Il modello per la compilazione della domanda potrà essere ritirato presso il Comune di Muggia, ufficio sport, piazza della Repubblica 4, Muggia. Per eventuali informazioni telefonare allo 040-3360340 oppure allo 040-3360182.

BALLO. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di balli caribici (merengue, salsa e bachata); i corsi per principianti adatti a tutte le fasce d'età si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22.30, oppure il giovedì con lo stesso orario. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 18.30 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12 al numero 040-823632.

DIALETTO. Sabato con inizio alle 9 fino alle 13 nell'aula magna della Scuola superiore di lingua moderna, si svolgerà il seminario: «Le realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro». Moderatori Luigi Milazzi e Ezio Gentile. Ingresso libero a soci del Circolo amici del dialetto triestino e simpatizzanti.

IMPRENDITORI. All'Ires Fvg riparte il progetto «Imprendo» con i suoi servizi di formazione imprenditoriale e consulenza gratuiti. Sono previsti seminari di orientamento e corsi di formazione imprenditoriale gratuiti a partire da questo mese, aperti a tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno un'idea imprenditoriale e desiderano realizzarla. Segreteria organizzativa di Trieste: Ires Fvg, via F. Venezian 20; sanpaolo.l@iresfvg.org, gimona.m@iresfvg.org, tel. 040-3220746; imprendo@iresfvg.org, web http://www.iresfvg.org.



GITE

TOURING CLUB. Il Touring club italiano informa i propri soci che è possibile prenotare la visita guidata alla pinacoteca del Lloyd Adriatico prevista per il giorno 24 marzo. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste, via San Nicolò 11, da lunedì a sabato (9.30-13, 15-19), telefono 040-3480595.

TERME DI OLIMIA. L'associazione internazionale «Swamath» con sede in via Orsenigo 22/1, organizza dal 13 al 16 aprile un soggiorno alle terme Olimia, in Slovenia, con incluso un mini-stage di biodanza acquatica. Per informazioni e prenotazioni, entro l'11 marzo telefonare al 346-2475136.

TERME DI STRUGNANO. La Lega pensionati di Muggia, in collaborazione con la segreteria provinciale Uilp, informa tutte le persone interessate, specialmente pensionate, di avere concordato anche quest'anno una convenzione con le terme di Strignano a condizioni particolarmente vantaggiose, sia per i pensionati, sia per tutti gli iscritti Uilp. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Lega Uilp di Muggia, in piazzetta Galilei 4/a, telefono 040-9278359 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 12, e anche alle altre sedi Uilp: via Polonio 5, tel. e fax 040-367906; via Manuzio 6, tel. e fax 040-308947; Lega Uilp Domio, tel. e fax 040-816287; Lega Uilp Opicina-Carso, tel. e fax 040-214831.

GLI ADDII

Nerio Rossetti

Nerio Rossetti era nato a Trieste nel 1943. Fin da giovane lavorò in porto. Grazie al suo carattere socievole e allegro, si fece molti amici nella compagnia portuale e altrettanti ne ebbe nella sua vita privata, a partire dal mondo della bocciofila di San Giovanni, dove si dedicava per ore al suo passatempo preferito, le bocce appunto. Era stimato e apprezzato per la grande disponibilità anche dai condomini, che hanno voluto essere presenti a ricordare la sua scomparsa, dovuta a un male incurabile che in pochi mesi ha spento la sua gioia di vivere.

Ma il suo punto di riferimento più importante era la sua meravigliosa famiglia, la moglie Liliana che ha condiviso con lui trentotto anni di vita, il figlio Guido, il barboncino Pippo, che ogni giorno lo aspettava sul tappeto davanti alla porta. Nerio Rossetti era una persona semplice che amava le cose semplici: le sue vacanze le passava sempre in montagna, a San Candido, a sciare d'inverno e a passeggiare. Amche qui, quando arrivava, aveva i suoi punti di riferimento fissi, gli amici di «due volte all'anno», ma anche di una vita intera. Finita quasi all'improvviso.



ELARGIZIONI

- In memoria di Christian Metelco (4/3) dai genitori 40 pro Emergency, 40 pro Missionari comboniani.
- In memoria di Antonia Divari ved. Tassarolo nel X anniv. (8/3) dalla figlia Edda 25 pro Famiglia umaghesa, dai figli Mariuccia e Aldo 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per l'85.° compleanno di Silvana Dorini da Eneo, Serena e Mario 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvia Gatta ved. Franzetta nell'anniv. (8/3) dalla figlia Gianna e dalla sorella Clara 50 pro Astad, 25 pro Air.
- In memoria di Anna Lazzarini Magris nel IX anniv. (8/3) dalla figlia Edda Zennaro, dal genero Aldo, dai nipoti Franco e Adriano (Australia) 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Agmen.
- In memoria di Lidia e Augusto Martini nell'anniv. (8/3) da Valeria e Marina 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio Ongaro (8/3) da moglie e figli 30 pro Emergency; da Luissella Ongaro Staffieri 25 pro Air.
- In memoria di Pietro Paoletti nel I anniv. (8/3) dalla moglie Silvana 50 pro Medicina d'urgenza (Cattinara), 25 pro Air, 25 pro Unief.
- In memoria di Maria Percossi Depangher da Mariella 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Orlando Romano da Irene Paulin Belli 15 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Vesnaver nel XIII anniv. (8/3) dalla moglie Maria, dalla figlia Liliana e fam. 30 pro Ass. Amare il rene, 20 pro Famiglia umaghesa.
- In memoria di Sergio Viezzoli per il compleanno (8/3) da moglie e figli 150 pro Medici senza frontiere.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese corso avanzato; 11-11.50, L. Earle: inglese III corso. Aula C, 9-11.30, M. Hemala: patchwork. Aula D, 9-11.30, S. Renco: acquarelli in allegria. Aula professori, 9-11, N. La Porta: maglia. Aula «16», 9-11, S. Lenardon: Maglia. Aula Razole, 11-12.30, S. Cattinelli: fiori di Bach. Alle 16 presso la Società germanica di beneficenza, in via del Coroneo 15, si terrà la celebrazione della Festa della donna con la partecipazione delle relatrici I. Visintini e L. Fazzini, il coro «Danilo Dobrina» e il gruppo di recitazione dialettale diretto dal m.o Colini.

Sede staccata di Muggia: le lezioni di oggi alla sala Millo sono sospese.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi al Liceo Oberdan, via Veronese, 1. Ore 15-16.30, M. Caregnato: inglese III corso «A»; 16-17, G. Ghietti: guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17, E. Bossi: storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19, F. Fumo: laboratorio teatrale; 17-18 sospeso: rabbino Ariel Hadad, ebraismo; 17-18.30, G. Forni: cinema riflesso della storia, gli anni della II Guerra; 17-19 sospeso: L. Pretti, corso di cucito; 17.30-19, Monno: francese intermedio; 17.30-19, Guarconi: inglese avanzato. Aula magna, 16-17, V. Livia: medicina delle catastrofi; 17-18, S. Ferluga: viaggio tra i pianeti. Itet da Vinci-Ip de Sandrinelli. Ore 16-18, Gallo: chitarra, corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, E. Fusco: inglese II corso «B». Sede buddista Sakya, via Marconi 34. Ore 19: filosofia buddista e meditazione. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. 19.30-20.30, N. Ruiz Diaz: ginnastica.

Prevenzione tumori femminili: aperto l'ambulatorio «Anvolt»

Anche quest'anno l'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) realizza un'importante iniziativa di prevenzione dei tumori femminili. In occasione della festa della donna, domani, sabato e domenica rimarranno aperti non stop i 18 ambulatori sparsi su tutta la Penisola, per visite senologiche, ginecologiche e pap-test gratuiti. Nella nostra città per informazioni e prenotazioni rivolgersi in viale Miramare, 3 o telefonare al numero 040/416636. Si tratta di una campagna che l'associazione realizza per sensibilizzare ulteriormente le donne sull'importanza della prevenzione e di un controllo costante per contrastare questo tipo di patologie.

Lo scorso anno Anvolt ha effettuato nei suoi ambulatori italiani oltre 43.000 interventi, un terzo in più rispetto al 2005, realizzando 8.517 senologiche, 10.388 ginecologiche, 9.710 pap-test e 14.858 consulenze sanitarie e ha così aiutato a combattere l'insorgenza di molte malattie, senza incidere sul sistema sanitario nazionale.

Ad ogni donna che si recherà presso un ambulatorio anvolt per usufruire di questa possibilità verrà inoltre dato un piccolo dono da parte dei volontari dell'associazione.



Carnevale: che delusione!

● Il Carnevale secondo Trieste: sabato 17 premiazione della più bella mascherina (0-10 anni) al salone Carnival iscritti più di 40 bambini: si comincia male infatti il presentatore annuncia che non è stata organizzata alcuna animazione e aspetta la collaborazione delle famiglie. Dunque la sfilata consiste in vari giri attorno a una panca: che bello! Bambini annoiati e genitori perplessi.

La premiazione poi è una vera beffa: tre premi dati ai più piccoli e non alle migliori maschere e un quarto speciale a un neonato con un imprecisato costume color grigio. I bambini sono tutti belli e fanno tenerezza ma allora perché non premiarli per fasce di età riconoscendo l'impegno nel creare bei costumi? Fra tutti c'è stato un grande malcontento e la voglia di non partecipare più. Lunedì 19: seconda beffa. Era stata ampiamente annunciata la presfilata davanti alla giuria del Palio di Trieste per tutte le maschere che non fanno parte dei rioni. In mattinata una telefonata dell'organizzazione informa che (ovviamente... siamo a Trieste!). La presfilata non ci sarà inutile commentare... a Trieste «No se pol». Sono un'amante del Carnevale!

Nerina Tonti

Cemento e piste ciclabili

● Premesso che nessuno è contro le piste ciclopedonali vorrei fare presente ai signori di Ulisse che la cementificazione esiste ed è visibile. Ho già fatto presente che sono stati posati 24000 (ventiquattromila) cordoli, ovviamente in cemento. Ho già fatto notare che per ogni metro quadro di parte della pista riservata ai pedoni (un metro e dieci di larghezza) sono state posate 55 betonelle grigie del peso di circa 2Kg il che significa 5500 ogni cento metri. Fatevi il conto di quante betonelle sono state posate in 6500 metri, tanti sono da S. Giacomo ad Altura.

A meno che betonelle e cordoli vengano considerate vasi di fiori quello è solo cemento. Poi c'è la parte dedicata ai ciclisti larga circa due metri e mezzo (sempre lunga 6500 metri), questa parte verrà asfaltata. Cosa ci sia di ecologico ed ambientale in tutto questo asfalto proprio non lo capisco. Aggiungo che da ieri hanno anche iniziato la costruzione di un muretto di contenimento alto circa 80 cm ovviamente in cemento. Ed io che abitando a Raute proprio sulla pista ciclabile pensavo di abitare in campagna, a lavori ultimati mi ritroverò ad abitare in una specie di viale XX Settembre ovvero in una autostrada, con buona pace dei ciclisti.

Luciano Mandorino

Casa Malusà: uso sociale

Apprendiamo con piacere dal Piccolo che anche il Direttore dell'Itis ritiene opportuno che Casa Malusà venga dedicata ad un uso sociale. Lo Spi/Cgil ha sostenuto per anni questa tesi, anche isolato, denunciando ripetutamente come il lascio da cui proviene la destinasse proprio a questo scopo. Ora spetta a Comune, Azienda Sanitaria ed altre istituzioni cittadine, come le Fondazioni, mettere in campo un progetto credibile con gli opportuni finanziamenti. Un Centro Diurno, quindi, come dice il Direttore Bonetta, rivolto a persone non autosufficienti; ma non solo per loro, ag-

giungiamo noi. Una struttura polifunzionale, in un rione popolare pressoché privo di punti d'incontro e di socializzazione, può rispondere positivamente alla volontà manifestata, ad oggi solo a parole, anche dal Comune triestino di istituire almeno un centro di aggregazione in ogni rione, che sia aperto ai cittadini, ai circoli e alle associazioni. Unitamente poi alla ristrutturazione della Don Marzari, i cui ospiti vengono trasferiti al nuovo Gregoretti di San Giovanni, si potrà avviare la costruzione di quella rete di punti d'incontro di cui la collettività cittadina sente un profondo bisogno.

Per noi, ripetiamo, Casa Malusà può e deve divenire un punto d'incontro aperto: per questo obiettivo ci siamo impegnati e continueremo a farlo, ricercando tutte le necessarie e possibili sinergie.

Giorgio Uboni
Spi-Cgil
Distretto Est

Pecorari: occasione persa

● La dottoressa Chiara Pecorari ha pienamente ragione di esternare nella rubrica «Segnalazioni» del 21 febbraio scorso il proprio civile sdegno con una lettera che le fa grande onore per l'affetto che dimostra verso il suo illustre genitore.

L'occasione giusta per ricordare l'onorevole Fausto Pecorari, vicepresidente dell'assemblea costituente c'è stata, e ancora una volta è stata un'occasione persa: la mostra sui sessant'anni della Costituzione della Repubblica italiana organizzata dalla presidenza della Camera dei deputati e dalla presidenza della giunta regionale nell'ex pescheria, oggi «Sala degli Incanti» sull'rive a Trieste rivolta soprattutto ai ragazzi. Molte fotografie, molti commenti nei confronti dell'altro vicepresidente, di colore diverso da quello dell'onorevole vicepresidente dell'assemblea costituente dottor Fausto Pecorari, rientrato in Italia non nella sua casa in Dalmazia, Dalmazia persa con la guerra fascista, da Buchenwald, dove era stato mandato per il suo sentire antifascista.

Nessun cenno, se non una scolorita fotografia con quattro note anagrafiche sulla Brochure stampata e distribuita dalla regione Friuli Venezia Giulia per il motivo che sono stati presentati tutti i nati e tutti i residenti nella regione presenti all'assemblea costituente. Nulla di più!

La dottoressa Pecorari e non solamente lei, è nel cuore e nella mente di una lunga schiera di amici e di parenti e anche di avversari nel mondo politico di allora e di oggi, per il coraggio e la ragione che dimostra: la Damnatio Memoriae è una seconda morte che addolora i cari e i giusti.

IL CASO

I vecchi cassonetti non riescono a sopprimere ai bisogni, specie quando c'è bora

Rifiuti: la periferia è trascurata

A Trieste basta un po' di vento per creare in periferia una situazione critica per quanto riguarda i rifiuti. La situazione diventa incredibile nelle giornate di bora.

Mentre al centro sono stati sistemati da tempo capienti cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, nelle zone periferiche si procede alla raccolta con sistemi sostanzialmente identici quelli utilizzati 30 anni fa: centinaia di normali, antiestetici cassonetti in cui si getta ogni tipo di spazzatura, disseminati anche in posizioni discutibili e svuotati talvolta in tarda mattinata.

Con la bora il pattume leggero vola lungo le strade battute dal vento non solo perché i cassonetti spesso traboccano ma anche perché i coperchi sono troppo leggeri per reggere

alle folate e sollevandosi permettono ai rifiuti di fuoriuscire, disseminandosi ovunque e costringendo i privati a provvedere alla pulizia.

Diventa un grave problema di immagine ma soprattutto di igiene. Si convive da anni con la paradossale situazione senza tentare di realizzare soluzioni, sull'onda del famoso detto triestino «No se pol».

La bora è un avvenimento atmosferico che si ripropone da tempi immemorabili e che flagella la città per numerosi giorni all'anno ma a Trieste, città del Nord Italia e centro mitteleuropeo, non è stato ancora possibile avviare nelle zone periferiche sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio.

In compenso è stata comunicata la decisione di

aumentare la Tarsu del 28%: si paga di più per un servizio inefficiente e superato.

A mio avviso, si dovrebbe, in attesa di auspicati sistemi innovativi di raccolta, attuare un piano che consentisse almeno di limitare il problema causato dal vento.

Secondo il mio modesto parere la prima cosa da fare sarebbe quella di sistemare i cassonetti in posizioni meno esposte e apportare modifiche al coperchio, tali da impedire al vento di alzarlo.

La seconda, ove non fosse possibile lo spostamento, costruire dei ripari in cui riporre i contenitori, come realizzato in alcune piccole città del Nord Europa, anche al fine di evitare razzie di scarti alimentari da parte di animali.

Bernardino de Hassek

chiesto le controdeduzioni. Non avendo ricevuto in sede di controdeduzioni una certificazione Isee di data posteriore alla nascita della figlia ma anteriore a quella della domanda di contributo, ha proceduto in applicazione del regolamento - all'archiviazione.

Stabilito infatti il regolamento, all'art. 8, comma 1, lettera e), che il richiedente deve «possedere, con riferimento al nucleo familiare definito dall'art. 9», un determinato indicatore Isee; e all'articolo 9 che «per nucleo familiare si intende quello formato dal richiedente, dai componenti della sua famiglia anagrafica e dai soggetti considerati a suo carico ai fini Irpef», e infine all'art. 10 che «i requisiti e le condizioni di cui agli articoli 8 e 9 devono essere sussistenti all'atto della presentazione della domanda».

Né all'atto della presentazione della domanda, né in sede di controdeduzioni, invece, gli interessati hanno presentato la documentazione atta a dimostrare il requisito di reddito in capo al proprio nucleo familiare, come composto da loro e dalla figlia. Correttamente pertanto Mediocredito ha proceduto all'archiviazione della domanda.

Direzione centrale
Ambiente
e Lavori Pubblici
Regione Friuli
Venezia Giulia

Damisti triestini

● Credo che pochi sappiano che i damisti triestini sono stati quasi sempre al vertice del damismo nazionale e hanno onorato la nostra città in varie circostanze. Anche se dal grande pubblico è un gioco poco seguito, è pur sempre bello che la nostra città non sia inferiore a nessun'altra in qualsiasi campo. Infatti, mi riempivo di gioia e mi sentivo fiero di essere triestino quando negli anni Sessanta e Settanta sentivo nei circoli damistici di Palermo nominare e lodare uno per uno i nostri fuoriclasse. Il più blasonato e portabandiera del damismo triestino per lunghi anni è stato il copiatto Marino Saletnik, vincitore di due titoli di dama italiana - gioco conosciuto da tutti - e tre a sistema internazionale che si gioca in competizioni internazionali, campionati europei, mondiali, ecc. Ma dietro di lui abbiamo avuto una vera cattedra di assi, come il grande maestro internazionale e gentiluomo che vanta un'infinità di successi Francesco Laporta, i fratelli Walter e Nevio Zorn, Sergio Specogna e Otello Affatati. Anzi di quest'ultimo, da non dimenticare, la scena svoltasi durante il campionato italiano a squadre di Rovereto 1988: nella sua ultima partita, in una sala gremita di persone ma in un silenzio da tomba, si decideva il titolo italiano e al termine dell'incontro dal silenzio assoluto, scoppio il tripudio dei triestini: la nostra città si laureava campione d'Italia!

Da allora il damismo italiano, causa della quale non è mio compito specificare, è andato un po' in decadenza. Alcune competizioni sono state annullate e del perché non si sa.

Ma con l'elezione al vertice dell'onorevole Renzo Tondo gradualmente si ricomincia a risalire la china. L'amico Renzo, oltre a essere a mio parere un buon presidente, è anche un ottimo giocatore; forse troppo ottimo considerando il poco tempo a disposizione per dedicarsi al nobile gioco.

Il Circolo damistico triestino, in cinquantacinque anni della sua storia, ha vinto una ventina di titoli nazionali: credo che non sia poco. Da inizio anno ha un nuovo presidente, Sergio Specogna che subentra al pur bravo Virgilio Zafret.

Sergio, oltre a essere vincitore di tre titoli nazionali, è senz'altro il più forte damista del Friuli Venezia Giulia e si trova nella ristretta cerchia dei più forti damisti italiani. Ma oltre al presidente abbiamo altri ottimi istruttori: Sergio Pastrovicchio e Carlo Valente, i quali con pazienza e volontà faranno un eccellente lavoro. Il nostro circolo vanta anche degli ottimi arbitri, tra i quali Antonio Marsellino, Adriana Specogna e Giuliana Franzelli.

Aldo Biecar

QUATTRO ZAMPE

Come comportarsi se la diarrea persiste

di Fulvia Ada Rossi*

Se una diarrea di un nostro amico a quattro zampe persiste dopo alcuni giorni e non si risolve con una terapia sintomatica o dietetica è opportuno identificare la causa sottostante. Per prima cosa andrebbe determinato se si tratta di diarrea del piccolo o del grosso intestino (colon); le diarre del colon sono spesso accompagnate da muco, sangue vivo, senso di urgenza (tenesmo) ed eliminazione frequente, ma quantitativamente scarsa, inoltre in genere il cane non dimagrisce. Nelle diarre del piccolo intestino invece vi è spesso dimagrimento del soggetto e il volume fecale è aumentato. Per giungere ad una diagnosi è spesso necessario adottare un iter che comprenda l'esecuzione di vari esami tra i quali il primo deve essere un esame delle feci. Talvolta si tratta di cause banali come parassitosi intestinali, altre volte la diarrea è conseguenza di malattie più complesse come ad esempio un'insufficienza pancreatica.

La presenza di sangue digerito nelle feci conferisce alle stesse un aspetto nerastro e catramoso e viene definita melena. Il sangue, in genere, proviene dalle alte vie digerenti (stomaco, duodeno), ma potrebbe anche



derivare dall'ingestione di sangue proveniente dalla cavità orale o dalle vie respiratorie. Nei pazienti con melena proveniente dalle vie digerenti questo evento è accompagnato da vomito, inappetenza, dimagrimento, debolezza e pallore delle mucose orali. Quelli con emorragia proveniente dal tratto respiratorio possono presentare tosse, difficoltà respiratoria e sanguinamento dal naso. Le cause di sanguinamento gastrointestinale sono molto numerose e comprendono patologie gastriche, malattie metaboliche (pancreatite, insufficienza renale etc.) e i disordini della coagulazione, che però si presentano congiuntamente ad altri sintomi d'emorragia (sangue nelle urine, sanguinamento nasale etc.). L'utilizzo di farmaci antinfiammatori può essere causa di ulcerazioni gastrointestinali e conseguentemente di melena e va sempre segnalato al veterinario.

Una volta riscontrata la presenza di melena occorre effettuare una diagnosi definitiva che ne definisca esattamente la causa. Tra gli accertamenti utili ci possono essere l'endoscopia gastrica, le radiografie con contrasto baritato e le ecografie oltre ai consueti esami del sangue. La rilevazione di sangue occulto nelle feci è raramente effettuata in ambito veterinario a causa dell'alimentazione carnea che non consente di rilevare proteine del sangue distinguendole da quelle normalmente derivanti dalla dieta carnivora. La terapia dipende dalle cause sottostanti. In caso d'ulcerazioni gastriche, provocate da farmaci, si utilizzano protettivi della mucosa gastrica. Le trasfusioni di sangue sono riservate ai casi in cui l'anemia è grave.

LA LETTERA

Muggia, gli ambientalisti mobilitati contro il cemento

In una segnalazione apparsa il primo marzo Aldo Radin sviluppa una polemica su ciò che hanno fatto di bene o di male a Muggia centrosinistra e centrodestra, parteggiando per quest'ultimo. Nel fare ciò, denuncia «l'enorme colata di cemento chiamata Freetime della Coppsette alle Noghere», e si chiede «dov'è stanno ora quegli ambientalisti che prima si scagliavano contro Dipiazza».

Lo abbiamo già scritto, ma evidentemente è il caso di ripeterlo perché a Radin dev'essere sfuggito, gli ambientalisti - intesi come Wwf, Italia Nostra e Legambiente - hanno fatto quanto potevano per contrastare l'intervento di Coppsette a Montedoro (non alle Noghere), del quale riassumo i passaggi fondamentali.

Ottobre 2001: la giunta regionale (su proposta dell'assessore Seganti, «sponsor» l'assessore Dressi) autorizza il Comune di Muggia a istituire una zona Hc (grande distribuzione commerciale) a Montedoro. Aprile 2002: il Comune (sindaco Gasperini) adotta la variante n. 17 al piano regolatore di Muggia, pensata ad hoc per istituire la zona Hc, aumentando di molto l'edificabilità (circa 300 mila metri cubi) e ignorando la sovrapposizione con un'«area di interesse ambientale» (boscata) prevista dallo stesso piano. Wwf, Italia Nostra e Legambiente presentano osservazioni contrarie, respinte (quasi all'unanimità) dal Consiglio comunale. Giugno 2003: il comune adotta (sindaco Gasperini) il piano particolareggiato presentato da Coopsette in attuazione della variante per la realizzazione del centro commerciale. Wwf, Italia Nostra e Legambiente presentano osservazioni contrarie, respinte (quasi all'unanimità) dal consiglio comunale.

Marzo 2006: la soprintendenza annulla l'autorizzazione paesaggistica rilasciata un paio di mesi prima dal comune di Muggia (sindaco Gasperini) per il centro commerciale Freetime. Comunicato stampa del Wwf che plaude all'annullamento. Aprile 2006: Wwf, Italia Nostra e Legambiente chiedono al nuovo sindaco Nesladek una variante al piano regolatore, per impedire gli scempi imminenti a Montedoro (quelli prossimi venturi in altre parti del territorio comunale, grazie al piano regolatore lasciato in eredità dai predecessori). Agosto 2006: il comune (sindaco Nesladek) rilascia una nuova autorizzazione paesaggistica a Freetime. Comunica del Wwf che stigmatizza l'operazione e sollecita un nuovo intervento della soprintendenza, la quale annulla per la seconda volta. Nuovo comunicato Wwf di plauso. La terza autorizzazione paesaggistica, con qualche modifica al progetto, è stata invece avallata dalla soprintendenza, con il risultato che il bosco soprastante Freetime sarà in parte tagliato e poi ripiantato. Ognuno può giudicare la valenza ambientale di una simile operazione. Così come ognuno può vedere, dalla cronistoria sopra riassunta, di chi siano le responsabilità per quanto sta accadendo a Montedoro.

Dario Predonzan
responsabile settore
territorio Wwf
Friuli Venezia Giulia

L'ALBUM



Studenti del ginnasio di Graz ospiti della redazione del Piccolo

Nell'ambito degli scambi culturali tra scuole dei Paesi confinanti i ragazzi del Bundesrealgymnasium di Graz sono stati ospiti dell'istituto comprensivo di via Commerciale, che li ha accompagnati nella visita al nostro quotidiano. Ecco i graditi visitatori: Veronika Bosankic, Svea Ganster, Florian Grosinger, Roman Grossschädl, Christof Gruber, Stefan Harb, Kristin Hunger, Tanja Ingridtsch, Tanja Kainz, Dinah Kaylani, David Kres, Thomas Malek, Dino Mehic, Philipp Petschar, Martin Prem, Julia Rauch, Violeta Simovic, Christoph Soukup, Kilian Strack

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Assicuratori, segretarie, contabili e baristi

Disponibili anche posti di guardiafuochi, muratori, meccanici e agenti di commercio

■ GRAFICI MODELLATORI

Per società operante nel settore computer grafica ricerchiamo grafici modellatori 3D di età inferiore ai 35 anni, in possesso del diploma di scuola superiore. E' richiesta un'ottima conoscenza dei programmi 3D Studio Max e AutoCAD e una buona conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione a progetto. Rif. Prot. 12919

■ CARPENTIERE E SERRAMENTISTA

Per officina meccanica ricerchiamo un addetto alla carpenteria leggera e pesante e un serramentista. E' richiesta la patente di guida, l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 12405

■ AGENTI ASSICURATIVI

Per società operante nel settore assicurativo finanziario ricerchiamo personale da formare per la professione di agente di assicurazione. Offresi formazione gratuita mirata all'iscrizione all'albo degli agenti di assicurazione - sez. E. E' richiesta l'apertura di partita Iva. Rif. Prot. 12271

■ BARISTI E CAMERIERI

Per bar caffetteria ricerchiamo baristi e camerieri tra i 18 e i 35 anni, preferibilmente con precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento full time e part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 12270

■ SEGRETARIA

Per studio legale ricerchiamo addetto alle attività di segreteria, con una buona conoscenza del programma Word. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato full time per sostituzione malattia. Rif. Prot. 12265

■ ASSISTENTE CONTABILE

Per studio commercialista ricerchiamo un tirocinante/assistente contabile, in possesso della laurea in Economia e commercio, che si occuperà della tenuta contabilità, delle dichiarazioni fiscali e della gestione bilanci. Offresi inserimento per un periodo di tirocinio di tre mesi, con orario part time orizzontale la mattina. Rif. Prot. 12264

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

Per studio di commercialisti, ricerchiamo un addetto alla contabilità generale, iscritto alle liste di mobilità, entro i 45 anni, in possesso di un'esperienza professionale coerente, della conoscenza della lingua slovena e di una buona conoscenza dei programmi Word ed Excel. Offresi inserimento a tempo determinato part time a 30 ore settimanali. Rif. Prot. 11969

■ ELETTRICISTA MANUTENTORE

Per azienda nel settore dell'assistenza tecnica degli elettrodomestici, ricerchiamo un elettricista manutentore o frigorista, tra i 18 e i 25 anni di età, in possesso del diploma elettromeccanico, elettrotecnico, elettronico o termoidraulico e della patente di guida. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11951

■ DISEGNATORE/PROGETTISTA

Per studio di progettazione di arredamento navale, ricerchiamo disegnatore/progettista entro i 30 anni, in possesso del diploma di istituto tecnico, istituto d'arte o laurea in architettura, di una buona conoscenza della lingua inglese e di una conoscenza ottima nell'utilizzo del programma Autocad 2D. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto. Rif. Prot. 11852

■ BANCIONIERI

Per bar centrale ricerchiamo due banchieri di età compresa tra i 19 e i 29 anni, oppure iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11810

■ PULIZIA ANIMALI

Per negozio di animali, ricerchiamo un addetto alla toelettatura cani e gatti, che si occuperà del lavaggio e asciugatura degli animali. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11797

■ GUARDIAFUOCHI

Per società cooperativa ricerchiamo tre guardiafuochi con attestato, corso 626 alto rischio di 16 ore e iscritti alle liste di mobilità o in età di apprendistato. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nei vigili del fuoco. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 11749

■ SERIGRAFO

Per tipografia ricerchiamo un serigrafo, per la stampa di oggettistica, con più di 30 anni. E' richiesta una formazione professionale attinente. Offresi inserimento part time verticale con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11525

■ OPERAI MECCANICI

Per azienda operante nel settore dell'installazione e manutenzione di ascensori ricerchiamo uno/due operai meccanici/elettromeccanici tra i 20 e i 45 anni. Sono richiesti un'esperienza lavorativa attinente e il possesso della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale un diploma o un attestato di qualifica di tipo tecnico. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11521

■ INFORMATORI FITOTERAPICI

Per azienda con sede a Trieste, ricerchiamo informatori fitoterapici per la vendita e promozione di prodotti cosmetici e integratori alimentari. Offresi formazione e affiancamento sul campo, con inquadramento di legge con incentivi sulla vendita. Rif. Prot. 11493

■ MURATORE E ESCAVATORISTA

Per azienda operante nel settore dell'edilizia ricerchiamo: ● un muratore ● un escavatorista con patente di guida di tipo C e autotreno. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11316

■ IMPIEGATI TECNICI E AMMINISTRATIVI

Per impresa di costruzioni, lavorazione e commercio legnami ricerchiamo: ● Un impiegato tecnico, tra i 24 e i 28 anni, da inserire come aiuto responsabile, assistente cantiere edile per computi misurazioni, addetto alla contabilità tecnica e all'utilizzo dei sistemi informatici. Sono richiesti: diploma di perito edile -geometra, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza dei programmi Office e CAD, patente di guida di tipo B e l'essere autotreno. ● Un impiegato amministrativo, tra i 24 e i 28 anni, che si occuperà della raccolta e del controllo DdT, fatturazione, reimpiego costi, utilizzo programmi di gestione contabilità e della gestione amministrativa in generale. Sono richiesti: diploma di ragioneria o titolo equipollente di scuola professionale più due anni, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza di Office e dei programmi di gestione contabilità, patente di guida di tipo B e l'essere autotreno. In entrambi i casi offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 10833

Il regolamento, pubblicato sul Bur del 28 febbraio, è entrato in vigore il 1° marzo

Contributi regionali per assunzioni, soci di cooperative e nuove imprese

Sul BUR del Friuli Venezia Giulia n. 9 (28 febbraio 2007) è stato pubblicato il «Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)».

Il Regolamento - in vigore dal 1° marzo - prevede l'erogazione di contributi per incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, anche a part-time, e l'inserimento in qualità di soci lavoratori in cooperative, nonché di incentivi per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali da parte di donne disoccupate e soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale.

Il Regolamento ripropone anche gli incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale.

Dei contributi possono beneficiare le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria, e le cooperative e i loro consorzi.

Le domande di contributo per le assunzioni e per gli inserimenti in cooperativa in qualità di soci lavoratori devono essere presentate alla Provincia di Trieste prima dell'assunzione o dell'inserimento in cooperativa.

Possono beneficiare dell'assunzione a tempo indeterminato, anche parziale, e degli inserimenti in cooperative in qualità di soci lavoratori: donne disoccupate, soggetti disoccupati che hanno già compiuto il 45° anno di età, soggetti disoccupati laureati da almeno due anni, soggetti disoccupati da almeno sei mesi o a rischio di disoccupazione.

L'ammontare dell'incentivo, in questo caso è pari a 2.500 euro per ciascuna assunzione o inserimento, in relazione alla quale possono trovare applicazione i benefici e le agevolazioni disciplinate dalla legge 29/12/1990 n. 407 o dalla legge 223/1991. Qualora il soggetto da assumere o inserire appartenga ad almeno due delle categorie sopra riportate, il contributo viene aumentato a 3.500 e 4.000 euro per ciascuna assunzione o inserimento con contratto a tempo indeterminato.

Sono interventi ammissibili a contributo le trasformazioni a tempo indeterminato, anche parziale di contratti a tempo determinato, anche parziale e le assunzioni/inserimenti di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che alla data del marzo 2007 risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base a un contratto di lavoro intermittente, a una collaborazione a progetto o in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro.

■ MECCANICO TORNITORE

Per azienda operante nella metalmeccanica navale ricerchiamo un meccanico-tornitore, tra i 18 e 50 anni. Costituirà titolo preferenziale il diploma di perito meccanico o di termotecnico. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 11315

■ IMPIEGATO

Per azienda operante nell'edilizia ricerchiamo un impiegato, tra i 22 e i 35 anni, che oltre a svolgere mansioni d'ufficio farà affiancamento nei cantieri edili. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, conoscenza dell'inglese a livello scolastico, di Windows e Office a livello buono, patente di guida di tipo B e l'essere autotreno. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 10851

■ AGENTE DI COMMERCIO

Per industria produttrice di vernici ricerchiamo un agente di commercio cui affidare incarichi di presentazione, acquisizione ordini e vendita, con diploma di tipo commerciale o tecnico, patente di guida di tipo B e autotreno. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato ENASARCO. Rif. Prot. 10595

■ APPRENDISTA MECCANICO

Per azienda operante nel settore dei trasporti ricerchiamo un apprendista meccanico e/o elettrauto entro i 29 anni oppure una persona di età superiore con esperienza nel settore, che verrà inserita nel reparto manutenzione. Sono richiesti: attestato di qualifica professionale, patente di guida di tipo B e conoscenza dell'inglese a livello scolastico. Offresi inserimento su turni con contratto di apprendistato o a tempo determinato. Rif. Prot. 10366

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

Per studio professionale commercialista ricerchiamo un addetto alla contabilità ordinaria che si occuperà della gestione della contabilità, delle dichiarazioni fiscali e dei bilanci. Sono richiesti: diploma di ragioneria, precedente esperienza in studi di professionisti e conoscenza del pacchetto informatico Team System. Sulla base delle esperienze e

delle competenze professionali verrà valutata la possibilità di un inserimento a tempo indeterminato. Rif. Prot. 10156

■ ADDETTO AMMINISTRAZIONE E LOGISTICA

Per grande industria alimentare ricerchiamo un addetto all'amministrazione e alla logistica, tra i 20 e i 30 anni, che si occuperà della fatturazione, bollettazione e organizzazione della logistica. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, con una buona conoscenza dell'inglese, Excell, Word e AS400. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 9784

■ IMPIEGATO CONTABILE

Per azienda operante nel settore della nautica ricerchiamo un impiegato contabile/commerciale, con esperienza nel settore, che si occuperà della gestione contabilità e fatturazione. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dello sloveno, discreta conoscenza di Office e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 9596

■ ESPERTO CONTABILE

Per studio commercialista ricerchiamo un esperto contabile che si occuperà della gestione della contabilità ordinaria con pluriennale esperienza nella mansione e una buona conoscenza del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time orizzontale a tempo determinato con prospettive di riconferma. Rif. Prot. 9518

■ ASSISTENTE AGLI ANZIANI

Per cooperativa sociale ricerchiamo un assistente agli anziani con qualifica ADEST/OSS o di tecnico dei servizi sociali, patente di guida di tipo B e autotreno. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato di 3 mesi con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 9381



Tecnici, magazzinieri e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time,

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE LETTERARIE, LINGUISTICHE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.



PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l' interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

SPORT

Il presidente della Triestina ha chiesto di nuovo aiuto al Fondo Trieste per completare i lavori

Fantinel: «La chiusura del Rocco ci costerà 400mila euro Con Varrella è un'altra squadra»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Al varo della Triestina di Varrella lunedì sera a Mantova non c'era. Stefano Fantinel è dovuto rimanere a Spilimbergo per un'importante riunione di lavoro tra produttori di vino. «Ma mi sono rivisto con calma la partita in cassetta e ne ho ricavato un'impressione molto favorevole, al di là del pareggio». Il presidente alabardato adesso è però allarmato per lo stadio. La riapertura totale del Rocco si sta rivelando un percorso a ostacoli e la società ha stimato in 400 mila euro le perdite per i mancati incassi.

Fantinel, superata la crisi?
Non illudiamoci di aver risolto tutti i problemi ma ne siamo quasi fuori. Adesso tocca al mister continuare per la strada tracciata.

Allora l'hanno convinta tutte le scelte di Varrella?

Sì certo, ma più che le scelte mi ha impressionato il cambio di marcia. E' palese. La squadra è scesa in campo con un altro spirito, adesso è più reattiva. Del resto è proprio a questo che miravamo quando abbiamo deciso di esonerare Agostinelli. Abbiamo rimesso le carte, tutti di colpo hanno dovuto rimettersi in discussione per dimostrare il loro valore. Comunque restiamo umili, andiamo avanti a testa bassa. Ora bisogna pedalare. Dobbiamo sfruttare queste due partite casalinghe.

Forse la società avrebbe dovuto intervenire ancora prima, in questa maniera la Triestina avrebbe potuto arrestare l'emorragia di punti...



L'allenatore Varrella con il presidente della Triestina Fantinel

Forse sì. Avrei dovuto lasciarmi guidare dal mio istinto ma cerco sempre di non trascurare l'aspetto umano. Di più non mi va di dire su questo argomento.

Promosso anche il modulo del primo tempo?

Questa Triestina è stata disegnata per giocare con un 4-4-2 ma lunedì Varrella ha fatto di necessità virtù visto che aveva a disposizione più mediani che esterni.

Ora le dolenti note: rischia di slittare la riapertura totale dello stadio che era prevista per fine marzo?

Mi auguro di no, ma vero è che dobbiamo superare problemi non da poco sia economici sia di natura architettonica. Abbiamo già appaltato i lavori relativi al primo lotto, ora bisogna muoversi per quelli del secondo e terzo. Non è

più solo una questione di tornelli. L'installazione delle telecamere esterne e la cablatura dello stadio sono interventi molto impegnativi, alla fine i lavori di adeguamento verranno a costare complessivamente 1,4 milioni. Abbiamo chiesto di nuovo aiuto al Fondo Trieste per ottenere un altro finanziamento e lunedì dovrebbero darci una risposta. Questo problema della chiusura del Rocco ci ha messo un po' in ginocchio: oltre e a tutte le spese a cui stiamo andando incontro, va tenuto conto che per ogni partita giocata a porte chiuse o solo con gli abbonati perdiamo dai 30 ai 40 mila euro d'incasso. Con il Napoli ne avremmo realizzati 100. I nostri introiti caleranno di circa 400 mila euro in rapporto al bilancio di previsione. Per una società come la nostra non è poca cosa».

Quanto costa la chiusura dello stadio Rocco

- Interventi di adeguamento alla legge Pisanu per complessivi 1,4 milioni (tornelli, cablatura, impianto esterno di videosorveglianza, nuovi varchi)
- Finanziamento erogato dal Fondo Trieste 400 mila euro
- Perdita di 40 mila euro per ogni partita senza pubblico
- Mancato incasso con il Napoli per circa 100 mila euro
- Perdite stagionali per la chiusura dello stadio pari a 400 mila euro



IL PERSONAGGIO

Il giocatore: «È sicuro un pareggio che ci dà una grande carica. Nell'intervallo ci siamo guardati in faccia e abbiamo reagito. Non siamo fenomeni ma neanche scarsi»



Il terzino sinistro Emanuele Pesaresi

scivamo a portare a casa niente nonostante a volte meritassimo di più per le prestazioni che avevamo fatto. E' sicuramente un pareggio che ci dà una grande carica».

Dopo mezz'ora contro il Napoli la squadra si era inesorabilmente spenta, a Mantova invece avete disputato una ripresa molto brillante: è una questione fisica o di testa?

«Io credo che la questione atletica abbia contato molto, qualcosa è sicuramente cambiato sotto questo aspetto. Nell'ultima settimana abbiamo lavorato diversamente, questo è sicuro ed è inutile nascondere, e il segnale positivo l'abbiamo avuto sul campo: abbiamo fatto una ripresa in crescendo mentre le ultime volte finivamo in calando».

In ogni caso è stata una Triestina a due volti: la causa è stata il nuovo modulo da digerire?

«Sì, devo dire che lunedì stavo veramente bene con le gambe, evidentemente il lavoro diverso che svolgiamo in allenamento ha la sua importanza: ora i ritmi sono decisamente più alti e quando vai in campo questo poi si vede. Speriamo che alla lunga questo lavoro possa servire ancora di più. E soprattutto che venga poi supportato dai risultati, perché alla fine è sempre il campo che conta».

Il mister ha detto che la difesa deve imparare a lavorare più da reparto e meno sulle individualità: che ne pensi?

«Sì, ci ha fatto questo discorso preciso ed è giusto, perché in quattro dobbiamo pensare allo stesso modo e alla stessa maniera, senza inventarsi le cose da soli. Ma è un discorso

Secondo il terzino, la squadra ha subito beneficiato del massacrante lavoro svolto in settimana

Pesaresi: «Altri ritmi, adesso corriamo di più»

«Prima calavamo nella ripresa, a Mantova abbiamo finito in crescendo»

che riguarda tutti i reparti, non solo quello difensivo. La differenza è che se la difesa sbaglia si prendono gol e si perde».

Ora vi aspettano in quattro giorni due impegni al Rocco con Cesena e Arezzo: sarebbe importante adesso fare un salto in classifica, vero?

«E' sempre difficile fare bottino pieno in due partite casalinghe consecutive, ma abbiamo il dovere di provarci: certamente in noi c'è ora più convinzione, dovuta credo anche al carattere dell'allenatore che ci stimola di più. Il mister ci sta aiutando a credere di più nelle nostre potenzialità, e quindi abbiamo ritrovato quella fiducia in noi stessi che ultimamente avevamo un po' perso».

Antonello Rodio

che riguarda tutti i reparti, non solo quello difensivo. La differenza è che se la difesa sbaglia si prendono gol e si perde».

Ora vi aspettano in quattro giorni due impegni al Rocco con Cesena e Arezzo: sarebbe importante adesso fare un salto in classifica, vero?

«E' sempre difficile fare bottino pieno in due partite casalinghe consecutive, ma abbiamo il dovere di provarci: certamente in noi c'è ora più convinzione, dovuta credo anche al carattere dell'allenatore che ci stimola di più. Il mister ci sta aiutando a credere di più nelle nostre potenzialità, e quindi abbiamo ritrovato quella fiducia in noi stessi che ultimamente avevamo un po' perso».

Antonello Rodio

che riguarda tutti i reparti, non solo quello difensivo. La differenza è che se la difesa sbaglia si prendono gol e si perde».

Ora vi aspettano in quattro giorni due impegni al Rocco con Cesena e Arezzo: sarebbe importante adesso fare un salto in classifica, vero?

«E' sempre difficile fare bottino pieno in due partite casalinghe consecutive, ma abbiamo il dovere di provarci: certamente in noi c'è ora più convinzione, dovuta credo anche al carattere dell'allenatore che ci stimola di più. Il mister ci sta aiutando a credere di più nelle nostre potenzialità, e quindi abbiamo ritrovato quella fiducia in noi stessi che ultimamente avevamo un po' perso».

Antonello Rodio

IN BREVE

Non andrà via a giugno

Il portiere Buffon:

«Sto trattando

per restare alla Juve»

TORINO Gianluigi Buffon vuole restare alla Juve «la volontà di rimanere c'è, ho un grande rapporto con la società, ci stiamo confrontando e parlando per vedere quale sarà il futuro». Inevitabile poi tornare su quanto avvenuto a Valencia con l'Inter eliminata e sul parapiglia accaduto a fine gara. «Mai gioire per le disgrazie altrui».

Arbitrato sul ricorso Moggi: il Coni non può decidere

ROMA La camera di conciliazione ed arbitrato del Coni si è dichiarata incompetente a sentenziare sull'istanza presentata da Luciano Moggi contro la sentenza della Caf della federalcio che gli aveva inflitto cinque anni di squalifica con proposta di radiazione. La camera ha eccepito al ricorrente la sua posizione di «non tesserato» federale.

Pancalli (Fige): tutto a posto per ospitare Euro 2012

ROMA «Abbiamo lavorato a fondo per un progetto che ha tutte le carte in regola - ha commentato Luca Pancalli, commissario straordinario della Fige, dopo la firma con il Governo del protocollo di sostegno alla candidatura italiana a Euro 2012 - sul piano delle infrastrutture, dei servizi e dei requisiti legati all'ospitalità, il nostro Paese è all'avanguardia».

GIOVANILI

La baby Alabarda infilzata in casa tre volte dal Lecco

TRIESTE Sul biliardo in sintetico di San Luigi, la Triestina Primavera stacca la partita con il Lecco, perdendo per 0-3 il recupero della terza giornata del girone di ritorno (rinviata lo scorso 3 febbraio a causa dei gravi incidenti di Catania). Sotto gli sguardi di Totò De Falco ed Enzo Ferrari e con la direzione di gara dell'arbitro Bonavia di Portogruaro, la compagine di Vittorio Russo gioca male e conclude poco e quando lo fa, non riesce a rendersi pericolosa. Appare poco reattiva e all'atto pratico paga la stanchezza accusata nel match di sabato con il Verona, affrontato per un'ora in dieci a causa dell'espulsione di De Los Santos. Il Lecco di mister Musico, dal canto suo, si dimostra squadra dalle buone capacità tecniche e tiene sempre in mano il pallino del gioco con sicurezza. Va a bersaglio per due volte nel primo tempo, la prima con Bonacina al 27' e la seconda con Romano su rigore al 34'. Poi chiude i conti al 30' della ripresa, quando Bonacina colpisce nuovamente con una punizione. E ora la Primavera è attesa dalla settimana di ritorno: sabato alle 15, sempre in via Felluga, ospiterà l'Udinese.

I PROSSIMI AVVERSARI

L'allenatore dei romagnoli preoccupato per il momento no. Squalificati Sabato e De Feudis per sabato

Castori: «Cesena ferito dopo l'ultimo rovescio»

TRIESTE La trasferta di Trieste vuole essere per il Cesena la partita della svolta: la squadra di Castori infatti è reduce da tre sconfitte consecutive, l'ultima maturata in casa nel derby con il Bologna perso per 4-1. Il sesto posto in classifica ora è lontano cinque punti ma i romagnoli, dopo il buon girone di andata, sperano ancora di potersi attaccare al treno che porta ai play off. Il morale della squadra non è dei migliori e Castori in questi giorni è costretto a lavorare con i suoi ragazzi non solo dal punto di vista tecnico e tattico ma anche

sul piano psicologico.

«Il Bologna ci ha sorpreso - dice Castori - ma se non avessimo subito il terzo gol prima del riposo, sono sicuro che avremmo rimontato, perché la mia è una squadra dura a morire. Siamo usciti da quella gara con le ossa rotte». Il Cesena ha ripreso la preparazione lunedì e nel pomeriggio di ieri ha disputato una partitella in famiglia a ranghi misti. Castori al Rocco dovrà fare a meno di due titolari squalificati per un turno dal giudice sportivo: il terzino sinistro Sabato ed il centrocampista De Feudis.

Rientrano invece il centrocampista brasiliano Mezzavilla ed il difensore Lauro, che hanno scontato il turno di stop. Ancora in infermeria il centrocampista Danucci, bloccato da una pubalgia ed il difensore Ficagna che solo lunedì ha ripreso lentamente la preparazione dopo quattro mesi di assenza per un grave infortunio al ginocchio. Rientrerà fra un mese. Da valutare invece le condizioni di due difensori: Lauro reduce da una contrattura e Vignati alle prese con un affaticamento muscolare.

Castori conta però di recupe-

rarli e probabilmente farli giocare contro la Triestina. Il modulo non cambierà ed il Cesena sarà schierato, come da copione, con il modulo 4-3-3.

In difesa, al posto dello squalificato Sabato, dovrebbe giocare Lauro; dubbi invece a centrocampo per il sostituto di De Feudis. In ballottaggio Mezzavilla, l'ex alabardato Pagliuca (ceduto a giugno) ed il difensore Biserni che giocherebbe più spostato. Confermato il tridente con Pellè, Piccoli ed il senegalese Papa Waigo ma fino a sabato l'allenatore Castori può cambiare idea.

Silvia Domanini

Milan	1
Celtic	0
dts	
MARCATORE:	pts 3'
Kakà.	
MILAN (4-4-1-1): Dida, Oddo (sts 12' Simic), Bonera, Maldini, Jankulovski, Gattuso (st 34' Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Kakà, Inzaghi (st 27' Gilardino). All. Ancelotti.	
CELTIC (4-4-2): Boruc, Telfer, McManus, O'Dea, Naylor, Nakamura (sts 1' Miller), Lennon, Sno (pts 7' Beattie), McGeady, Jarosik (st 17' Gravesen), Vennegoor of Hesselink. All. Strachan.	
ARBITRO: Plautz (Austria).	
NOTE: ammoniti McManus, Ambrosini, Naylor, McGeady, Lennon.	



A sinistra, il rossonero Clarence Seedorf fermato da Evander Sno. Qui sopra Kakà contrastato da Stephen McManus del Celtic. Il gol-partita al 3' pts realizzato da Kakà

CHAMPIONS LEAGUE I rossoneri si qualificano a fatica battendo un ostico Celtic dopo che i primi 90' si erano chiusi senza reti

Milan, Kakà regala il pass ai supplementari

L'eccezionale portiere scozzese Boruc capitola solo sullo spunto del brasiliano

MILANO Il Milan ha vinto meritatamente sul filo di lana, nei tempi supplementari, con un gol dello straordinario Kakà, ma la partita col mediocre Celtic ha palesato ancora una volta le difficoltà dei rossoneri nell'andare in gol, anche se la squadra di Ancelotti non è stata fortunata: due traverse di Ambrosini e Kakà, un salvataggio di O'Dea sulla linea e parecchie parate del portiere Boruc, ma anche tanti errori. Pure contro un avversario che fuori casa non vince mai i rossoneri sono rimasti all'asciutto nei tempi regolamentari. L'importante era comunque vincere ed andare avanti e il Milan ce l'ha fatta. L'urgenza del risultato ha messo in evidenza i problemi del Milan in fase d'attacco quando non c'è Ronaldo che peraltro non può giocare in Champions. Le possibilità di forzare il robusto apparato difensivo degli scozzesi nel primo tempo sono passate quasi sempre attraverso la corsia di sinistra, dove hanno agito Seedorf e Jankulovski. La ricerca di convogliare il gioco verso Inzaghi è risultato pressoché vano perché Superpippo è stato marcato bene da McManus. L'altra opzione per il gioco d'attacco rossonero è stata affidata alle sgroppate di Kakà sfociate in tiri poco precisi oppure preda della difesa scozzese.

In realtà il Milan ha creato solo tre occasioni da gol: al 4' su azione Maldini-Seedorf, Kakà con diagonale che ha costretto il sicurissimo Boruc a una deviazione sulla sinistra, al 23' su un passaggio di Seedorf sulla destra per Inzaghi, anticipato da McManus, e al 38' quando Kakà da sinistra ha trovato la te-

sta di Ambrosini al centro: il mediano non è stato fortunato perché la palla si è stam-pata sulla traversa. Il Celtic, da parte sua, ha fatto molto meno. La squadra di Ancelotti ha cercato di sveltire la manovra nella ripresa: all'8' un lungo lancio di Pirlo (mediocre) per Jankulovski ha permesso al terzino di cossare per Inzaghi che ha girato di poco a lato; poi un fallo di Naylor (dentro o fuori area?) ha fermato un'incursione di Inzaghi.

Strachan ha poi giocato la carta Gravesen (molto attivo): il tecnico scozzese ha forse capito che per avere qualche possibilità di segnare era necessario cambiare qualcosa. Il Milan ha tuttavia moltiplicato i propri tentativi di perforare l'abbottatissima difesa avversaria: il Celtic ha spudoratamente puntato insomma allo 0-0 in attesa di un colpo di fortuna. Al 26' O'Dea ha salvato di testa sulla linea dopo un colpo di testa di In-

zaghi su calcio d'angolo. Ancelotti a questo punto ha sostituito Inzaghi con Gilardino e Gattuso con Brocchi, per un'iniezione di freschezza, visto il calo dei rossoneri. Un tentativo di testa di Maldini salvato da Boruc in maniera rocambolesca, un intervento di Ambrosini su Nakamura in area (gli scozzesi hanno protestato), una punizione di Seedorf che ha fatto volare Boruc e una traversa di Kakà al 43' hanno concluso i tempi regolamentari. Quando al 3' del primo tempo supplementare Kakà ha conquistato di forza la palla a centrocampo, è filato via e, giunto in area, ha tirato raso-terra «bucando» Boruc fra le gambe, l'incubo è finito e la serata è finita in gloria.

IL CASO

La decisione verrà presa nella riunione del 22 marzo a Nyon dopo l'esame del referto arbitrale e delle immagini tv

L'Uefa apre un'inchiesta sulla rissa di Valencia

MADRID L'Uefa ha già aperto un'inchiesta sugli incidenti che hanno contrassegnato il dopo partita in occasione della gara degli ottavi di finale di ritorno della Champions League Valencia-Inter, l'altra sera. La commissione disciplinare si riunirà e renderà le proprie decisioni il 22 marzo a Nyon. Esiste la possibilità di presentare un ricorso.

«L'inchiesta - ha spiegato da Nyon il servizio stampa della confederazione europea - è stata aperta nei confronti di entrambi i club. Per prendere una decisione, la commissione disciplinare si baserà sul referto arbitrale, la relazione del delegato Uefa ed anche le immagini televisive». Ovviamente, l'Uefa non si è sbilanciata sulle possibili sanzioni incorse dai protagonisti dell'indegna gazzarra.

«Dopo aver ricevuto l'insieme delle informazioni, la commissione capirà esattamente quali persone sono coinvolte», ha aggiunto il servizio stampa.

Il portavoce dell'Uefa ha comunque precisato che «il nome del Valencia figurerà regolarmente nei bussolotti per il sorteggio dei quarti di finale e delle semifinali della Champions League, in programma venerdì ad Atene». Il presidente dell'Uefa,

Michel Platini, partito ieri mattina per un viaggio di lavoro in Georgia, non si è espresso sull'accaduto.

«Dopo la sconcertante aggressione di Valencia, l'Inter non può assolutamente né sottovalutare né dimenticare che, da società ospitata e suo malgrado, è stata vittima di una situazione assolutamente grave, generata dalla violenta aggressione fisica a un proprio calciatore, che ha subito la frattura del setto nasale dopo essere stato provocato»: così l'Inter ha commentato con un comunicato quanto successo al Mestalla.

L'Inter ha inoltre sottolineato: «I limiti organizzativi di sicurezza che hanno creato ulterio-

re confusione dopo l'aggressione subita da Nicolas Burdisso» e ha aggiunto che «è successo qualcosa che doveva essere preventivamente evitato». L'Inter ha ricordato inoltre che «ogni reazione è stata conseguente a questo ingiustificabile episodio», cioè all'aggressione subita da Burdisso da parte di Navarro, che doveva invece essere fermato molto prima di arrivare in mezzo al campo.

«L'Inter, sicura che neppure agli organismi dell'Uefa sarà sfuggita l'esatta valutazione dei fatti che hanno l'hanno vista vittima provocata e aggredita, comunica che farà valere le proprie ragioni in tutte le sedi sportive più opportune».

CALCIO DILETTANTI

La sconfitta interna dell'incompleto Vesna (costretto a 4 stop nelle ultime 6 gare) fa dire addio ai carsolini ai sogni di alta classifica

Il Muggia fa un passo decisivo verso la salvezza

Turno favorevole per le quattro triestine in Promozione. Gallery specializzato in rimonte

Il Kras è passato a San Giorgio, il San Luigi batte il Santamaria, pareggi a occhiali per San Sergio e San Giovanni

TRIESTE Il pareggio di Palmanova consente al Muggia di allungare ancora sulla terza/ultima, compiendo un altro passo deciso verso la salvezza, mentre il Vesna dice di fatto addio ai sogni di migliorare il quarto posto colto l'anno scorso. Decisiva, in questo senso, la sconfitta interna con il Sevegliano: non fosse bastato il fatto di cominciare la partita con una formazione priva di Bertocchi, Velnor, Leone e Venturini, e con Rushiti a mezzo servizio, la compagine di Calò ha pure dovuto fare i conti con un primo tempo stregato, nel quale i pali della porta ospite hanno detto di no a Zugna e Tomizza. Poi, nella ripresa, è arrivato il

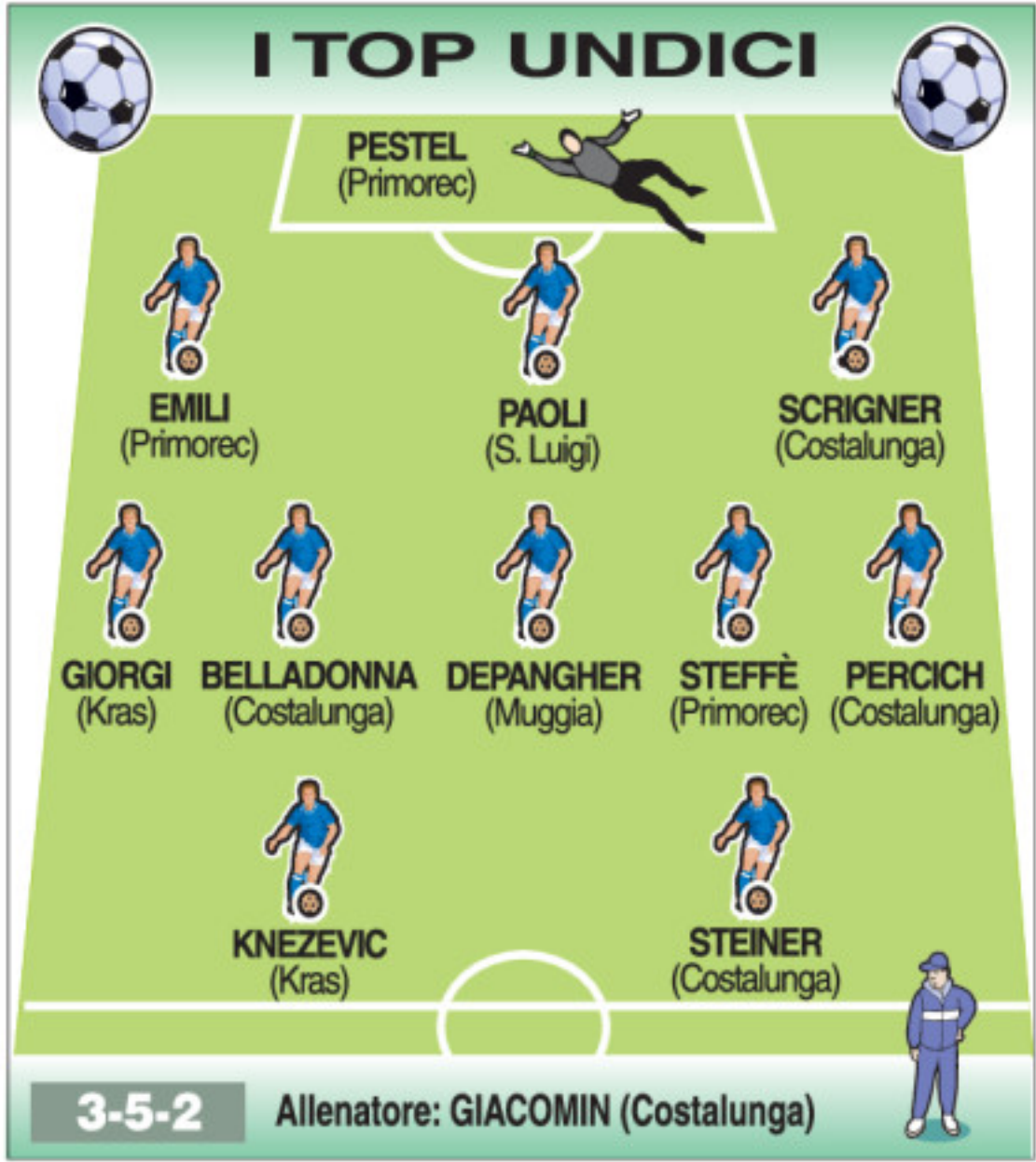
suo primo gol stagionale. I biancoverdi di Pozzecco, dal canto loro, hanno avuto la meglio di misura sul Santamaria, grazie a un altro penalty, stavolta trasformato da Mullner. Pareggi a occhiali, invece, per San Sergio e San Giovanni: la loro classifica resta delicata, ma i risultati delle ultime giornate fanno ben sperare. GALLERY Mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato. Gli avversari dei ragazzi di Sambaldi dovrebbero tenere a mente questo detto, perché Moscolin e soci hanno una caratteristica: danno l'anima fino (e oltre) al 90', tanto che in questa stagione già in cinque partite sono riusciti a rimontare o sbloccare una partita in zona cesarini.

Clamoroso il caso del derby d'andata con il Primorec, quando Marzari e

Milos nei minuti di recupero rimontarono il doppio vantaggio dei biancorossi. Ma ora il Gallery sembra essersi specializzato, visto che nelle ultime tre partite sono arrivati, nell'ordine, il gol di Ojo al 94' a impattare contro il San Canzian, quindi i timbri di Marzari al 90' nel match vinto con il Moraro e quello al 92' nel pari imposto alla capolistina Villesse domenica scorsa.

«Sono orgoglioso dei miei giocatori - dichiara Sambaldi - perché non mollano mai e giocano sempre con grande determinazione. Stiamo facendo molto bene in campionato, siamo a ridosso del gruppetto di testa e nel rush finale ci giocheremo le nostre carte; la società non pretende la promozione, ma i play-off ora sono il nostro obiettivo».

Marco Caselli



REAL FUORI

Bayern Monaco, Psv Eindhoven e Manchester le altre qualificate ai quarti di ieri che si aggiungono alle quattro di martedì, Roma, Liverpool, Valencia e Chelsea. I risultati del ritorno dei tre ottavi (tra parentesi l'esito dell'andata): Arsenal-Psv Eindhoven 1-1 (0-1), Bayern-Real Madrid 2-1 (2-3), Manchester-Lilla 1-0 (1-0).

ATLETICA

Trasferta sfortunata per gli ostacolisti Lorenzo Giuliani (Fincantieri Wartsila) e Irina Giassi (Trieste Trasporti)

La saltatrice cadetta Stefania Zerovaz supera i 151 cm

TRIESTE Fine settimana particolarmente ricca di gare indoor giovanili, con i migliori allievi convocati all'incontro per rappresentative regionali a Modena e diversi cadetti impegnati nelle nuove piste di Udine e Padova per guadagnarsi un posto nella rappresentativa regionale della loro categoria. Per gli allievi è stata una trasferta un po' sfortunata, in particolare per i nostri ostacolisti di punta, Lorenzo Giuliani della Fincantieri Wartsila ed Irina Giassi della Trieste Trasporti, che hanno compromesso l'esito della loro gara andando a colpire proprio

l'ultimo ostacolo. Giuliani è riuscito comunque a completare i suoi 60 metri con un 9'05 ben lontano dalle sue effettive possibilità. È andata sicuramente meglio nei salti con Gianluca Levantino capace di un 6,82 nel lungo che gli ha dato il secondo posto.

Buone notizie invece dal Pala indoor di Udine dove la cussina Elisa Capotorti è riuscita a migliorare per ben due volte il proprio personale nel salto con l'asta, portandolo alla misura di 3,80. Anche a Udine però gli ostacolisti hanno incontrato qualche problema, con il favorito dei 60 ostacoli cadetti, Nicola

Berlese, fermato subito dalla prima barriera, mentre Marco Parlante del Marathon ha concluso la gara in 9'19, nonostante un colpo al ginocchio nel superamento del terzo ostacolo che lo ha fatto vacillare. Tra i due ha avuto così la meglio il triestino della Fincantieri Stefano Bortolotti, che è arrivato al traguardo senza intoppi con un ottimo 9'06, per lui anche un buon 5,62 nel lungo. Nei 60 piani che hanno visto il ritorno prepotente di Angelina Pighin (7'38 in batteria e 7'39 in finale) si sono distinti anche lo stesso Parlante (7'80) e Giacomo Zingirani (7'83) della Trieste Traspor-

ti, rispettivamente quinto e sesto nella finale. Nella finale femminile quarto posto per Marina Pugliese, della Fincantieri, con il tempo di 8'53. Negli ostacoli femminili secondo e terzo posto per Giulia Saule (9'86) della Fincantieri e Monica Bemolli (9'96) della Trieste Trasporti, anticipate solo dalla portoghese Alessia Trost, specialista del salto in alto dove primeggia con misure da categoria superiore.

Proprio nel salto in alto splendida prova di Stefania Zerovaz, con la cadetta della Fincantieri capace di superare l'asticella alla ragguardevole misura di 1,51. A confer-

ma del suo ottimo stato di forma il brillante primo posto nel triplo, superando di 3 cm la barriera dei dieci metri. Dopo di lei Caterina Tounsi della Trieste Trasporti con 9,82 risultata seconda anche nel lungo con 4,73.

A Padova le giovani marciatrici della Trieste Trasporti hanno ottenuto ottimi risultati, con Michela Grazioso che ha portato il suo personale della 3km a soli 16'16"5, seguita dalla compagna di squadra Sara Pagliaro a 16'39" 9. Le due atlete triestine hanno messo così un'ipoteca sul loro posto nella rappresentativa regionale.

Presentata la manifestazione organizzata da Evinrude e Atletik Klub

Di corsa da Capodistria a Muggia

TRIESTE Si è svolta a Muggia la presentazione della prima «Euromarathon» una gara podistica transfrontaliera, da Capodistria a Muggia. Organizzata dall'Associazione Evinrude in collaborazione con l'Atletik Klub di Capodistria e l'appoggio, tra gli altri, dei Comuni di Muggia e Capodistria, della Provincia di Trieste, la gara si terrà il 23 settembre, ma sarà anticipata da una settimana di vari eventi, sia a Muggia, sia a Capodistria.

La manifestazione congiunge così un evento sportivo alla possibilità di valorizzare e far conoscere le peculiari-

tà paesaggistiche, artistiche, culturali e anche enogastronomiche del territorio a cavallo del confine. Il percorso è lungo poco più di 23 chilometri, ed è una gara in linea, alla quale viene abbinata una gara non competitiva di 9 chilometri da Ancarano a Muggia. «Non è proprio una maratona, ma nemmeno una maratona. È una gara "atipica" come se ne svolgono tante. Ma proprio per questo è affascinante. E qui ha una caratteristica unica, transfrontaliera», ha detto Graziano Ferlora, presidente della Evinrude.

L'aspetto transfrontaliero della gara è stato sottolinea-

to dagli interventi dei rappresentanti delle istituzioni. Sul piano sportivo, il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri ha anche ricordato: «Lo sport ha già "sfornato" da anni i vari confini. Lo sport non conosce barriere». E di precedenti sportivi transfrontalieri proprio a Muggia ha parlato l'assessore provinciale Mauro Tommasini: «Qui da oltre trent'anni si svolge la regata Muggia-Portorose-Muggia. Un evento transfrontaliero ha un valore sportivo di rilievo. E il territorio della Provincia di Trieste si presta benissimo a questo tipo di manifestazioni».

SCI

Domenica sulla Pista Nera

In 350 a Sappada Sullo Zoncolan disabili in Coppa

TRIESTE Oltre 350 sciatori della provincia si daranno battaglia domenica sulla Pista Nera di Sappada nell'edizione 2007 dei Campionati Triestini di sci alpino. I partecipanti saranno chiamati a confrontarsi in uno slalom gigante la cui prima manche, per Giovani e Senior, inizierà alle 9. Allievi, Ragazzi, Cuccioli, Baby e Superbaby partiranno alle 11.30. Il momento clou della giornata si avrà poi alle 14, con la seconda parte della gara, quella decisiva per l'assegnazione dei titoli di campioni triestini. Questa discesa conclusiva sarà riservata, in campo maschile, agli atleti che avranno saputo confezionare i 15 migliori tempi al mattino mentre, sul versante femminile, si qualificheranno le 8 donne più veloci. La somma dei riscontri cronometrici ottenuti da ognuno nell'arco dell'intera giornata determinerà la fisionomia definitiva della classifica. Alla presentazione dell'evento c'era il presidente provinciale Fisi, Giovanni Boschian. Le iscrizioni per questo tradizionale appuntamento sulla neve, organizzato per il 25.º anno consecutivo dallo Sci Cai Trieste e patrocinato dalla Provincia di Trieste, si chiuderanno stasera alle 20.30.



Giovanni Boschian

Dal 12 al 14 marzo, invece, il monte Zoncolan ospiterà le finali della Coppa del Mondo di sci alpino disabili, dedicate come da quattro anni a questa parte al ricordo di Hans Erlacher, collaboratore della squadra azzurra scomparso in un tragico incidente sul lavoro. Circa 300 atleti, in rappresentanza di 16 nazioni, saranno impegnati prima nello slalom, poi nel gigante e, a chiudere, in SuperG.

La cerimonia di apertura dell'evento, curato in ogni dettaglio dallo Sci Club Due di Ronchi dei Legionari in collaborazione con il Comune di Trieste, si terrà sabato con inizio alle 16.30 in piazza Unità. Al termine, le varie rappresentative si trasferiranno nei rispettivi ritiri allestiti in Carnia.

PALLAVOLO Soddisfatta la ventenne triestina che ha mosso i primi passi nel Kontovel e ora gioca in A2 col Sassuolo

Sandra Vitez, grande esordio in azzurro

Nell'incontro dell'All Star Game ha realizzato 15 punti. Il ct Barbolini la riconvocherà

LA SCHEDA

Nata a Trieste il 9 maggio del 1987, Sandra Vitez ha iniziato a giocare a volley nel Kontovel. In prima squadra a 13 anni, con il club biancoblu ha raggiunto la serie C, qualificandosi anche per i play-off promozione nel 2003-2004. L'anno dopo la Vitez (alta 188 cm) è passata alla Calligaris Manzano in serie B1, dove è rimasta fino al 2006 giocando da opposta. Nella scorsa estate è maturato il trasferimento all'Unicom Starker Kerakoll Sassuolo per la sua prima esperienza in A2, nel ruolo di ala. Con la nazionale italiana pre-juniors ha vinto la medaglia d'argento agli Europei e ai Mondiali di categoria nel 2003. Capitolo juniors in azzurro: nel suo palmares spicca il titolo continentale del 2004, e una beffarda quarta posizione iridata nel 2005. Domenica a Milano ha vestito per la prima volta la maglia della nazionale maggiore, giocando l'All Star Game di serie A femminile tra Italia e Resto del Mondo e firmando 15 punti.

TRIESTE Sandra, 15 punti alla prima apparizione con la nazionale seniores di volley e per giunta al cospetto delle migliori giocatrici straniere della serie A italiana: non potevi confidare in un esordio migliore, non trovi?

Certo, onestamente non mi aspettavo nemmeno di giocare quando sono stata convocata. Invece, senza effettuare nessun allenamento con le compagne, il ct Barbolini mi ha schierata già nel primo set nel sestetto di partenza. È stata un'emozione per tanti motivi: oltre al fatto di essere stata presa in considerazione dall'allenatore, mi sono ritrovata accanto a campionesse come Piccinini e Lo Bianco e, infine, il match è stato disputato al Forum di Assago davanti a ben 9800 persone. Del gruppo azzurro conoscevo già solamente Serena Ortolani e Katja Luraschi, con cui avevo vissuto le esperienze nelle nazionali giovanili. Ritornando all'All Star Game, dopo la frazione iniziale, mi sono tranquillizzata, esprimendomi meglio. Inoltre, ho ricoperto nuovamente il ruolo di opposto: a Sassuolo, infatti, vengo impiegata come banda ricevitrice. Devo ammet-

tere che il ritorno alle origini in questo senso non mi è dispiaciuto poi tanto. I miei tecnici, tuttavia, dicono che ho più futuro in zona quattro. Avere la possibilità di essere utilizzata in un modo o nell'altro non è poi così male: anzi, sono due opzioni al posto di una sola.

Ti aspettavi la chiamata di Massimo Barbolini?

No, assolutamente. Sono stata informata durante un allenamento pomeridiano a Sassuolo. Il mio allenatore, Luciano Pedullà, è entrato in palestra e ci ha annunciato che avremmo potuto godere di un weekend libero vista la pausa di campionato. Un attimo dopo ha però aggiunto: tutte tranne la Vitez. Io, lì per lì, sono rimasta un pochino interdetta, fino a quando non mi ha spiegato che ero stata convocata con l'Italia seniores. Al momento, pensavo si trattasse di uno scherzo e allora mi ha mostrato il fax ufficiale della federazione. E così, incredula, ho festeggiato con le compagne.

A Milano hai firmato 15 palloni vincenti, la migliore delle azzurre dopo Serena Ortolani: quali sono stati i colpi che non dimenticherai più nei ricor-



Esordio di Sandra Vitez con la nazionale maggiore

di legati a questa prima presenza in nazionale A?

Sicuramente il muro con cui ho fermato la cubana Aguero, non è una cosa che capita tutti i giorni. Per il resto, all'inizio, attaccavo chiudendo troppo il pallone, poi ho preso le misure. Proprio

a rete, mi ritornano in mente una schiacciata da posto quattro, in cui ho anticipato il muro e una fast tirata molto stretta in posto due.

Barbolini cosa ti ha detto durante e alla fine del match?

Nel corso dei time-out mi

ha suggerito di attaccare la palla andando a intercettare la più in alto possibile, tenendo sempre di infondermi coraggio. Al termine, dopo i saluti, ha aggiunto: ci risentiremo.

Dunque, a breve seguiranno altre convocazioni?

Chissà, in estate o forse già ad aprile. Per ora, comunque, rimango coi piedi per terra, anche perché di giocatrici brave in Italia ce ne sono tante. Non dico nulla per scaramanzia, quello che verrà sarà ben accetto.

Archiviato per il momento il capitolo nazionale, ora ti attende la fase finale del campionato con Sassuolo: come vanno le cose con l'Unicom Starker?

Personalmente sto migliorando, mi alleno con atleti forti ed esperte, partecipando a un torneo come la A2 che quest'anno è particolarmente competitiva. Nonostante arrivassi dalla B1, il coach mi ha dato subito tanta fiducia, cambiandomi di ruolo. Come squadra si poteva far meglio in alcune gare, ma dall'altra parte della rete c'è sempre un avversario di cui tenere conto.

Matteo Unterweger

BASKET SERIE B1 La volata salvezza

Acegas, 3 partite in casa altrettante in trasferta E sabato sera a Ozzano

TRIESTE Quale Acegas si presenta alla volata salvezza? Reduce da quattro successi nelle ultime otto partite, la formazione di Furio Steffè in questo girone di ritorno ha cambiato passo giocando una pallacanestro più redditizia grazie al recupero di una rosa finalmente tornata competitiva. I successi conquistati contro Treviglio, Porto Torres, Vigevano e Riva del Garda hanno rilanciato i biancorossi nella rincorsa ai play-out, le sconfitte più che dignitose rimediate a Mestre contro la Reyer e al PalaTrieste contro Casalpusterleno e Forlì, squadre che occupano in coabitazione il primo posto della classifica, hanno contribuito a dare di Trieste l'immagine di una squadra in grado di competere alla pari contro qualunque avversaria.

Questa considerazione lascia aperte le porte della speranza in un finale di regular season che vedrà i biancorossi giocare in casa contro Senigallia, Lumezzane e Omegna e in trasferta contro Ozzano, Cento e Gorizia. Sei partite ancora a disposizione, dodici punti potenzialmente sul piatto per recuperare i due punti di distanza in classifica dalla coppia Ancona-Gorizia, centrare un posto nei play-out ed evitare così una retrocessione che aprirebbe inquietanti interrogativi sul futuro del basket di vertice a Trieste.

L'Acegas nelle ultime settimane ha decisamente cambiato il suo volto, costringendo il suo tecnico a ridare equilibrio a un gruppo nel quale è inevitabilmente cambiata la distribuzione del minutaggio sul campo. L'arrivo di Bonaccorsi, il rientro di Cigliani, il recupero di Losavio e l'addio di Cagnin hanno scombuscolato l'equi-

librio di Trieste, una squadra per certi versi molto diversa da quella che aveva iniziato il girone di ritorno. Senza il suo centro titolare, Tagliabue è stato costretto a cambiare posizione sul campo e a recitare un ruolo da pivot puro. L'impiego da numero «4» aveva esaltato la sua versatilità contribuendo a un'esplosione che ne aveva fatto una delle ali forti più interessanti del campionato, il passaggio a punto di riferimento sotto i tabelloni ne ha un po' limitato il rendimento. Un doppio svantaggio considerando la difficoltà a recitare un copione che non si addice alle sue caratteristiche e il minor valore garantito da un giocatore im-



Nello Lorenzetti

piogato in un ruolo non suo.

Lo stesso discorso può valere per Lorenzetti, passato a giocare da ala piccola a ala grande. Considerato il ritardo di condizione di un Losavio al quale vanno date almeno due settimane per riacquistare uno stato di forma accettabile e la presenza del solo Pilat ad affiancare Tagliabue sotto canestro, la presenza di Nello potrebbe risultare determinante nelle prossime settimane.

Domenica contro Forlì Pilat è stato impiegato 34' e Tagliabue 32' ma non è pensabile che in questo finale di stagione possano garantire sempre un minutaggio così elevato. Ci può essere la necessità di gestire una situazione falli delicata, l'impiego di Lorenzetti potrà dunque essere inevitabile ed è per questo che Steffè dovrà cercare di inserirlo più spesso nelle rotazioni per non rischiare di avere un giocatore demotivato nel momento in cui dovesse rendersi indispensabile chiamarlo in causa.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Premio Festa della donna all'ippodromo di Montebello. Le due Tris odierne in programma a San Rossore di Pisa e a Agnano e con favoriti Bosco Ciliegi e Gore Mel

La svedese Toomasina alle prese con Contratto e Damasco Jet

TRIESTE Clou di valido spessore il Premio festa della Donna (si parte alle 15.15) in programma oggi a Montebello. Aperto alle categorie B e C, un miglio allargato ai soggetti internazionali propone confronto oltremodo qualitativo. Gli esteri sono rappresentati dalla svedese Toomasina, reduce dalla nitida affermazione in una maratona sulla nostra pista, dall'americano Ens Soaring Raptor, una vittoria in 1.14.9 a Ponte di Brenta prima di due nulla di fatto, e dal 6 anni austriaco Struwelpeter, poco all'attivo sulle piste italiane ma un record di 1.13.5 ottenuto in patria. Le forze indigene mandano invece nell'arengo Damasco Jet, Firelight, Cannone Caf, Edmond Bre, Boris Gil e Contratto. Quest'ultimo è certamente il soggetto più dotato, ma dovrà avviarsi con il 6 e ultimamente è apparso alterno nel rendimento avendo intervallato una squillante af-

fermazione patavina in 1.13.9 a due corse viziata da perniciose rotture.

Premio Carlotta Corday: Invincibile Volo, Ingrid Pd, Isola di Casei. **Premio Eva:** Istovar d'Aghi, Ibanera, Illymai. **Premio Marilyn Monroe:** Gibi Holz, Galinella Jet, Gek. **Premio Mimose:** Galla, Gambusia Jet, Giulia Mabel. **Premio Celopatra:** Frisco Rivarco, Flower Boy, Bepi di Sgrei. **Premio Calamity Jane:** Erdevan, Danila Dx, Arazzo Petral. **Premio «Festa della Donna»:** Toomasina, Contratto, Damasco Jet. **Premio Giovanna d'Arco:** Diplomatico Matto, Dangerous Love, Abbondio.

A San Rossore di Pisa, prima delle Tris odierne, si corre sui 1300 metri. Favorito Bosco Ciliegi. A Agnano, miglio riservato ai 4 anni, con Gore Mel in pole position.

Mario Germani

TRIS DI MERCOLEDÌ 7

1ª corsa				vincitori		euro
4	8	16		4.888		79,74
Quartè 4-8-16-1				180		628,66
Quintè 4-8-16-1-12				18		4.072,95
2ª corsa				vincitori		euro
10	15	7		206		2.064,51



Sono una posizione manageriale corteggiatissima. Se non ti sbrighi mi darò a un altro.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

OGGI IN ITALIA



NORD: al mattino molto nuvoloso con residue precipitazioni, nevose sull'arco alpino; dal tardo pomeriggio graduale miglioramento. Formazioni di foschie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge, rovesci o temporali sulle coste tirreniche e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso con piogge, più intense sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno su tutte le regioni con residua nuvolosità sulle aree appenniniche dell'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna, Marche ed Abruzzo con precipitazioni, sereno sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Calabria e Sicilia con precipitazioni intense specie sui settori ionici, parzialmente nuvoloso altrove con precipitazioni sulle aree appenniniche. Schiarite su Campania e Molise.

TEMPERATURE

REGIONE

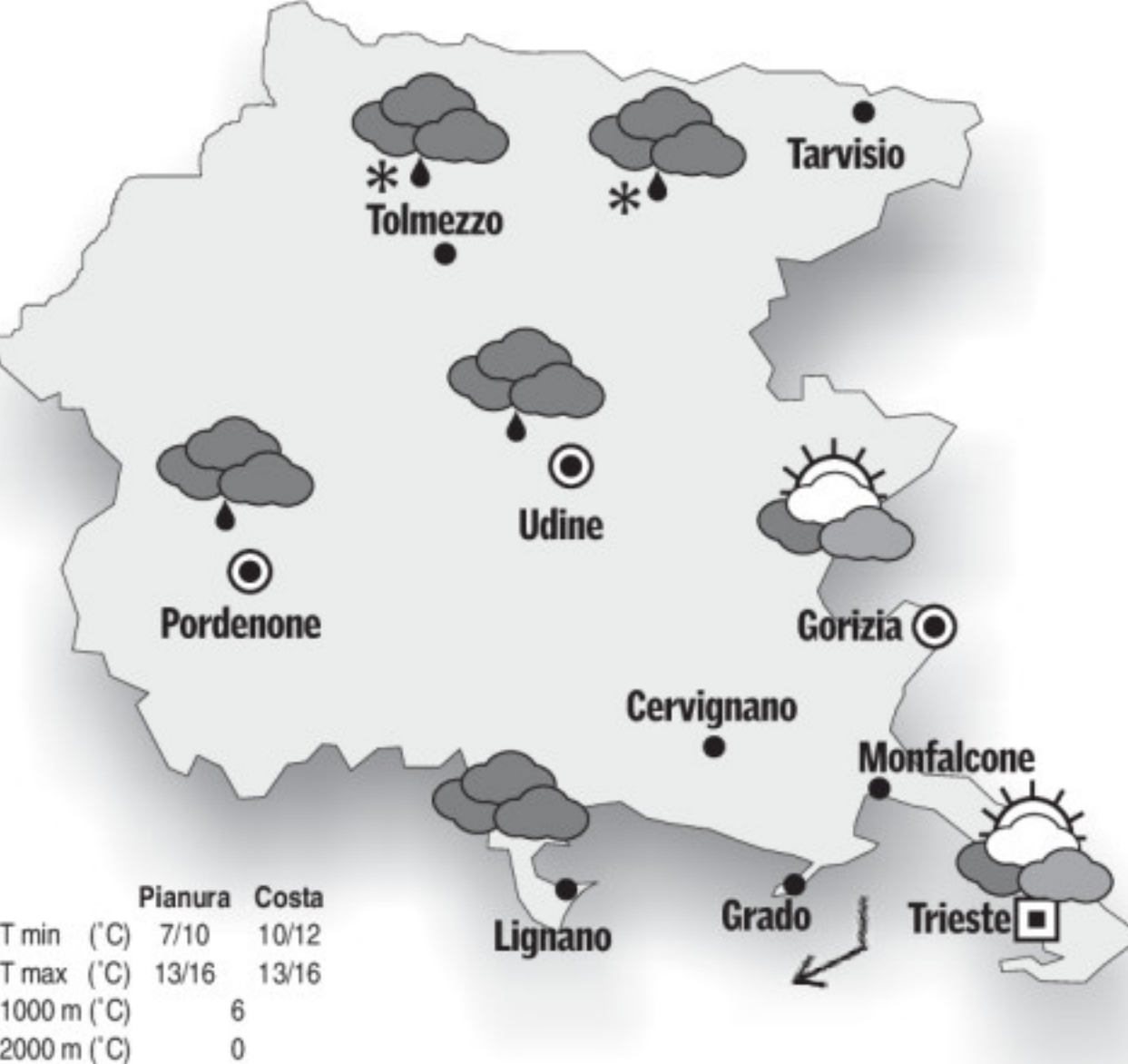
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	11,7	14,0
Umidità	68%	
Vento	51 km/h da S-E	
Pressione	in diminuzione 1008,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	11,5	13,8
Umidità	75%	
Vento	5,6 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	9,7	13,7
Umidità	79%	
Vento	13 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	11,8	13,2
Umidità	81%	
Vento	7,0 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	10,5	14,2
Umidità	85%	
Vento	5,6 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	9,6	12,9
Umidità	99%	
Vento	24 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	9,6	10,6
Umidità	99%	
Vento	15 km/h da N	

ITALIA

BOLZANO	8	11
VERONA	10	13
AOSTA	6	11
VENEZIA	9	13
MILANO	10	11
TORINO	8	8
CUNEO	8	10
MONDOVI	8	8
GENOVA	13	13
BOLOGNA	9	16
IMPERIA	11	12
FIRENZE	11	12
PISA	11	12
ANCONA	9	20
PERUGIA	11	13
L'AQUILA	10	9
PESCARA	11	19
ROMA	12	15
CAMPOTASSO	8	10
BARI	12	17
NAPOLI	14	13
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	12	13
MESSINA	15	15
CATANIA	11	15
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	8	15

OGGI IN REGIONE

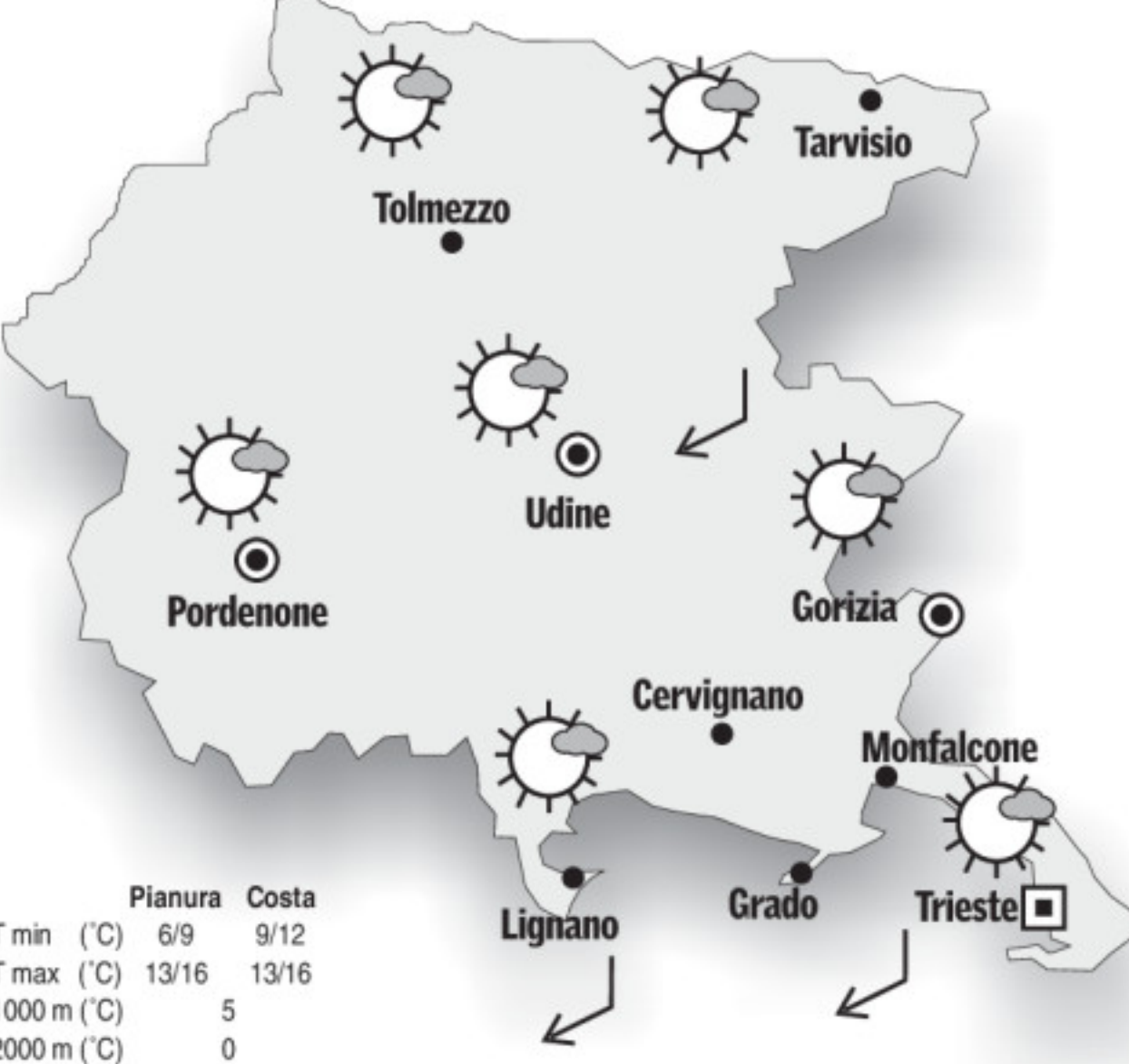
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino su tutta la regione cielo coperto con possibili deboli precipitazioni residue, successivamente lieve miglioramento con cielo in prevalenza nuvoloso. Sulla costa inizierà a soffiare un po' di Borino, specie in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Al mattino sarà possibile ancora cielo variabile, poi miglioramento con cielo poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata, specie sulla fascia costiera. **TENDENZA.** Cielo poco nuvoloso. Sulla costa la Bora sarà in intensificazione con raffiche in serata attorno ai 100 km orari.

OGGI IN EUROPA



A latitudini medio-alte si muoveranno alcuni sistemi frontali atlantici spinti dalle intense correnti occidentali generate dal Ciclone d'Islanda. In particolare il fronte freddo che ieri (mercoledì) ha portato diffuso maltempo in Italia, nel suo lento spostamento verso levante, abbandonerà la nostra Penisola, ma non prima di aver portato ancora un po' di piogge al Sud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,9	6 nodi N-NW	23,16 +45	5,26 -32
MONFALCONE	quasi calmo	11,3	5 nodi N-NW	23,21 +45	5,31 -32
GRADO	poco mosso	11,6	2 nodi N-W	23,41 +41	5,51 -29
PIRANO	poco mosso	11,8	3 nodi N	22,11 +45	5,21 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	6 15	ZURIGO	5 13
LUBIANA	6 11	BELGRADO	9 18
SALISBURGO	6 17	NIZZA	10 16
KLAGENFURT	3 9	BARCELLONA	8 15
HELSINKI	0 1	ISTANBUL	2 12
OSLO	2 2	MADRID	9 11
STOCOLMA	1 4	LISBONA	14 17
COPENHAGEN	5 6	ATENE	6 17
MOSCA	-1 3	TUNISI	15 20
BERLINO	7 13	ALGERI	13 19
VARSAVIA	2 11	MALTA	13 19
LONDRA	6 15	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	8 11	IL CAIRO	np 21
BONN	8 14	BUCAREST	-1 15
FRANCOFORTE	8 13	AMSTERDAM	9 9
PARIGI	np 10	PRAGA	-1 14
VIENNA	8 15	SOFIA	1 15
MONACO	4 17	NEW YORK	-6 -4

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno del le novità.



LEONE
23/7 - 22/8

Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.



TORO
21/4 - 20/5

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.



VERGINE
23/8 - 22/9

Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre delle buone intuizioni economiche.



CANCRO
21/6 - 22/7

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi. Calma.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

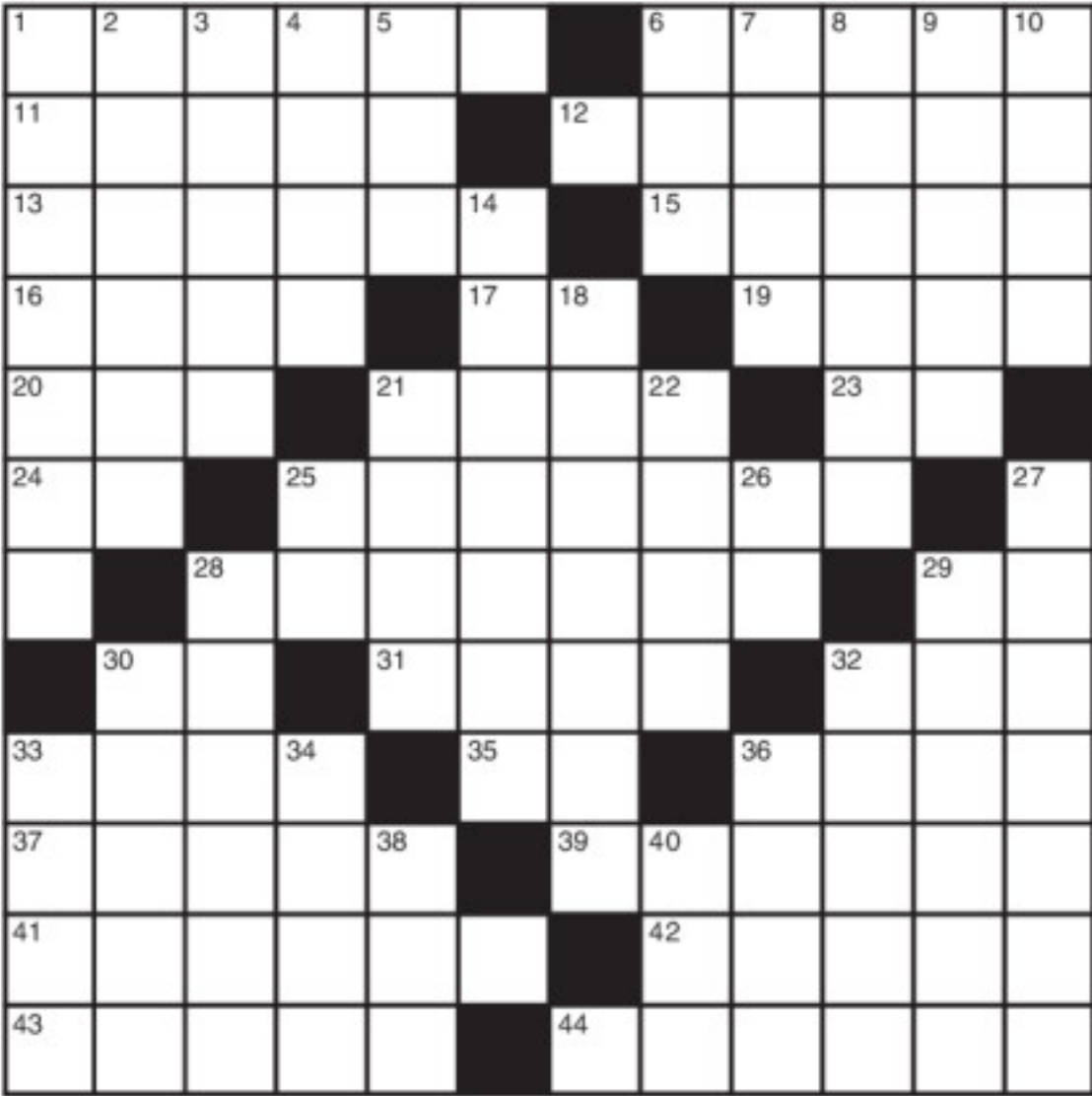
Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.



PESCI
19/2 - 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA ALTERNA (3/5 = 8)
Raccomandato di ferro
Una somma, si sa, fece miracoli per quel bamboccio assai decorativo, che ora alla Banca Intesa s'è piazzato dall'Unicredit spalleggiato.

ANAGRAMMA (10 = 5,5)
Il piano per un sequestro
Ad esso si ricorse per l'appunto, allorché si trattò di prefissare le azioni che dovevano effettuare. Il colpo avvenne poi fulmineamente, e, a quello che si dice, veramente fu un rapimento senza precedenti.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Esprime un desiderio - 6 Debellò la poliomielite - 11 Un antenato - 12 Castigate - 13 Cittadini dell'Urbe - 15 Capitale del Senegal - 16 Servono a chi duella - 17 Traspare in mezzo - 19 Regione della Calabria - 20 Stentato consenso - 21 Marca di auto - 23 Nemmeno per sogno! - 24 Le prime in movimento - 25 Le isole con Minorca - 28 Scambio di merce - 29 Vale più del cavallo - 30 Talvolta è sospirato - 31 Ispirò un poema latino - 32 Il divo Gibson - 33 Hanno sei facce uguali - 35 Il cuore di Cristo - 36 L'ha bella Mina - 37 Resistente al fuoco - 39 Notissimo inventore - 41 Tossico al massimo - 42 Ricchezza - 43 Il teatro della corrida - 44 Insensatura nordica.

VERTICALI: 1 Decadenza morale - 2 Materiale per statue - 3 Pneumatico - 4 Si eleva in Asia - 5 Famoso cantautore italiano - 6 Una meta per chi cerca il Sole - 7 Cura le strade italiane (sigla) - 8 Succinto «due pezzi» - 9 Il musicista Montemezzi - 10 Cupa - 14 Vivono tra le acque - 18 Ne ha molte l'esigente - 21 E più difficile del dire - 22 Spicca sulla circolare - 25 Metà della roba - 26 Comuni al rosso e al nero - 27 Un metalloide per fotocellule - 28 Bevande dissetanti - 29 Tempo da primato - 30 Un sinonimo di extra - 32 Francesco del pedale - 33 Un riparo per le navi - 34 La Persia d'oggi - 36 Lo è l'argento... del mercurio - 38 Un'onda sugli spalti - 40 Un incitamento.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonante: L'ALBERINO = BALLERINO	
Cambio di consonante: CALDO, CALLO	

MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Siamo presenti al
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
di Venezia: 17-25 marzo

Offerta della settimana

Quick Silver FLAMINGO 5,20 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore!

Subito Tua: € 266,00 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Il valore di essere Vodafone.

CINQUE PIANI TARIFFARI
COSTRUITI INTORNO AI VOSTRI DESIDERI.

SENZA COSTI DI RICARICA.

Io scelgo
ZERO LIMITS
per comunicare senza
limiti con i miei amici:
parlo e scrivo gratis
dopo il primo minuto
e il primo messaggio.

Io scelgo
HAPPY RICARICA
perché quando ricarico
ho una tariffa speciale
per parlare tanto con
tutti, fino a 7 cent.

Io scelgo
YOU & VODAFONE
per parlare con tutti
i miei amici Vodafone
per sempre a 7 cent.
E a 1 cent con il mio
numero Vodafone
preferito.

Io scelgo
EASY DAY
perché amo la semplicità
e voglio una tariffa senza
scatto alla risposta, unica
per tutte le chiamate:
25 cent.

Io scelgo
ONE NATION
per chiamare dall'Italia il
mio Paese e i miei cari alla
stessa tariffa delle mie
chiamate nazionali, 19 cent.
E ogni mese ho fino a 100
euro di chiamate rimborsate.

IL VALORE E LA QUALITÀ DI VODAFONE AL SERVIZIO DI MILIONI DI CLIENTI, E PER OGNUNO SEMPRE LA SOLUZIONE IDEALE.

Happy Ricarica: tariffa 7 cent/min con ricariche maggiori di 25 euro, valida 30 gg per max. 500 minuti, 19 cent/min tariffa base, tariffazione a scatti da 30 sec, scatto alla risposta 16 cent. Attivabile fino al 4 aprile.

Easy Day: tariffa al minuto, calcolata sugli effettivi secondi di conversazione. Attivabile fino al 4 aprile.

You & Vodafone: tariffazione a scatti da 30 sec, scatto alla risposta 19 cent, tariffa 1 cent/min con almeno una ricarica al mese. Attivabile gratuitamente dal 4 marzo chiamando il 42070.

Zero Limits: tariffa base 19 cent/min, tariffazione a scatti da 30 sec, scatto alla risposta 19 cent, sms 15 cent, contributo mensile 6 euro. Fino a 1000 min/mese e 100 sms/giorno verso numeri Vodafone. Attivabile gratuitamente dal 4 marzo chiamando il 42070.

One Nation: tariffazione a scatti da 30 sec, scatto alla risposta 19 cent. Valida solo verso alcuni paesi.

DAL 4/3 VODAFONE ELIMINA IL COSTO DI RICARICA SU TUTTI I PIANI TARIFFARI, ANCHE QUELLI GIÀ ATTIVATI: IL CLIENTE RICEVERÀ L'ACCREDITO IN TRAFFICO DELL'INTERO IMPORTO SPESO CON QUALUNQUE MODALITÀ E TAGLIO DI RICARICA (es. 20+5=25 euro di traffico ricaricato).

Info su www.vodafone.it e nei negozi Vodafone.

Life is **now**


vodafone